LE PRINCIPALI APERTURE DEL GIUOCO DI SCACCHI: SVILUPPATE...

Serafino Dubois

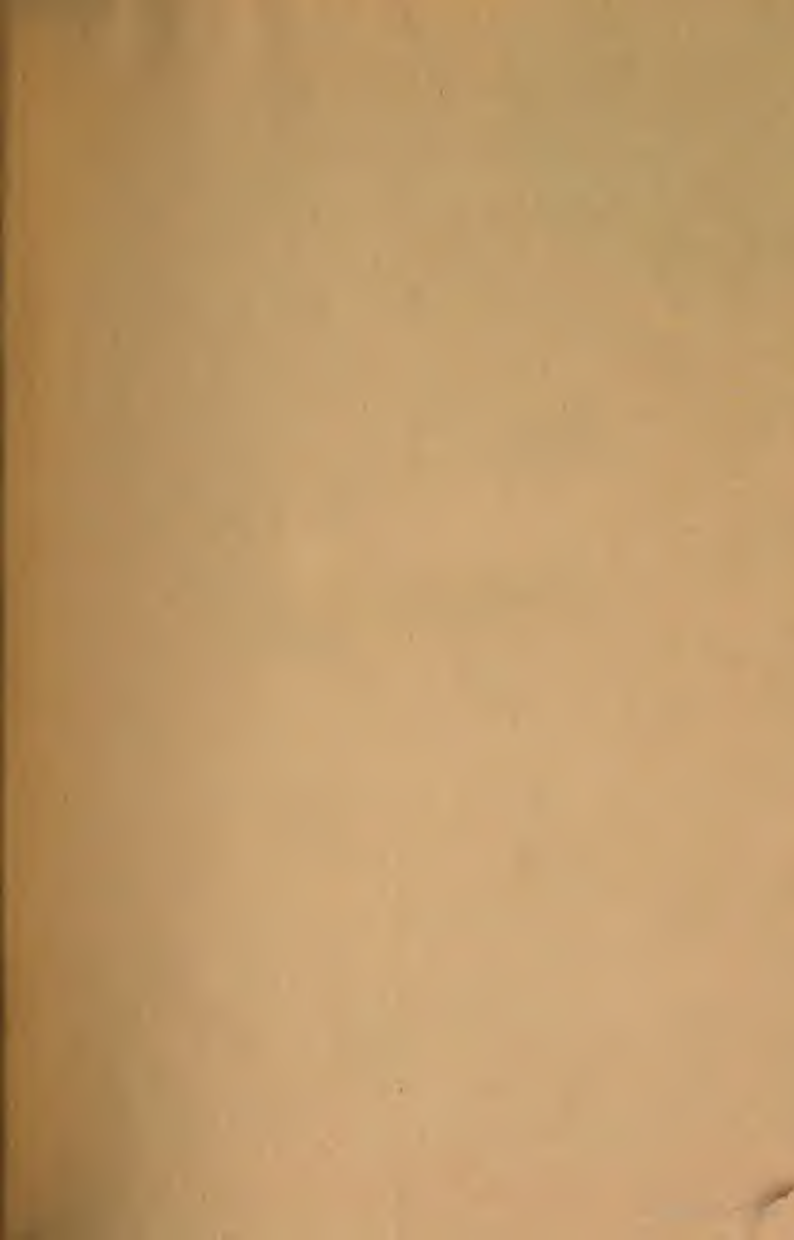
LE PRINCIPALI APERTURE

DEL

GIUOCO DI SCACCHI

SVILUPPATE SECONDO I DUE DIVERSI SISTEMI

ITALIANO E FRANCESE

PER

SERAFINO DUBOIS

VOLUME PRIMO

ROMA
TIPOGRAFIA DE' FRATELLI MONALDI
via delle Botteghe Oscure 25

1869

LE PRINCIPALI APERTURE

DEL

GIUOCO DI SCACCHI

SVILUPPATE SECONDO I DUE DIVERSI SISTEMI

ITALIANO E FRANCESE

PER

SERAFINO DUBOIS

PRIMA EDIZIONE ITALIANA
SULLA PRIMA FRANCESE

RIVEDUTA CORRETTA E NOTABILMENTE ACCRESCIUTA

ROMA
TIPOGRAFIA DE' FRATELLI MONALDI
via delle Botteghe Oscure 25

1868

A SUA ECCELLENZA

IL MARCHESE G. FORCELLA

DELL' INCOMPARABILE GIUOCO DI SCACCHI

CULTORE VALENTISSIMO

E DELLA TEORICA DI ESSO

CONOSCITORE PROFONDO

QUESTO LAVORO FRUTTO DE' SUOI LUNGHI STUDI

IN SEGNO DI STIMA E DI GRATO ANIMO

L' AUTORE DEDICA

PREFAZIONE

Esaurita da molti anni la prima edizione dell' opuscolo da me pubblicato nel 1845 col titolo: *Les principales ouvertures du jeu des Échecs dans les deux manières, italienne et française*; intendo ora ad istanza di varj amici dilettanti del giuoco di ristamparlo in Italiano con quelle aggiunte correzioni e miglioramenti renduti necessarj dai molti e importanti progressi fatti nella scienza in questo mezzo tempo. Le aperture saranno più copiose e più sviluppate in questa seconda edizione, il concetto dell'opera pur rimanendo lo stesso, quale fu in principio, di presentare cioè allo studioso condensati al possibile i migliori modi d'attacco e di difesa in ordine alle varie aperture tanto nel sistema italiano, che nel francese, il quale ultimo meglio si direbbe Europeo; giacchè dall' Italia in fuori le nazioni più colte d'Europa giuocano tutte ad un modo. Questo sistema, lo dirò ad istruzione dei principianti, si distingue dal no-

stro in tre punti cardinali, 1.° il prendere *en passant*, privilegio accordato al pedone giunto alla quinta casa di poter prendere al passaggio un pedone nemico che avanzi due passi sotto il suo fuoco. 2.° l' Arroccamento ristretto, che consiste nel muovere il Re due passi tanto dalla parte di Re che di Donna, e la Torre trasponendosi si mette vicino al Re. 3.° La pedina che giunge all'ultima fila dello Scacchiere issofatto diventa quel pezzo che meglio piace al possessore, quand' anche sul campo si vedessero contemporaneamente due Donne, tre Cavalli ecc. Mi restringo a questi cenni risguardanti un giuoco che non è il nostro, supponendo che il lettore non sia digiuno delle regole del giuoco italiano; nel qual caso consiglierei di studiarle nell'*Autor Modenese*, chi voglia con frutto percorrere queste pagine. Tornando dunque alle differenze essenziali fra l' uno e l'altro giuoco, si comprenderà di leggieri quanto debbano variare in pratica i due sistemi. Da ciò ne consegue doversi trattare separatamente l' un giuoco dall' altro, sviluppando prima le combinazioni del nostro giuoco, e poi quelle risultanti dal giuoco francese; il che però non sarà sempre necessario, giacchè non di rado i due sistemi s' accordano insieme nelle loro risultanze, o se discordano in qualche punto, le piccole differenze nell'andamento del giuoco possono facilmente essere indicate in nota, senza ripetere la base comune ad ambedue.

L'ordine della materia sarà alquanto diverso dalla prima edizione ; giacchè mentre quivi ad imitazione dell' *Autor Modenese* si prendevano le mosse dal *Giuoco piano* come punto di partenza, per poi passare alle deviazioni del medesimo; qui invece seguendo il metodo più razionale del *Handbuch* di *Bilguer*, che è l'opera più completa e profonda che si conosca, io comincio dalle difese irregolari nel Giuoco del Cavallo di Re per giungere a traverso delle sue molteplici e interessanti deviazioni fino al vertice della piramide, che è il *Giuoco piano*, e sua più forte continuazione, vale a dire il *Gambitto Evans*.

Dividô pertanto l' opera in sei aperture :

1.° Giuoco del Cavallo di Re.

2.° Giuoco dell' Alfiere di Re.

3.° Giuochi diversi irregolari e bizzarri, gambitto di Donna, Fianchetto ecc.

4.° Gambitto di Re non accettato e gambitti irregolari.

5.° Gambitto del Cavallo di Re.

6.° Gambitto dell' Alfiere di Re.

Il sistema di notazione sarà quello medesimo usato nella *Rivista degli Scacchi*, giornale che si pubblicava in Roma nel 1859, ed è su per giù lo stesso che occorre nella prima edizione, tolti gli articoli e i segnacasi non necessarj all' intelligenza del testo ; come a colpo d' occhio si scorge dai pochi esempj seguenti : P 4 R significa la pedina alla quarta casa

del Re — C R 3 A R. — Il Cavallo del Re alla terza casa dell'Alfiere di Re. — R c. T e T c. A — rappresenta una delle tante trasposizioni che si possono far da noi nell' arroccarsi, e vuol dire: il Re alla casa della Torre, e la Torre alla casa dell' Alfiere. Le altre abbreviature sono poche e facili ad intendersi.

sc. significa scacco.
sc. dopp. scacco doppio.
pr. prende.
forz. forzato.

Il segno ! vuol dire mossa giusta, o migliore nel caso.

Quest' altro segno ? invece indica che tal tratto è cattivo o inferiore.

Il metodo algebrico di segnare le case dello scacchiere con lettere e cifre inventato da Stamma di Aleppo e usato oggidì nella dotta Germania, quantunque più esatto, come non attecchì mai in Francia e in Inghilterra, così non pare che incontri favore in Italia. Prova ne sia, che dopo la voluminosa e interessante *Miscellanea* dell'Usigli (1861) e la pregevole ristampa del Ponziani (*Autor Modenese*) fatta dal Conte Van Axel Castelli (1862), ambedue scritte a quel modo, il *Puttino* giornale che si pubblica in Firenze dal distinto giuocatore Sig. A. Ferrante è tornato all' antica dicitura. Ed io pure per esser letto ho dovuto adattarmi al gusto dei più

Le giuocate principali da me date in ordine alle diverse aperture sono ricavate dagli Scrittori più accreditati antichi e moderni, il cui nome si trova appiè di ciascuna giuocata ; io vi ho aggiunto di tanto in tanto qualche nota esplicativa dei punti più difficili , o risguardante la storia del giuoco. Le altre non contrasegnate da verun nome sono mie proprie, e questo più spesso s' incontra nella partita Italiana, specialmente nel *Gambitto Scozzese*, nel *Giuoco di Lopez* , e nel *Gambitto Evans*, aperture ignote agli antichi Maestri Italiani, o accennate appena nelle loro peraltro stimabilissime opere.

Siccome poi la teoria non è altro, al dire della *Neueste Theorie und Praxis* (1865, pag. 126), se non *la somma razionalmente ordinata delle analisi speculative , e delle esperienze pratiche fatte fino ad ora;* così volendo tener conto di questo secondo fattore scientifico, ho innestato quà e là in quest' opera degl' impianti di giuoco ricavati dalle partite dei più celebri giuocatori moderni, essendo essi non solo modelli da imitare , ma giovando pure alcuna volta a schiarire un punto dubbio della teoria , ad assodarne un altro mal fermo , ad illustrarne un terzo trasandato dagli Autori.

Prima di prender congedo dal cortese lettore , alla cui indulgenza questo libro vuol essere raccomandato, sento il bisogno, anzi mi corre stretto obbligo di esternare tutta la mia gratitudine al Cava-

liere Discart di Modena, giuocatore di prim' ordine, e teorico profondo ad un tempo, per i preziosi materiali graziosamente somministratimi, particolarmente sul *Gambitto Evans* all' italiana, che niuno forse conosce meglio di lui; come anche ai Signori Marchese Forcella, Bellotti, Tonetti, Seni e Marchetti, tutti dilettanti valentissimi dell' Accademia di Scacchi di Roma, per i molti lumi da loro avuti, non che per la loro gentile cooperazione nel rivedere e riscontrare sullo scacchiere il manoscritto della presente opera.

Se questo mio nuovo lavoro, attorno al quale non ho risparmiato studio nè fatica, incontrerà il gradimento dei dilettanti Italiani, io crederò di non avere al tutto male speso il tempo lungamente impiegatovi sopra. Una tale favorevole accoglienza mi servirà d' incoraggiamento ad ultimare quel mio completo Manuale delle aperture trattate secondo il sistema italiano, al quale posi mano fin dal 1858, e di cui questo libro può considerarsi come il compendio.

Roma, 15 Agosto 1868.

SERAFINO DUBOIS

PRIMA APERTURA

GIUOCO DEL CAVALLO DI RE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	

Dopo la spinta d' ambe le parti del pedone di Re quanto va, uscendo il Bianco col Cavallo di Re alla 3.ª casa dell' Alfiere, la partita prende nome di *Giuoco del Cavallo di Re*; apertura sicurissima, la quale dà luogo a combinazioni assai più vivaci e interessanti, che non l' uscita dell' Alfiere di Re alla quarta dell' altro. Quest' ultima patrocinata da PHILIDOR formerà materia della 2.ª apertura. Le migliori contromosse all' uscita del Cavallo sono principalmente due: 1.° il Cavallo di Donna alla 3.ª dell' Alfiere di Donna, tratto raccomandato dai nostri grandi Maestri e riconosciuto oggi come il più corretto. 2.° la pedina di Donna un passo, mossa preferita da PHILIDOR. Queste due difese saranno trattate ciascuna separatamente, come pure il contrattacco 2 . . . . C R 3 A, e il controgambitto 2 . . . . P 4 A R. Le altre contromosse inferiori a queste, meno usate, o cattive, come il *Gomito di Damiano* (2 . . . . P 3 A R) ed altrettali si chiamano perciò irregolari e saranno trattate nel 1.° Capitolo.

SOMMARIO DEI CAPITOLI

IN CUI È DIVISA LA 1.ª APERTURA, O IL GIUOCO DEL CAVALLO DI RE.

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	

CAPITOLO I.

DIFESE IRREGOLARI NEL GIUOCO DEL CAVALLO DI RE

PRIMA BASE DI GIUOCO

Gomito di Damiano

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 3 A R (1)
3 C pr. P R	3 P pr. C? (1.ª var.)
4 D 5 T R, sc.	4 P 3 C R (2.ª v.ª)
5 D pr. P R, sc.	5 D 2 R!
6 D pr. T	6 D pr. P R, sc.

7 A 2 R o meglio R c. D col vantaggio d' un pedone e la qualità.

1.ª VARIANTE AL 3.° TR. DEL NERO

3	3 D 2 R!
4 C R 3 A (2)	4 D pr. P R, sc.

5 A 2 R con vantaggio di posizione pel Bianco, specialmente nel giuoco Italiano, potendosi arroccare col Rocco in c. di Re.

2.ª VARIANTE AL 4.° TIRO DEL NERO

4	4 R 2 R?
5 D pr. P R, sc.	5 R 2 A

(1) Questa mossa non buona costituisce il *Gomito di Damiano* così chiamato forse dalla figura che rappresentano le pedine sul fianco sinistro del difendente. Il primo che parla di questa difesa è LUCENA (1497), la cui opera rarissima essendo rimasta ignota fino a' giorni nostri, se n'è attribuito il merito dell'invenzione a DAMIANO Portoghese, per averne trattato distesamente nel suo *Libro da imparare giocare a Scachi et dei bellissimi partiti revisti et recorretti in lingua Spagnola et Taliana* (Roma 1512). GIOACCHINO GRECO nell' edizione del 1621 lo chiama il *gambitto bastardo*.

(2) D 5 T R costerebbe un pezzo al Bianco: esempio:

4 D 5 T R, sc.	4 P 3 C R
5 C pr. P C R	5 D pr. P R, sc.
6 A 2 R	6 D pr. C

6 A R 4 A D, sc.	6 R 3 C (1)
7 D 5 A R, sc.	7 R 3 T
8 P 4 D, sc. scop.	8 P 4 C R
9 P 4 T R	9 P 4 D
10 D 7 A R	10 A 5 C D, sc.

11 R c. A. Il Nero non ha più risorse, e sarà mattato in pochi tratti.

2.ª BASE DI GIUOCO

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 A R 4 A D? (2)
3 C pr. P R	3 D 2 R
4 P 4 D	4 P 3 A R
5 C 3 A R (3)	5 D pr. P, sc.

Dove il Bianco *si copre coll'Alfiere del Re, e poi arroccandosi col Re in c. di Cavallo e il Rocco in c. di Re avrà,* dice PONZIANI, *composizione di giuoco assai migliore.*

3.ª BASE DI GIUOCO

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 A R 3 D (?) (4)
3 A R 4 A D	3 C R 3 A
4 P 4 D	4 C D 3 A
5 P pr. P	5 A pr. P
6 C 5 C R	6 R c. C e T c. A

7 P 4 A R con vantaggio del Bianco. (LOLLI pag. 184).

4.ª DASE DI GIUOCO

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 4 D (5)

---

(1) P 4 D ritarda sì, ma non cambia la sorte del Nero: allora

7 A pr. P D, sc.	7 R 3 C

8 P 4 T R regolandosi colla scorta de' tratti sopraccennati.

(2) Quest' uscita intempestiva d'Alfiere reca al Nero notabile svantaggio di posizione, ed anche la perdita d' un pedone, se il Bianco vorrà prenderlo.

(3) Ecco come il Bianco può guadagnare il pedone.

5 D 5 T R, sc.	5 P 3 C R
6 C pr. P C R	6 D pr. P R, sc.
7 R c. D!	7 D pr. C
8 D pr. A	

(BILGUER 1864, pag. 68): e questa è la giusta continuazione alla francese.

(4) Cattiva difesa, come si vede a colpo d'occhio, ritardando lo sviluppo de' pezzi dalla parte di Donna.

(5) All' Italiana si può fare senza scapito; alla francese è meno adottabile, esempio:

3 P pr. P	3 P 5 R!
4 D 2 R	4 P 4 A R

3 P pr. P (var.)	3 P 5 R
4 D 2 R	4 C R 3 A
5 C 5 C R	5 D pr. P D
6 P 3 D	6 A 5 C D, sc.
7 P 3 A D	7 R c. C e T c. R

Qui lascia PONZIANI (1782 pag. 57, nota 6) *con miglior apertura* pel difendente; il che a me non pare, perchè ora

8 P pr. P	8 C pr. P
9 C pr. C	9 T pr. C
10 A D 3 R	10 A R 4 A D!
11 C D 2 D	11 T c. R

12 R c. T e T c. D, con giuoco almeno del pari.

Variante al 3.° tr. del Bianco.

3 C pr. P R	3 D 2 R
4 P 4 D	4 P 3 A R
5 C 4 C R! (1)	5 A pr. C
6 D pr. A	6 D pr. P R

Con giuoco conducente a perfetta uguaglianza (PONZIANI ib.)

5.ª BASE DI GIUOCO

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 D 3 A R (?) (2)
3 P 4 D (!) (3)	3 P pr. P
4 A R 4 A D	4 C D 3 A
5 P 3 D	5 A 5 C D, sc.
6 P 3 A D	6 A 2 R
7 P pr. P	7 P pr. P
8 D pr. P	8 C R 3 A
9 A 5 C D, sc.	9 A 2 D
10 D 2 R	10 C pr. P D
11 A R 4 A D	11 P 3 A D
12 A 5 C R	12 A 5 C R

Il Bianco vince. Principio di partita giuocata a mente fra MORPHY e PAULSEN.

(1) Ogni altra ritirata di Cavallo sarebbe inferiore. Lo sc. di Donna a 5.° Torre costa un pezzo.

(2) L'uscita di Donna in principio di giuoco è raramente buon tratto, potendo essere infestata dai pezzi e pedoni nemici con perdita di tempo.

(3) Anche 3 C D 3 A dà buon giuoco al Bianco; es:

3	3 P 3 A D.
4 P 4 D	4 P pr. P
5 P 5 R	5 D 3 C R
6 D pr. P	6 P 3 D

7 A 2 R *avec une situation magnifique*, dice la STRATÉGIE (1862, pag. 168).

5 R c. C e T c. R	5 A R 4 A D
6 P 5 R	6 D 2 R! (1)
7 A D 5 C R	7 D c. A R

8 P 3 A D con giuoco assai superiore.

1.ª Variante al 3.ª tr. del Bianco.

3 A R 4 A D?	3 A R 4 A D
4 R c. C e T c. R	4 C D 3 A !
5 P 3 A D	5 P 3 D
6 P 4 D	6 A 3 C D! (2)

Il Nero ha giuoco sicurissimo. (3)

2.ª Variante al tr. 4.ª del Nero.

4	4 P 3 D?
5 P 4 D	5 A pr. P !
6 C pr. A	6 P pr. C
7 P 5 R	7 P pr. P
8 D pr. P D	8 C D 3 A
9 A R 5 C D	9 A 2 D
10 A pr. C	10 A pr. A

11 T pr. C, sc. *con giuoco più sciolto.* LOLLI.

Osservo però, che 9 . . . . A 2 D è inferiore a C R 2 R accennato solo da LOLLI, dove se 10. T pr. P – R c. C e T c. A e vince. Dovendo dunque per migl. il B. giuocare 10. P pr. P, il Nero cambia le Donne, poi esce coll'Alfiere a 2 D con giuoco del pari.

---

(1) Se va colla Donna a 3 C R, o 4 A R la perde per 7 C 4 T R.

(2) Tr. giusto. Prendere il pedone col pedone aprirebbe il centro alla Torre nemica con danno del Nero.

(3) La combinazione ingegnosa e brillante

7 A 5 C R	7 D 3 C R
8 P pr. P	9 P pr. P.
9 C pr. P R	9 D pr. A

(È chiaro che il Cavallo non si può prendere)

10 C pr. P A R, supposti i migliori tratti per parte del Nero, riesce piuttosto a suo vantaggio, se la seguente continuazione provata col Signor Bellotti è corretta

10	10 D 4 A D !
11 C pr. T	11 D pr. A
12 D 5 T R, sc.	12 R c. A !
13 D pr. P T R	13 C 4 R !
14 C 6 C R, sc.	14 C pr. C
15 D pr. C	15 C R 3 A
16 C 2 D	16 D 4 A D
17 C 3 A R	17 C 5 C R !
18 P 3 T R !	18 C pr. P A R
19 R 2 T !	19 D 3 D cambia la Donna, e resta in vantaggio, in vista sopratutto de' due Alfieri.

CAPITOLO II.

CONTROGAMBITTO DI GRECO

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 4 A R (1)

PRIMO ATTACCO

3 C pr. P R (2)	3 D 5 A R (3)
4 P 4 D	4 P 3 D
5 C 4 A D	5 P pr. P

(1) Ingegnoso controgambitto ma non sicuro. Primo ad analizzarlo fu GRECO, da cui prende nome, contuttochè fosse noto prima di lui, trovandosi registrato in un MS. del 1610. COZIO ne tratta diffusamente in varie parti della sua opera. Nel 1839 cinque de' più forti giuocatori di Berlino, che nominerò a cagion d'onore, BLEDOW, HANSTEIN, BILGUER, MAYET e VON DER LASA unico superstite di tanto senno, tolsero ad esaminare accuratamente quest' apertura, dedicandole una seduta per settimana. Esempio da imitarsi! Frutto de' loro studj è il Capitolo II del Manuale di BILGUER (1864, pag. 75 e seg.) d'onde sono tratti in gran parte questi cenni, e dove rimando lo studioso per più minuti particolari.

(2) Accettare il gambitto sotto mano è quasi sempre cattivo, peggio poi il difenderlo; esempio:

3 P pr. P	3 P 3 D!
4 P 4 C R	4 P 4 T R
5 A 3 T R	5 C R 3 T. Il pedone è

perduto e il Nero resta in situazione più favorevole.

(3) D 2 R sarebbe inferiore: esempio:

4 D 5 T R, sc.	3 P 3 C R
5 C pr. P C R	5 D pr. P R, sc.

6 A 2 R! (R c. D invece farebbe perdere il giuoco al Bianco)

	6 C R 3 A
7 D 3 T R!	7 P pr. C.
8 D pr. T	8 D pr. P C R
9 T c. A R	9 R 2 A
10 D 4 T R e vince.	

6 C D 3 A	6 D 3 C R (1)
7 P 3 A R	7 P pr. P
8 D pr. P	8 C R 3 A
9 A 3 D	9 D 5 C R
10 D 3 R, sc.	10 A 2 R

11 R c. C e T c. A. — Migliore pel Bianco. (BILGUER 1864 pag. 76) Come si vede dall' arroccamento offensivo, questa giuocata non vale che pel giuoco francese; da noi io consiglierei

7 D 2 R	7 C R 3 A
8 P 3 A R	8 C D 3 A (2)
9 P 5 D	9 C 5 D

10 D 2 A R. — Vantaggio pel Bianco.

SECONDO ATTACCO

3 A R 4 A D! (3)	3 P pr. P.
4 C pr. P	4 D 4 C R (5)
5 C 7 A R	5 D pr. P C R
6 T c. A R	6 P 4 D!
7 C pr. T! (4)	7 P pr. A

(1) A 6 . . . P 3 A D risponde il Bianco vantaggiosamente col prussiano De Golz 7 P 5 D, isolando il pedone del Re contrario. Nè anche le risposte 6 . . . . A D 4 A R, e 6 . . . . C R 2 R sono sufficienti. Si consulti BILGUER luogo citato.

(2) Il ped. di Re alla lunga non è sostenibile; es:

8	8 P 4 D
9 C 5 R	9 D 4 A R

10 C pr. P D, della quale rimarrà in possesso.

(3) Questo secondo attacco raccomandato da LANGE (*Schachpartien*, 1857, pag. 227), è assai più forte del primo.

(4) Due casi simili con questa portata di Donna ne fornisce il PONZIANI e con esito affatto diverso; il 1.° in mossa (2.° Apertura, Capitolo II) dove posti i primi tratti

1 P 4 R	P 4 R
3 P 3 A D	2 C R 3 A
3 P 4 D	3 C pr. P
4 P pr. P	4 A R 4 A D

5 D 4 C R, e vince, o almeno resta assai superiore.

L'altro in contromossa si legge nella 3.° Apertura, Capitolo II. §.° 3.° Ecco l'impianto:

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 4 D
3 C pr. P R	3 P pr. P
4 A R 4 A D	4 D 4 C R

Dove il difendente che fa lo stesso tratto, pure rimane al di sotto, *per non esser qui mossa un passo la pedina dell' Alfiere di Donna*, come nel primo caso, dice PONZIANI.

Ho voluto mettere a raffronto queste posizioni per mostrare, da che piccole diversità dipende talvolta l'esito d'una combinazione!

(5) Se prende il P D coll' Alfiere perde il giuoco; come dai tratti seguenti:

8 D 5 T sc.	8 P 3 C R
9 D pr. P T R	9 A D 3 R
10 D pr. P C R, sc.	10 D pr. D.
11 C p. D	11 A R 3 D

12 P 4 A R. — Il giuoco è sempre vinto dal Bianco tanto alla francese che all' italiana.

---

7 A pr. P D	7 A 6 T R!
8 D 2 R	8 C R 3 A
9 A R 4 A D	9 C D 3 A
10 C pr. T	10 C 5 D
11 A 5 C D, sc.	11 P 3 A D
12 D 4 A D	12 P pr. A, non curando gli

scacchi della Donna nemica; oppure

9 A pr. P C D	9 R pr. C, dove dopo il

cambio di Donna, il Nero avanza il P A D 1 casa, rinchiudendo l'Alfiere contrario, e vincendo in ambi i casi.

CAPITOLO III.

GIUOCO DEI DUE CAVALLI DI RE

O

APERTURA PETROFF

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C R 3 A (1)
3 C pr. P R	3 P 3 D ! (1.ª e 2.ª v.ª)
4 C R 3 A	4 C pr. P
5 P 4 D	5 P 4 D
6 A R 3 D	6 A R 2 R
7 R c. C e T c. A	7 C D 3 A (2)
8 P 4 A D !	8 A 3 R
9 P pr. P	9 A pr. P
10 A 3 R	10 R c. C e T c. A

11 C D 3 A (3) — Il giuoco del Bianco è preferibile.

1.ª Variante al 3.° tr. del Nero.

3	3 D 2 R (4)
4 P 4 D	4 P 3 D
4 C R 3 A	5 D pr. P R, sc.

6 A R 2 R, con giuoco superiore pel Bianco, sopratutto da noi, potendo arroccarsi col Rocco in casa di Re.

---

(1) Mossa che si trova già nei più antichi scrittori LUCENA, DAMIANO e LOPEZ, poi andata in disuso e finalmente rimessa in pratica da PETROFF soprannominato il PHILIDOR della Russia, ed illustrata teoricamente da JAENISCH; onde il nome di Giuoco di PETROFF, o Difesa russa. Scopo di questa difesa o contrattacco si è d'impedire che l'assalitore possa stabilire i pedoni nel centro. I nostri Maestri la giudicarono inferiore all'uscita del C D 3 A, verdetto confermato dai moderni.

(2) Qui ci sarebbe pur da considerare 7 . . . P 3 A D per appoggiare il centro.

(3) Questo fu il principio d'una bella partita vinta da LOEWENTHAL (Bianco) a MORPHY.

(4) Cozio raccomanda particolarmente questa mossa di LOPEZ che però è inferiore a P 3 D.

2.ª Variante al 3.º tiro del Nero.

3	3 C pr. P (1)
4 D 2 R	4 D 2 R !
5 D pr. C	5 P 3 D
6 P 4 D	6 P 3 A R
7 P 4 A R	7 P D pr. P (2)

8 A pr. P, *restando il Bianco costantemente superiore d'una pedina, oltre la miglior situazione*, dice PONZIANI (1782, pag. 103).

CAPILOLO IV.

LA DIFESA DI PHILIDOR

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 3 D

Sul merito di questa difesa variano da 300 anni le opinioni degli scrittori e giuocatori più insigni. Immaginata da Lopez (1561), e patrocinata più tardi da Philidor, dichiarata dai Maestri Italiani inferiore alla mossa di Damiano 2 . . . C D 3 A, biasimata da Labourdonnais (*Traité* 1833), perchè rinchiude l'Alfiere di Re, e poi quasi andata in disuso, essa è tornata in voga per opera principalmente di Jaenisch, che la sostenne teoricamente nella sua *Analyse Nouvelle* (1842), e dei grandi giuocatori Morphy Harrwitz e Loewenthal che l'usarono spesso in partite d'impegno (1858). Dopo la partenza di Morphy è tornata a decadere in pratica. Nel libro del Torneo di Londra del 1862 non vi figurano che due sole partite con quest'apertura. Ed oggi finalmente stando agli ultimi e più accurati studj fatti in Germania, pare che *ammettendo pure* che detta mossa (2 . . . P 3 D) *sia sicura, il giuoco del Nero sarà sempre difficile a svilupparsi;* così si esprime Von der Lasa nella 4.ª

(1) Questa presa importa al Nero almeno la perdita d'un pedone.

(2) *Se invecce giuoca* 7 . . . . C D 2 D *per ricuperare il pezzo senza scapito del pedone, il Bianco esce col* C D 3 A osserva PONZIANI, e sarà peggio pel Nero.

edizione del Manuale di Bilguer (1864, pag. 87.) La *Neueste Theorie und Praxis* che è l'opera di polso più recente (1865), va anche più oltre, sostenendo che *il Bianco rimane sempre con un vantaggio di posizione assai rilevante.*

A questi ultimi giudizj così autorevoli m'accosto anch'io, parendomi veramente, che il Nero resta quasi fino alla fine della partita in un'inferiorità di posizione, da cui difficilmente potrà rilevarsi con un avversario vigoroso e corretto.

PARTITA ITALIANA

PRIMO ATTACCO

NERO	BIANCO
3 P 4 D	3 C R 3 A !
4 A D 5 C R (1)	4 P pr. P
5 D pr. P	5 A 2 R
6 C D 3 A (2)	6 R c. C e T c.
7 R c. T D - T c. D	7 C D 3 A
8 D 2 D	8 A 3 R

Pari

SECONDO ATTACCO

3 A R 4 A D (3)	3 P 3 A D (var.)
4 P 4 D	4 P pr. P ! (4)
5 D pr. P (5)	5 A D 3 R

---

(1) 4 P pr. P	4 C pr. P R
5 D 5 D	5 C 4 A D

Pari (PONZIANI)

A 3 R o 4 A R è mossa più corretta di quella del testo, supposta da PONZIANI nell' *Avvertimento finale al tr. 3.° del Bianco* (1832, pag. 94.)

(2) 6 P 5 R	6 R c. C e T c. R

Migliore pel Nero. (PONZIANI)

(3) Mossa meno aggressiva, ma pur solida. LOEWENTHAL anzi la preferisce a P 4 D.

(4) 4	4 P 4 D
5 P pr. P	5 P 5 R
6 C 5 R	6 P pr. P

tornerebbe a scapito del Nero per

7 D 5 T R, sc.	7 P 3 C R
8 C pr. P C R	8 P A pr. C
9 D 5 R, sc.	9 D 2 R

10 D pr. T ecc. (*Handbuch* pag. 98).

(5) C pr. P D	5 C R 3 A

Giuoco uguale. (PONZIANI).

Variante al 3.° tr. del Nero.

3	3 P 4 A R (1)
4 A pr. C (2)	4 T pr. A
5 R c. C e T c. R	5 P 5 A R? (3)
6 P 4 D	6 D 3 A R
7 P pr. P	7 P pr. P.

8 D 5 D, guadagnando un pedone (PONZIANI.)

Miglior attacco verso il Controgambitto.

3	3 P 4 A R
4 P 4 D!	4 P pr. P R (4)
5 C pr. P R! (5)	5 P pr. C
6 D 5 T R, sc.	6 R 2 D
7 D 5 A R sc.	7 R 3 A D! (6)
8 D pr. P 5 R	8 P 3 T D!
9 P 5 D, sc.	9 R 3 C
10 A 3 R, sc.	10 P 4 A D
11 P 4 C D (7)	11 D 3 A R
12 P pr. P, sc.	12 A pr. P
13 A pr. A, sc.	13 R pr. A
14 D 7 A, sc.	14 C 3 A D
15 P pr. C.	15 P pr. P!
16 R c. C e T c. A	16 D pr. T (8)
17 C 2 D, e vince.	

---

(1) Controgambitto azzardato e cattivo. Per 3 . . . . C R 3 A si veda la variante 2.°

(2) Bilguer disapprova giustamente questo cambio d'un pezzo attivo qual' è l'Alfiere di Re col Cavallo contr. tuttora inoperoso. Tuttavia lo sbaglio più grave che compromette al giuoco del Nero è piuttosto al 5.° tratto secondo me. (Si veda la nota 8.)

(3) 5	5 P pr. P!
6 T pr. P	6 A D 4 A R
7 T c. R	7 A R 2 R!
8 C D 3 A	8 P 4 C R

Il giuoco del Nero è preferibile.

(3) A 4 . . . P pr. P D, ovvero 4 . . . C D 3 A risponde vantaggiosamente il Bianco 5 C 5 C R.

(5) Mossa dovuta ad ALLGAIER. 5 C 5 C R è inferiore.

(6) Se va col Re A 3 D, è matto in 5 colpi.

(7) Alla francese prende *en passant*, che è più forte.

(8) Se pr. l'Alfiere col Re è rovinato in pochi tratti per 17 D 4 T D e poi scacco di Cavallo a 2 D.

2.ª Variante.

3	3 C R 3 A ?
4 C 5 C R	4 P 4 D
5 P pr. P	5 C pr. P
6 D 3 A R	6 D pr. C

7 A pr. C, e vince (BILGUER, 1864, pag. 98.)

PARTITA FRANCESE

PRIMO ATTACCO

BIANCO	NERO
3 P 4 D !	3 P pr. P
4 D pr. P !	4 A 2 D
5 A D 4 A R	5 C D 3 A
6 D 2 D	6 A 2 R
7 C D 3 A	7 C R 3 A
8 A R 4 A D	8 R c. C e T c. A

9 R c. A D e T c. D. Queste mosse sono ritenute per le più giuste d'ambe le parti, e la partita è lasciata come uguale; (*Stratégie raisonnée des ouvertures du jeu des Échecs,* 1862, pag. 257.) In fatti però il Nero resta sempre con giuoco meno sviluppato (1).

SECONDO ATTACCO

3 A R 4 A D	3 A 2 R ! (2)
4 P 4 D	4 P pr. P

(1) Sul punto di mettere in torchio mi viene sott'occhio l'interessantissimo articolo di JAENISCH sul Giuoco di Cavallo, inserito nella *Stratégie* di Agosto corrente; dove posti come migliori d'ambe le parti i seguenti tratti

3 P 4 D	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 P pr. P
5 D pr. P	5 A 2 R
6 A 3 R	6 R c. C e T c. A
7 R c. A D e T c. D	7 C D 3 A
8 D 2 D	8 P 5 T D
9 A R 3 D	9 A D 3 R, l'Autore con-

chiude, che il vantaggio, è del Bianco, potendo esso *disposer d'une plus forte agglomération de forces contre l'aile gauche des blancs*, ossia contro l'arroccatura.

(2) Buon tratto dato da BODEN (*Popular Introduction* 1851, pag. 74). Inferiori sono 3 . . . A 3 R, e 3 . . . A D 5 C R. Si consulti in proposito l'*Handbuch* 1864 pag. 164 e seg. e la *Neueste Theorie* di SUHLE e NEUMANN, 1865 pag. 98.

5 C pr. P	5 C R 3 A
6 C D 3 A	6 R c. C e T c. A
7 R c. C e T c. A	7 C pr. P R
8 C pr. C	8 P 4 D

Uguale

Il Controgambitto di PHILIDOR.

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 P 3 D
3 P 4 D	3 P 4 A R (1)
4 P D pr. P (2)	4 P A pr. P
5 C 5 C R	5 P 4 D
6 P 6 R! (3)	6 C R 3 T!
7 C D 3 A! (4)	7 P 3 A D (4)
8 C R pr. P R	8 P pr. C
9 D 5 T R, sc.	9 P 3 C R
10 D 5 R	10 T c. C R
11 A D 5 C R (5)	11 A 2 C R
12 D 4 A R	12 D 4 T D
13 R c. A e T c. D!	13 T c. A R
14 D 4 T R	14 A pr. P R
15 A pr. C	15 A pr. A!
16 D pr. A	16 C 2 D
17 D pr. P T	17 R c. A D e T c. D

18 D pr. P C R, con vantaggio del Bianco.

(1) Con questo controgambitto creduto sicuro, anzi vantaggioso al Nero, pretendeva PHILIDOR nella 1.ª edizione della sua *Analyse* (1749), di provare l'insufficienza della mossa precedente del Bianco (2 C R 3 A); supponendo a torto che il Nero potesse impadronirsi del centro co' suoi pedoni. ERCOLE DEL RIO combattè per il primo quest' asserzione, della quale dubita l' Autore stesso nelle edizioni posteriori (1777 e 1790), e che in fine i moderni hanno concordemente ripudiata.

(2) Mossa tenuta per giusta quasi fino a jeri. Quand' ecco venire in campo un giovane e già profondo analitico, il sig. ZUCKERTORT di Berlino, a provarci che 4 C D 3 A è assai più forte e decisiva. (*Sissa*, quaderno di Maggio).

(3) Mossa data da PONZIANI.

(4) La mossa di MAYET P 3 A R tenuta per migl. regge in tutti i casi, fuorchè contro la risposta di SUHLE 7 . . . P 6 R, che scompagina il giuoco del Bianco.

CAPITOLO V.

GAMBITTO SCOZZESE

Base di giuoco

BIANCHI	NERI
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 P 4 D (1)	

PRIMA DIFESA

	3 C pr. P D (2)
4 C pr. C (3)	4 P pr. C
5 D pr. P	5 D 3 A R
6 P 5 R	6 D 3 C R
7 C D 3 A	7 P 3 A D

8 C 4 R, con giuoco più vantaggioso al Bianco, secondo Jaenisch [illegible] che è tendente alla francese. Da noi spingendo ora liberamente 8 . . . P 4 D. il Nero si [illegible] con mi- gliore [illegible] la mossa di D. R. 5 . . . D 3 A R sta [illegible] all' italiana.

---

(1) Quest' attacco è stato così denominato dopo le famose partite per corrispondenza fra Londra e Edimburgo (1824-1829), dove gli Scozzesi si coprersero di gloria. È un' apertura molto favorita al di d' oggi e al tutto sicura.

(2) Data per migl. da LOLLI (pag. 98.) I moderni preferiscono di prendere col pedone. In questo caso il giuoco riesce più vivace e interessante, come si vedrà in appresso.

(3) Oppure

4 C pr. P R	4 C 3 R!
5 A R 4 A D	5 P 3 A D!
6 A pr. C	6 D 4 T D, sc.
7 C D 3 A	7 D pr. A
8 A 3 C D	8 A R 4 A D!
9 Arroccamento. —Pari.	

SECONDA DIFESA

	3 P pr. P
4 A R 4 A D (1)	4 A R 4 A D (2)

In primo luogo

5 R c. C T c. R ?	5 P 3 D !
6 P 3 A D	6 A D 5 C R (3)
7 D 3 C D	7 A pr. C
8 A pr. P A R, sc.	8 R c. A
9 A pr. C R	9 T pr. A
10 P pr. A	10 D 5 T R (4)

---

(1) Il tr. più forte. C pr. P D dà tempo al Nero di svilupparsi sollecitamente. — Esempio :

4	4 A R 4 A D
5 A 3 R !	5 D 3 A R
6 P 3 A D	6 C R 2 R
7 A R 4 A D	7 Arroccamento
8 Arroccamento	Pari

oppure

4	4 D 5 T R

(contrattacco di PULLING)

5 C 5 C D	5 D pr. P R, sc.
6 A 3 R	6 R c. D

dove STAUNTON preferisce il giuoco del Bianco, con tutto il pedone di meno , la scuola tedesca con la *Schachzeitung* , VON DER LASA , e finalmente SUHLE e NEUMANN, (*Die Neueste Theorie* pag. 154) quello del Nero ; e però consigliano piuttosto 5 D 3 D, continuando per migl.

5	5 C pr. C
6 D pr. C	6 C R 2 R

E il giuoco è pari.

(2) Il Nero ha varie altre mosse a sua posta, A 5 C D, sc. P 3 D, D 3 A R, e finalmente C R 3 A. (Varianti 1 2 3 4.)

(3) Quest' eccellente portata di Alfiere, non curando il solito tiretto 7 D 3 C D, prova la debolezza dell' arroccamento al 5.° tratto del Bianco.

(4) Questa continuazione occorse in contromossa all' Autore. In una partita fra KOLISCH e ANDERSSEN coll' arroccamento ristretto (5 R c. C e T c. A), il giuoco continuò così :

10	10 P 4 C R
11 D c. D	11 D 3 D
12 P 4 C D	12 A 3 C D
13 A 2 C D	13 P 6 D
14 D pr. P D	14 C 4 R
15 D 2 R	15 D 6 T R
16 C 2 D	16 P 5 C R e vince.

11 D pr. P C D (1)	11 T c. C D
12 D pr. C	12 P pr. P A D
13 T c. A R	13 P pr. P
14 A pr. P	14 T pr. A
15 D 8 T, sc.	15 R 2 R
16 D pr. T	16 A pr. P A R, sc.
17 R c. T	17 A 5 D, e matto forzato

in pochi tratti.

In secondo luogo

5 C 5 C R (2)	5 C R 3 T R!
6 C pr. P A R (A)	6 C pr. C
7 A pr. C, sc.	7 R pr. A
8 D 5 T R, sc.	8 P 3 C R
9 D pr. A	9 P 4 D (3)
10 D pr. P D, sc. (4)	10 D pr. D
11 P pr. D	11 T c. R, sc.
12 R 2 D	12 C 5 C D

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

A

6 D 5 T R (5)	6 D 3 A R (6)

---

(1)

11 T c. A R	11 P 4 C R
12 D pr. P C D	12 T c. C D
13 D pr. C	13 P 5 C R
14 P 4 A R	14 P 6 C R e vince.

(2) Attacco più apparente che solido.

(3) Questa contromossa che pone fine all'attacco è di SCHUMOFF. Anche con 9 . . . P 3 D il Nero resta in vantaggio.

(4) Prendere il pedone col pedone torna anche peggio pel Bianco.

10 P pr. P.	10 T c. R, sc.
11 R c. D	11 D 3 A R
12 P pr. C	12 D pr. P A R e vince.

oppure

11 R c. A	11 P 3 C D!
12 D pr. C	12 D 2 R!
13 A 3 R	13 P pr. A con giuoco vin-

to di sua natura.

o finalmente

11 R 2 D	11 D 4 C R sc.
12 R 3 D	12 T 6 R sc. e vince.

(5) Quest'attacco del Conte VITZTHUM di Lipsia è prematuro, come si scorge dal presente impianto avvenuto fra il Conte sudetto e l'Autore.

(6) Il tr. giusto all'italiana; non così alla francese, a causa dell'arroccamento R c. C e T. c. A. Esempio fra SUHLE e HIRSCHFELD

7 P 4 A R	7 P 3 D
8 P 3 T R	8 R c. T e T c. A
9 R c. T e T c. A	9 D 3 C R!
10 D 2. R	10 P 4 A R

Il Nero conserva il pedone di più con posizione vantaggiosa.

In terzo luogo

5 P 3 A D!	5 C R 3 A (1)
6 P pr. P (2) (B)	6 A 5 C D, sc. !
7 A D 2 D	7 A pr. A, sc.
8 C D pr. A	8 P 4 D! (3)
9 P pr. P	9 C pr. P

Giuoco ugualissimo.

---

7 P 4 A R	7 P 3 D
8 P 3 T R	8 R c. C e T c. A
9 R c. C e T c. A	9 A 3 R
10 A 3 D	10 D 3 C R
11 D 4 T!	11 P 4 A R

12 P 4 C R! — Il Nero si trova molto stretto, e in fatti perdè il giuoco.

La miglior mossa è dunque alla francese 6 . . . . D 2 R — allora supponiamo

7 Arroccamento	7 P 3 D
8 P 3 T R	8 A 2 D

e poi arroccandosi tranquillamente dalla Donna, conclude la *Neueste Theorie* (1865, pag. 152), il Nero rimane in vantaggio.

(1) Se prende il pedone col pedone perde quello dell'Alfiere di Re, che il Bianco piglia coll' A R per scacco, in vista dello scacco di Donna a quinta sua. Neppure sono adottabili D 3 A R, e D 2 R. Più plausibile sembra di spingere P 6 D per trattenere l'uscita del C D contrario; dove l'*Handbuch* consiglia al Bianco di non prendere subito il pedone inoltrato, ma piuttosto di spingere P 4 C D.

(2) La giusta continuazione; giacchè l'attacco 6 D 3 C D, sebbene forte in apparenza, in sostanza non è tale. Per 6. Arroccamento, si veda C.

(3) Unico tratto per impedire che il Bianco s' impossessi del centro co' suoi pedoni. Alla stessa posizione si riesce nel *Giuoco piano* con una inversione di mosse, così:

C

6 R c. C e T R	6 P 6 D (D, E)
7 A D 5 C R (F)	7 P 3 T R
8 A D 4 T R (1)	8 P 3 D
9 P 5 R	9 P pr. P
10 C pr. P R	10 R c. C e T c. A
11 C pr. C	11 P pr. C
12 A pr. P D	12 A 3 R

Quasi uguale.

(D)

6	6 P 3 D
7 P pr. P	7 A R 5 C D! (2)

---

1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 P 3 A D	4 C R 3 A
5 P 4 D	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A R 5 C D, sc.

(1) 8 P 5 R pare un gran che e non è. Es:

	8 P pr. A
9 P pr. C sc. scop.	9 R c. A
10 P pr. P, sc.	10 R pr. P
11 D pr. P D	11 P 3 D!
12 C D 2 D	12 P 5 C R
13 C 4 D	13 D 5 T R

(2) A 3 C D è mossa ugualmente sicura. In tal caso la partita potrebbe continuarsi così:

8 A D 5 C R	8 A D 5 C R
9 P 5 R	9 P pr. P
10 C pr. P	10 C pr C!

Se prende la Donna perde un pezzo.

11 T pr. C, sc.	11 R c. A!

oppure

11 D 4 T D, sc.	11 D 2 D!
12 A 5 C D	12 P 3 A D
13 P pr. C	13 C 4 D
14 A R A 4 D	14 D 4 A R
15 A D 4 T R	15 R c. T D e T c. D

o finalmente

13	13 P pr. A
14 P pr. C sc. scop.	14 A 3 R
15 D 4 A R	15 D 5 D

Con vantaggio del Nero in tutti i casi.

8 C D 3 A (1)	8 R c. C e T c. A
9 A D 5 C R	9 A pr. C !
10 P pr. A	10 A D 5 C R

Quasi uguale.

(E)

6	6 P pr. P ?
7 A pr. P A R, sc. (2)	7 R pr. A
8 P 5 R	8 P 3 D !
9 P pr. C	9 D pr. P
10 C 5 C R, sc.	10 R c. A
11 D 2 R	11 A 2 D

12 C 4 R con giuoco superiore.

(F)

7 P 5 R (3)	7 C 5 C R
8 A 5 C R	8 C pr. P A R
9 A pr. P A R, sc.	9 R c. A !
10 A pr. D	10 C pr. D, sc. scop.
11 R c. A	11 C 6 R, sc. e vince.

---

(1) 8 P 5 D	8 A pr. T !
9 P pr. C	9 A pr. P A R, sc. !

(e non 9 . . . A R 4 T D, perchè il Bianco con 10. D 4 T D guadagna un pezzo.)

10 R pr. A	10 C pr. P R, sc.
11 R c. C	11 P pr. P

Il Nero resta in vantaggio, avendo Torre e 3 pedine per due pezzi minori.

(2) Anche 7 P 5 R dà giuoco favorevole al Bianco, esempio:

7	7 C 5 C R

8 T 2 R ! (e non 8 A pr. P A R sc. perchè il Nero non prende, ma ritira il Re in c. d'Alfiere con sicuro guadagno).

	8 C pr. P A R
9 T pr. C	9 A pr. T sc.
10 A pr. A	10 P pr. P
11 A pr. P.	11 C 2 R
12 C D 3 A	12 R c. C e T c. A

Il Nero ha vantaggio di forze, ma il giuoco del Bianco è meglio disposto e più atto all' offesa.

(3) Attacco che ha l'aria d' essere una gran cosa, e non tiene quel che promette.

1.ª Variante al tr. 4.° del Nero.

La Difesa di Macdonnell

TENTATIVO ALL' ITALIANA

	4 D 3 A R (1)
5 R c. C e T c. R	5 C 4 R (2)
6 C pr. C	6 D pr. C
7 P 4 A R	7 D 4 A D
9 D 3 D	8 C 2 R
9 C D 2 D	9 C 3 A D
10 P 3 T D	10 P 4 T D
11 C 3 A R	11 A 2 R
12 P 4 C D	12 P pr. P (3)
13 P pr. P	13 C pr. P C D
14 T pr. T	14 C pr. D
15 T pr. A, sc.	15 A c. D
16 P pr. C	16 P 4 C D
17 A 2 T D	17 D 2 T D
18 T 2 R	18 D 2 C D
19 T pr. A, sc.	19 R pr. T

Il Bianco ha vantaggio.

---

(1) Tratto di difesa adoperato non senza successo da MACDONNELL contro LABOURDONNAIS, e riconosciuto come passabile nel giuoco francese. Da noi coll' arroccamento medio (5 R c. C e T c. R) io lo crederei pericoloso. La partita assume presso a poco l'andamento del Capitolo I.° 5.° Base. Oggi è quasi scomparso dalla pratica, forse perchè obbliga il Nero a giuocare con gran cautela. Non si creda per ultimo che con quest' uscita di Donna si possa difendere il pedone di gambitto.

(2) Con 5 . . . . A R 4 A D si rientra facilmente in una interessante posizione di *Giuoco piano*, che continua così :

6 P 3 A D	6 C 4 R
7 C pr. C	7 D pr. C
8 P 4 A R	8 P pr. P, sc. scop.
9 R c. T	9 P pr. P
10 P pr. D	10 P pr. T, fa D

11 D 5 D e vince : il che si lascia allo studioso di rintracciare.

(3) Se non prende il pedone perde quello di gambitto per 13 P 5 C D, restando poi molto al disotto in situazione.

	4 D 3 A R
5 R c. C e T c. A	5 P 3 D (A)
6 P 3 A D	6 P 6 D !
7 D pr. P	7 D 3 C R
8 A D 4 A R	8 A R 2 R
9 C D 2 D	9 C R 3 T
10 T D c. R	10 Arroccamento
11 C 4 D	11 C 4 R
12 A pr. C.	12 P pr. A
13 C R 3 A R	13 A 3 D

14 P 3 T R. — Il giuoco è pari. Principio di partita fra Labourdonnais e Macdonnell.

(A)

	5 A R 4 A D
6 P 3 A D	6 P 3 D (1)
7 A R 5 C D	7 P pr. P
8 C D pr. P	8 A 2 D
9 A D 5 C R	9 D 3 C R
10 C 5 D	Perduto (2)

2.ª Variante al tr. 4.ª del Nero.

4	4 P 3 D ? (3)
5 P 3 A D ! (4)	5 A 5 C R ? (5)

6 D 3 C D. — Migliore pel Bianco.

---

(1) Ci sarebbe anche da osservare 6 . . . C R 2 R, al che il Bianco replicherebbe per migliore 7 A 5 C R

(2) Giacchè se vuol salvare il Rocco perde la Donna.

Questa giuocata del *Handbuch* prova quanto sia vera l'asserzione di VON DER LASA, che volendo in questa difesa (4 . . . D 3 A R) tentare di mantenere il pedone acquistato, si perde il giuoco.

(3) Con questa spinta il Nero riperde il pedone senza giungere a pareggiare il giuoco.

(4) Anche qui l'arroccamento (qualunque esso sia), dà tempo al Nero con 8 . . . A 5 C R di sostenere il pedone acquistato.

(5) Ora questo tratto non è più buono ; come non è 5 . . . C 4 R (Si veda B.)

(B)

	5 C 4 R
6 C pr. C	6 P pr. C
7 D 3 C D	7 D 2 R
8 R c. T e T c. A	8 C R 3 A

9 P 4 A R. — Il Bianco ha giuoco molto superiore.

3.ª Variante al tr. 4.° del Nero.

4	4 A R 5 C D, sc. (1)
5 P 3 A D	5 P pr. P
6 R c. C e T c. A!	6 P pr. P (2)
7 A D pr. P	7 C R 3 A (3)
8 C 5 C R	8 R c. C e T c. A
9 P 5 R	9 C c. R (4)
10 D 5 T R	10 P 3 T R

11 C pr. P A R e vince. (HANDBUCH).

4.ª ed ultima Variante al tr. 4.° del Nero.

4	4 C R 3 A (5)

1.° ATTACCO (all' Italiana)

5 R c. C e T c. R!	

---

(1) Scacco dai più tenuto per cattivo.

(2) LABOURDONNAIS consiglia piuttosto 6 . . . . P 3 D. La presa di questo secondo pedone compromette la partita, dice il Maestro francese, e conferma la scuola tedesca.

(3) Per le altre mosse di difesa più o meno plausibili P 3 A R, A c. A R, e R c. A, che è il meno male, non posso che rimandare il lettore al Manuale di BILGUER §.° 3.° dove si trovano analizzate niente meno di 34 varianti sulle dette basi tutte, salvo pochissime eccezioni, vinte dall' assalitore.

(4) Non giovano tampoco al Nero P 4 D, C 5 C R, o P 3 T R. Il solo scampo consiste nell' ingegnoso sagrifizio del Maggiore Prussiano HANNEKEN

9	9 C pr. P R
10 A pr. C	10 P 4 D

onde resta con 3 pedine per il pezzo.

(5) Questa mossa data come migliore nella 1.ª edizione è veramente tale nel giuoco francese: da noi è forza ritenerla per inferiore a A R 4 A D.

In 1.° luogo.

	5 A R 4 A D
6 P 5 R	6 C R 5 C R
7 P 3 T R! (A)	7 C R 3 T (1)
8 A D 5 C R	8 A R 2 R
9 A pr. C	9 P pr. A
10 C pr. P D	10 C pr. C (2)
11 D pr. C	11 T c. C R! (3)
12 C D 3 A	12 P 3 A D
13 C 4 R	13 P 4 D
14 C 6 A R, sc.	14 A pr. C
15 P pr. A, sc. scop.	15 A 3 R
16 A 3 D — Migliore pel Bianco.	

(A)

7 A pr. P A R, sc. (4)	7 R pr. A
8 C 5 C R, sc.	8 R c. C R!
9 D pr. C	9 P 3 T R!
10 C R 3 A	10 P 3 D
11 P 6 R	11 D 3 A R
12 P 3 A D	12 P 6 D
13 C 2 D	13 R 2 T
14 C 4 R	14 D 3 C R

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

---

(1) 9

	9 P 4 D?
10 A R 5 C D	10 C 3 T R
11 A D 5 C R	11 A 2 R!
12 A pr. C	12 P pr. A

13 C pr. P D, con vantaggio del Bianco.

(2) Per migl. Se piuttosto spinge

	10 P 4 D?
11 A R 5 C D	11 A D 2 D
12 P 6 R, e vince.	

(3) 11 . . . . P 3 A D sarebbe fatale per

12 P 6 R	12 A 3 A R
13 P pr. P, sc. dopp.	13 R c. A
14 D pr. A	14 D pr. D

Il Bianco dà matto in tre tiri.

(4) Questo tiretto in apparenza eccellente, in fatto è inferiore a 7 P 3 T R.

In 2.° luogo.

5	5 A R 5 C D, sc. ?
6 P 3 A D	6 P pr. P
7 P pr. P	7 A R 4 A D (1)
8 P 5 R	8 C 5 C R
9 A pr. P A R, sc.	9 R c. A
10 A 5 T R !	10 A pr. P, A R, sc. (2)
11 R c. T	11 A pr. T
12 D pr. A	12 P 4 D
13 A D 3 T D, sc.	13 C D 2 R
14 D 4 T R	14 C R 3 T
15 C D 2 D, e vince.	

In 3.° luogo.

5	5 A R 2 R ? (3)
6 P 5 R ! (4)	6 C 5 R
7 A pr. P A R, sc. ! (5)	7 R pr. A
8 T pr. C	8 P 4 D
9 T c. R	9 A D 5 C R

---

(1) Ci sarebbe da considerare 7 . . . . A R 4 T D o l'altra ritirata A R 2 R: alla prima risponde il Bianco 8 A D 3 T D, impedendo al Nero l'arroccatura, o rendendogliela disastrosa: alla seconda 8 P 5 R, formandosi giuoco di grande offesa.

(2) 10	**10 C pr. P A R**
11 D 5 D	**11 D 2 R**
12 A D 3 R	**12 A pr. A**
13 T pr. A	**13 P 3 C R**
14 R pr. C	**14 P pr. A**

15 C 2 D. — Migliore pel Bianco.

(3) Mossa debole, onde il Nero perde il pedone acquistato, restando in situazione inferiore.

(4) P 3 A D è fuori di luogo qui: giacchè

6	**6 P 3 D**
7 P pr. P	**7 A D 5 C R**
8 D 3 C D	**8 A pr. C R**
9 A R pr. P A R, sc.	**9 R c. A**
10 P pr. A	**10 C pr. P D**

11 D 3 D. — E il giuoco è uguale al più.

(5) Inferiore sarebbe 7 A 5 D; al che il Nero risponde C 4 A D, per ritirarlo poi a 3 R, con giuoco sicuro.

10 D 3 D	10 A pr. C (1)
11 D pr. A, sc.	11 R c. C
12 P 6 R !	12 A R 3 A R

13 A D 5 C R. — Vantaggio evidente pel Bianco.

In 4.° luogo.

5	5 P 3 D (2)
6 P 3 A D	6 C 4 R (3)
7 C pr. C (4)	7 P pr. C
8 D 3 C D	8 D 2 R
9 P pr. P	9 P pr. P

10 P 5 R, con giuoco assai superiore.

SECONDO ATTACCO

5 C pr. P D	5 C pr. P R
6 A pr. P A R, sc.	6 R pr. A
7 D 5 T R, sc.	7 P 3 C R
8 D 5 D, sc.	8 R 2 C
9 C pr. C D	9 P C D pr. C (5)
10 D pr. C	10 D c. R
11 D pr. D	11 A R 5 C D, sc.

Leggero vantaggio pel Nero, secondo l'*Handbuch* ; forse perchè ha i due Alfieri.

---

(1) Per salvare il P D.

(2) Anche così si abbandona il pedone senza ottenere il pareggio del giuoco.

(3) 6 . . . A R 2 R pare meno male ; allora probabilmente

7 P pr. P	7 R c. C e T c. A

Il Nero resta però sempre un po' legato. La posizione è molto affine alla Difesa di Philidor.

(4) 7 P pr. P ?	7 C pr. P
8 D 4 T, sc.	8 P 3 A D
9 D pr. C	9 A 2 R

Pari

(5) Questa continuazione più forte di 9 . . . . . D c. R si deve a MÜLLER di Torgau.

TERZO ATTACCO

5 C 5 C R	5 P 4 D (A)
6 P pr. P	6 C 4 R (1)

Uguaglianza.

(A)

5	5 C 4 R
6 A 3 C D	6 P 3 T R
7 D pr. P	7 P 3 D (2)

Non ci trovo differenza.

---

(1) Staunton invece fa giuocare men bene al Nero

6	6 D 2 R, sc.?
7 R c. A	7 C D 4 R
8 D pr. P	8 P 3 T R

9 C 4 R, e il Bianco resta con un pedone di più.

(2) E non 7 . . . . . . P pr. C come fa staunton, ripetuto dalla *Stratégie* (1862, pag. 209); perchè allora solo il Bianco ne viene in vantaggio, come dai seguenti tratti dello stesso Autore. —

8 D pr. C	8 D 2 R
9 D pr. D, sc.	9 A pr. D
10 A D pr. P	16 C pr. P
11 A pr. A	11 R pr. A.

contuttochè l'*Handbuch* ritenga la partita come uguale.

CAPITOLO VI.

FEGATELLO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 C R 3 A?
4 C 5 C R	4 P 4 D (1)
5 P pr. P	

L'uscita del C D 3 A al 3.° tiro del Nero invece dell'A R 4 A D che è il tratto giusto, dà luogo ad un assalto vivissimo che il Bianco ottiene col sacrificare il Cavallo di Re, come nella variante principale di questo giuoco; dove volendo il Nero conservare il pezzo acquistato è costretto ad uscire col Re fuori delle proprie linee, esponendosi così all'offesa del nemico. Questa condizione incommoda e pericolosa del difendente con metafora triviale ma pure assai espressiva fu dai nostri antichi rassomigliata ad un fegatello, che investito dal fuoco frigge e trasuda per ogni parte. Tutti gli Autori cominciando da Gianuzio stanno per la vittoria del Bianco, eccetto Lolli; ma niuno la dimostrò in modo così soddisfacente come Bilguer in una sua monografia su questo giuoco pubblicata nel 1839, d'onde sono ricavate le due superbe varianti che seguono applicabili tanto al sistema italiano che al francese.

PRIMA DIFESA

	5 C pr. P
6 C pr. P A R	6 R pr. C
7 D 3 A R, sc.	7 R 3 R
8 C 3 A D	8 C 2 R! (2)
9 P 4 D	9 P 3 T R (3)

---

(1) A 4 . . . . C pr. P R risponde il Bianco con PONZIANI 5 A pr. P A R, sc.! e non C pr. P A R, tratto buono in apparenza, ma rovinoso in fatto.

(2) Se 8 . . . C 5 C D, 9 D 4 R, indi il Bianco spinge la pedina di Donna quanto va. (PONZIANI)

(3) Per impedire all'A D contr. di portarsi a 5 C R, d'onde toglierebbe una difesa all'altro Cavallo. Che se invece prende il pedone col pedone riperde chiaramente il pezzo.

10 Arroccamento	10 P 3 A D (1)
11 T c. R	11 P 4 C R (2)
12 T pr. P, sc.	12 R 2 D
13 C pr. C	13 C pr. C (var.)
14 A pr. C	14 P pr. A
15 T pr. P, sc.	15 A 3 R

16 P 4 A D. — Il Bianco vince. (BILGUER)

Variante al 13.° colpo del Nero.

13	13 P pr. C
14 A pr. P	14 D 3 C D
15 A D 2 D	15 D pr. P C D
16 A D 3 A D	16 D pr. P A D
17 A pr. P C D	17 T D c. C D
18 T pr. C, sc. (3)	18 R pr. T
19 T C R, sc.	19 A 3 R
20 T pr. A, sc.	20 R pr. T
21 D 5 D, sc.	21 R 2 R
22 A D 4 C D, sc.	22 R 3 A
23 D 6 A R, sc.	23 R 2 A
24 A R 5 D, sc.	24 R 3 C

25 A R 4 R, sc. e vince. (BILGUER)

SECONDA DIFESA

5	5 C 4 T D! (4)
6 A 5 C D, sc.! (5)	6 P 3 A D

---

(1) A 10 . . . P 4 C R PONZIANI fa seguire

11 D 4 R	11 A R 2 C R
12 P 4 A R	12 P pr. P
13 A D pr. P	13 D 3 D
14 A pr. P R	14 A pr. A

15 D 4 C R, sc. e vince.

(2) 11 | 11 C 3 C R

12 D 4 R e vince. (PONZIANI)

(3) Si noti il vigore e la precisione con cui viene condotto l'attacco!

(4) Con questa portata di Cavallo il Nero evita il terribile attacco che precede. Se però quel poco vantaggio di tempo e di posizione che acquista il Nero equivalga al pedone perduto, è assai dubbio, secondo l'*Handbuch*. La *Neueste Theorie* all'incontro si pronunzia decisamente a favore del Bianco, il quale resta alla fine col pedone di più.

(5) 6 P 3 D usata spesso da MORPHY è mossa inferiore. Si esamini la seguente continuazione di SUHLE (Nero). —

7 P pr. P	7 P pr. P
8 A 2 R !	8 P 3 T R
9 C R 3 A	9 P 5 R
10 C 5 R	10 D 5 D (1)
11 P 4 A R (2)	11 A R 4 A D
12 T c. A R	12 A 3 D
13 P 3 A D	13 D 3 C D

14 P 4 D. — Principio di partita fra Mayet e Von der Lasa vinta dal secondo, contuttochè qui il vantaggio sia del Bianco.

---

6 P 3 D	6 P 3 T R
7 C 3 A R	7 P 5 R
8 D 2 R	8 C pr. A
9 P pr. C	9 A R 4 A D
10 P 3 T R	10 R c. C e T c. A
11 C 2 T R	11 P 4 C D
12 C D 3 A	12 P pr. P
13 D pr. P A D	13 D 3 D
14 C 4 T D	14 A 3 C D
15 C pr. A	15 P pr. C
16 D 6 A D	16 D pr. P D

Il Nero ha vantaggio di posizione evidente, e in fatti vinse.

(1) D 2 A D è pure buon tratto. Anche così però il Nero giuocando correttamente rimane superiore. (*Le Neueste Theorie* pag. 136).

(2) L'attacco del Nero sarà lungo e molesto, ma alla fine il Bianco trionferà, secondo Suhle e Neumann.

CAPITOLO VII.

IL GIUOCO DI RUY LOPEZ

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 5 C D	

Ruy Lopez sosteneva contro Damiano la seconda mossa del Nero C D 3 A essere inferiore a P 3 D, in ciò seguito da Philidor e dalla scuola francese, mentre gl' Italiani da Gianuzio (1597), a Ponziani (1782), si dichiararono pel Portoghese. Per provare il suo assunto Lopez ideò questa portata d'Alfiere contro il Cavallo che difende il pedone di Re, la qual mossa se non dà un attacco violento, tende però ad inceppare il giuoco del Nero, e non è facile a pararsi. Anche qui le opinioni dei moderni sono discordi. L'*Handbuch* crede che con 3 . . . . C R 3 A, o prima 3 . . . P 3 T D che è la difesa di Del Rio, ed anche con 3 . . . P 3 D il Nero si potrà benissimo difendere. All'incontro Suhle e Neumann ritengono che *in ogni caso il Bianco resta con un piccolo vantaggio di posizione*. Questa sentenza troppo severa fors' anche nel giuoco francese, sarebbe da riformarsi nel nostro, essendoci a parer mio più d'una difesa conducente all' uguaglianza, come si vedrà in appresso.

PARTITA ITALIANA

PRIMA DIFESA

3	3 C R 3 A !
4 P 4 D ? (1.ª Var.)	4 P pr. P
5 P 5 R	5 C 5 R
6 D 2 R	6 P 4 D (1)
7 C pr. P D	7 A 2 D
8 A pr. C	8 P pr. A

Il giuoco del Nero è preferibile.

---

(1) 6 . . . P 4 A R dà giuoco più vivo, ma non favorevole al difendente per

7 P 6 R	**7 P pr. P**
8 C 5 R, ecc.	

1.ª Variante al tr. 4.ª del Bianco.

4 R c. C e T c. R !	4 P 3 D ! (2.ª Var.)
5 P 4 D	5 A 2 D !
6 A pr. C	6 A pr. A
7 P pr. P	7 C pr. P R !
8 P pr. P	8 A R pr. P

Il giuoco del Nero è benissimo sviluppato (1).

2.ª Variante al tr. 4.ª del Nero.

4	4 A R 4 A D (2)
5 P 3 A D	5 R c. C e T c. R
6 P 4 D	6 P pr. P (3)
7 P 5 R	7 C 5 C R
8 A pr. C D ! (4)	8 P D pr. A

(1) A 8 C 5 C R, o C D 3 A risponde il Nero coll' arroccamento medio R c. C e T c. R.

(2) Quest' uscita d'Alfiere alla sua casa naturale, che è la 4:ª dell' altro, riesce quasi sempre dannosa in questo giuoco. Qui pare che possa correre, se la presente continuazione è corretta.

(3) Il ritirare l' Alfiere offeso a 3 C D farebbe perdere un tempo prezioso.

(4) Il Bianco ha due altri modi di proseguire l'attacco. 8 P pr. P, e 8 P 3 T R. Il primo darebbe luogo ad un forte contrattacco del Nero, come dalla seguente

1.ª Continuazione

8 P pr. P	8 C pr. P D
9 C pr. C	9 D 5 T R

10 A 3 R ! (P 3 T R è assolutamente rovinoso per D pr. P A R, sc. — 11 R c. T — A pr. C — 12 T c. A R — T pr. P R — 13 D pr. C — T 8 R e vince). Dunque

10	10 D pr. P T, sc.
11 R c. A	11 C pr. A
12 P pr. C !	12 T pr. P R
13 C R 3 A	13 T 4 A R

Il Nero ha 3 pedine per un pezzo e una forte posizione. In ogni caso avrà la patta sicura.

2.ª Continuazione

8 P 3 T R ?	8 C R pr. P R
9 C pr. C	9 C pr. C
10 P pr. P D	10 A pr. P !
11 D pr. A	11 C 6 A R, sc.
12 P pr. C	12 T pr. T, sc. e vince.

9 P pr. P	9 A R 5 C D! (1)
10 C D 3 A	10 P 4 A D!
11 P 5 D	11 P 3 A R
12 P 6 R	12 P 3 A D
13 P 3 T R	13 C 4 R!
14 C pr. C	14 P pr. C
15 T pr. P	15 A pr. C
16 P pr. A	16 P pr. P D
17 T pr. P	17 D 2 A D

Giuoco parissimo.

SECONDA DIFESA

3	3 P 4 A R (2)
4 R c. C e T c. R (3)	4 P pr. P
5 T pr. P	5 C R 3 A
6 T c. R!	6 P 3 D!
7 P 4 D	7 P 5 R
8 P 5 D	8 P 3 T D

9 A R 3 D, con miglior posizione pel Bianco.

TERZA DIFESA

3	3 P 3 D (4)
4 P 4 D	4 A 2 D
5 A pr. C	5 A pr. A
6 R c. C e T c. R	6 C R 3 A
7 A D 5 C R	7 A R 2 R
8 P pr. P	8 C pr. P R

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

---

(1) A 2 R è mossa inferiore; il giuoco prenderebbe forse il seguente andamento

10 P 3 T R	10 C R 3 T R
11 A D pr. C	11 P pr. A
12 D 2 D	12 A 4 C R
13 C pr. A	13 D pr. C

(13 . . . C pr. A non sarebbe punto migliore).

14 P 4 A R	14 D 3 C R
15 C D 3 A	15 A D 4 A R

16 R 2 T. — Il giuoco del Bianco è preferibile.

(2) Questo controgambitto è azzardato anzi cattivo.

(3) Accettare il gambitto sotto mano (4 P pr. P) è quasi sempre malfatto. Qui forse potrebbe passare; è però mossa inferiore a quella del testo.

(4) Anche questa difesa mi pare sufficiente, ove sia continuata a dovere.

QUARTA DIFESA

3	3 A R 4 A D? (1)
4 P 3 A D	4 D 3 A R (2)
5 P 4 D	5 P pr. P
6 P 5 R	6 D 3 C R (3)

7 P pr. P. — Riunendo le pedine nel centro con giuoco superiore.

QUINTA DIFESA

3	3 P 3 T D! (4)
4 A R 4 T D (5)	4 C R 3 A (1.ª Var.)
5 P 4 D (2.ª Var.)	5 P pr. P
6 P 5 R	6 C 5 R
7 Arroccamento	7 C 4 A D
8 A pr. C	8 P D pr. A

9 C pr. P. — Giuoco uguale.

1.ª Variante al tr. 4.ª del Nero.

	4 P 4 C D (6)
5 A 3 C D	5 P 3 D!
6 A 5 D	6 A 2 D!
7 P 4 D	7 T c. C D

---

(1) Mossa da tutti i teorici ritenuta per cattiva, dando agio al Bianco con P 3 A D, e poi P 4 D di scacciare l'Alfiere e occupare il centro co' suoi pedoni.

(2) PONZIANI (1782, pag. 115), consiglia questa difesa, la quale però è giustamente riprovata dal Manuale di BILGUER, (1864, pag. 200, nota 9).

(3) Se prende il pedone col Cavallo lo perde per 7. D 2 R.

(4) Buona difesa anche questa dovuta a DEL RIO più noto come *l'Anonimo Modenese*, (da non confondersi coll' *Autor Modenese* che è PONZIANI, Autore dell' opera magistrale: *Il Giuoco incomparabile degli Scacchi*, ecc.)

(5) Se 4 A pr. C / 5 C pr. P R | 4 P D pr. A / 5 D 5 D o 4 C R.

Il Nero riguadagna il pedone con giuoco più sciolto. (DEL RIO)

(6) Questa e la precedente mossa del Nero sono state criticate a torto secondo me. Si veda la nota corrispondente nella PARTITA FRANCESE.

8 P pr. P	8 C pr. P !
9 C pr. C	9 P pr. C
10 R c. T e T c. A (1)	10 A 3 D
11 P 4 A R	11 P pr. P
12 A D pr. P	12 A pr. A
13 T pr. A	13 C R 3 A

Giuoco ugualissimo.

2.ª Variante al tr. 5.° del Bianco

5 R c. C e T c. R	5 A R 4 A D (A)
6 P 3 A D	6 P 4 C D !
7 A R 3 C D	7 R c. C e T c. R
8 C 5 C R (2)	8 P 4 D
9 P pr. P	9 C 4 T D

Il Bianco ha un pedone di più, ma il Nero è più sviluppato.

---

(1) 10 P 4 A R ?	10 P 3 A D
11 A R 3 C D	11 A R 4 A D
12 C D 3 A	12 C R 3 A
13 P pr. P	13 C 5 C R
14 T c. A R	14 D 5 T R, sc.

Dove comunque giuocherà il Bianco resterà sempre al disotto. (Variante analizzata col Signor Bellotti).

(2) Si osservi la seguente continuazione —

8 P 4 D	8 P pr. P
9 P 5 R	9 C 5 C R
10 A pr. P A R, sc.	10 R pr. A
11 C 5 C R, sc.	11 R c. C
12 D pr. C	12 C pr. P R
13 D 5 T R	13 P 3 T R
14 C 4 R	14 P 4 D !
15 C pr. A	15 A 5 C R
16 A 5 C R !	16 C 6 A R, sc.
17 P pr. C	17 T pr. T, sc.
18 R 2 C	18 A pr. D
19 A pr. D	19 T pr. A, e vince: dove si

comprende, come il tiretto 10 A pr. P A R, sc. è falso in questo caso:

A

5	5 P 3 D
6 P 4 D	6 P 4 C D
7 A R 3 C D	7 C pr. P D
8 C pr. C	8 P pr. C
9 D pr. P	9 A 2 R
10 P 5 R	10 P pr. P
11 D pr. P (17)	11 R c. C e T c. R

Il Nero ha giuoco più sciolto. Alla francese il caso sarebbe un po' diverso, non potendosi il Nero arroccare col Rocco in c. di Re.

PARTITA FRANCESE

PRIMA DIFESA

Anderssen	Paulsen
3	3 C R 3 A !
4 P 3 D (var. 1 e 2)	4 P 3 D (18)
5 A pr. C, sc.	5 P pr. A

---

oppure

9 C 5 C R	9 P 4 D
10 P pr. P	10 T pr. T, sc.
11 D pr. T	11 C 4 T D

Altra continuazione affine al *Fegatello* evitato, dove il giuoco è uguale, se pure non è vantaggioso al Nero.

(1) 11 D pr. D	11 A pr. D
12 T pr. P, sc.	12 A R 2 R
13 A D 5 C R	13 R c. A e T c. R
14 C D 3 A	14 A 3 D

Pari

(2) Questa mossa produce al Nero un doppiamento, che però non è svantaggioso, secondo PONZIANI.

6 C D 3 A	6 P 3 C R
7 P 3 T R	7 A 2 C R
8 R c. C e T c. A	8 R c. C e T c. A
9 C D 2 R	9 P 4 A D
10 C 3 C R	10 A 2 C D
11 T c. R	11 C 2 D
12 T D c. C D	12 P 4 A R

Giuoco all' incirca uguale.

1.ª Variante al 4.° tr. del Bianco.

4 R c. C e T c. A	4 C pr. P R
5 P 4 D	5 A 2 R !
6 D 2 R	6 C 3 D
7 A pr. C	7 P C pr. A !

8 P pr. P — C' è sempre un po' di vantaggio dalla parte del Bianco, che in fatti vinse. — Principio di partita per corrispondenza fra Monaco e Stoccarda, (1860-61).

2.ª Variante al tr. 4.° del Bianco.

Bird	Anderssen
4 P 4 D	4 P pr. P
5 R c. C e T c. A	5 A 2 R
6 T c. R	6 R c. C e T c. A
7 P 5 R	7 C R c. R
8 C pr. P D	8 C pr. C
9 D pr. C	9 P 4 D
10 C 3 A D	10 P 3 A D
11 A 3 D	11 A 3 R

Il Nero ha miglior composizione di giuoco.

SECONDA DIFESA

	3 P 4 A R?
4 D 2 R ! (1)	4 P pr. P (2)
5 A pr. C	5 P D pr. A
6 C pr. P R	6 D 2 R

7 P 4 D, con un pedone di più. (HANDBUCH)

(1) Potrebbe anche prendere il pedone di gambitto. (HANDBUCH)

(2) 4 . . . P 3 D riesce pure a vantaggio del Bianco.

5 P pr. P	5 A D pr. P
6 P 4 D, ecc.	

TERZA DIFESA

3	3 P 3 D !
4 P 4 D (1)	4 A 2 D !
5 R c. C e T c. A	5 P 4 A R (2)
6 P D pr. P	6 P A pr. P !
7 P 6 R	7 P pr. C
8 T c. R	8 A 2 R
9 D pr. P A R	9 C R 3 A
10 P pr. A, sc.	10 D pr. P
11 D 2 R	11 R 2 A
12 C D 3 A	12 T R c. R

13 A 3 R — Pari (HANDBUCH)

QUARTA DIFESA

3	3 A R 4 A D ?
4 P 3 A D	4 C R 3 A (3)
5 P 4 D	5 P pr. P
6 P 5 R	6 C 5 R
7 P pr. P D	7 A 5 C D, sc.

8 A 2 D — Il Bianco ha giuoco meglio disposto. (HANDBUCH)

---

(1) 4 A pr. C, sc.	4 P pr. A
5 P 4 D	5 P pr. P
6 D pr. P	6 P 4 A D

7 D 3 D — Pari.

(2) Anche A 2 R data da HIRSCHFELD è mossa sicura, secondo l'*Handbuch*.

(3) Inferiore sarebbe 4 . . . P 3 D, dove il Bianco con 5 P 4 D per lo meno s' impadronisce del centro. Nè anche C 2 R, D 2 R, e finalmente il controgambitto P 4 A R sono sufficienti. Esempio di quest' ultimo —

4 .	4 P 4 A R
5 A pr. C !	5 P D pr. A
6 C pr. P R	6 D 5 T R
7 R c. C e T c. A	7 C 3 A R
8 P 4 D	8 A 3 D
9 D 3 C D	9 A pr. C
10 P pr. A	10 C pr P R
11 A 3 R	11 D 2 R

12 P 4 A R — Il vantaggio è del Bianco, che ha un pedone sciolto ben sostenuto.

QUINTA DIFESA

3	3 P 3 T D! (1)
4 A R 4 T D	4 C R 3 A (2)
5 R c. C e T c. A (Var.)	5 C pr. P R (A)
6 P 4 D! (3)	6 P 4 C D (4)
7 A R 3 C D (B)	7 P 4 D

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

---

(1) La spinta di questo pedone è disapprovata come intempestiva da ANDERSSEN, cui fa eco la *Neueste Theorie* nel magnifico dottrinale su tale difesa a pag. 19. La ragione si è, perchè dicono, non può essa essere seguita utilmente da P 4 C D; onde il Bianco ritirando l'Alfiere offeso a 3 C D verrebbe ad occupare una linea d'attacco migliore, e il giuoco del Nero rimane disordinato. Io per me non ci so vedere tanto male in questa cacciata dell' Alfiere nemico che tiene stretto e inceppato il giuoco del Nero. Parmi piuttosto che la difficoltà consista nel colpire il momento opportuno per farlo, e soprattutto nella giusta continuazione della difesa.

(2) ANDERSSEN contro NEUMANN giuocò qui 4 . . . C R 2 R, e la partita fu continuata così:

5 R c. C e T c. A	5 C R 3 C R
6 P 4 D	6 A 3 D?
7 P pr. P	7 C D pr. P
8 C pr. C	8 A pr. C
9 P 4 A R	9 A 3 A R
10 P 5 R	10 A 2 R
11 C D 3 A	11 P 4 C D

12 A 3 C D. — E con questa difesa, per quanto si voglia ritenere bizzarra, il Nero vinse.

(3) T c. R sarebbe inferiore, secondo la *Neueste Theorie*, pag. 19.

(4) Le mosse precedenti fino alla 6.ª del Bianco inclusive sono date come migliori dalla *Neueste Theorie*; qui però continua con 6 . . . A 2 R mossa debole a parer mio, onde con T c. R il Bianco ne viene in vantaggio. Esempio —

6	6 A 2 R
7 T c. R	7 P 4 D
8 C pr. P R	8 A D 2 D
9 C pr. A	9 D pr. C
10 A pr. C	10 D pr. A
11 P 3 A R	11 C 3 A R

12 D 2 R! impedendo per lungo tempo al Nero l'arroccatura.

(A)

5	5 P 4 C D
6 A R 3 C D	6 C pr. P R (1)
7 T c. R	7 P 4 D ! (2)
8 P 3 D	8 C 3 A R ! (3)

Giuoco pari.

(B)

7 P 5 D ? (4)	7 C 2 R !
8 T c. R	8 C R 3 A

---

(1) La *Neueste Theorie* dice essere *molto pericoloso* di prendere questo pedone. A me non pare.

(2) 7 . . . C 4 A D sarebbe inferiore. Si esamini la magistrale continuazione di SCHLR (Bianco) qui appresso, dalla quale impariamo, che quando in questo giuoco il difendente è costretto ad uscire coll' A D a 2 C D, ci si trova quasi sempre a mal partito —

8 A 5 D	8 A 2 C D
9 P 4 D	9 C 3 R
10 C pr. P R	10 A 2 R
11 P 4 A R	11 Arroccamento
12 P 3 A D	12 P 3 T R
13 P 5 A R	13 C 4 C R
14 C 6 C R	14 T c. R
15 T pr. A !	15 T pr. T
16 A pr. C.	16 P pr. A
17 D 5 T R	Perduto

(3) E non già 8 . . C 4 A D, come si trova nel *Handbuch* e ripete la *Neueste Theorie* pag. 21, nota 6, perchè allora solo torna a vantaggio del Bianco per

9 C pr. P R	C pr. C
10 T pr. C, sc. ! ecc.	

(4) Mossa inferiore ad A R 3 C D; poteva però continuare

7 T c. R	7 P 4 D !
8 A R 3 C D	8 A 3 R

Con parità di giuoco.

9 P 6 D (1)	9 P pr. P
10 D pr. P	10 P 3 C R!
11 C pr. P R (2)	11 A pr. D
12 C pr. C, sc. scop.	12 A 2 R
13 T pr. A, sc.	13 D pr. T

Il Nero resta col vantaggio della qualità.

Variante al tr. 5.° del Bianco.

5 P 4 D	5 P pr. P
6 P 5 R	6 C 5 R
7 R c. C e T c. A.	7 C R 4 A D
8 A pr. C	8 P D pr. A
9 C pr. P D	9 C 3 R
10 C pr. C	10 A D pr. C
11 D 2 R	11 A R 4 A D

12 C D 3 A — Giuoco uguale. Questo fu il principio della partita decisiva nella sfida fra Morphy e Löwenthal.

SESTA DIFESA

3	3 C R 2 R (3)
4 R c. C T c. A	4 P 3 C R (4) (A)
5 P 3 A D	5 A R 2 C R
6 P 4 D	6 P pr. P!
7 P pr. P	7 P 4 D
8 P pr. P	8 C pr. P

(1) Assalto precipitato. Ad ogni modo se ritira l'Alfiere offeso, il Nero avanzando P 3 D è inattaccabile nelle sue linee di difesa, e resta col pedone di più.

(2) Se ritira la Donna perde l'Alfiere senza un equivalente.

(3) Questa difesa indicata già da LUCENA il più antico teorico che si conosca, non è al tutto da rigettarsi, secondo la *Neueste Theorie*, pag. 398, (come fin quì si è praticato dagli Autori); specialmente dopo varj tentativi fortunati di ANDERSSEN e PAULSEN.

(4) Questo curioso Franchetto, che in tale impianto di giuoco, parrà strano, a più d'uno de' miei rari lettori è parto dell' immaginazione feconda di PAULSEN e fu tentato più volte dal medesimo in partite di grande impegno. Ecco come si esprime in proposito la *Neueste Theorie* pag. 4. L'Alfiere di Re che il Nero si prepara a portare a 2 C R ha più attività quivi che non a 2 R, dove impedisce lo sviluppo degli altri pezzi. Di più il P 3 C R impedisce al Cavallo nemico l' ingresso pericoloso a 5 A R.

9 T c. R, sc.	9 A 3 R
10 A D 5 C R! (1)	10 D 2 D

Pari

(A)

	4 C 3 C R
5 P 4 D	5 P pr. P
6 C pr. P	6 A R 4 A D

Il Nero è benissimo sviluppato. (2)

CAPITOLO VIII.

IL GIUOCO DEL PEDONE D'ALFIERE DI DONNA AL 3.° TIRO DELL'ASSALITORE O PARTITA PONZIANI

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 P 3 A D	

(1) Principio di partita fra BODEN e PAULSEN. Qui veramente il Biando giuocò più debolmente

10 A pr. C	10 P pr. A

11 C D 3 A, e alla lunga perdè.

(2) Impianto di giuoco fra NEUMANN e ANDERSSEN, dove il Bianco invece di avanzare arditamente il Cavallo offeso a 5 A R, lo ritirò a 2 R, e alla fine perdè il giuoco.

PARTITA ITALIANA.

3	3 P 4 A R! (1)
4 P 4 D (2)	4 P A pr. P
5 C R pr. P	5 C pr. C
6 P pr. C	6 P 4 D

Migliore pel Nero (3) (PONZIANI, pag. 114.)

Variante al 3.° tiro del Nero.

3	3 C R 3 A (4)
4 P 4 D	4 C pr. P R
5 C pr. P R (5)	5 C pr. C
6 P pr. C	6 A R 4 A D!
7 D 4 C R (6)	7 A pr. P A R, sc.

(1) Questo controgambitto di PONZIANI è ingegnoso e sicuro ad un tempo se non alla francese, certo all' italiana. Anzi da noi riesce a vantaggio del difendente, come si vede dalla posizione finale dell' impianto sopra esposto, che è pure dello stesso Autore, il quale a ragione ebbe a concludere, *essere men buono il tratto 3.° del Bianco* (P 3 A D), *invece dell'* A R 4 A D. Anche la *Neueste Theorie* (pag. 157), parlando di quest' attacco, che altri chiama di Staunton, lo qualifica di *nicht besonders stark* (non molto forte).

(2) L'accettare il gambitto sotto mano è quasi sempre dannoso; peggio poi il voler difendere il pedone acquistato. Esempio —

4 P pr. P	4 P 3 D
5 P 4 C R	5 P 4 T R
6 C c. C R	6 P pr. P
7 D pr. P	7 C R 2 R
8 A 3 D	8 P 3 C R

Rinfrancandosi del pedone con miglior situazione.

(3) Ben diverso sarebbe l' esito alla francese, perchè ora il Bianco prende il P D *en passant*, e poi collo sc. di Donna a 4 T guadagna il P R.

(4) Anche questo è buon tratto di difesa tanto alla francese quanto da noi.

(5) 5 P pr. P R | 5 A R 4 A D!

(Mossa giusta data da C. F. SMITH e commentata da G. B. FRASER nell' *Illustrated London News* del 6 Febraro 1856.)

6 A R 4 A D	6 C pr. P A R
7 A pr. P A R, sc.	7 R pr. A
8 D 5 D, sc.	8 R c. R
9 T c. A R	9 C 2 R
10 D 4 A D	10 P 4 D, e vince.

(6) Portata di Donna molto simile ai casi con esito diverso accen-

8 R 2 R	8 P 4 D!
9 D pr. P C R	9 T c. A R
10 A D 6 T R	10 A R 4 A D

Migliore pel Nero.

PARTITA FRANCESE

3	3 C R 3 A (1)
4 A R 5 C D! (Var.)	4 C pr. P R
5 R c. C e T c. A	5 C 3 D
6 A pr. C	6 P D pr. A
7 C pr. P R	7 A 2 R

Giuoco pari.

Variante al 4.° tiro del Bianco.

4 P 4 D	4 C pr. P R
5 P pr. P (2) (A)	5 A R 4 A D
6 D 5 D (3)	6 A pr. P A R, sc.
7 R 2 R	7 P 4 A R
8 C D 2 D	8 C pr. C
9 A pr. C	9 A R 3 C D

Migliore pel Nero. (LOEWENTHAL)

---

nati nel Capitolo II, 2.° Attacco, pag. 18. Qui è assolutamente svantaggiosa, come sarebbe pure 7 D 5 D per

7	7 A pr. P A R, sc.
8 R 2 R	8 P 4 A R, ecc.

(1) Questa è la sola mossa che uguaglia il giuoco alla francese, secondo la *Neueste Theorie* pag. 157; così la pensa anche LOEWENTHAL. Le altre contromosse, come sarebbe 3 P 4 D, 3 P 4 A R, e 3 P 3 D non sono sicurissime a detta di SUHLE e NEUMANN, per quanto le trovi tali l'*Handbuch*.

(2) 5 C pr. P	5 C pr. C
6 P pr. C	6 A R 4 A D!

(E non 6 . . . P 4 D che uguaglia il giuoco al più)

7 D 5 D	7 A pr. P, sc.
8 R 2 R	8 D 5 T R, e vince.

(3) Se invece contrappone l'Alfiere a 3 R, il Nero lo piglia col suo, e il giuoco potrebbe continuarsi così:

7 P pr. A	7 C pr. P R
8 C pr. C	8 D 5 T R, sc.
9 P 3 C R	9 C pr. P C R

Comunque faccia il Bianco resterà sempre inferiore.

(A)

5 P 5 D	5 A R 4 A D! (1)
6 P pr. C	6 A R pr. P A R, sc.
7 R 2 R	7 P C D pr. P
8 D 4 T D	8 P 4 A R
9 C D 2 D	9 R c. C e T c. A
10 C pr. C	10 A pr. C
11 D pr. P R	11 A R 3 C D
12 A D 5 C R	12 D c. R
13 T c. R	13 P 3 D

Il Nero ha tre pedine per un pezzo e miglior situazione.

CAPITOLO IX.

GIUOCO PIANO

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D

Giuoco piano dissero i nostri antichi quest' impianto, volendo con tal nome significare l' andamento lento sì, ma regolare e sicuro che assume il giuoco d'ambe le parti. È un' apertura all' italiana ricca di combinazioni ingegnose e sottili, a cagione principal-

(1) Contrattacco di FRASER di Dundee analizzato nel giornale di LOEWENTHAL, *The Era*, d'onde è tolta questa continuazione.

mente dei varj arroccamenti che si possono succedere. Questo capitolo è stato trattato magistralmente dai nostri scrittori, segnatamente dai grandi Modenesi dello scorso secolo, Del Rio, Lolli e Ponziani, i quali non senza ragione prediligevano quest' apertura considerandola come la base e il fondamento di tutte le altre: onde tanto vi si affaticarono attorno co' loro studj, che poco più è rimasto da spigolare a chi è venuto dopo di loro. Nel sistema francese all' incontro coll' arroccamento ristretto, il giuoco riesce per lo più languido; onde si vede poco usato in pratica oggidì, se si eccettua la continuazione 4 P 4 C D ossia il *Gambitto Evans*, apertura brillantissima che formerà materia del Capitolo seguente.

PARTITA ITALIANA

PRIMO ATTACCO

4 P 3 A D (1)

PRIMA DIFESA

4 C R 3 A (2)

In primo luogo

5 C 5 C R (3) 6 P 4 A R (1.ª Var.)	5 R c. C e T c. A (4) 6 P 4 D ! (2.ª Var.)

---

(1) La spinta di questo pedone, osserva PONZIANI, produce tre buoni effetti: 1.° impedisce l' avanzamento del C D contr. 2.° apre un' altra uscita alla propria Donna, e 3.° finalmente fa sì, che si possa spingere il P D quanto va.

(2) Mossa data già da DAMIANO e la migliore di tutte le altre tanto nel nostro giuoco che nel francese, impedendo al Nero di occupare il centro co' suoi pedoni. (HANDBUCH)

(3) Attacco prematuro. Meglio P 3 D, o P 4 D.

(4) Poteva anche arroccarsi col Re al cantone, adescando il Bianco a prendere col Cavallo il P A R per sc., onde guadagna la qualità, ma

7 P A pr. P R (1)	7 C R 5 C R
8 P 4 D	8 P pr. A
9 P 3 T R	9 A R 2 R e vince (2)

1.ª Variante al tr. 6.ª del Bianco.

6 P 3 D	6 P 3 T R
7 P 4 T R	7 P pr. C (3)
8 P pr. P	8 C R 2 T
9 D 5 T R	9 T c. R

10 D pr. P A R, sc. e matto in altri due tiri.

2.ª Variante al tr. 6.ª del Nero.

6	6 P 3 T R (4)
7 C pr. P A R	7 T pr. C
8 A pr. T, sc.	8 R pr. A
9 P pr. P	9 C pr. P
10 P 4 D	10 C pr. P R

11 D 5 T R, sc. rifacendosi del pezzo e restando con la qualità di più. (5) (HANDBUCH)

---

poi perde il giuoco, perchè dopo i cambi il Nero giuoca D c. A Re, rifacendosi ad usura della perdita sofferta; il che si lascia al discreto scacchista d'investigare.

(1) 7 P R pr. P D	7 C pr. P D
8 D 5 T R	8 A D 4 A R

Giuoco in favore del Nero. (L'*Anonimo* in LOLLI, pag. 280)

(2) Anche C R pr. P R dà buon giuoco al Nero.

(3) È quasi sempre dannoso di scoprire contro il Re arroccato la Torre nemica, come si vede dalla presente giuocata di GRECO.

(4) Errore segnalato dall' *Anonimo*, il quale insegna doversi per migliore spingere qui la pedina di Donna quanto va, onde il Nero resta in vantaggio, come si è visto di sopra.

(5) L'*Anonimo*, (LOLLI, pag. 57), da cui è presa la giuocata del testo, continua qui

11 P pr. A	11 D 5 T, sc.
12 P 3 C R	12 C pr. P C R

13 D 5 D, sc. poi prende il Cavallo col pedone, e vince.

In secondo luogo

5 P 4 D (1)	5 P pr. P
6 P pr. P (A)	6 A R 5 C D, sc.
7 A 2 D	7 A pr. A sc.
8 C D pr. A	8 P 4 D! (2)
9 P pr. P	9 C pr. P
10 D 3 C D	10 C D 2 R
11 Arroccamento	11 Arroccamento

Pari

(A)

6 P 5 R	6 P 4 D! (B)
7 A R 5 C D! (C)	7 C R 5 R
8 A pr. C sc.	8 P pr. A
9 P pr. P	9 A 5 C D, sc.
10 A D 2 D	10 A pr. A, sc.
11 C pr. A	11 P 4 A R

(B)

6	6 C 5 R
7 A R 4 D!	7 C pr. P A R (D)
8 R pr. C	8 P pr. P, sc. scop.
9 R c. R	9 P pr. P
10 A D pr. P	10 C 2 R, con giuoco tanto

di forze quanto di situazione ugualissimo, equivalendo in questo caso il contratto d'un pezzo per tre pedine, dice l'*Anonimo* nel Trattato della Difesa, (LOLLI, pag. 273). (3)

---

(1) PONZIANI preferisce di spingere questo pedone un sol passo, perchè alla lunga il Bianco rimane con un pedone isolato. VON DER LASA però non crede che sia uno svantaggio, quando il pedone isolato non abbia passato la 5.ª casa.

(2) Poteva anche prendere il P R col Cavallo.

(3) La stessa giuocata si trova nei moderni trattatisti, se non che al 9.° tr. fanno uscire il Re a 3 C R, con vantaggio del Bianco, il che sta bene alla francese. Da noi però potendo il Nero spingere prima o dopo P 4 D, il caso è alquanto diverso. Esempio —

11 A R 4 R	11 P 4 D
12 A R 2 A D	12 C 4 A R, sc.

Il Nero obbliga al cambio d'uno degli Alfieri, poi s'arrocca dalla parte di Donna con giuoco almeno del pari.

(C)

7 P pr. C ?	7 P pr. A
8 P pr. P	8 T c. C R
9 P pr. P	9 C pr. P
10 A 3 R	10 C pr. C, sc.
11 D pr. C	11 A pr. A
12 D pr. A, sc.	12 A 3 R

Il pedone Bianco alla 7.ª sarà preso forzatamente, e il Nero resta con giuoco migliore. (HANDBUCH)

(D)

7	7 P 4 A R
8 P 4 C D	8 A R 3 C D (1)
9 A pr. C R	9 P pr. C
10 A D 5 C R	10 C 2 R
11 C 4 T R	11 R c. C e T c. R (2)

---

(1) Ci sarebbe da esaminare qui A 2 R, C 2 R attaccando l'Alfiere contr. e C pr. P A D. La prima restringe troppo il Nero; la seconda certo non regge, giacchè

9 A pr. C	9 P pr. A
10 C R 4 T R	10 A 3 C D
11 D 5 T R, sc.	11 P 3 C R
12 C pr. P C R	12 C pr. C
13 A D 5 C R	13 Perduto

Finalmente la combinazione derivante dalla terza ipotesi

8	8 C pr. P A D
9 C pr. C	9 A pr. P C D

sarebbe erronea per

10 R c. C e T c. R	10 A pr. C
11 A D 5 C R	11 C 2 R
12 C 4 T R	12 P 3 C R !
13 C 5 A R	

Dove il Nero nè anche col sagrifizio della Donna salva la partita.

(2)	11 P 3 C R
12 C 5 A R	12 P pr. C

13 D 5 T, sc. vincendo in poche mosse.

L' attacco qui e nel 2.° caso della nota precedente è proseguito ad imitazione dell' *Anonimo*, (LOLLI, pag. 59).

12 C 5 A R	12 P 4 D! (1)
13 C pr. C	13 T pr. C
14 P pr. P	14 A D 3 R
15 C D 3 A	15 D 2 D
16 A pr. T	16 D pr. A
17 P 3 T D	17 P 4 C D

18 T c. C D — Il Bianco ha la qualità, ma il Nero conserva i due Alfieri con posizione migliore.

In terzo luogo

5 P 3 D	5 C R 5 C! (2)
6 A pr. P A R, sc.	6 R c. A (3)

---

(1) 12	12 P 6 D

in apparenza più forte, in sostanza non è per

13 D 3 C D, sc.	13 P 4 D
14 A pr. C	14 T pr. A
15 D pr. P D, sc.	15 D pr. D
16 C pr. T, sc.	16 R 2 A

17 C pr. D — Migliore pel Bianco.

(2) P 3 T R mossa spesso usata dai principianti per impedire all' A D contr. d'infilare il C R portandosi a 5 C R, costerebbe un pedone qui per

6 P 4 C D	6 A 3 C D

7 P 5 C D, ecc. (PONZIANI)

Nè anche sarebbero da approvarsi 5 . . . . P 4 D, l'arroccamento medio, o finalmente quello alla Calabrista (R c. C e T c. A): alla prima risponde il Bianco 6 P pr. P — C pr. P — 7 D 3 C D con sicuro guadagno; alla seconda

6 C R 5 C	6 P 4 D
7 P pr. P	7 C pr. P

8 D 5 T R, e vince.

Alla 3.ª finalmente 6 A D 5 C R inceppando il giuoco del Nero. (PONZIANI)

(3) Se prende l'Alfiere, il Bianco dando scacco di Cavallo a 5.ª sua riguadagna il pezzo col vantaggio d'un pedone e dell'arroccamento. (PONZIANI)

7 R c. C e T c. A (1)	7 D 3 A R
8 A R 4 A D	8 C pr. P A R, sc.
9 T pr. C	9 A pr. T
10 D c. A R, e vince (2).	(PONZIANI)

SECONDA DIFESA

4	4 D 2 R (3)
5 R c. C e T c. R (Var.)	5 A R 3 C D
6 P 4 D	6 P pr. P ?
7 P pr. P	7 D 5 C D

Qui lascia PONZIANI concludendo che *comunque giuochi il Bianco perde almeno un pedone ; il che nasce dal suo tratto 6.° in cui spinge* P 4 D. Quest' asserzione già molto scossa nella pratica fra forti giuocatori, è stata sottoposta ad un severo esame dal distinto dilettante Signor G. Tonetti, il quale in una sua pregevole analisi degna d'essere resa di pubblica ragione ha dimostrato concludentemente, che il Nero al più fa giuoco pari, come dai seguenti suoi rilievi che in assenza del medesimo io qui trascrivo confortato unicamente dalla memoria.

8 P 3 C D	8 C pr. P D (A)
9 C pr. C (4)	9 A pr. C
10 D pr. A !	10 D pr. T, sc.
11 A R c. A R	11 D pr. A
12 D pr. P C R	12 P 3 A R !
13 D pr. T	13 R c. A

---

(1) Male farebbe di arroccarsi alla Calabrista, cioè col Re a c. di Cavallo, perchè il Bianco cambia i due pezzi minori per il Rocco, e prende in seguito l'Alfiere. (PONZIANI)

(2) La soluzione del quesito si rimette alla sagacia del discreto Scacchista. In ogni caso si consulti PONZIANI (1782 pag. 53).

(3) Questa mossa raccomandata particolarmente da PONZIANI pag. 68 nota *a*, restringe troppo il giuoco del Nero, ed è senz' altro inferiore a C R 3 A.

(4) La continuazione più forte in apparenza

9 A D 3 T D	9 C pr. C, sc.
10 P pr. C	10 D 4 T D

11 P 4 A R, (minacciando di chiudere la Donna con P 4 C D), fallisce contro

	11 C R 3 A
12 P 5 R	12 C 5 C R

e il Nero resta in vantaggio.

14 P 5 R !	14 D 7 C D
15 P pr. P !	15 D pr. P dopp.
16 D pr. D	16 C pr. D

17 C 3 A D — Giuoco pari.

(A)

8	8 A pr. P D
9 C pr. A !	9 C pr. C
10 A 2 C D	10 P 4 A D (1)
11 C D 3 A	11 C R 2 R

12 C 5 D — Il Bianco riguadagna forzatamente il pedone con giuoco superiore.

Variante al 5.° tr. del Bianco.

5 P 4 D	5 A R 3 C D ! (B)
6 Arroccamento (2)	6 P 3 D
7 A D 5 C R	7 P 3 A R !
8 A D 4 T R	8 P 4 T R ! (3)
9 P 3 T R	9 P 4 C R
10 A D 3 C R	10 P 5 T R
11 A D 2 T R	11 P 5 C R

Con vantaggio del Nero che ha ripreso l'offensiva.

(B)

	5 P pr. P ?
6 Arroccamento	6 P pr. P
7 C D pr. P	7 P 3 D
8 C 5 D	8 D c. D
9 P 4 C D	8 A pr. P C D (4)

---

(1) Necessaria per mantenere il pedone acquistato.

(2) Quando dico semplicemente *Arroccamento*, s'intende, che qualunque esso sia non cambia l'essenza del giuoco.

(3) 8 . . . P 4 C R ? supposta dal *Calabrese* (GRECO) sottopone il Nero ad un forte attacco, come dai seguenti tratti dello stesso Autore

9 C pr. P C R	9 P pr. C

10 D 5 T R, sc. dove il Nero a stento potrà pattare. Si consulti l'*Handbuch* pag. 140.

(4) Se prende coi Cavallo perde un pezzo.

10 C pr. A	10 C pr. C
11 D 3 C D	11 C D 3 A
12 A D 2 C D	12 C 4 R
13 C pr. C	13 P pr. C

14 A pr. P A R, sc. e vince. (PALAMÈDE, 1843)

TERZA DIFESA

4	4 P 3 D (1)

In primo luogo

5 P 4 D	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A R 5 C D, sc. (Var.)
7 R c. A ! (2)	7 A D 5 C R
8 D 4 T D (3)	8 A D pr. C R
9 P pr. A	9 D 2 D
10 A 5 C D	Arroccamento
11 R 2 C, e vince.	

Variante

6	6 A R 3 C D (4)
7 P 3 T R? (A)	7 C R 3 A
8 C D 3 A	8 R c. C e T c. A
9 R c. C e T c. A	9 T c. R? (5)

Il Bianco ha giuoco più sviluppato. (Principio della celebre partita giuocata per corrispondenza nel 1834 fra Parigi e Londra, la

---

(1) JAENISCH ha dimostrato nella sua *Analyse Nouvelle* questa difesa non essere adottabile, rinchiudendo troppo il giuoco del Nero.

(2) Non copre lo scacco coll' Alfiere in vista della successiva portata di Donna a 4 T, onde guadagna un pezzo.

(3) Mossa data da STAUNTON (*Chess players' Handbook* , 1847 , pag. 111). WALKER (*The art of Chess play*, 1846, pag. 57), continua ugualmente bene pel Bianco

8 D 3 C D	8 A pr. C
9 D pr. A, ecc.	

(4) LABOURDONNAIS, (*Nouveau Traité* , pag. 36) lascia qui il giuoco come uguale , aggiungendo che A R 5 C D , sc. riesce a vantaggio del Bianco. É però evidente dalla giuocata del testo, dice l'*Handbuch*, che il Nero potrà difficilmente rompere il centro nemico , ove questo continui non già con 7 P 3 T R, ma piuttosto con 7 C D 3 A. (Si veda A)

(5) 9 C pr. P R ! rompeva il centro uguagliando il giuoco.

quale fu vinta dalla prima di queste città che aveva a capo Labourdonnais.

(A)

7 C D 3 A	7 A D 5 C R (B)
8 A R 5 C D (1)	8 A pr. C
9 P pr. A	9 D 5 T R
10 Arroccamento !	

Migliore pel Bianco (2)

(B)

7	7 C R 3 A
8 R c. C e T e. R	8 A D 5 C R (3)
9 P 5 R !	9 P pr. P
10 C R pr. P	10 C pr. C ! (4)

11 D 4 T D, sc., con vantaggio evidente del Bianco.

In secondo luogo.

5 P 3 D	5 A D 5 C R ? (5)
6 D 3 C D	6 D 2 D (6)

---

(1) Labourdonnais prediligeva la spinta P 5 D, che però non è solida. (Handbuch)

(2) Il che non sarebbe, se avesse proseguito l'attacco con 10 D 4 T, giacchè

10	10 C R 2 R
11 P 5 D	11 D pr. P A R, sc.
12 R c. D	12 D pr. P A R, sc.
13 R 2 A	13 D pr. T
14 P pr. C	14 D pr. P T, sc.
15 R 3 C	15 Arroccamento, e vince.

(Handbuch)

(3) Se invece si arrocca comunque, il Bianco inoltra l'A D a 5 C R restringendo di molto il giuoco del Nero.

(4) È chiaro che se piglia la Donna perde un pezzo.

(5) Quest' errore, nel quale cadono facilmente i principianti, dà luogo al tiro così detto in Roma *del gallinaccio*, ed è la successiva portata di Donna bianca a 3 C D, d'onde offende le due pedine dell' A R e del C D.

(6)

6	6 C 4 T
7 A pr. P A R, sc	7 R c. A

8 D 4 T D, con un pedone di vantaggio.

5

7 D pr. P C D!	7 T D c. C
8 D 6 T	8 T 3 C D
9 D 4 T	9 A pr. C
10 P pr. A	10 D 6 T R
11 P 4 C D	11 D pr. P A R

12 T c. A R, col sicuro vantaggio d'un pezzo per un pedone. (PONZIANI)

QUARTA DIFESA

4	4 D 3 A R (1)
5 P 4 D (A)	5 A 3 C D!
6 R c. C e T c. A	6 P 3 D
7 A D 5 C R	7 D 3 C R
8 P pr. P	8 P pr. P
9 C pr. P R	9 D pr. A!
10 C pr. P A R	10 D 4 A D
11 A 5 D	11 C R 3 A
12 C pr. T	12 A D 5 C R

13 D 3 C D — Migliore pel Bianco.

Questa giuocata del *Handbuch* fino alla 10.ª mossa è identica a quella già vista a pag. 16, nota 3, salvo l'arroccamento; eppure questa differenza così piccola in apparenza dà un esito al tutto diverso, vantaggioso al Nero in quel caso, contrario in questo.

QUINTA DIFESA

4	4 P 4 A R?
5 P 4 D	5 P A pr. P R (Var.)
6 C pr. P R	6 C pr. C (2)

---

oppure

6	6 A pr. C
7 A pr. P A R, sc.	7 R c. A
8 A pr. C	8 T pr. A

9 P pr. A, col pedone di più. (PONZIANI)

(1) Con quest' uscita di Donna, che non è commendevole secondo me, il giuoco suol prendere l'andamento del *Gambitto Scozzese*, o della Base 5.ª Capitolo I. Difese irregolari nel Giuoco di Cavallo.

(2) Se ritira l'Alfiere offeso a 3 C D è rovinato per

7 D 5 T R, sc.	7 P 3 C R
8 A R 7 A, sc.	8 R c. A
9 A D 6 T R, sc.	9 C pr. A
10 D pr. C, sc.	10 R 2 R

11 A pr. P C R, e vince. (HANDBUCH)

7 D 5 T R, sc.	7 C 3 C R
8 A R pr. C	8 T pr. A
9 D 5 D	9 C 2 R (1)
10 D pr. A	10 P 4 D
11 A D 5 C R	11 P 3 A D

Quasi uguale.

Variante

5	5 P R pr. P D
6 C R 5 C	6 P 4 D
7 A pr. P D	7 P pr. P R
8 A pr. C D, sc.	8 P C D pr. A
9 C pr. P R	9 A R 3 C D
10 D 5 T R, sc. (2)	10 P 3 C R
11 D 5 R, sc.	11 D 2 R
12 P A pr. P D! (3)	12 D pr. D
13 P pr. D	13 A R 5 D

14 P 4 A R, con un pedone di più. (HANDBUCH)

SECONDO ATTACCO

4 P 3 D?

PRIMA DIFESA

	4 P 3 D
5 C R 5 C (4)	5 D 3 A R (5)
6 A pr. P A R, sc. (6)	6 R c. A
7 Arroccamento	7 P 3 T R
8 A pr. C R	8 P pr. C

Comunque faccia il Bianco avrà giuoco perduto, per essere il suo Re troppo scoperto (7).

---

(1) L' *Handbuch* fa giuocare invece 9 R c. A.

(2) L'Arroccamento è parimenti buono.

(3) Pericoloso sarebbe di prendere la Torre colla Donna.

(4) Se invece si arrocca comunque, il Nero contrappone A 3 R.

(5) Mossa più efficace di C R 3 T, che è puramente difensiva.

(6) Attacco prematuro, anzi dannoso.

(7) Si consulti l' *Handbuch*, pag. 146, da cui sono ricavate queste note.

SECONDA DIFESA

4	4 P 4 A R (1)
5 C R 5 C R	5 P 5 A R
6 C 7 A R (2)	6 D 5 T R

In primo luogo

7 R c. C e T c. A? (3)	7 C R 3 A
8 C pr. T	8 C R 5 C R (4)
9 P 3 T R	9 C pr. P A R
10 T pr. C	10 D pr. T, sc. (5)

---

(1) Quest' ardito ma sommamente ingegnoso controgambitto, di cui non si scorge traccia in verun Autore, che io sappia, l'ho visto in mia giovinezza spesso tentare al nostro LUCHINI. Come la più parte de' controgambitti e giuochi sottomano, a prima vista dovrebbe ritenersi per azzardoso e adottabile solo con coloro, cui si può dar partito. Tuttavia non oserei darne un giudizio reciso, il contrattacco che ne deriva parendomi ora assai più forte di quello che io mi era immaginato da prima, nè trovando al tutto soddisfacenti questi studj e tentativi da me fatti in compagnia dei Signori MARCHESE FORCELLA SENI e BELLOTTI.

(2) Anche P 4 T R, per evitare il contrattacco difficile a pararsi, dà buon giuoco al Bianco.

(3) Non è cosa indifferente il più delle volte la qualità dell' arroccamento; prova ne sia il caso presente, dove coll' arroccamento ristretto o *alla Calabrista* il Nero guadagna una mossa decisiva, entrando colla Donna per scacco al 10.° tratto; mentre coll' arroccamento *forte* (R c. T e T c. A), l'esito sarebbe diverso. (Si veda In secondo luogo).

(4) In una partita occorsa all' Autore in contromossa, il giuoco continuò così —

8	8 P 4 D
9 A R pr. P D	9 A D 5 C R
10 D c. R	10 P 6 A R
11 A D 5 C R	11 D pr. A
12 P 3 C R	12 C 5 D
13 A R 3 C D	13 C 7 R, sc.
14 R c. T	14 A D 6 T R
15 T c. C R	15 C 4 T R
16 C 7 A R	16 C 5 A R, e vince.

(5) Ad A pr. T, sc. mossa meno forte di quella del testo, il Bianco risponde per migliore R c. A e non R c. T, che perderebbe, come dai seguenti tratti accaduti in pratica all' Autore —

11 R c. T	11 P 4 D (1)
12 P 4 D ! (2)	12 C pr. P D
13 A 3 D	13 P 6 A R !

Comunque faccia il Bianco resterà sempre inferiore.

In secondo luogo

7 R c. T e T c. A !	7 C R 3 A (A, B)
8 C pr. T	8 C R 5 C R
9 P 3 T R	9 C pr. P A R, sc.
10 T pr. C	10 D pr. T
11 C 2 D !	11 P 4 D ! (3)
12 A R pr. P D	12 C 5 D (4)
13 D c. A R ! (5)	13 D pr. D !
14 C pr. D	14 C pr. P A D
15 T c. C D	15 R 2 R !
16 C 7 A R	16 R 3 A !
17 P 3 T D !	17 P 3 T R

10	10 A pr. T, sc.
11 R c. T ?	11 P 4 D
12 A pr. P D	12 A D pr. P T R
13 A R 7 A R, sc.	13 R c. A

14 D 5 T R — Il Nero diede scaccomatto in cinque tiri.

(1) Minacciando di prendere la Donna con A D 5 C R.

(2) Per aprire un varco all' A R in difesa del colpo minacciato.

(3)

11	11 C 5 D
12 D c. A R !	12 D 5 T R
13 P 3 A D	13 C 7 A D
14 C 3 A R	14 D 3 A R
15 T c. C D	15 P 3 D
16 C 7 A R	16 A D 3 R
17 P 4 D	17 A R 5 C D

18 C R 5 C R — Il Cavallo è salvo, e la partita è vinta.

(4)

12	12 A D 5 C R
13 D c. A R !	13 D 6 C R
14 C 7 A R	14 P 6 A R
15 C pr. P	15 A pr. C
16 P pr. A	16 C 5 D
17 A 3 R	17 C pr. P A R

18 D 2 C R, e vince.

(5) Lo scacco di Donna a 5 T R è più appariscente che solido. Il Nero risponde R 2 D ! dove il Bianco a stento potrà pattare. Ogni altra mossa sarebbe pericolosa o fatale, per la portata terribile del Cavallo nero a 7 R. Esempio —

13 C 7 A R	13 C 7 R !
14 C pr. P R	14 A D pr. P T R, e vince.

18 C 2 T R	18 A 3 R
19 A pr. A	19 R pr. A
20 C pr. P R	20 R pr. C
21 C 3 A R, sc.	21 R 3 R

22 A pr. P A R. — Il Bianco resta con vantaggio notabile.

(A)

7	7 A pr. P A R (1)
8 C 2 D (2)	8 C 5 D
9 C 3 A R	9 C pr. C
10 P pr. C!	10 P 4 D
11 A pr. P D	11 C R 3 A
12 C pr. T (3)	12 C pr. A
13 P pr. C	13 A D 6 T R
14 A 2 D	14 A pr. T

---

(1) Continuazione interessante del MARCHESE FORCELLA e forse più insidiosa e violenta della precedente; dove la difesa riesce anche più difficile.

(2) Se prende subito il Rocco, non fa più in tempo a salvarsi!! Esempio —

8 C pr. T	8 P 4 D!
9 A pr. P D	9 A D 5 C R

10 A pr. C, sc. (Se fugge colla Donna, il Nero avanza C 5 D rinforzando l'attacco che diventa irresistibile).

10	10 P pr. A
11 D 2 D	11 A R 6 C R
12 P 3 T R	12 C R 3 A
13 C 3 A D	13 R c. A

(13 C 2 R ?, A D pr. P T R — 14 C pr. A, A D 5 C R, sc. scop. 15 R c. C — P pr. C, e vince.)

14 P 4 D	14 T c. D
15 P 5 D	15 P 4 C R
16 P 3 C D	16 A c. A D
17 A 3 T D, sc.	17 R c. C

Il Bianco riperde il pezzo, e si trova sempre a mal partito.

(3) Il Bianco potrebbe contentarsi di prendere il P R col Cavallo: ma allora perde tutto il vantaggio. Il Nero prende allora l'Alfiere col Cavallo, poi s'arrocca col Re al cantone e il Rocco in c. d'Alfiere, con giuoco più sicuro.

15 D pr. A	15 R c. A (1)
16 A c. R	16 A pr. A
17 T pr. A	17 T c. R
18 D 2 R	18 D 2 R (2)
19 D 4 R	19 R c. C

20 P 4 D, e vince in forza delle pedone.

(B)

7	7 P 4 D
8 A pr. P D	8 C R 3 A
9 C pr. T	9 C pr. A
10 P pr. C	10 C 5 D
11 P 3 A R	11 C 4 A R
12 P 4 C R!	12 C 6 C R, sc.
13 R 2 C	13 C pr. T

14 D pr. C — Anche così il Bianco si difende vantaggiosamente.

TERZO ATTACCO

4 R c. T e T c. A (3)	

PRIMA DIFESA

	4 C R 3 A (4)
5 C R 5 C R (Var. 1 e 2)	5 R c. C e T c. A! (5)

---

(1)

15	15 R 2 R
16 A c. R	16 A pr. A
17 T pr. A	17 T pr. C

(Contro R 3 A per salvare il P R, 18 P 4 D è sempre efficace)
18 P 4 D. — Vantaggio evidente del Bianco.

(2) La combinazione che potrebbe tentare qui il Nero

18	18 R c. C
19 P 4 D	19 P 5 R
20 P pr. P	20 P 6 A
21 D 3 R	21 P 7 A
22 T c. A R	22 D o T pr. P R

non cambia l' esito del giuoco, che correttamente seguito è sempre in favore del Bianco.

(3) Quest' arroccamento io lo chiamo *forte* per distinguerlo dal *medio* (R c. C e T c. R), e dal *larghissimo* (R c. T e T c. R). In quanto a R c. C e T c. A, abbiamo già visto che si suol dire *ristretto*, o *alla Calabrista*.

(4) PONZIANI preferisce di spingere P 3 D. Si veda la Seconda Difesa. La mossa del testo è però ugualmente buona.

(5) P 4 D sarebbe rovinoso, venendone una specie di *Fegatello* in condizione anche peggiore pel difendente. Esempio —

6 P 4 A R (1)	6 P 4 D! (2)
7 P R pr. P D	7 C R pr. P
8 P 4 D	8 P R pr. P! (3)
9 C pr. P T R	9 R pr. C
10 D 5 T R, sc.	10 R c. C

11 A pr. C, con giuoco migliore. (PONZIANI, pag. 63) (4)

5	5 P 4 D
6 P pr. P	6 C R pr. P
7 C pr. P A R	7 R pr. C
8 D 3 A R, sc.	8 R 3 R
9 C D 3 A	9 C R 2 R
10 C D 4 R	10 A R 3 C D

11 C 5 C R, sc. e vince. (PONZIANI, pag. 62).

(1) P 3 A D si trova nella *Pratica del giuoco degli Scacchi*, opera inedita di PONZIANI, di cui alcuni saggi comparvero ultimamente nel giornale *Il Puttino.* Ecco come il citato Autore continua il giuoco nella Terza Difesa (*Puttino* pag. 13 e 14).

6	6 P 3 T R
7 C pr. P A R	7 T pr. C
8 A pr. T, sc.	8 R pr. A
9 P 4 A R	9 P 3 D
10 P 4 C D	10 A R 3 C D
11 P 5 C D	11 C R 5 C
12 P A R pr. P, sc. scop.	12 R c. C
13 P 4 D	13 D 5 T R
14 A D 4 A R	14 C 7 A R, sc.
15 T pr. C	15 D pr. T
16 A 3 C R	16 D 7 C D
17 D 3 C D, sc.	17 D pr. D
18 P pr. D	18 C 2 R!
19 P pr. P	19 P pr. P

20 A pr. P *con giuoco migliore*, conchiude PONZIANI, *per l'unione e forza delle pedone.* Io dissento, parendomi che le pedone siano difficili a difendersi contro i due Alfieri.

(2) Inferiori sono 6 . . . P 3 T R, e P 3 D, come prova PONZIANI, *ivi.*

(3) Se prende il P D col Cavallo o coll' Alfiere perde un pezzo, e se invece prende il P A R col Cavallo, il Bianco lo piglia coll' A D, e poi cala la Donna a 5 T R con giuoco di gran vantaggio. (PONZIANI)

(4) Io non ci sto: giacchè ora 11 D 3 D, con giuoco più sciolto. Se 12 T 3 A R, A D 5 C R; dove il Bianco può bensì guadagnare il pedone A R pigliandolo per scacco coll' Alfiere, ma poi resta sempre arretrato nello sviluppo de' pezzi.

1.ª Variante al tr. 5.ª del Bianco.

5 P 3 A D	5 C pr. P R
6 D 2 R	6 C pr. P A R, sc. (1)
7 T pr. A	7 A pr. T
8 D pr. A	8 R c. T e T c. A
9 P 3 D (2)	9 P 3 A R

10 C 4 T R, minacciando lo scaccomatto, avendo giuoco uguale tanto di situazione quanto di forza; giacchè un Rocco e due pedine equivagliono a due pezzi minori, dice l'*Anonimo* in LOLLI, *ivi*.

2.ª Variante al tr. 5.ª del Bianco.

5 C D 3 A	5 C R 5 C R
6 P 3 D	6 C pr. P A R, sc. ? (A)
7 T pr. C	7 A pr. T
8 D c. A R, e vince (3)	

(A)

6	6 R c. T e T c. A
7 C R 5 C R	7 P 3 D! (4)

---

(1) Qui l'*Anonimo* (LOLLI pag. 314), consiglia di non impegnarsi a difendere il pedone acquistato; io però credo si possa benissimo. Esempio —

6	6 P 4 D
7 A R 5 C D	7 R c. C e T c. R
8 A pr. C	8 P C D pr. A
9 P 3 D	9 C 3 A R
10 C pr. P R	10 C 5 C R
11 P 4 D	11 T pr. C
12 P pr. T	12 D 5 T R
13 A 4 A R!	13 C pr. P A R, sc.
14 T pr. C	14 D pr. T

Il Nero ha vantaggio di forze e di situazione.

(2) 9 P 4 D	9 P 4 D
10 A R 5 C D	10 P 5 R

Buon giuoco pel Nero, secondo LOLLI, *ivi*.

(3) Giacchè dovunque ritiri l'Alfiere attaccato, il Bianco con A R pr. P A R, sc. farà un'offesa irreparabile, come dimostra PONZIANI, pag. 65, e prima di lui l'*Anonimo* in LOLLI, pag. 78.

(5) Non piglia il P A R col Cavallo dando scacco, dice l'*Anonimo*, perchè il Bianco prendeva il Cavallo col Rocco, ed il Nero pigliandolo

8 P 3 T R	8 P 3 T R
9 C pr. P A R, sc. (1)	9 T pr. C
10 A pr. T	10 D 5 T R
11 D 3 A R	11 C pr. P A R, sc.
12 T pr. C !	12 A pr. T
13 C 5 D	13 C 5 D
14 C 7 R	14 C pr. D

15 C 6 C R. dando per migliore scacco perpetuo. (L'*Anonimo* in LOLLI pag. 315).

SECONDA DIFESA

4	4 P 3 D (2)
5 P 3 A D	

In primo luogo

	5 A D 5 C R (3)
6 D 3 C D (4)	6 D 2 D ? (A)
7 D pr. P C D	7 T c. C D
8 D 6 T	8 T 3 C D
9 D 4 T	9 A pr. C
10 P pr. A	10 D 6 T

11 A 2 R, in difesa del pedone e del suo vantaggio. (PONZIANI, pag. 66).

(A)

6	6 A pr. C !
7 A pr. P A R, sc.	7 R c. A

---

coll'Alfiere, il Bianco calava la Donna a 5 T R, pareggiandosi di forze ed acquistando l'offesa con miglior situazione.

(1) Se pigliava il Cavallo colla pedina del Rocco, il Bianco faceva il medesimo, continua l'*Anonimo*, e restava con giuoco ugualissimo.

(2) PONZIANI (pag. 71) insegna, che a qualunque arroccamento fatto nel 4.° tiro di *Giuoco Piano* si può costantemente rispondere con questa pedina di Donna una casa.

(3) Mossa censurata dal PONZIANI per il solito tiretto 6 D 3 C D che ne conseguita.

(4) Io però ho sempre dubitato della bontà di quest' attacco, quando l'assalitore s'è arroccato, sia pure l'arroccamento *forte* come qui; giac-

8 P pr. A	8 D 3 A R (B)
9 A 5 T	9 P 3 C R
10 A 4 C R	10 P 4 T R

11 A 3 T, ove se il Nero prende il P A R per scacco, perde un pezzo, dice PONZIANI (1).

(B)

8	8 D 5 T R!
9 A pr. C	9 T pr. A!
10 D 6 R	10 A pr. P A R
11 D 4 C R (2)	11 R c. R!

Pari

In secondo luogo

5	5 C R 3 A
6 C R 5 C	6 R c. C T c. A!
7 P 4 A R	7 P 3 T R
8 P 3 D? (3) (Var.)	8 P pr. C!
9 P pr. P dopp.	9 C R 5 C!
10 P 3 T R	10 C 7 A R, sc.
11 T pr. A	11 A pr. T
12 D 3 A R	12 A R 3 C D
13 D 5 T R	13 C 2 R! (4)

---

chè viene a soffrire una scopertura davanti al Re, e sebbene guadagni un pedone resta coi pezzi meno sciolti, e colla Donna lontana dal proprio Re.

(1) Ma se invece ritira A R 3 C D, a me pare che il giuoco sarà migliore pel Nero, con tutto il pedone di meno. Esempio —

11	11 A 3 C D
12 A R 2 C R	12 P 4 C R
13 P 3 D	13 C R 2 R
14 A 3 R	14 C 3 C R
15 C 2 D	15 P 5 C R

Non vado più oltre, parendomi che il vantaggio di posizione del Nero compensi bastantemente il pedone di meno.

(2) Guadagnando il giuoco, conclude PONZIANI; il che non sussiste per l'inaspettata risposta che segue.

(3) Sacrifica il pezzo in vista del forte attacco che ne segue, il quale però non è sicuro.

(4) Unico tratto per impedire efficacemente la spinta di P 6 C R.

14 P 6 C	14 C pr. P !
15 D pr. C	15 D 5 T R (1), con giuoco

vinto di sua natura. (PONZIANI)

Variante

8 C pr. P A R	8 T pr. C
9 A pr. T, sc.	9 R pr. A
10 P A pr. P R	10 P D pr. P !
11 D 5 T R, sc.	11 R c. C
12 D 6 C R (2)	12 A D 5 C R (3)
13 T pr. C !	13 D pr. T, con giuoco as-

sai superiore. (PONZIANI)

---

(1) Questa è la mossa più forte e decisiva; P 4 D è anche buon tratto, facendo guadagnare un pezzo, come s'incontra nella Variante così detta da noi *popolare*, molto affine alla presente. Eccola —

5 P 3 D	5 C R 3 A
6 C R 5 C	6 R c. C e T c. A
7 C D 3 A	7 P 3 T R
8 P 4 A R	8 P pr. C
9 P pr. P	9 C 5 C R
10 P 3 T R	10 C 7 A R, sc.
11 T pr. C	11 A pr. T
12 D 5 T R	12 C 2 R
13 P 6 C R	13 C pr. P
14 D pr. C	14 P 4 D, e vince.

(2)

12 D 4 T	12 D 6 D
13 T c. R	13 C 5 C R

oppure

12 D 3 A R	12 C 5 C R
13 D 7 A R, sc.	13 R 2 T
14 P 3 T R	14 D 5 T R

o finalmente

12 D 2 R	12 A D 3 R
13 P 3 T R	13 C R 5 C

Con giuoco di gran vantaggio pel Nero in tutti i casi. (PONZIANI)

(3) Non giuochi D 6 D, nè D c. R per cambiarla, continua PONZIANI, perchè il Bianco guadagna il Cavallo col Rocco.

QUARTO ATTACCO

4 R c. C e T c. R

PRIMA DIFESA

4 C R 3 A

5 P 3 A D

In primo luogo

5	5 R c. C e T c. R (1)
6 P 4 D	6 P pr. P
7 P 5 R (2)	7 P 4 D! (A)
8 A R 5 C D! (3)	8 C R 5 R
9 P pr. P	9 A R 3 C D

Giuoco pari.

---

(1) P 3 T R è un tratto perduto qui; onde il Bianco se ne giova spingendo P 4 D con giuoco migliore, come dimostra PONZIANI. Ugualmente censurabile secondo il citato Autore sarebbe 5 C R pr. P R, con animo di spingere poi P 4 D sopra l'Alfiere e il Rocco, per la risposta del Bianco 6 A R pr. P A R, sc. ecc.

(2) Mossa consigliata dal SALVIO (1723, pag. 80), di cui mi piace riferire testualmente le parole enigmatiche, avvertendo il lettore che quel che dice del Bianco si deve intender del Nero e viceversa; giacchè qui il Nero ha la mano. « Non prenda il detto pedone (7 P A D pr. P), ma giuochi prima l'Alfiero di Donna alla quinta del Cavallo del « suo Re, e in questo modo averà miglior giuoco: benchè vi sia un « tratto in favor del Nero, a tempo che il Bianco giucarà l' Alfiero « di Donna alla 5.ª del Cavallo, che sarebbe di pigliare il pedone del- « l'Alfiero del Bianco col Cavallo, e lasciarli la Donna in suo potere; « ma perchè con un altro tratto che farebbe il Bianco, che non ave « altro per suo migliore, farebbe danno al Nero, per non essere tratto « sicuro non si pone; però ogni studioso procuri cercare, che lo tro- « varà ».

(3) Qui lascia PONZIANI (pag. 60, nota e), con giuoco migliore pel Bianco. A me pare ugualissimo.

(A)

7	7 C 5 C R ?
8 A D 5 C R (B)	8 C pr. P A R
9 R pr. C ! (1)	9 P pr. P sc. scop.
10 R c. A	10 P pr. P
11 C D 3 A !	11 A 2 R !

12 A D pr. A, poi leva il Rocco di sotto, con giuoco di gran lunga superiore.

(B)

8 P pr. P (2)	8 A R 5 C D (3)
9 A R pr. P A R, sc.	9 R pr. A
10 C R 5 C R, sc.	10 R c. C
11 D pr. C	11 A pr. T
12 D 5 A R	12 C 2 R !
13 D pr. P T R, sc.	13 R c. A
14 D 5 T R	14 P 3 C R
15 D 7 T, e vince.	

In secondo luogo

5	5 C R 5 C
6 P 4 D	6 P pr. P !

---

(1) Se piuttosto fugge colla Donna dovunque, supponiamo a 3 C D, rimane al di sotto, come dai seguenti tratti ricavati dal LOLLI (pag. 326, lett. d) in una posizione poco diversa. —

9 D 3 C D	9 P pr. P
10 A pr. D	10 P pr. P
11 C D 3 A	11 C 8 D, sc. scop. !
12 R c. A	12 P pr. T, fa D
13 A pr. P A R, sc.	13 R c. T
14 T pr. C	14 D pr. T, sc.
15 D o C pr. D	15 T pr. A

Vantaggio del Nero, che ha due Rocchi e due pedine per la Donna con posizione migliore.

(2) Tratto più spedito, benchè potesse giuocare ugualmente bene 8 A D 5 C R, secondo PONZIANI.

(3) Se invece C pr. P D, il Bianco non pigli il Cavallo, continua PONZIANI, per la perniciosa portata di Donna nemica a 5 T R, ma dia scacco d'Alfiere, in vista dell' altro di Cavallo a 5 C R.

7 A R pr. P A R, sc.	7 R pr. A (1)

8 C R 5 C, sc. pigliando in seguito il Cavallo colla Donna, con giuoco più composto e sicuro (2). (PONZIANI)

SECONDA DIFESA

	4 P 3 D
5 P 3 A D	

In primo luogo

	5 A D 5 C R!
6 D 3 C D? (3)	6 A pr. C
7 A pr. P A R, sc. (A)	7 R c. A
8 A pr. C	8 T pr. A
9 D pr. P C D (4)	9 D 4 C R
10 P 3 C R	10 D 5 C R, e vince

(A)

7 P pr. A (B)	7 D 4 C R, sc.
8 R c. A!	8 D 5 T R
9 A R pr. P A R, sc.	9 R c. A

Comunque giuochi il Bianco resta al di sotto.

---

(1) A 7 . . . R c. A PONZIANI consiglia di rispondere 8 A D 5 C R, dove il Nero potrebbe prendere il P A R col Cavallo, venendone giuoco di grande intreccio, ad imitazione della lett.ª A pagina di contro. Il Bianco però pigliando per migliore il Cavallo rimane superiore.

(2) Io ci avrei i miei dubbi, tanto qui quanto nel caso della nota 3 pagina precedente. La posizione è molto simile a quella che abbiam visto nel *Gambitto Scozzese* (pag. 35, A); anzi il Nero si trova qui in condizione più favorevole, onde continuando allo stesso modo otterrà almeno l'uguaglianza. Esempio. —

8	8 R c. C
9 D pr. C	9 P 3 T R!
10 C 3 A R	10 P 3 D
11 D 5 T R	11 D 3 A R, ecc.

(3) Coll' arroccamento *medio* questo tratto non è adottabile, come dimostrano le seguenti giuocate tolte di peso colle note dal PONZIANI (pag. 71 e 72). A 6 P 4 D risponde il Nero per migliore A R 3 C D.

(4) 9 P pr. A	9 D 4 C R, sc.
10 R c. A!	10 D 5 T R, e vince.

(B)

7 D pr. P C D	7 C D 4 T
8 A R 5 C D, sc.	8 R c. A!
9 D 5 D, o 6 T D	9 P 3 A D

Il Nero avrà un pezzo per due pedone. (PONZIANI)

In secondo luogo

5	5 C R 3 A! (1)
6 P 4 D (1.ª Var.)	6 A R 3 C D!
7 P pr. P R	7 C R 5 C R!
8 T c. A R (2)	8 C D pr. P R

Pari — (L'*Anonimo* in LOLLI pag. 322).

1.ª Variante al tr. 6.° del Bianco.

6 P 3 D	6 C R 5 C R
7 P 4 D	7 P pr. P
8 A D 5 C R (3) (2.ª Var.)	8 C pr. P A R
9 R pr. C	9 P pr. P, sc. scop.
10 R c. A	10 P pr. P C D
11 C D 3 A (4)	11 P 3 A R!

---

(1) Questa mossa data dall'*Anonimo* nel Trattato della Difesa è sicura, ma forse meno efficace di A D 5 C R proposta dal PONZIANI.

(2) oppure

8 A 3 R	8 A pr. A
9 P pr. A	9 C D pr. P R

Pari

o finalmente

8 A D 5 C R?	8 A pr. P A R, sc.
9 R c. T, o c. A	9 A pr. T

con evidente superiorità del Nero. (L'*Anonimo* in LOLLI pag. 322).

(3) Qui lascia il giuoco l'*Anonimo*, dicendo che il difendente *potrà in questo caso lasciare in preda la Donna e prendere francamente la pedona dell' Alfiere di Re col Cavallo.* Il seguito è di LOLLI nelle sue magistrali dichiarazioni (pag. 326, lett. d.)

(4) Ora il LOLLI fa giuocare al Nero 11 . . . P pr. T, *per denominarla Donna, subitochè il Bianco abbia preso la Donna coll' Alfiere*, dimenticando che il pedone giunto all' 8.° secondo la regola italiana diventa istantaneamente Cavallo per mancargli al Nero questo pezzo. Non cade per questo la dimostrazione del punto teorico dell' *Anonimo* 8 . . . C pr. P A R, se la seguente continuazione sarà trovata corretta.

12 D 5 D (1)	12 T c. A ! (2)
13 T D c. D	13 P pr. A
14 P 5 R	14 C 2 R !
15 P pr. P	15 D pr. P
16 T pr. C, sc. (3)	16 D pr. T !
17 T c. R	17 A 6 R
18 D 3 D (4)	18 A D 4 A R
19 D pr. A	19 D pr. D
20 T pr. D, sc.	20 R 2 D !

È chiaro che il Nero ha giuoco superiore e forse vinto.

2.° Variante al tr. 8.° del Bianco.

8 P pr. P	8 C D pr. P ! (5)
9 C pr. C ?	9 D 5 T R
10 A 3 R !	10 D pr. P T R, sc. e vin-

ce, regolandosi colla scorta de' tratti già veduti nel Terzo Attacco, pag. 71.

QUINTO ATTACCO

4 R c. T e T c. R

---

(1) 12 C 5 C R per dar luogo allo sc. di Donna a 5 T R sarebbe un attacco inconsistente. Il Nero piglia l' Alfiere, e allo scacco passa il Re a 2 D con giuoco sicuro.

(2) Meglio di D 2 R, perchè dopo 13 T D c. D, volendo il Nero riprendere il suo pezzo si troverà esposto all' avanzamento terribile di P 5 R.

(3) Se invece prende il pedone doppio colla Donna, il Bianco non curando l'Alfiere di Re piglia il P T R colla Donna, con giuoco vinto di sua natura.

(4) Lo scacco d'Alfiere a 5 C D che pare a prima vista assai forte, in fatto è rovinoso. Esempio —

18 A R 5 C D, sc.	18 P 3 A D !
19 A pr. P A D, sc.	19 P pr. A
20 D pr. P, sc.	20 R 2 A !
21 C 4 R, (Se prende il Rocco colla Donna la perde)	21 D 4 A D, e vince.)

(5) La combinazione brillante e soda ad un tempo che parte da questa mossa è del Salvio (1723, pag. 80).

PRIMA DIFESA

	4 P 3 D (1)
5 P 3 A D (2)	5 C R 3 A

In primo luogo

6 C R 5 C ?	6 C R 5 C ! (3)
7 C 3 T R (4)	7 D 5 T R
8 T c. A R ! (5)	8 R c. T e T c. A

Avendo (il Nero) giuoco sciolto e sicuro, dice l'*Anonimo*, ed io aggiungerei molto superiore.

---

(1) Non deve prendere il P A R coll' Alfiere, per l'offesa irreparabile che ne deriva, come dai seguenti tratti dell'*Anonimo* (LOLLI pag. 14).

4	4 A pr. P A R
5 T c. A R	5 A R 4 A D
6 P 4 D	6 A pr. P D
7 C R 5 C	7 C R 3 T
8 A R pr. P A R, sc.	8 R c. A

(Se va col Re a 2 R, perde in due tratti la Donna),

9 D 5 T R	9 P 3 D
10 C pr. P T R, sc.	10 T pr. C !
11 A R 6 R, sc. scop.	11 R 2 R
12 A D 5 C R, sc.	12 R pr. A

13 D 3 T R, sc. e matto all' altra mossa.

(2) Se 5 P 3 D, o C D 3 A, il Nero avanza C 4 T D per barattarlo coll' A R contrario. (*Anonimo*, LOLLI pag. 337).

(3) L' Arroccamento qualunque sia darebbe tempo al Bianco di spingere P 4 A R, formandosi buona composizione di giuoco. (*Anonimo* ivi).

(4) Se 7 C pr. P A R, il Nero avanza D 5 T R con giuoco vinto: e se piuttosto 7 A pr. P A R, sc. — R c. A, ed il Bianco perderà almeno un pezzo. (L'*Anonimo*)

(5) 8 D 3 A R	8 R c. T e T c. A
9 D 3 C R	9 C pr. P A R, sc.
10 C pr. C	10 D pr. D
11 P pr. D	11 A pr. C R
12 T c. A R	12 A pr. P dopp.

13 T pr. P A R! restando il Bianco in perdita d'una sola pedina, conclude LOLLI nelle sue dichiarazioni (pag. 340, nota d). Osservo però che dopo il cambio di Rocco, il Nero con A D 5 C R e poi T c. A R vince in forza della posizione.

In secondo luogo

6 P 4 D	6 A 3 C D !
7 C 5 C R ?	7 R c. C e T c. A
8 P 4 A R	8 P pr. P D !
9 P 5 R (1)	9 P pr. P R
10 P A R pr. P	10 C 5 C R, dove guada-

gna per lo meno un altro pedone con buona ordinanza di giuoco. (L'*Anonimo*, ivi).

SECONDA DIFESA

4	4 C R 3 A (2)
5 C R 5 C	5 P 4 D (3)
6 P pr. P	6 C R pr. P ? (4)
7 C pr. P A R	7 R pr. C
8 D 3 A R, sc.	8 R 3 R
9 C D 3 A	9 C 2 R
10 D 4 R	10 P 3 A D

11 P 4 D, avendo giuoco superiore, con tutto il pezzo di meno.

PARTITA FRANCESE

PRIMO ATTACCO

4 P 3 A D	4 C R 3 A !
5 P 4 D (Var.)	5 P pr. P
6 Arroccamento	6 C pr. P R !

---

(1) Oppure

9 P 5 A R	9 P 3 T R
10 C R 3 A	10 C pr. P R
11 T pr. C	11 P 4 D, e vince.

(L' ANONIMO *ivi*).

(2) Anche questa è mossa sicura.

(3) Il tr. giusto è qui l'arroccamento *alla Calabrista*.

(4) Così si entra nell'attacco del *Fegatello*, in condizione forse anche peggiore pel difendente, essendoci di più l'arroccamento col Rocco in c. di Re da parte dell'avversario. Quest'attacco si poteva però evitare avanzando 6 . . . C R 5 C R, e poi C D 4 T D.

7 P pr. P	7 P 4 D! (1)
8 A R 5 C D (2)	8 A R 3 C D
9 C 5 R	9 A D 2 D
10 C pr. A	10 D pr. C
11 P 3 A R	11 C 3 D

12 T c. R sc. Il Bianco guadagna l'arroccatura, ma resta con un pedone di meno. (*Die Neueste Theorie*, pag. 110).

Variante

Kolisch	Paulsen
5 Arroccamento	5 C pr. P R!
6 A R 5 D	6 C R 3 A
7 A pr. C D	7 P D pr. A
8 C pr. P R	8 Arroccamento
9 P 4 D	9 A 3 D
10 A D 5 C R	10 P 4 A D
11 P 4 A R	11 P pr. P
12 P pr. P	12 P 4 A D
13 P 5 D	13 P 3 T R

Giuoco uguale.

SECONDO ATTACCO

Kolisch	Paulsen
4 P 3 D	4 C R 3 A (Var.)
5 A D 5 C R	5 P 3 D

---

(1) A 2 R? restringe troppo il giuoco del Nero. Si osservi la magnifica continuazione di Neumann qui appresso

	7 A 2 R
8 P 5 D	8 C D c. C D
9 T c. R	9 C 3 D
10 A R 5 C D	10 Arroccamento
11 C D 3 A	11 C c R
12 P 6 D	12 P pr. P
13 T pr. A!	13 D pr. T
14 A D 5 C R	14 C R 3 A
15 C 5 D	15 D c D
16 D 4 D	16 C D 3 A
17 D 4 T R	Perduto

(2) 8 P pr. A!	8 P pr. A
9 D pr. D, sc.	Quasi uguale

6 Arroccamento	6 Arroccamento
7 C D 3 A	7 A D 3 R
8 C D 2 R	8 A pr. A
9 P pr. A	9 P 3 T R
10 A 4 T R	10 P 4 C R
11 C pr. P C R	11 P pr. C
12 A pr. P	12 R 2 C
13 C 3 C R	13 R 3 C
14 P 4 C D	14 A 3 C D? (1)
15 A pr. C.	15 R pr. A
16 D 3 A R sc.	16 R 2 R

17 C 5 A R. sc. e vinse alla fine.

Variante

4	4 P 3 D
5 Arroccamento	5 C R 3 A
6 C D 3 A	6 Arroccamento
7 C 2 R (2)	7 A D 5 C R
8 A 3 R	8 A pr. C
9 P pr. A	9 A 3 C D
10 C 3 C R	10 P 4 D
11 A R 3 C D	11 P 5 D
12 A 2 D	12 D 3 D
13 C 5 A R	13 D 2 D
14 P 4 A R	14 P 3 C R
15 C 6 T, sc.	15 R 2 C
16 D 3 A R	16 P pr. P
17 D pr. P	17 D 6 T R
18 R c. T	18 T D c. R

Il giuoco del Bianco è preferibile. Principio di partita fra Löwenthal e Horwiz.

TERZO ATTACCO

Lange	Anderssen
4 Arroccamento	4 C R 3 A!

(1) Questo è l'errore del Nero, il quale invece prendendo subito l'Alfiere col Re vinceva, secondo Paulsen.

(2) Questo Cavallo va spesso a rinforzare l'ala dritta dell'assalitore. Era una manovra molto usata dai forti un 15 o 20 anni fa, particolarmente da Buckle Harrwitz e Daniels, il quale ultimo soleva spesso uscire con C D 3 A fino dal 4°. tiro di *Giuoco piano*.

5 P 4 D ? (1)	5 A pr. P D (2)
6 C pr. A	6 C pr. C
7 P 4 A R	7 P 3 D !
8 P pr. P	8 P pr. P
9 A D 5 C R	9 A 3 R !
10 A D pr. C	10 P pr. A
11 A pr. A	11 C pr. A
12 C D 3 A	12 P 3 A D

---

(1) Il sacrifizio di questo pedone dà un certo attacco, ma alla fine il vantaggio resta al difendente. Si veda la nota seguente. Il Bianco poteva anche difendere il P R col Rocco. Esempio —

5 T c. R	5 Arroccamento
6 P 3 A D	6 P 3 D !
7 P 4 D	7 A R 3 C D !

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

(2) Il tr. giusto secondo Lange, il quale così tenta di provare la debolezza di 5 . . . P pr. P

6 P 5 R	6 P 4 D
7 P pr. C	7 P pr. A
8 T c. R sc.	8 R c. A
9 P pr. P sc.	9 R pr. P
10 C 5 R	10 T c. R
11 A 6 T R, sc.	11 R c. C
12 C pr. C	12 T pr. T, sc.
13 D pr. T	13 P pr. C
14 D 5 R	14 A c. A R
15 A pr. A	15 R pr. A
16 C 2 D	

oppure

12	12 P pr. C
13 T pr. T, sc.	13 D pr. T

14 C 2 D, con vantaggio del Bianco in ambi i casi. (*Die Neueste Theorie* pag. 113). A me pare però, che se il Nero giuocherà invece

	10 C pr. C
11 T pr. C	11 A R 3 D

(L'*Handbuch* pag. 148, dà qui 11... A 2 R, 12 T 4 R — P 4 A D ecc. sempre con vantaggio del Nero.)

12 D 5 T R	12 P 3 T R !

(e non già A pr. T per 13 A 6 T R, sc.)

Il Rocco bianco sarà costretto a battere in ritirata, e il Nero resta in vantaggio.

13 D pr. D sc.	13 T D pr. D
14 T pr. P	14 R 2 R ? (1)

Il Bianco vinse.

Mi limito a questi pochi saggi sulla Partita Francese, giacchè gli studj e le combinazioni ampiamente svolte nei primi tre Attacchi della Partita Italiana sono in gran parte comuni ad ambedue i giuochi.

CAPITOLO X.

GAMBITTO EVANS

Base di giuoco

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 P 4 C D	

Il sacrificio del P C D che fa il Bianco al 4° tiro di Giuoco Piano, ideato un quarant'anni fa dal Capitano Evans inglese, costituisce quest'apertura che porta il suo nome, ed è fertile quant'altra mai di combinazioni sottili ed interessanti. Incredibili sono gli studî fattivi sopra, cominciando da Lewis (1832), che pubblicò i primi tentativi dell'ingegnoso inventore, fino alle profonde analisi delle scuole inglese e tedesca incorporate e vagliate nell'*Handbuch* e nella *Neueste Theorie* (1864-65). Labourdonnais l'adoperò molte volte con successo contro Macdonnell, e ne diede pure una difesa nel suo *Nouveau Traité* (1833), della quale però non si mostrò mai pienamente soddisfatto. Per molto tempo dopo di lui si credette che alla lunga la difesa dovesse riuscire vittoriosa teoricamente parlando: (giacchè in quanto alla pratica sarà sempre vero, che le probabilità sono pel gambittante). Quando Anderssen con le sue magistrali partite e co'suoi articoli teorici inseriti nella *Schach-*

(1) Il tr. giusto era qui T 7 D, come si trova in una partita fra Kolisch e Paulsen, che riuscì patta.

zeitung trovò modo di rinforzare potentemente l'attacco, che per dirla di volo niuno de' giocatori presenti o passati condusse mai con tanto vigore. Non sono però mancati teorici, che hanno in vari tempi assunto l'ingrato e difficil compito della difesa, fra i quali merita una special menzione Paulsen cui andiamo debitori di tante utili scoperte nel campo della scienza. Questo insigne maestro infatti (cosa molto da notarsi!) nelle numerose partite d'impegno di questo genere giuocate in contromossa collo stesso Anderssen con Kolisch ed altri grandi giocatori è rimasto quasi sempre vincitore. Contuttociò tanto l' *Handbuch*, quanto la *Neueste Theorie* sostengono, *la difesa essere così difficoltosa, che l'attacco equivale al pedone sacrificato*, s'intende nel giuoco francese. Venendo ora al nostro giuoco, e argomentando solo *a priori*, si potrebbe dire, se alla francese coll' arroccamento ristretto il difendente si regge a mala pena; come sarà possibile di resistere all'attacco coll'arroccamento libero, specialmente il *medio* (R c. C e T c. R), onde il Bianco acquista una mossa importantissima? D'altra parte è da considerare che il Nero può valersi opportunamente di uno de' tanti arroccamenti nostrali, e di più ha la facoltà non indifferente in certi casi di spingere liberamente i Pedoni due passi, segnatamente quello di Donna, che taglia fuori l' Alfiere di Re dalla sua principal linea d'attacco. Però dopo avere maturamente pesato il *pro* e il *contra*, io sono indotto a concludere essere possibilissima la difesa nel Giuoco Italiano, come meglio si vedrà in appresso. Il campo è vastissimo, e in gran parte nuovo per noi Italiani, e perciò merita di essere ampiamente trattato, come intendo di fare, restando pur sempre nei limiti che mi sono imposto. Tuttavia alcuna volta l'attacco sarà di così lunga durata, i casi della guerra tanto incerti, stando da una parte il numero, dall'altra il vantaggio dell' assalto e della posizione, che per giungere ad un risultato sarò costretto di dare quasi un'intera partita.

PARTITA PRIMA (ALL' ITALIANA)

GAMBITTO ACCETTATO

5 P 3 A D	4 A pr. P C D (1)

(1) Prendere col Cavallo torna lo stesso.

PRIMA RITIRATA DELL'ALFIERE

	5 A 4 T D! (1)

PRIMO ATTACCO

6 R c. C e T c. R (2)	6 C R 3 A! (3)
7 P 4 D	7 R c. C e T c. R! (4)

---

(1) Si ritenga esser questa la miglior ritirata per l'Alfiere nel Giuoco Italiano, evitando la spinta di P 3 D che suol farsi al 6.° o 7.° tratto: perchè, come osserva giudiziosamente il Marchese Forcella, « sebbene il lasciar fermo questo pedone produca l'inconveniente di » tenere stretto per qualche tempo il giuoco del Nero, pur tuttavia ha » due rilevanti vantaggi, il primo d'impedire in certi casi, segnata- » mente nell' attacco *immediato*, che la Donna da 3 C D dia uno scacco » pericoloso a 5 C D, e l'altro anche maggiore di rendere difficile e » quasi impossibile al gambittante la scoperta della linea di Re, che » si effettua mediante la spinta del P R alla quinta ».

(2) L' Arroccamento qualunque sia dà tempo al Nero, ed è inferiore a P 4 D.

(3) Con A 3 C D si riesce alla così detta *Difesa Normale*, che sarà esaminata nella seconda ritirata dell'alfiere. A P 3 D, mossa quasi sempre dannosa, finchè l'Alfiere si trova a 4 T D, Discart (*Rivista*, pag. 74), fa seguitare

7 P 4 D	7 P pr. P
8 D 3 C D	8 D 3 A R!
9 P 5 R	9 P pr. P
10 C pr. P R	10 C pr. C

11 D 5 C D, sc. con vantaggio del Bianco.

(4)

	7 P pr. P?
8 A D 3 T D!	8 P 3 D
9 P 5 R	9 P D pr. P

10 D 3 C D, con giuoco d'attacco irresistibile. (Discart) — Si osservino anche le seguenti continuazioni

	7 A 3 C D?
8 P pr. P?	8 C 5 C R
9 A pr. P A R, sc.	9 R c. A!
10 A D 5 C R	10 C pr. P A R, e vince.

Posizione affine a quella del Salvio già vista nel *Giuoco Piano* pag. 77 nota 2.

8 D 3 C D	8 D 2 R
9 P pr. P	9 C 5 C R
10 A D 3 T D	10 P 3 D
11 P pr. P	11 P pr. P.
12 P 3 T R (1)	11 C R 4 R
13 C pr. C (2)	13 C p. C
14 A R 5 D	14 A R 3 C D

15 T c. A R (3) Discart preferisce il giuoco del Bianco. (4)

SECONDO ATTACCO

6 R c. T e T c. A

In primo luogo

	6 C R 3 A
7 C 5 C R (5)	7 R c. C e T c. A
8 P 4 A R	8 P 3 D
9 P 4 D	9 P pr. P D

---

oppure

8 A D 3 T D?	8 P 3 D
9 P pr. P	9 C 5 C R

Migliore pel Nero. La giusta risposta a 7 . . . A 3 C D sarà dunque 8 C pr. P R, ovvero

8 P 5 D!	8 C 4 T D
9 C pr. P R, ecc.	

(1) Se 12 P 5 R, il Nero non s' impegni a prendere il pedone, dice Discart, ma ritiri piuttosto A R 3 C D.

(2) Fin qui il giuoco è ben continuato d' ambe le parti. Ora però io avrei preferito 13 C D 2 D.

(3) Non esce con 15 C 2 D? per D 4 C R, minacciando non solo il Cavallo, ma ancore il P T R, con giuoco vinto di sua natura. La stessa portata di Donna era pure efficace una mossa prima contro 14 C 2 D.

(4) A me pare che il Nero con C 6 A R, sc. vince forzatamente.

(5) Nella *Rivista* pag. 117 si trova la seguente continuazione occorsa fra Bellotti e Gamurrini d' Arezzo

7 P 4 D	7 P pr. P
8 D 3 C D	8 R c. C e T c. A
9 C 5 C R	0 C 4 R
10 P 4 A R	10 C pr. A
11 D pr. C	11 P pr. P?

(Il tratto giusto era qui P 4 D)

12 P 5 R, vantaggiosa al Bianco, che in fatti vinse.

10 P 5 R	10 P D pr. P R
11 A D 3 T D	11 P pr. P A D!
12 D 4 T D (Var.)	12 D 5 D!
13 T c. D	13 P 4 C D!
14 A pr. P A R, sc. (1)	14 T pr. A
15 D 3 C D	15 D 5 A D
16 D 2 A D	16 C 5 D
17 P pr. P	17 C 5 R, e vince (2)

Variante

12 D 3 C D (3)	12 C 5 D!
13 A pr. P A R, sc.	13 R c. T
14 D 4 T D (4)	14 P 4 A D
15 A pr. P A D	15 P 4 C D!
16 D 3 T D!	16 C 7 A D
17 D c. A D	17 C pr. T
18 P pr. P	18 C 5 C R (5)

In secondo luogo

	6 A 3 C D
7 P 4 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 P 3 D
9 A D 2 C D (6)	9 C R 3 A
10 P 5 D	10 C 4 T D
11 C D 2 D	11 A D 5 C R
12 P 3 T R	12 A 4 T R
13 D 2 A D	13 R c. C e T c. A? (7)
14 A 3 D	14 P 3 T R
15 C R 4 D	15 A D 3 C R

---

(1) Se A pr. P C D, il Nero cambia la Donna vincendo in forza dei Pedoni.

(2) In quest' altra interessante battaglia la difesa così vigorosa è condotta da Gamurrini.

(3) Mossa data come migliore nella *Rivista*.

(4) Qui lascia la *Rivista*, con vantaggio del Bianco; il che è assai dubbio.

(5) Ora il Bianco può continuare con 19 A 5 D, o A pr. T. Posizione complicata e degna d'essere studiata!

(6) Labourdonnais prediligeva questa portata d'Alfiere, il quale generalmente è assai attivo a questa casa, battendo il punto dove il Re nemico andrà ad arroccarsi.

(7) Pare che dovesse prima cambiare tanto l'Alfiere, quanto uno de' Cavalli; tuttavia anche così il Bianco conserva un certo vantaggio di posizione in compenso del pedone di meno.

16 P 4 A R	16 C 4 T R
17 R 2 T	17 D 5 T R (1)

18 P 5 A R, con grande superiorità di giuoco. (2)

In terzo luogo

Luchini	Brooke Greville
	6 P 3 D
7 P 4 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 A R 3 C D
9 A D 2 C D	9 C R 3 A (3)
10 C 5 C R	10 R c. C e T c. A
11 P 4 A R	11 P 3 T R (4)
12 P 5 R	12 C R 5 C R
13 P 6 R (5)	13 P pr. C
14 D pr. C	14 P 4 D?
15 A 3 D	15 A D pr. P R
16 P 5 A R	16 A 2 D
17 D 5 T R	17 D 3 A R
18 C D 3 A	18 C 5 C D
19 A R c. C D	19 A pr. P D
20 C pr. P D	20 C pr. C
21 A D pr. A	21 D pr. A
22 P 6 A R	22 C pr. P
23 T pr. C	23 P 3 C R, e vince. (6)

---

(1) Cattiva portata di Donna.

(2) Principio di partita fra MARCHETTI e BELLOTTI vinta dal primo.

(3) Con una semplice inversione di mosse eccoci rientrati nella posizione della giuocata precedente.

(4) Meglio senz'altro

	11 C pr. P R
12 C pr. C	12 P 4 D

distruggendo il centro nemico; oppure

12 D 5 T R	12 C pr. C
13 P pr. C	13 P 4 D
14 A 3 D	14 P 4 A R

Il Nero resta con 2 pedoni di più e buona posizione.

(5) È pure osservabile la continuazione

13 C pr. P A R	13 T pr. C
14 P 6 R	14 T 2 R
15 D pr. C	15 P 4 D
16 P 5 A R! ecc.	

(6) Quest' interessante partita fu giuocata in Roma nel 1842. Ho voluto darla quasi per intero, essendo uno de' pochi saggi da me conservati dello stile di quel tempo.

TERZO ATTACCO

6 P 4 D (1)	6 P pr. P
7 D 3 C D (2)	

PRIMA DIFESA

	7 D 3 A R !
8 R c. C e T c. R	8 A pr. P A D (Var. 1 2 3)
9 C D pr. A	9 P pr. C
10 P 5 R	10 D 3 C R
11 A D 3 T D	11 C R 2 R
12 T D c. D	12 C 4 T D (A B C)
13 D 4 C D	13 C R 3 A D
14 D pr. P A D	14 C pr. A
15 D pr. C	15 D 3 R ! (D)
16 D 3 A D	16 P 4 D ! (3)
17 T 2 D (4)	17 A 2 D
18 T R c. D (5)	18 R c. C D e T c. D
19 T pr. P	19 A c. A D

Il Nero resta col pedone di più. (Discart)

---

(1) Questa mossa è senz' altro più forte dell'arroccamento, perchè obbliga il Nero a prendere il pedone per migliore.

(2) Le combinazioni derivanti da quest'attacco, che Discart chiama *immediato*, sono state magistralmente sviluppate dal medesimo, cui appartengono in massima parte gli studj ed osservazioni seguenti. Per 7 R c. C e T c. A, si veda la Partita Francese. Se piuttosto 7 Arroccamento *medio*, (R c. C e T c. R), colla risposta del Nero A o P pr. P, il giuoco si riduce ad una delle posizioni che saranno più tardi analizzate. Invece se a 7 Arr. medio risponde il Nero P 3 D? si sottopone alla combinazione a lui svantaggiosa della nota 3 pag. 89.

(3) A P 3 T R, il Bianco risponde efficacemente 17 T 6 D, minacciando di pigliare il Cavallo, per poi avanzare D 5 A D; e se invece 16 . . . D pr. P T D?, 17 P 6 R con giuoco vinto di sua natura. (Discart)

(4) Il tratto migliore; se piuttosto 17 C 5 C R, il Nero replica D 5 C R.

(5) Nemmeno ora gioverebbe al Bianco 18 C 5 C R per D 3 C R, o 4 A R, con giuoco sempre difendibile, e con vantaggio del Nero nel caso che il Bianco spingesse ora 19 P 6 R. (Discart)

(A)

	12 R c. C e T c. R ?
13 A R 3 D	13 D 4 T R (1)
14 T 4 R	14 C 3 C R (2)
15 P 4 C R	15 D 3 T R
16 A D c. A D	16 D 6 T R
17 C 5 C R, e vince. (Discart)	

(B)

	12 R c. T e T c. A
13 A 5 D	13 C pr. A !
14 A pr. T	14 C 5 A R
15 C 4 T R !	15 D 4 T R ! (3)
16 P 3 C R	16 P 4 D
17 A 5 A D (4)	17 P 3 C D
18 A 3 R	18 C 6 T R, sc.
19 R 2 C	19 C 2 R
20 D pr. P A D	20 P 4 A D (5)

Ed io preferirei il giuoco del Nero.

(C)

	12 R c. C e T c. A ?
13 D pr. P A D	13 P 3 T R !
14 C 4 T R (6)	14 D 4 T R
15 P 3 C R	15 P 4 D
16 A R 2 R	16 A D 5 C R
17 A pr. A (7)	17 D pr. A

---

(1) Se D 5 C R, sempre 14 T 4 R, e se invece D 3 R, 14 A pr. P T R sc. con giuoco di bell' offesa. (Discart).

(2) Se piuttosto P 4 C R, il Bianco risponde ugualmente 15 P 4 C R.

(3) Male faceva di giuocare D 4 o 5 C R, per 16 D pr. P A R.

(4) Era meglio D pr. P A D.

(5) Discart fa giuocare qui più timidamente secondo me P 3 A D con giuoco uguale.

(6)

14 A D pr. C ?	14 C pr. A
15 A 3 D	15 D 3 R

con evidente vantaggio del Nero. (Discart)

(7)

17 P 3 A R	17 A 3 R
18 P 4 A R	18 A 5 C R

Pari

18 A pr. C	18 C pr. A
19 D pr. P A D	19 D 3 R
20 D pr. P C D	20 T D c. C D
21 D 7 A D	21 T 7 C D

Pari. (Discart)

(D)

	15 P 3 C D?
16 T 6 D (1)	16 P pr. T
17 P pr. P, sc. scop.	17 D 3 R (2)
18 T pr. D, sc.	18 P A pr. T
19 C 5 C R	19 R c. C e T c. R (E)
20 D 4 R	20 P 3 C R
21 D 4 T R	21 P 4 T R
22 D 4 R	22 R 2 C
23 A 2 C D, sc.	23 P 4 R!
24 D 5 D, e vince	

(E)

	19 A 2 C D
20 C pr. P R	20 P D pr. C
21 D pr. P R, sc.	21 R c. D
22 D 7 A R	22 T c. A D!
23 P 7 D!	23 T 2 A D
24 D pr. P C R	24 T pr. P D
25 D pr. T, sc.	25 R 2 A

26 P 3 T R, con giuoco da vincere.

1.° Variante al tr. 8.° del Nero.

	8 P pr. P
9 P 5 R	9 D 3 C R

---

(1) Sacrifizio ingegnoso di Discart, che regge perfettamente qui; fatto invece qualche mossa prima, per esempio se il Nero al 12.° tratto avesse spinto P 3 C D, torna a danno del Bianco: giacchè

13 T 6 D	13 P pr. T
14 P pr. P	14 R c. C e T c. R!
15 P pr. C	15 A 2 C D
16 D pr. P A D	16 T D c. A D
17 A R 3 D	17 C 4 R!

Il Nero alla lunga vincerà.

(2) Data come migliore da Discart, onde il *Nero restando con due Rocchi e un pedone, e potendosi poi arroccare, ha giuoco più vantaggioso.* Io dissento da lui, e continuo come nel testo.

10 C D pr. P	10 A pr. C
11 D pr. A	11 C R 2 R
12 A D 3 T D	12 R c. C e T c. R
13 A 3 D	13 P 4 A R!
14 A pr. C R	14 T pr. A! (1)
15 C 4 T R	15 D 4 C R
16 C pr. P A R	16 T 2 A R (2)
17 C 3 C R	17 P 4 D

Il Nero conserva il pedone di più con giuoco difeso. (Discart)

Seconda Variante

	8 C R 2 R (3)
9 A 2 C D (A)	9 R c. C e T c. A
10 P 5 R	10 D 3 C R
11 T c. D	11 P 4 D!
12 A pr. P D	12 C pr. A
13 D pr. C	13 A D 3 R
14 D 5 C D	14 P pr. P
15 C D pr. P	15 A pr. C (4)
16 A pr. A	16 T D c. C D

Il Nero ha giuoco sufficientemente difeso e un pedone di più. (Discart)

(A)

9 A D 5 C R	9 D 3 C R
10 A pr. C	10 R pr. A! (5)
11 A 5 D	11 A pr. P A D
12 C pr. A	12 P pr. C
13 D pr. P A D	13 T c. R

Il Nero ha giuoco abbastanza difeso, conclude qui Discart, considerando il vantaggio dei pedoni di più.

Terza Variante

	8 P 3 T R (6)
9 P 5 R	9 D 3 C R
10 A D 3 T D	10 A pr. P A D

(1) C pr. A — 15 D pr. P A D dà invece buon giuoco al Bianco.

(2) T c. R? — 17 T 3 R con vantaggio del Bianco.

(3) Mossa migliore, secondo Discart, della presa del P A D coll' Alfiere o col pedone. A me pare più semplice delle altre due; giacchè in quanto al risultato non ci vedo differenza notabile.

(4) Può anche ritirare A R 3 C D.

(5) Il tr. giusto. Se C pr. A, 11 C 5 R guadagnando il P A R.

(6) Questa spinta usata spesso da Bellotti in partita viva, pare che dia una gran saldezza al giuoco del Nero.

11 C D pr. A	11 P pr. C
12 D pr. P	12 C R 2 R
13 T D c. D	13 R c. C e T c. R
14 T 6 D	14 P pr. T
15 P pr. P	15 P 4 C D
16 A pr. P C D (1)	16 A 3 T D (2)

Il Nero resta col vantaggio della qualità.

SECONDA DIFESA

	7 D 2 R?
8 R c. C e T c. R	8 P 3 D
9 A D 3 T D	9 C R 3 T! (A)
10 P 5 R	10 R c. C e T c. R!
11 P pr. P? (B)	11 D pr. T, sc. (3)
12 C pr. D	12 T pr. C sc.
13 A c. A R	13 P pr. P A D
14 P 3 T R!	14 C 4 A R
15 A 5 A D	15 P pr. P
16 A 3 R	16 C pr. A
17 P pr. C	17 A R 3 C D
18 R 2 A	18 T pr. P R, e vince. (4)

---

(1)

16 A 3 D	16 P 5 C D!
17 A D pr. P C D	17 D 3 A R

Il Nero resterà sempre colla qualità.

(2) Mossa di Seni che taglia la testa al toro.

(3)

	11 D 2 D?
12 C D 2 D	12 A pr. P A D
13 T pr. T, sc.	13 D pr. T
14 T c. R	14 D c. D

(Il sagrifizio della Donna per due pezzi non regge qui)

15 P pr. P A D	15 D 2 D
16 C 5 C R	16 A pr. C
17 C pr, P A R	17 C pr. C
18 A pr. C, sc.	Perduto

oppure

	14 A 3 R
15 A pr. A	15 C 4 T D
16 P 7 D! e vince.	

(4) Questa bella continuazione occorse a Bonetti in contromossa contro Discart. Non si creda però, che 7 . . . D 2 R sia una buona difesa, che anzi essa è molto inferiore a D 3 A R. Infatti l'attacco del Bianco riusciva vittorioso, ove all' 8°. tratto si fosse arroccato col Re in c. d'Alfiere.

(A)

	9 C R 3 A
10 P 5 R	10 R c. C e T c. R
11 P pr. C? (1)	11 D pr. T, sc.
12 C pr. D	12 T pr. C, sc.
13 A c. A R	13 P pr. P A D (2)
14 C pr. P (3)	14 T pr. T
15 C 5 D	15 C 5 D? (4)
16 C 7 R, sc.	16 R c. A
17 A 2 C D	17 A 6 A D
18 P pr. P, sc.	18 R pr. P
19 A pr. A, e vince. (5)	

(B)

11 C D 2 D (6)	11 P pr. P
12 P pr. P.	12 D pr. T, sc.
13 C pr. D (C)	13 P pr. C
14 C 3 A R	14 C 5 D
15 D 4 T D	15 C pr. C sc.
16 P pr. C	16 T 8 R, sc.
17 R 2 C	17 A 6 A D
18 T c. D	18 P pr. P
19 A pr. P D	19 A 3 R!
20 A pr. A	20 P pr. A
21 A 4 A R	21 T pr. T
22 D pr. T	22 T c. D
23 A pr. P!	23 A pr. A
24 D 3 C D	24 P 3 C D
25 D pr. P R, sc.	25 R c. A

Il Nero giuocando correttamente vincerà.

---

(1) Il tr. giusto è qui **11 C D 2 D**, allora

	11 C 5 C R
12 P pr. P	12 D 2 D
13 A pr. P A R, sc. e vince.	

(2) Meglio forse **A 4 A R**, allora

15 D pr. P C D	15 T c. C D
16 D pr. C	16 A 6 D, e vince alla lunga.

(3) Non potendo servirsi della Torre la sacrifica per valersi almeno del Cavallo.

(4) Questo è l'errore del Nero, invece uscendo prima coll' **A 2 D** o **3 R** avrebbe avuto giuoco migliore.

(5) In questa giuocata occorsa in pratica Ferrante conduceva il Bianco.

(6) L'uscita di questo Cavallo, onde il Bianco mette in communicazione le Torri, contuttochè migliore di **P pr. P** non salva però la partita, se le seguenti due continuazioni sono corrette.

(C)

13 T pr. D	13 T pr. T, sc.
14 C pr. T	14 P pr. C
15 C 3 A R	15 A D 2 D!
16 C pr. P D	16 A pr. C
17 D pr. P C D	17 T c. A D!
18 P pr. P (1)	18 C 4 T D
19 D 5 D	19 T pr. P
20 D pr. A R	20 C pr. A

con giuoco sempre vinto pel Nero.

SECONDA RITIRATA DELL'ALFIERE

	5 A 4 A D? (2)

PRIMO ATTACCO

6 P 4 D	6 P pr. P

---

(1) A 18 A 5 D, o 5 C D il Nero contrappone vantaggiosamente T c. C D.

(2) Questa ritirata se non rovinosa è certamente da ritenersi per inferiore ad A R 4 T D, come si vedrà dagli assalti ulteriori. Insufficienti pure sono A 2 R, e A 3 D. Esempio della prima —

	5 A 2 R
6 P 4 D	6 P 3 D
7 D 3 C D	7 C 4 T D
8 A pr. P A R, sc.	8 R c. A
9 D 4 T D	

oppure

	6 P pr. P
7 D 3 C D!	7 C 4 T D
8 A pr. P A R, sc.	8 R c. A, ecc. con giuoco

migliore pel Bianco in ambi i casi.

Esempio della seconda

	5 A 3 D
6 R c. C e T c. R	6 C R 3 A
7 P 4 D	7 R c. C e T c. R
8 C 5 C R	8 T 2 R
9 P 4 A R	9 P pr. P D
10 C pr. P A R	10 T pr. C
11 A pr. T, sc.	11 R pr. A
12 P 5 R	12 A 4 A D
13 P pr. C	13 P pr. P, sc. scop.
14 A 3 R	14 A pr. A, sc.
15 T pr. A	15 D pr. P
16 D 5 D, sc. con giuoco di bell'attacco. (Discart, *Rivista*, *pag.* 83)	

7 R c. C e T c. R! (1)	7 A 3 C D (2)
8 P pr. P	8 P 3 D! (3)
9 D 3 C D (Variante)	9 C 4 T D
10 A pr. P A R, sc.	10 R c. A
11 D 3 D	11 R pr. A
12 P 5 R (4)	

PRIMA DIFESA

	12 P 4 D?
13 C 5 C R, sc.	13 R c. R

---

oppure

6 R c. C e T c. A	6 D 2 R!

8 Difesa spesso usata da KIESERITZKY e continuata così nell' HANDBUCH —

7 P 4 D	7 C R 3 A
8 C 5 C R	8 R c. C e T c. A
9 P 4 A R	9 P pr. P A
10 P 5 R	10 A pr. P
11 P pr. A	11 C pr. P R

12 T pr. P A R! L'ultima mossa del Bianco è della *Neueste Theorie*, onde il Nero resta con 3 pedine per un pezzo, mentre con 12 A 3 C D? ne avrebbe avute quattro.

(1) 7 P pr. P	7 A 5 C D, sc.
8 R c. A	8 D 2 R
9 P 5 R	9 P 3 D
10 P 5 D	10 C pr. P
11 D 4 T D, sc.	11 A 2 D
12 D pr. A	12 C pr. C
13 P pr. C	13 A 6 T D, sc.
14 R c. C	14 D 3 A R

15 A 3 D — Principio di partita fra DE RIVIÈRE e BRIEN che finì patta. JAENISCH invece continua

9 P 3 T D	9 A 4 T D

10 T 2 T D, con buona posizione.

(2) Mossa ritenuta per giusta da tutti gli scrittori.

(3) Eccoci entrati nella così detta DIFESA NORMALE, la quale da noi è irta di difficoltà, come dimostrano le giuocate seguenti.

(4) Le ultime 4 mosse del Bianco costituiscono l'attacco ideato dal MARCHESE FORCELLA, e dal medesimo analizzato con particolar cura e predilezione. In attesa d'una monografia che il nobile signore intende di pubblicare su questa fase importante del gambitto Evans, io presento al lettore gli studi seguenti, dovuti in gran parte alla gentilezza del medesimo, dai quali risulta in ogni caso il vantaggio dell' assalitore. Ove questi sieno corretti dovremo concludere, la DIFESA NORMALE non essere adottabile all' Italiana.

14 D 3 A R	14 D 2 R (1)
15 A 3 T D	15 P 4 A D! (2)
16 P 4 T R!	16 C D 3 A D (3)
17 P pr. P	17 A R 2 A D
18 C D 3 A	18 C pr. P R
19 D pr. P D	19 C R 3 A

20 D 3 C D, con giuoco di grande offesa.

SECONDA DIFESA

	12 C 2 R
13 P 6 R, sc.	13 R c. R (A)
14 C 5 C R	14 T c. A R!
15 C pr. P T	15 T 4 A R
16 A D 5 C R	16 C D 3 A
17 P 4 C R	17 T 4 D
18 D 3 A R	18 A D pr. P R!
19 T pr. A	19 T pr. A! (B)
20 C pr. T	20 A pr. P D
21 C D 3 A	21 A 3 A R
22 T pr. A!	22 P pr. T
23 D pr. P	23 D c. A D

24 P 3 A R, con giuoco superiore.

(A)

	13 R c. C
14 P 5 D!	14 D c. A R
15 A 2 C D	15 D 4 A R (C)
16 D 3 A D	16 D 3 C R
17 C 4 T R	17 D 4 C R
18 D 3 A R	18 P 3 T R
19 D 7 A R, sc.	19 R 2 T
20 C 2 D	20 C pr. P D
21 C 4 R	21 D 2 R!
22 D 6 C sc.	22 R c. C

23 C 5 A R, e vince.

---

(1) Se

	14 C R 3 T
15 D 5 T R, sc.	15 R c. A!
16 A 3 T D, sc.	16 R c. C

17 P 6 R, e vince.

(2) Se prende il Cavallo è matto in 4 mosse.

(3) 9 A 3 R fa perdere un pezzo per 16 P pr. P. Se piuttosto C 5 A D, allora

17 P pr. P	17 C pr. A!
18 C pr. C	18 A pr. P

19 C 5 C D, sempre con giuoco d' attacco fortissimo.

(B)

	19. A pr. P D
20 C D 3 A	20 A pr. C
21 D pr. A	21 T 4 R
22 A D pr. C	22 C pr. A
23 T pr. T	23 T pr. T
24 D pr. P R	

con gran vantaggio del Bianco.

(C)

	15 P 3 T R
16 T 4 R	16 D 4 A R
17 C 3 A D	17 P 3 A D
18 P 4 C R	18 D 3 C R
19 C 4 T R	19 D 4 C R
20 D 3 A R	20 R 2 T
21 T 4 A R	21 C pr. P D
22 C pr. C	22 D pr. C
23 T 7 A R	23 T c. C R
24 A pr. P C R	24 A pr. P R
25 D 6 A R	25 D 4 C R

26 A pr. P T, sc. scop. e vince.

TERZA DIFESA

	12 P 3 T R
13 P 5 D	13 C 2 R (1)
14 P 6 R, sc.	14 R c. C !
15 A 2 C D !	15 D c. A R
16 T 4 R	16 D 4 A R
17 C D 3 A	17 P 3 A D
18 P 4 C R	18 D 3 C R
19 T D c. R	19 P pr. P
20 C pr. P	20 C D 3 A
21 C pr. C, sc.	21 C pr. C
22 D pr. P D	22 C 3 A D (D)
23 T 4 A R	23 R 2 T
24 C 4 T R	24 P 7 A D

25 T 7 A R, con giuoco d'attacco fortissimo.

(D)

	22 D c. R
23 T 4 A R	23 C 3 C R
24 T 7 A R	24 T 2 T
25 P 7 R	25 D pr. T !
26 P 8 fa T, sc.	26 C c. A R
27 A 3 T D, e vince.	

---

(1) Il Nero potrebbe qui restituire il pezzo uscendo col Cavallo a 3 A R, come nella *Variante Mortimer*, che sarà analizzata nella **Partita Francese**.

1.° Variante al tr. 9.° del Bianco

9 C D 3 A (1)	

In primo luogo

	9 C 4 T D (2)
10 P 5 R (3)	10 C pr. A (A)
11 D 4 T D, sc.	11 R c. A!

12 D pr. C — Il pedone di meno che ha il Bianco è più che compensato dal vantaggio di posizione.

(A)

	10 C 2 R (4)
11 P pr. P	11 P pr. P
12 C 5 D	12 R c. C e T c. R
13 A D 5 C R	13 C D 3 A (5)

---

(1) Mossa prediletta di MORPHY, e la più forte che si possa far qui, specialmente nel Giuoco Italiano. Per

9 P 5 D	9 C 4 T D
10 A 2 C D	10 C R 2 R

oppure quel che torna lo stesso

9 A 2 C D	9 C 4 T D
10 P 5 D	10 C R 2 R

si veda la *Difesa Normale* nella PARTITA FRANCESE.

(2) Contromossa insufficiente all'Italiana. Anche più dannose sarebbero C R 3 A, e C R 2 R. Esempio della prima

	9 C R 3 A
10 P 5 R	10 P pr. P
11 A D 3 T D	11 A pr. P D
12 D 3 C D	12 D 2 D
13 T D c. D	13 C 4 T D
14 C pr. P R	Perduto

Esempio della seconda

	9 C R 2 R
10 C R 5 C R	10 R c. C e T c. A
11 D 5 T R	11 P 3 T R

12 C pr. P A R, con evidente vantaggio del Bianco.

(3) Anche sacrificando A pr. P A R, sc. ad imitazione dell'ATTACCO FORCELLA il Bianco si forma giuoco di grande offesa.

(4) Mossa di BELLOTTI, cui si deve molta lode per aver tentato un nuovo modo di difesa in questa difficilissima posizione, per quanto essa non raggiunga interamente lo scopo.

(5)

	13 C pr. A
14 C pr. C, sc.	14 T pr. C
15 A pr. T!	15 D 2 A D

Il Bianco ha la qualità e miglior posizione contro un pedone.

14 A R 5 C D! (B)	14 A 3 R (1)
15 C pr. C, sc.	15 T pr. C! (2)
16 A pr. T — Migliore pel Bianco.	

(B)

14 D 2 D?	14 A 4 T D
15 D 2 R (3)	15 A pr. T
16 T pr. A	16 A 3 R!
17 C pr. C sc.	17 T pr. C!
18 A pr. T (4)	18 A pr. A!

Quasi uguale.

---

(1)

.	14 P 3 A R?
15 A pr. P A R	15 P pr. A
16 C pr. P, sc.	16 R c. T
17 C pr. T	17 D pr. C
18 P 5 D, con giuoco da vincere.	

(2)

	15 C pr. C?
16 A pr. T	16 D pr. A
17 A pr. C	17 D pr. A
18 P 5 D, e vince.	

(3) Il Bianco potrebbe tentar qui il seguente giuoco di sbaraglio, che però contro una difesa corretta non riesce —

15 D 4 A R	15 A pr. T
16 C 6 A R, sc.	16 P pr. C!
17 A D pr. P	17 A pr. P A R, sc.
18 R pr. A	18 C 3 C R!
19 D 5 C R	19 C D 2 R!
20 T c. R	20 P 4 D
21 A 3 D	

(Contro 21 A pr. P D, sempre D 3 D!)

	21 D 3 D!
22 A R pr. C	22 P A pr. A
23 A pr. C	23 D 3 A D
24 P 4 C R	24 A 3 R

L'attacco è quasi cessato, e il Nero resta con forze preponderanti.

(4) È pure osservabile la continuazione

18 P 5 D	18 P 3 A R
19 P pr. C	

(P pr. A lascia il Bianco colla qualità di meno, ma però con un pedone libero molto avanzato.)

	19 A pr. A
20 D pr. C	20 D pr. D
21 T pr. D	21 P pr. A
22 P pr. P	22 T c. C D
23 T 7 A	23 A 3 T D
24 C pr. P C R	24 A pr. P C D

che riesce all' uguaglianza.

In secondo luogo

	9 P 3 T R (1)
10 P 5 R (2)	10 C R 2 R
11 P 6 R (C)	11 P pr. P
12 A R pr. P R (3)	12 A pr. A
13 T pr A	13 D 2 D

Il Nero poi s'arrocca dalla Donna, restando col pedone di più.

(C)

11 P 5 D	11 C pr. P R
12 C pr. C	12 P pr. C
13 D 5 T R	13 C 3 C R! (4)
14 A 3 T D	14 P 4 A D
15 C 4 R	15 R c. C e T c. R

Il Nero si difende benissimo.

In terzo luogo

	9 A D 5 C R?
10 P 5 R (5)	10 P 4 D (Var. 2 3)

---

(1) È un mio tentativo che ha bisogno ancora di esser provato in partita viva per poterne dare un giudizio sicuro.

(2)

10 D 3 C D	10 C 4 T D
11 A pr. P A R, sc.	11 R c. A

12 D 2 A D, continuazione interessante, ma forse meno favorevole al Bianco di quella accennata nella nota 3. pag. 103.

(3) Ci sarebbe anche da considerare 12 C 4 T R, in vista dello scacco di Donna a 5 T R, dove il Nero si arrocca con R c. C e T c. R, oppure spinge P 4 D. In questo caso il giuoco potrebbe continuarsi così —

	12 P 4 D
13 D 5 T R, sc.	13 R c, A!
14 A D 3 T D	14 P pr. A
15 P 5 D	15 R c. C!
16 P pr. C	16 C pr. P
17 C 4 R	17 A 5 D!
18 T D c. D	18 A D 2 D, con giuoco

difeso, oltre i pedoni di più.

(4) E non già D 3 D per

14 C 4 R	14 D 3 C R
15 D pr. P R	15 R c. C e T c. R

16 P 6 D, con giuoco vinto.

(5) Questa mossa la più forte che si possa far qui prova sempre più, che all' Italiana la così detta Difesa Normale non è sicura. Detta mossa è stata spesso e con felice successo tentata dal distinto compositore di partiti Signor L. Sprega, onde il nome di Attacco Sprega, col quale si suol designare nella nostra Accademia.

1ª. Continuazione

11 C pr. P D (1)

In primo luogo

	11 A pr. P D?
12 C 6 A R, sc.	12 P pr. C (2)
13 P pr. P, sc. scop.	13 R 2 D! (3)
14 C 5 R, sc!	14 C pr. C
15 D pr. A R, sc.	15 R c. A
16 D pr. A, e vince in forza della posizione.	

In secondo luogo

	11 C pr. P D!
12 C 6 A R, sc. (4)	12 P pr. C
13 P pr. P, sc. scop.	13 C 3 R!
14 D 4 T D, sc.	14 P 3 A D!
15 A 5 C R	15 D 2 A D
16 A pr. C	16 A pr. A
17 A 4 A R!	17 D c. A D
18 A 5 C R	18 D 2 A D

Persistendo ambe le parti per migliore a fare le stesse mosse, il giuoco è patto. (5)

---

(1) Può anche prendere coll'Alfiere. Si veda la Seconda Continuazione.

(2)

	12 C pr. C
13 P pr. C, sc.	13 R c. A
(Non giova tampoco al Nero A 3 R)	
14 A D 3 T D, sc.	14 R c. C
15 A pr. P A R sc.	15 R pr. A
16 C 5 C R, sc.	16 R 3 C
17 D pr. A, e vince.	

(3) Se copre coll' Alfiere ne segue

14 A pr. A	14 P pr. A
15 C pr. A	15 D pr. C
16 D 5 T R, sc. e vince.	

oppure

	14 A pr. P A R, sc.
15 R pr. A	15 D pr. D
16 T pr. D!	16 P pr. A
17 A 2 C D, con giuoco migliore.	

(4) Il sagrifizio del Cavallo non è qui così decisivo. Seni in una partita contro Bellotti tentò qui il seguente giuoco di sbaraglio

12 P 6 R	12 P pr. P
13 C pr. C?	13 A pr. D
14 C pr. P R, che però fallì per la giusta risposta del Nero	
	14 A R pr. P A R, sc.
15 R pr. A	15 D 5 T R, sc. e vince.

(5) Che se il Nero volesse tentare di uscire coi pezzi dalla parte di Re, facilmente perderà. Esempio —

	18 P 3 T R

In terzo luogo

	11 D 2 D? (1)
12 A D 5 C R!	12 C pr. P D (A, B, C)
13 C pr. A	13 C pr. C, sc.
14 P pr. C	14 D pr. D

15 T D pr. D, col guadagno d' un pezzo.

(A)

	12 A pr. C
13 D pr. A	13 C pr. P D
14 C 6 A R, sc.	14 P pr. C
15 P pr. P, sc. scop.	15 R c. A (2)
16 D 5 T R (3)	16 C 3 R!
17 A 6 T R, sc.	17 C pr. A!
18 D pr. C, sc.	18 R c. R!
19 T D c. D	19 A 5 D
20 D 7 C R	20 T c. A R
21 T pr. A	21 D pr. T
22 A pr. C	22 D 7 R
23 A pr. P A R, sc.	23 R 2 D
24 A 8 R, sc. dopp.	24 R c. A D
25 A 7 D, sc.	Perduto

---

19 A 4 T R	19 R c. A
20 T D c. D	20 D c. R
21 D 3 T D, sc.	21 P 4 A D
22 C 4 D	22 T c. D

23 P 4 A R, e vince.

(1) Per ultimo si osservino le seguenti continuazioni

	11 A pr. C
12 D pr. A	12 C pr. P D
13 D 3 C R	13 C 4 A R
14 C 6 A R, sc.	14 P pr. C!
15 P pr. P, sc. scop.	15 R 2 D
16 D 4 C R	16 D pr. P A R
17 A 2 C D	

oppure

	13 P 3 C R
14 A 5 C R	14 D 2 D
15 C 6 A R, sc.	

o finalmente

	13 C 3 R
14 C pr. A	14 P pr. C
15 A pr. C	15 P pr. A
16 D pr. P C R	

tutte qual più qual meno favorevoli al Bianco.

(2)

	15 C 3 R
16 T D c. D	16 D 3 A

17 A 5 D, riguadagnando il pezzo con posizione da vincere.

(3) Minacciando T 7 R, e A D 6 T R, sc.

(B)

	12 P 3 T R
13 A 4 T R	13 P 4 C R
14 C 6 A R, sc.	14 C pr. C
15 P pr. C, sc. scop.	15 R c. A (1)
16 A D 3 C R	16 A pr. P D
17 T 7 R	17 A pr. C (2)
18 T pr. D!	18 A pr. D
19 T pr. P A R, sc.	19 R c. R

20 T pr. A, con evidente vantaggio.

(C)

	12 C R 2 R!
13 C pr. A	13 P A pr. C
14 P 5 D	14 C 4 T D
15 P 6 R	15 P pr. P
16 P pr. P	16 D pr. D
17 A R 5 C D, sc.	17 C D 3 A D

18 T D pr. D, con giuoco più favorevole.

2ª. Continuazione

11 A pr. P D (3)	11 C pr. P D
12 P 6 R	12 C pr. C, sc.? (A)
13 P pr. C	13 A D pr. P R
14 D 4 T D, sc.	14 D 2 D (4)
15 A pr. A	15 P pr. A
16 T pr. P, sc.	16 R c. D (5)
17 A 5 C R, sc. e vince.	

---

(1) Anche con R c. D il Nero si troverà sempre scommodo.

(2) Altrimenti perde un pezzo.

(3) Sarebbe difficile di decidere se sia più forte la presa del pedone di Donna coll' Alfiere o col Cavallo.

(4)

	14 P 3 A D
15 A pr. A	15 P pr. A
16 D 4 C R, e vince.	

oppure

	14 R c. A
15 A 3 T D, sc.	15 P 4 A D
16 A pr. A	16 P pr. A

17 T pr. A, vincendo in forza della posizione.

(5)

	16 C 2 R
17 T pr. C sc.!	17 R pr. T
18 A 5 C R, sc. e vince.	

(A)

	12 P pr. P !
13 D 4 T D, sc.	13 D 2 D !
14 D pr. D, sc. !	14 R pr. D
15 C 5 R, sc.	15 R c. D
16 C pr. A	16 P pr. A
17 A 5 C R, sc.	17 R 2 D
18 C 5 R, sc.	18 R 3 R
19 C 3 A R, sc. scop.	19 R 2 A
20 C 5 R, sc.	20 R c. A
21 C pr. P D	21 C 7 A D
22 C 7 D, sc.	22 R 2 A
23 C 5 R, sc.	23 R 3 R
24 C 4 A R, sc.	24 R 4 A
25 C 7 A R	25 C pr. T R
26 T pr. C	26 A 5 D
27 P 4 C R, sc.	27 R pr. P
28 T 4 R	28 A 3 A R
29 C 3 T R, sc. scop.	29 R 4 A
30 T 4 A R, sc.	30 R 3 R

31 C pr T — Questa curiosa e interessante partita giuocata tra Seni e Bellotti finì patta.

2.° Variante al tr. 10.° del Nero.

	10 A pr. C ? (1)
11 P pr. P, sc. scop.	11 R c. A (2)
12 D pr. A	

In primo luogo

	12 D 2 D (3)
13 A 6 R	13 C pr. P D !

14 A pr. D, col guadagno d' un pezzo.

---

(1) Le combinazioni così bene sviluppate in questa e nell'altra Variante 10 . . . C pr. P D le debbo alla gentilezza dei Signori Tonetti e Marchetti.

(2)

	11 R 2 D
12 D pr. A	12 R c. A!
13 D pr. P A R	13 C R 3 A!
14 D pr. P C R	14 A pr. P D
15 P pr. P, e vince.	

(3)

	12 P 3 A R
13 D 5 D	13 D 2 D!

14 A 3 T D, con giuoco vinto.

In secondo luogo

	12 D 3 A R
13 A D 3 T D	13 D pr. D (A)
14 P 7 D, sc. scop.	14 C R 2 R (1)
15 P pr. D	15 A pr. P D
16 T D c. D	16 A pr. C
17 T pr. C, e vince.	

(A)

	13 P pr. P
14 A pr. P, sc.	14 C R 2 R (2)
15 D pr. D	15 P pr. D
16 C 5 D	16 T c. R
17 C pr. C	17 C pr. C
18 T pr. C	18 T pr. T
19 T c. R	Perduto

3.ª Variante al tr. 10.º del Nero.

	10 C pr. P D
11 P pr. P, sc. scop.	11 C D 3 R (3)
12 P 7 D, sc.	12 D pr. P (4)
13 D pr. D, sc.	13 R pr. D

14 C 5 R, sc. guadagnando l' Alfiere.

SECONDO ATTACCO

6 R c. C e T c. R	6 P 3 D (Var. 1 e 2)
7 P 4 D	7 A R 3 C D (5)
8 P pr. P	8 P pr. P
9 D pr. D, sc.	9 C pr. D

10 C pr. P R — Il Bianco è meglio sviluppato. (Discart)

---

(1)

	14 C D 2 R
15 P pr. D	15 T c. D!
16 C 5 D	16 T pr. P
17 C pr. C	17 C pr. C
18 T 4 R	18 A pr. P D
19 T c. D, e vince.	

(2)

	14 C D 2 R
15 D pr. D	15 P pr. D
16 C 5 D	16 T c. D
17 A 5 C D, e vince.	

(3) Non salvano il Nero neppure R c. A, o 2 D.

(4)

	12 R c. A
13 A 3 T D, sc.!	13 P 4 A D
14 C 4 R	14 D 2 R
15 A pr. C	15 A pr. A
16 C pr. P A D	16 A pr. C
17 A pr. A	17 D pr. A
18 T pr. A	Perduto

(5) Con P pr. P si riesce alla Difesa Normale già esaminata.

1°. Variante al tr. 6.° del Nero

	6 C R 3 A
7 P 4 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 A 5 C D (A)
9 T 2 R	9 R c. C e T c. R
10 D 3 C D (1)	10 D 2 R

11 A D 5 C R, con giuoco molto superiore. (DISCART)

(A)

	8 A R 3 C D
9 A D 3 T D	9 P 3 D
10 P 5 R	10 P pr. P
11 D 3 C D	11 D 2 D (2)
12 C pr. P R	12 C pr. C
13 T pr. C, sc.	13 R c. D
14 A 7 R, sc.	Perduto (DISCART)

2°. Variante

	6 D 2 R (3)
7 P 4 D	7 A 3 C D
8 A D 3 T D	8 D 3 A R!
9 A 5 D (4) (A, B)	9 P 3 D! (5)

(1) Minacciando di spingere P 5 D.

(2) Nè anche A 3 R salva il Nero. Esempio —

12 A pr. A	12 P pr. A
13 D pr. P, sc.	13 C 2 R
14 T pr. P R	14 P 4 A D!
15 P pr. P	15 A 2 A D
16 C D 3 A	16 A pr. T
17 C pr. A .	17 T c. A R!
18 P 6 A D	18 P pr. P
19 A pr. C	19 D pr. A
20 D pr. P A D	Perduto

(3) Anche questo è un mio tentativo per evitare i terribili assalti del Bianco già veduti. Lo scopo di questa portata di Donna è di tener fermo il centro per quanto è possibile. Che poi si riesca con essa a mantenere in ogni caso il pedone non oserei affermarlo; anzi sarei di credere che supposti i migliori tratti d'ambe le parti il giuoco si parifica; risultato pur sempre importante in questa seconda ritirata dell'Alfiere (5 . . . A 4 A D?)

(4) Questa mossa assai imbarazzante pel Nero è di SENI. Essa è molto più forte di A R 5 C D, o D 3 C D. Per la prima si veda A. Esempio della seconda —

9 D 3 C D	9 P 3 D!
10 A R 5 C D	10 A D 2 D

Arroccandosi poi dalla Donna il Nero avrà giuoco sicuro, oltre il pedone di più.

(5) Unico modo di salvare il pedone.

10 A pr. C, sc. (1)	10 P pr. A
11 P pr. P	11 P pr. P
12 P 4 A D	12 P 3 T D (2)
13 A 2 C D	13 A D 5 C R
14 A pr. P R	14 D pr. A !
15 C pr. D	15 A pr. D
16 T pr. A	16 C 2 R

Giuoco pari.

(A)

9 A R 5 C D ?	9 P pr. P !
10 P 5 R	10 D 3 R !
11 P pr. P	11 P 4 D
12 D 4 T D (C)	12 12 A 2 D
13 C 5 C R ? (3)	13 D 4 A R
14 P 6 R	14 P pr. P
15 C pr. P R	15 A pr. C
16 A pr. C, sc.	16 P pr. A
17 D pr. P A D, sc.	17 R 2 A
18 D pr. T	18 A pr. P D
19 D 8 A R, sc.	19 R 3 C
20 D 8 R, sc.	20 A 2 A R
21 D 6 A D, sc.	21 C R 3 A
22 C 3 A D	22 A pr. P A R, sc.

Il Nero riguadagna la qualità, e resta con 2 pedoni di più.

(A)

9 P pr. P	9 C pr. P
10 C pr. C	10 D pr. C (4)

---

(1) E non già 10 P pr. P, perchè il Nero riprende col Cavallo.

(2) La mossa più prudente. Invece con

	12 A 5 D
13 C pr. A	13 P pr. C
14 P 5 R	14 D c. D

Il giuoco del Bianco è preferibile.

(3) Questo è senz' altro giuoco arrischiato, ma pure pieno di vivacità, e però si pone.

(4) Con A R pr. P A R, sc. il giuoco prenderebbe un andamento più spiritoso, ma forse non tanto favorevole al Nero. Esempio —

11 R c. T	11 A pr. T
12 C pr. P A R	12 P 4 C D !
13 C pr. T	13 P pr. A
14 D pr. A	14 P 3 D
15 A c. A D	15 A 2 C D
16 C 3 T	16 D 3 R
17 A 3 R, ecc.	

11 D 3 C D	11 C R 3 T !
12 C D 2 D	12 A 4 A D !
13 C 3 A R (1)	13 D 2 R
14 A c. A D	14 C 5 C R

Il vantaggio del Nero è evidente.

(C)

12 C D 3 A	12 A 2 D
13 D 3 C D!	13 R c. C D e T c. D!
14 T D c. D	14 C R 2 R
15 A R pr. C D	15 C pr. A
16 D pr. P D	16 D pr. D
17 C pr. D	17 A 3 R !
18 C pr. A R !	18 P T pr. C
19 T 2 D	19 T 4 D

Il Bianco sarà obbligato di stare in una servile difesa, e difficilmente potrà sostenere il P D, da cui dipende la partita.

PARTITA FRANCESE

LA DIFESA NORMALE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 P 4 C D	4 A pr. P C D
5 P 3 A D	5 A 4 T D (2)

---

(1)

13 A pr. A	13 D pr. A
14 P 5 R	14 R c. T e T c. A
15 C D 2 D	15 P 4 A R

oppure

13 D 5 C D	13 A 3 D!
14 A pr. A	14 D pr. A
15 P 5 R	15 D 2 R

con vantaggio del Nero in ambi i casi.

(2) È indifferente alla francese il ritirare l' Alfiere offeso a 4 T o 4 A, osserva giustamente la *Neueste Theorie*, purchè al più presto l'Alfiere si posi a 3 C D; ed infatti con un leggero scambio di mosse si riesce alla stessa posizione del testo. Esempio —

	5 A 4 A D
6 Arroccamento	6 P 3 D
7 P 4 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 A R 3 C D

6 P 4 D (1)	6 P pr. P
7 Arroccamento	7 A 3 C D! (2)
8 P pr. P	8 P 3 D!

1ª Continuazione

Kolisch	Paulsen
9 P 5 D (3)	

In primo luogo

	9 C 4 T D! (4)
10 A D 2 C D! (A)	10 C R 2 R (5) (B)

---

(1) Per 6 Arroccamento si veda la Prima Variante.

(2) Per 7... P 3 D, ovvero P pr. P o finalmente C R 3 A, si vedano le Varianti 2, 3, 4.

(3) Mossa prediletta d'ANDERSSEN. LABOURDONNAIS preferiva A D 2 C D, e MORPHY C D 3 A, per lo svolgimento delle quali si veda la 2.ª e 3.ª Continuazione. Molto si è disputato sul valore di queste mosse. Osserva però giustamente NEUMANN (*Anderssens Schachpartien*, pag. 21), in ultima analisi essere tutte e tre di egual forza; poichè giuocando correttamente d'ambe le parti si riesce alla posizione del testo al 12° tr. del Bianco. Esempio della prima —

9 A D 2 C D	9 C 4 T D
10 P 5 D	10 C R 2 R
11 C D 3 A	11 Arroccamento
12 A 3 D	

Esempio della seconda

9 C D 3 A	9 C 4 T D
10 A 3 D	10 C R 2 R
11 A D 2 C D	11 Arroccamento
12 P 5 D	

(4) C 4 R è riprovato dall' *Handbuch* per

10 C pr. C	10 P pr. C
11 C 2 D	11 C 2 R

12 A D 3 T D, con giuoco preferibile. Per 9... C 2 R, si veda *In secondo luogo*.

(5) La mossa giusta data da PAULSEN. P 3 A R contuttochè migliore di C R 3 A è molto inferiore alla mossa del testo. L'essenziale pel Nero in questo giuoco si è di mettere al più presto il Re al sicuro, e poi subito cominciare un contrattacco dalla parte di Donna con P 4 A D, primachè il gambittante abbia condotto a termine le mosse preparatorie per spingere il P A R quanto va. Il C R è necessario per quest'opera-

11 A R 3 D! (1)	11 Arroccamento
12 C D 3 A	12 C 3 C R
13 C D 2 R (2)	13 P 4 A D
14 D 2 D (C)	14 P 3 A R!
15 R c. T	15 A D 2 D
16 T D c. A D	16 P 3 T D
17 C c. R	17 A D 4 C D
18 P 4 A R	18 P 5 A D
19 A R c. C D	19 P 6 A D (3)
20 T pr. P	20 C 5 A D
21 D c. A D	21 T c. A D
22 A 3 D	22 A 6 R
23 D 2 A	23 C 7 D, guadagnò la qua-

lità e da ultimo la partita.

---

zione; P 3 A R lo è solo in certi casi; altrimenti è un' inutile perdita dí tempo, che lascia l'iniziativa all' avversario. Così la *Neueste Theorie*, pag. 83.

(1) A pr. P C R sarebbe fatale al Bianco. Esempio —

	11 T c. C R
12 A D 6 A R	12 C pr. A R
13 D 4 T D, sc.	13 D 2 D
14 D pr. C	14 T pr. P C R, sc.
15 R c. T!	15 D 6 T R, con giuoco

d' attacco terribile.

(2) C 4 T D per poi sbarazzarsi dell' A R contrario sarebbe inferiore. Questo Cavallo secondo Neumann rende più utili servigi dalla parte di Re, che non possa fare al Nero l' A R, il quale resta inoperoso quasi fino alla fine della partita. Esempio fra Anderssen e Neumann —

13 C 4 T D	13 P 4 A D
14 C pr. A	14 P pr. C
15 C c. R	15 A 2 D
16 P 4 A R	16 P 3 A R
17 P 5 A R	17 C 4 R
18 A c. C D	18 P 4 C D
19 D 2 R	19 D 2 R
20 D 2 A R	20 T R c. A D
21 D 3 C R	21 P 5 C D
22 T 4 A R	22 P 5 A D
23 A 4 D	23 P 6 A D

Come si vede il Bianco ha bisogno di troppo tempo per portare la Donna e il Rocco sulle due linee d' attacco di C e T R; onde il Nero spingendo con vigore i pedoni dalla parte di Donna vinse alla lunga.

(3) Sagrifizio ben calcolato, come si vedrà or ora.

(A)

Green	Zytogorsky
10 P 5 R? (1)	10 C R 2 R (2)
11 P 6 R	11 Arroccamento
12 C 5 C R	12 C pr. A
13 D 5 T R	13 P 3 T R
14 C pr. P A R?	14 D c. R
15 C pr. P T R, sc.	15 P pr. C
16 D 4 C R, sc.	16 D 3 C R
17 D pr. C	17 A pr. P R!
18 P pr. A	18 T pr. P A R, e vince,

(B)

Anderssen	Kolisch
	10 C R 3 A? (3)
11 A 3 D	11 P 3 A D
12 C D 3 A	12 Arroccamento
13 C 4 T D (4)	13 A 2 A D
14 P 3 T R	14 P 3 T D
15 C 3 A D	15 P 4 C D
16 T D c. A D	16 P 4 A D
17 C 2 R	17 P 5 A D
18 A R c. C D	18 D 2 R?
19 C 3 C R	19 C 2 C D
20 C 4 D	20 C 4 A D

---

(1) Quest' impetuoso avanzamento del centro non è tanto felice qui quanto contro 9... C D 2 R?

(2) Con 10... C pr. A il giuoco prese il seguente andamento fra Suhle e Anderssen —

11 D 4 T D, sc.	11 A 2 D
12 D pr. C	12 C R 2 R
13 P 6 R	13 P pr. P
14 P pr. P	14 A 3 A D!
15 C 5 C R!	15 Arroccamento
16 D 2 A D	16 T 4 A R?
17 P 4 C R	17 T pr. C

18 A pr. T, e il Bianco vinse alla fine; il che non sarebbe stato, dice la *Neueste Theorie*, se il Nero avesse giuocato 16... C 3 C R, che parava a tutto.

(3) Questa mossa data da Walker (1841, pag. 74) non dà che la patta stando alle ultime ricerche di Anderssen.

(4) Meglio C D 2 R, come s' incontra in altre partite di Anderssen.

21 C 5 A R	21 A pr. C
22 C pr. A	22 D c. D
23 T R c. R	23 C D 2 D
24 P 4 A R	24 T R c. R
25 T 3 A D	25 A 4 T D
26 T 3 C R!	26 A pr. T
27 T pr. P C R, sc.	27 R c. T
28 D pr. A	28 C 4 R
29 D 4 T R, e vinse.	

(C)

Anderssen	Neumann
14 R c. T (1)	14 A D 2 D
15 C c. R	15 T c. A D
16 P 4 A R	16 P 5 A D
17 A 2 A D	17 P 3 A R
18 A 3 A D	18 A 2 A D
19 C 4 D	19 P 4 C D
20 C 6 R	20 A pr. C
21 P pr. A (2)	21 P 3 T D
22 D 5 T R	22 C 3 A D
23 T 3 A R	23 C D 2 R
24 P 5 A R	24 C 4 R
25 T 3 T R	25 P 3 T R
26 T 3 C R	26 R 2 T
27 C 3 A R	27 D c. R
28 D 3 T R	28 A 3 C D
29 T D c. A R	29 C pr. C ? (3)
30 T D pr. C	30 C c. C R

(1) In una partita giuocata di fresco a Nuova York fra Mackenzie e Stanley, (*Chess World*, 1868, pag. 380), il giuoco fu proseguito così —

14 T D c. A D	14 C 3 A R

15 T 3 A D, novità che riuscì bene all'assalitore; la difesa però fu assai debole e scorretta

	15 C 4 R ?
16 C pr. C	16 P D pr. C ?
17 R c. T	17 T 2 A R
18 P 4 A R, ecc.	

(2) Questo pedone alla 6ª. è un pruno negli occhi del Nero, dice Neumann (*Schachpartien*, pag. 50), da cui sono ricavate le note seguenti.

(3) Cambio fatale. Tenendo invece fermo questo Cavallo non era possibile al Bianco di sfondare il centro co' suoi pedoni, ed aprire così una linea d'attacco decisiva all' A R contrario sul proprio Re.

31 T 6 C R	31 A 4 A D (1)
32 A 2 D	32 D 2 R
33 D 4 T R	33 T R c. R (2)
34 T 3 T R	34 D c. A R
35 P 4 C R	35 A 5 D
36 P 5 R	36 A pr. P
37 P 5 C R	37 P pr. P
38 P 6 A R	38 R c. T (3)
39 T pr. P C R, e vince. (4)	

In secondo luogo

Morphy	De Rivière
	9 C D 2 R
10 P 5 R	10 C 3 C R (D)
11 P 6 R ! (5)	11 P pr. P
12 P pr. P	12 C R 2 R
13 C 5 C R	13 Arroccamento
14 D 5 T R (6)	14 P 3 T R

(1) Tempo perduto. Doveva piuttosto avanzare T 2 A D. Il Bianco non avrebbe perciò cambiato il suo piano d' attacco; tuttavia alla 39.ª mossa spingendo esso P 7 A R avrebbe solo guadagnato un pezzo per tre pedone.

(2) Se T 2 A D per conservare la Donna in caso di 34 T 3 C R, il Bianco vinceva come appresso —

	33 T 2 A D
34 T 3 T R	34 T R c. A D!
35 A 2 D	35 R c. T!
36 A pr. P T R	36 P pr. A
37 T pr. P T R, sc.	37 C pr. T
38 D pr. C sc.	38 D 2 T
39 D pr. P A R, sc.	39 R c. C
40 T pr. D	40 T pr. T
41 P 7 R, ecc.	

(3) Non c' è niente di meglio.

(4) Questa partita giuocata mirabilmente dal vecchio Maestro, come viene chiamato ANDERSSEN in Germania, mostra le risorse dell' attacco, ove la difesa non sia fatta colla più gran cautela e precisione.

(5) Meno forte secondo la *Neueste Theorie* è A D 2 C D usata spesso da LABOURDONNAIS contro MACDONNELL.

(6) Attacco precipitato. La mossa preparatoria C D 3 A era assai più forte. Si esamini la continuazione di SUHLE qui appresso —

14 C D 3 A	14 C 4 R
15 A 3 C D	15 P 3 A D
16 C 4 T D	16 P 4 D

15 C 7 A R (1)	15 T pr. C (2)
16 P pr. T, sc.	16 R 2 T
17 A 3 D? (3)	17 A 3 R
18 A 5 C R	18 A D pr. P
19 T c. R	19 R c. C, vinta finalmente

dal Nero.

(D)

	10 A D 5 C R (4)
11 D 4 T D, sc.	11 A 2 D (5)
12 D 3 C D	12 P 3 T R (6)

---

17 C pr. A	17 D pr. C
18 A 3 T D	18 C R 3 C R
19 A R 2 A D	19 T 3 A R
20 A D pr. C	20 C pr. A

21 D 5 T R, vincendo in pochi tratti.

(1) Anche qui il Bianco faceva meglio di prendere il Cavallo colla Donna.

(2) Sagrifizio di qualità non necessario ; mentre con D c. R avrebbe subito guadagnato il P R.

(3) Altro sbaglio, nota sempre la *Neueste Theorie*; invece con A D 5 C R il Bianco otteneva almeno giuoco uguale. Il *quandoque bonus* è vero in ogni arte, e tutti chi più chi meno teniamo di quel d'Adamo!

(4) Tratto usato spesso da ANDERSSEN, ma anche meno sufficiente di C 3 C R.

(5)

	11 D 2 D
12 A 5 C D	12 P 3 A D
13 P 6 R	13 P A R pr. P
14 D pr. A	14 P pr. A
15 P pr. P	15 D 2 A D
16 D pr. P C R	16 C 3 C R

17 A 2 C D, con vantaggio del Bianco.

(6) Mossa ben considerata, dice la *Neueste Theorie*. In altra partita di SUHLE occorse

	12 C 3 C R
13 C D 3 A	13 C pr. P
14 C pr. C	14 P pr. C
15 P 6 D	15 P pr. P
16 A pr. P A R, sc.	16 R c. A
17 A pr. C	17 T pr. A
18 A 3 T D	18 A 3 A D
19 T D c. D	19 A 2 A D
20 T R c. R	20 D 4 C R

21 C 4 R — Il Bianco (SUHLE) vinse naturalmente.

13 C D 3 A	13 C 4 A R
14 A 3 T D	14 C 5 D
15 C pr. C	15 A pr. C
16 P pr. P	16 D 3 A R
17 T D c. R, sc.	17 R c. D
18 P pr. P, sc.	18 R pr. P
19 P 6 D, sc.	19 R c. A
20 C 4 R	20 D 4 A R
21 A 5 D	21 A 3 A D
22 T c. A D	22 R 2 D?
23 T pr. A	Perduto. (1)

2ª Continuazione

9 A D 2 C D	9 C R 3 A? (2)
10 P 5 D (3)	10 C 4 T D
11 A 3 D	11 A D 5 C R
12 C D 3 A	12 P 3 A D
13 C D 2 R	13 Arroccamento
14 D 2 D	14 T D c. A D
15 D 5 C R	15 A pr. C
16 P pr. A	16 P pr. P
17 R c. T	17 C 3 A D
18 T c. C R	18 C c. R

Il Bianco dà scaccomatto in 5 mosse. (4)

---

(1) Anche qui il giuoco del Bianco così elegante è condotto da Suhle.

(2) Data per migl. dal *Handbuch* seguito dalla *Stratégie* (1867, vol. I, pag. 245,) è però dalla *Neueste Theorie*, pag. 86, giustamente ritenuta per inferiore a C 4 T D. La mossa 9... A D 5 C R approvata pure dal *Handbuch* contro l' opinione di Walker continuata con —

10 P 5 D !	10 C 4 R !
11 A R 5 C D, sc.	11 R c. A !

12 C D 2 D pare vantaggiosa al Bianco.

Questa Variante però al dire della *Neueste Theorie* meriterebbe di essere più accuratamente esaminata.

(3) Il tratto più forte. In una partita fra Morphy e De Rivière abbiamo la seguente continuazione —

10 C D 2 D	10 Arroccamento
11 P 5 R	11 P pr. P
12 P pr. P	12 C 4 D
13 C 4 R	13 A 3 R?
14 C R 5 C R	14 P 3 T R
15 C pr. A	15 P pr. C
16 D 4 C R	16 R c. T

17 T D c. D, e il Bianco vinse.

(4) In questa breve ma vigorosa partita Anderssen conduceva il Bianco.

3ª Continuazione

9 C D 3 A	9 A D 5 C R (1)
10 D 4 T D ? (2) (A)	10 A D 2 D
11 D 3 C D	11 C 4 T D
12 A pr. P A R, sc.	12 R c. A
13 D 5 D (B)	13 C R 3 A
14 D 5 C R	14 R pr. A
15 P 5 R	15 P 3 T R !

---

(1) 9... C R 3 A ? Si trova ribattuto da Morphy contro Stanley come appresso —

10 P 5 R	10 P pr. P
11 A 3 T D	11 A pr. P D
12 D 3 C D	12 A D 3 R
13 A pr. A	13 P pr. A
14 D pr. P R, sc.	14 C D 2 R
15 C pr. A	15 P pr. C
16 T R c. R	16 C c. C R
17 C 5 D, e vince.	

Oppure come occorse fra lo stesso Morphy e De Rivière

	10 P 4 D ?
11 P pr. C	11 P pr. A
12 P pr. P	12 T c. C R
13 T c. R, sc.	13 A 3 R
14 P 5 D	14 D 3 A R
15 A 5 C R	15 D pr. C D
16 P pr. A	16 D 6 D
17 P pr. P, sc.	17 R pr. P
18 T 7 R, sc. e finì matto al 27.º colpo.	

(2) L'attacco di Fraser, il quale però non è vantaggioso al Bianco, dice la *Neueste Theorie*, se non nel caso che il Nero prendesse ora il Cavallo coll'Alfiere, ed allora il giuoco proseguirebbe così, secondo il teorico inglese —

11 P 5 D	11 D 3 A R
12 P pr. C	12 Arroccamento
13 C 5 D	13 D 3 C R
14 C pr. A, sc.	14 P A pr. C
15 P 3 C R	15 A pr. P R
16 A 6 T	16 C 3 A R
17 A pr. P C D, sc.	17 R c. C
18 D 6 T	18 T 2 D
19 A 3 R	19 A 6 D
20 D 3 T D	20 T pr. A
21 P pr. T	21 R pr. P
22 T R c. D, con bel giuoco.	

16 D 4 A R	16 P 4 C R!
17 D pr. C sc.	17 D pr. D
18 P pr. D	18 R pr. P?
19 C 5 D, sc.	19 R 3 C

20 P 4 T R — Il Bianco vinse. (1)

(A)

10 A R 5 C D!	

In primo luogo

	10 A D 2 D
11 P 5 R (2)	11 C R 2 R? (3)
12 A D 5 C R	12 Arroccamento
13 C D 5 D	13 D c. R
14 C 6 A R, sc.	14 P pr. C
15 A pr. P	15 C c. D
16 D 2 D	16 C 3 R
17 A 3 D	17 C 3 C R
18 D 6 T R, e vince. (4)	

---

(1) Principio di partita fra Kolisch e Schallopp perduta da questo per lo sbaglio fatto alla 18.ª mossa; mentre spingendo invece P 5 C R sarebbe rimasto superiore (*Die Neueste Theorie*, pag. 62).

(2) Meglio di A D 5 C R che giuocò qui De Rivière contro Morphy.

(3) Meglio P pr. P. Tuttavia anche così il Bianco continuando 12 T c. R resta in vantaggio. Esempio —

Neumann	Schallopp
12 T c. R	12 C R 2 R
13 P 5 D	13 C 5 D?
14 A pr. A, sc.	14 D pr. A
15 C pr. P R	15 D 4 A R
16 C 3 D	16 T c. D
17 A 3 T D	17 T 2 D
18 T 5 R	18 D 3 C R
19 C 4 A D	19 A pr. C
20 A pr. A	20 C 4 A R
21 D 2 R	21 P 3 C D
22 A 3 T D	22 C 3 D
23 T D c. R	23 D 3 A R
24 C 5 C D, e vince.	

(4) Partita fra Paulsen e il Club di Quincy.

In secondo luogo

Morphy	Schulten
	10 A pr. C (1)
11 P pr. A	11 R c. A
12 A 3 R? (2)	12 C D 2 R (3)
13 R c. T	13 P 3 A D
14 A R 4 T D	14 P 4 D
15 T D c. C D	15 T c. C D
16 D 3 D	16 A 2 A D
17 T c. C R	17 C 3 C R
18 P 5 R	18 D 5 T R (4)
19 A 5 C R	19 D 6 T
20 C 2 R	20 P 3 A R?
21 C 4 A R	21 C pr. C
22 A pr. C	22 P 4 C R
23 D 3 T D, sc.	23 R c. R
24 T pr. P C D	24 T pr. T
25 A pr. P A D, sc. e vinse.	

---

(1) Meglio secondo la *Neueste Theorie* di muovere subito R c. A. Si veda *In terzo luogo*.

(2) C D 2 R è assai più forte. Si esamini la seguente continuazione fra Macdonnel e Anderssen che fa molto onore al primo —

	12 C D 2 R
13 P 4 A R	13 P 4 D
14 P 5 R	14 C 3 T
15 R c. T	15 C R 4 A R
16 T c. C R	16 P 3 C R
17 A 3 T D	17 P 3 A D
18 A 4 T D	18 R 2 C
19 A R 2 A D	19 D 2 D
20 D 3 D	20 P 4 T R
21 D 3 T R!	21 D 3 R
22 A D pr. C	22 C pr. A
23 P 5 A R!	23 D c. A D
24 P 6 A R, sc.	24 R c. C
25 P 6 R! — Il Bianco vince.	

(3) Questa continuazione analizzata da Anderssen è più favorevole al difendente. Si consulti la *Neueste Theorie*, pag. 67.

(4) Mossa intempestiva, secondo Anderssen, il quale aggiunge che se il Nero fosse uscito piuttosto con C R 2 R l' attacco del Bianco non aveva probabilità di buona riuscita.

In terzo luogo

Suhle	Lichtenstein
	10 R c. A
11 A pr. C (1)	11 P pr. A
12 P 5 R	12 C 2 R
13 A 3 T D	13 D 2 D
14 P pr. P	14 P pr. P
15 C 4 R	15 A pr. C
16 D pr. A	16 A pr. P D
17 C pr. P D	17 A 3 A R
18 T D c. C D	18 P 4 T R
19 T R c. R, vinta dal Bianco.	

(B)

ATTACCO MORTIMER

13 D 2 A D (2)	13 R pr. A
14 P 5 R	

PRIMA DIFESA

	14 P 3 T R!
15 P 5 D	15 C R 3 A! (3)

---

(1) Novità di Suhle assai attendibile, venendosi così a spingere l' attacco nel centro, invece di fare una mossa difensiva per proteggere il P D. Ora non sarà facile al Nero di sostenere i due pedoni di D e A D. Inoltre il cambio dell' A R col C D contrario è pur commendevole, in quanto il C D è assai più attivo in quest' apertura che non l' A R del Bianco. Così la *Neueste Theorie*, pag. 21.

(2) James Mortimer valente giuocatore di Parigi sosteneva che ritirando la Donna a questa casa, il Bianco in ogni caso resterà superiore.

(3) Secondo la *Neue Berliner Schachzeitung* è questa la condotta più prudente del Nero in sì difficile congiuntura. Anche Mortimer (*Chess World*, 1865, pag. 34-41), ribattute prima come insufficienti le risposte 15... P 3 C R, R c. A, e C 2 R, come si vedrà in appresso, accetta le conclusioni della citata Gazzetta di Berlino circa la contromossa 15... P 3 T R. Per ultimo 15... A D 5 C R tentato da Hirschfeld contro Kolisch fu da questo ribattuto vittoriosamente così —

16 P 6 R, sc.	16 A pr. P
17 P pr. A, sc.	17 R pr. P
18 D 6 C R, sc.	18 D 3 A R
19 T c. R, sc.	19 R 2 D
20 D 4 C R, sc.	20 R c. D
21 C 5 D	21 D 2 A
22 A 5 C R, sc.	22 P pr. A
23 C R pr. P	23 D 4 T R

E il Bianco diede matto in 5 colpi.

16 P 6 R, sc.! (1)	16 R c. C (2)
17 P pr. A	17 D pr. P (3)
18 P 3 T R	18 T c. R
19 C 4 T R	19 P 4 C R
20 C 6 C R	20 T 2 T R
21 R c. T	21 C 5 A D
22 P 4 A R	22 C 6 R
23 A pr. C	23 T pr. A
24 T D c. R	24 D c. R
25 T pr. T	25 D pr. T
26 R 2 T	26 P 4 T R
27 P 3 C R	27 P 5 T R
28 P C pr. P	28 P pr. P T

---

(1) In altra partita fra i medesimi occorse

16 P pr. C?	16 D pr. P
17 C D 4 R?	17 D pr. T
18 T c. R	18 T D c. R
19 A 2 C D	19 D pr. P
20 D 3 A	20 T R c. C R
21 C R 4 T	21 A 5 C R
22 D 2 D	22 P 4 C R
23 D 3 A	23 T 4 R
24 C 3 A	24 C 5 A D
25 C pr. T, sc.	25 C pr. C
26 A 3 T D	26 D pr. P, e vinse.

(2) La mossa migliore stando alla citata Gazzetta di Berlino; invece il *Palamède Français*, (1865, pag. 441) continua

	16 A pr. P
17 P pr. A, sc.	17 R pr. P
18 T c. R, sc.	18 R 2 A
19 C 4 T R	19 D 2 D
20 D 6 C R, sc.	20 R c. A

21 C 5 A R, concludendo « *Les Blancs paraissent avoir une position de gain* ». La recentissima *Stratégie* (1867, pag. 253), sussume qui prendendo le parti del Nero

	21 C 3 A D!
22 A pr. P T!	22 T pr. A!
23 C pr. T	23 C 4 R
24 D 5 C R	24 C 2 A R, dichiarando

che dopo il cambio del Cavallo il Bianco resta colla qualità, ma con un pedone di meno; e però il giuoco tende al patto.

(3) A questo punto il giuoco viene considerato come quasi uguale. Il Nero conserva il pedone, ma il Bianco è meglio sviluppato. Tuttavia parla in favore della difesa la continuazione del testo occorsa in una partita giuocata per telegrafo fra Dublino e Londra il 7 Ottobre 1865.

29 C 2 R	29 C 5 R
30 T c. C R	30 R 2 A
31 T 2 C R	31 R c. R
32 D 4 T D, sc.	32 R c. D
33 C 8 A R	33 C 7 D !
34 D c. D !	34 C 6 A, sc.
35 R c. T	35 C 8 R, e vince. (1)

SECONDA DIFESA

	14 P 3 C R ?
15 P 6 R, sc.	15 A pr. P !
16 C 5 C R, sc.	16 R 3 A
17 P 5 D	17 A D 4 A R
18 C D 4 R, sc.	18 R 2 R
19 D 3 A D	19 D c. A R

20 D pr. T, con attacco fortissimo.

TERZA DIFESA

Kolisch	Hirschfeld
	14 R c. A ?
15 T c. R	15 D c. A D (2)
16 P 5 D	16 A D 4 A R
17 D 2 D	17 C 3 T R
18 D 4 A R	18 C 5 C R
19 P 6 R	19 A pr. P, sc.
20 R c. T	20 A pr. T
21 D pr. A. sc.	21 C 3 A

22 C D 4 R, con giuoco d'assalto irresistibile. (3)

---

(1) Il discreto Scacchista ammirerà il modo magistrale onde è condotta la parte del Nero.

(2) Se invece C R 2 R, 16 A D 5 C R, ecc.

(3) Un dilettante dell'Australia per nome Catlow scrive al *Chess World* giornale di Londra contestando l'esattezza di questo enunciato, e dichiarandosi pronto a difendere il Nero contro chiunque. Il guanto venne subito raccolto dal distinto problemista Pavitt, ed ecco lo stato attuale di questa curiosa controversia fra l'uno e l'altro Emisfero —

Mortimer-Pavitt	Catlow
	22 A 6 A D
23 A 6 T R	23 D c. D
24 T D c. A D	Al Nero la mossa.

QUARTA DIFESA

Journoud	Bertins
	14 C 2 R?
15 P 6 R, sc.	15 A pr. P
16 C 5 C R, sc.	16 R 3 A
17 T c. R	17 A D 4 A R
18 P 4 C R	18 A D pr. P C R
19 C D 4 R, sc.	19 R 3 C
20 C 3 C R, sc. scop. e vince.	

Prima Variante al tr. 6.° del Bianco

6 Arroccamento	6 C R 3 A (1)
7 C 5 C R (2)	7 Arroccamento
8 P 4 A R	8 P 4 D!
9 P pr. P D	9 C pr. P
10 P 4 D (3)	10 P 3 T R!
11 D 3 C D	11 P pr. C
12 A pr. C	12 P R pr. P A
13 P 3 C R	13 C 2 R
14 A 4 A D	14 A 6 T R
15 T 2 A R	15 C 3 C R
16 D 2 A D	16 D 3 A R, e vince.

(1) La miglior risposta all'Arroccamento. Labourdonnais, (*Palamède* 1839, pag. 29), biasima a torto questa mossa per 7 C 5 C R, attacco però che si può benissimo parare, come provano le seguenti giuocate dello Scozzese Burnett nel *Philidorian* di Walker (1838, pag. 201). Si consulti l' *Handbuch* pag. 162 e seg. dove si trova pure analizzato l'attacco 7 P 4 D, contro il quale consiglia come migliore l'Arrocamento, oppure C pr. P R.

(2) Suhle giuoca di preferenza 7 A D 3 T D. L'Alfiere da questo posto è per lo più assai attivo nel gambitto Evans. Si consulti la partita 23 della *Neueste Theorie*, pag. 32.

(3)

10 A 3 T D	10 C pr. P A R
11 C pr. P A R	11 T pr. C
12 A pr. T, sc.	12 R pr. A
13 P 3 C R	13 D 4 C R
14 R c. T	14 A 3 R
15 D 3 A R	15 D c. D
16 D 5 T R, sc.	16 R c. C
17 P pr. C	17 D 3 A R, e vince.

Seconda Variante al tr. 6.° del Nero

Morphy	Kipping
7 Arroccamento	7 P 3 D
8 D 3 C D (1)	8 D 3 A R (2)
9 P 5 R (A)	9 P pr. P
10 T c. R	10 A R 3 C D? (3)
11 A D 5 C R	11 D 4 A R
12 C pr. P R	12 C pr. C
13 P 4 A R	13 P pr. P sc. scop.
14 R c. T	14 A 5 D
15 C pr. P	15 R c. A
16 T D c. D	16 C pr. A

17 D pr. C, vinta dal Bianco.

(A)

Kolisch	Paulsen
9 P pr. P (4)	9 A R 3 C D
10 P 5 R	10 P pr. P
11 P pr. P	11 D 3 C R
12 C 5 C R	12 C 3 T R
13 P 6 R	13 Arroccamento
14 C pr. P A R	14 C pr. C
15 P pr. C, sc.	15 R c. T
16 A 3 T D	16 C 5 D!
17 D 3 A D	17 P 4 A D
18 C 2 D	18 A 3 R

Il Nero vinse.

---

(1) Questo è l' attacco di Waller così detto dal nome di quel giuocatore di Dublino che analizzò pel primo (*Chronicle* 1848, pag. 280) le conseguenze risultanti dalla portata di Donna a 3 C D.

(2) D 2 R sarebbe inferiore. Esempio tratto da una partita fra Lange e Richter, (*Die Neueste Theorie*, pag. 50) —

9 P 5 R	9 P pr. P
10 T c. R	10 A 2 D
11 A 5 D	11 A 3 C D
12 A pr. C	12 P pr. A
13 A 3 T D	13 D 3 A R
14 T pr. P R, sc.	14 A 3 R
15 D 4 T D	15 Arroccamento
16 P pr. P	16 A 4 D
17 C D 2 D	17 A pr. C
18 C pr. A	18 A pr. P D
19 D 6 T, sc.	19 R 2 D
20 C pr. A!	20 D pr. T

21 D pr. P A D, sc. guadagnando un pezzo.

(3) Il tr. giusto è qui A 2 D; onde il Nero giuocando correttamente resta superiore. (*Die Neueste Theorie* pag. 53).

(4) Dopo questa mossa Lange tiene il giuoco del gambittante per

Terza Variante al tr. 7.° del Nero

	7 P pr. P (1)
8 D 3 C D	8 D 3 A R (2)
9 P 5 R	9 D 3 C R
10 C D pr. P	10 C R 2 R!
11 C D 2 R (3)	11* P 4 C D (4)

---

migliore, concludendone che l'attacco di **Waller** in ogni caso è favorevole al Bianco, e però la continuazione

	5 A 4 T D
6 P 4 D	6 pr. P
7 Arroccamento	7 P 3 D

doversi rigettare. La *Neueste Theorie* dissente a ragione, adducendo a favore del Nero l'interessante partita del testo.

(1) La presa di questo secondo pedone dice l'*Handbuch* ritarda tanto lo scioglimento del Nero, che la difesa diventa difficilissima. La *Neueste Theorie* pag. 49 va anche più oltre, sostenendo che il vantaggio di posizione del gambittante supera di gran lunga le perdite materiali da esso fatte, concludendo infine non essere commendabile questa difesa, che in Germania perciò ha ricevuto il nome di *compromessa*. A queste opinioni che si credevano già passate in regiudicata dobbiamo contrapporre alcuni tentativi fortunati per la difesa fatti di fresco in partita viva, dai quali risulterebbe potersi la mossa 7... P pr. P adottare non solo senza pericolo, ma anche con vantaggio del difendente.

(2)

	8 D 2 R
9 C D pr. P A D	9 A pr. C
10 D pr. A	10 C 3 A R
11 A 3 T D!	11 P 3 D!
12 P 5 R	12 C 5 R
13 D 2 C R!	13 Arroccamento
14 T c. R, con gran vantaggio del Bianco.	

(3) In altra partita fra gli stessi il giuoco prese il seguente andamento meno favorevole al difendente —

11 A 3 T D	11 A pr. C
12 D pr. A	12 Arroccamento
13 C 4 D	13 C pr. C
14 D pr. C	14 C 3 A D
15 D 4 T R	15 C pr. P R ?
16 D 7 R	16 P 3 D
17 D pr. P D, e finì patta.	

(4) Questo contrattacco è stato spesso tentato da **Anderssen** prima di uscire col C R; però con poco buon successo. Si consulti la partita 34 della *Neueste Theorie*, pag. 49 fra **Kolisch** e lo stesso **Anderssen**

12 A pr. P C D	12 T c. C D
13 D 4 T D	13 P 3 T D
14 A pr. C	14 C pr. A
15 C 4 A R	15 D 4 A R
16 A 3 T D	16 T 4 C D
17 C 2 R ? (B)	17 C pr. P R

Il Nero vinse. (1)

(B)

17 T D c. D	17 C pr. P R
18 C pr. C	18 T pr. C
19 T 4 D	19 A 3 C D
20 T 5 D	20 A D 2 C D
21 T pr. T	21 D pr. T
22 C 3 D	22 D 4 D
23 T c. R, sc.	23 R c. D
24 D 4 T R, sc.	24 P 4 C R
25 D 3 C R	25 T c. R

Il Nero vinse. (2)

Quarta Variante al tr. 7.° del Nero

	7 C R 3 A?
8 A D 3 T D! (3)	

PRIMA DIFESA

	8 P 3 D (4)
9 P 5 R	9 C pr. P (5)
10 C pr. C	10 P pr. C
11 D 3 C D	11 D 2 D

---

vinta brillantemente dal primo. Qui però la cosa cambia d'aspetto, ed io mi associerei all'opinione di Anderssen che ritiene questa per la migliore di tutte le difese.

(1) Principio di partita giuocata fra Hammaker e Anderssen nel Congresso di Scacchi tenuto in Colonia li 31 Luglio 1868.

(2) Giuocata a Berlino li 18 Novembre 1868 fra Schütz e Zuckertort.

(3) La miglior mossa d'attacco e assai più forte di D 3 C D, o P 5 R tentata da Morphy nella prima partita di sfida con Anderssen, come provò Suhle nella *Schachzeitung* 1859, d'onde sono tratti gli studii seguenti.

(4) Per le contromosse C pr. P R, e P 4 D si vedano le Difese seguenti.

(5) C c. C R rinchiude troppo il Nero; onde il Bianco con 10 P pr. P

12 T c. R	12 P 5 R
13 C 2 D	13 A pr. P A D
14 C pr. P R!	14 A pr. T R
15 C pr. C, sc.	15 P pr. C
16 T pr. A, sc.	16 R c. D
17 D 3 A R	17 P 4 A R
18 D 4 A R	18 P 3 A R
19 D 6 T R	Perduto

SECONDA DIFESA

	8 C pr. P R
9 D 3 C D	

manterrà più a lungo l'attacco. Esaminiamo con Suhle altre risposte più o meno plausibili.

(A)

De Rivière	Journoud
	9 P pr. P
10 D 3 C D	10 D 2 D
11 T c. R	11 P 5 R
12 C D 2 D	12 A pr. P A D
13 C D pr. P R	13 A pr. T R
14 T pr. A	14 R c. D
15 C D 5 C R	15 C 4 T D
16 C 5 R!	16 C pr. D

E il Bianco diede scacco matto in 4 mosse.

(B)

	9 C 5 R

10 P R pr. P! dove sia che riprenda comunque, o giuochi 10... C pr. P A D il Nero resta sempre al di sotto. Bell'esempio di quest'ultimo caso —

	10 C pr. P A D
11 T c. R, sc.	11 R 2 D
12 D pr. P D!	12 C pr. D

Il Bianco dà matto in 6 tratti.

(C)

	9 C R 5 C R
10 P R pr. P	10 P A pr. P
11 T c. R, sc.	11 C R 4 R
12 C pr. C	12 P pr. C
13 C D 2 D	13 A pr. P A D

14 C 4 R, lasciando pure in preda il Rocco, onde il Bianco si

I

	9 C 3 D
10 A pr. P A R, sc.	10 R c. A
11 T c. R	11 C D 2 R
12 C 5 C R	Perduto

II

	10 P 4 D
11 A pr. P D	11 C 3 D
12 A pr. P A R, sc.	12 R c. A

13 P pr. P, con giuoco di gran vantaggio.

III

	9 C 4 C R
10 A pr. P A R, sc.	10 C pr. A
11 T c. R, sc. e vince.	

IV

	9 P 3 D
10 A pr. P A R, sc.	10 R c. A
11 T c. R	11 D 3 A R
12 A 5 T R	12 P 3 C R
13 T pr. C	13 P pr. A

14 A c. A D — Il Nero non può evitare delle perdite rilevanti.

---

forma giuoco di grande offesa, come prova Anderssen nella *Schachzeitung*, 1860, pag. 11-15, e 101-104.

(D)

	9 P 4 D
10 A R 5 C D	10 C 5 R
11 P pr. P	11 A 3 C D
12 D 3 C D	12 P 3 T D
13 A 4 T D	13 A 3 R
14 T c. A D	14 D 2 D
15 T pr. C!	15 P pr. T
16 D 2 A D, e vince.	

oppure

	11 A 2 D
12 D 3 C D	12 C 2 R
13 A pr. A, sc.	13 R pr. A !
14 A pr. C	14 R pr. A !
15 D 3 T D, sc.	15 P 4 A D

16 P pr. P — Migliore pel Bianco.

TERZA DIFESA

	8 P 4 D (1)
9 P pr. P	9 C pr. P
10 D 3 C D	10 A D 3 R
11 D pr. P C D	11 C R 2 R
12 A R 5 C D	12 A D 2 D
13 A R pr. C	13 A pr. A
14 D 6 T	14 A pr. C
15 T c. R	15 P 4 A D
16 A pr. P A D	16 Arroccamento
17 A pr. C	17 D 4 D (2)
18 P pr. A	18 D pr. P
19 C 2 D	19 D 5 C R, sc.
20 R c. T	20 P pr. P
21 T c. C R	21 D 4 A R
22 T pr. P C R, sc.	Perduto

PARTITA SECONDA

IL CONTROGAMBITTO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 P 4 C D	4 P 4 D (3)

1ª. Continuazione

5 P pr. P ! (4)	5 C pr. P C D

(1) Per ultimo a C D 2 R il Bianco replica vantaggiosamente 9 P 5 R, o C R 5 C R.

(2) Così continua Suhle. Meglio secondo me T c. R. Tuttavia anche così il Bianco giuocando a dovere rimane in vantaggio. Esempio —

	17 T c. R
18 C 2 D !	18 T pr. A
19 T pr. T	19 D pr. T
20 D pr. A !	20 A 2 C D
21 P pr. P, ecc.	

(3) Con questa contromossa il giuoco si parifica, sebbene per lo più il Bianco resti con un pedone di centro isolato. (*Handbuch*, pag. 155)

(4) Per A R pr. P? Si veda la 2ª Continuazione.

In primo luogo

6 C pr. P R (1)	6 D 4 C R (2)

I

7 P 4 D	7 D pr. P C R
8 T c. A R	8 D 5 R, sc.
9 D 2 R	9 C pr. P A D, sc.
10 R c. D	10 D pr. D, sc.
11 R pr. D	11 A pr. P D, e vince.

II

7 Arroccamento	7 A 6 T R
8 D 3 A R	8 D pr. C
9 P 3 A D	9 C 7 A D

Migliore pel Nero.

III

7 D 2 R	7 C pr. P A D, sc.
8 R c. D	8 C 5 D
9 C 3 A R, sc. scop.	9 D 2 R
10 D pr. D, sc.	10 C pr. D
11 C pr. C	11 A pr. C
12 C 3 A D	12 A pr. P A R
13 T c. A R	13 A 5 C R, sc.
14 R 2 A	14 A 4 C R, sc.
15 P 3 D	15 A 5 T R, con un pedone

di più. (3)

---

(1) La *Neueste Theorie* preferisce l'Arroccamento.

(2) Contrattacco ideato dall'Americano Cheney, e sviluppato magistralmente dal distinto teorico Barone Guretzky-Cornitz nella *Neueste Theorie* pag. 100 e seg. onde il Nero ottiene in ogni caso giuoco superiore. Questo s'intende alla francese. Da noi invece con 7 R c. C e T c. R il Nero sarebbe spacciato. Nel *Sissa* (1868, pag. 295 e seg.) si trova un altro contrattacco tentato da Van Der Meij contro J. V. Hendriks ambedue valenti giuocatori Olandesi, ed è D 5 T R, colla seguente continuazione data per migliore da quest'ultimo —

7 Arroccamento	7 A 5 D
8 D 2 R	8 C 2 R
9 P 6 D	9 P pr. P
10 A R 5 C D, sc.	10 C D 3 A
11 C pr. C	11 P pr. C
12 A pr. C, sc.	12 R c. D o A
13 A pr. T	13 A pr. T

14 P 3 A D, con evidente vantaggio del Bianco.

(3) Così finisce quest'analisi del Barone Guretzky-Cornitz. Ma la posizione del Bianco tanto più sviluppato non equivale almeno al pedone?

In secondo luogo

6 P 3 A D	6 C pr. P D
7 D 3 C D (1)	7 P 3 A D
8 C pr. P R (2)	8 D 4 C R (3)
9 Arroccamento	9 C 5 A R !
10 P 3 C R	10 D pr. C
11 P pr. C	11 D 5 R
12 A pr. P A R, sc. (4)	12 R c. A
13 A R 5 T R	13 C 3 T R (5)
14 P 3 D	14 D 4 A R

Il Nero ha giuoco più vantaggioso.

2ª. Continuazione

5 A pr. P D ?	5 C pr. P C D
6 A R 3 C D (6)	6 C R 3 A
7 P 3 D	7 Arroccamento

(1) Più favorevole secondo Suhle e Neumann è la continuazione 7 C pr. P R, dove a 7... A D 3 R, o C R 3 A, il Bianco con 8 Arroccamento uguaglia il giuoco.

(2) Finquì Lange (*Schachzeitung* 1861), il quale preferisce il giuoco del Bianco.

(3) Novità importante del lodato Barone, onde il Nero uguaglia almeno la partita. Nemmeno qui reggerebbe all'Italiana questa portata di Donna per l'Arroccamento *medio* che ne conseguita.

(4)

12 P 3 D ?	12 D 3 C R, sc.
13 R c. T	13 C R 3 A
14 T c. R, sc.	14 R c. A
15 A 3 R	15 A pr. A
16 T pr. A	16 P 4 C D
17 D 3 T D, sc.	17 R c. C
18 A 3 C D	18 C 5 C R
19 T 3 A R	19 P 4 A D
20 R c. C	20 C 4 R, sc. scop.
21 T 3 C R	21 C 6 A R, sc.
22 R 2 C	22 D pr. P D, e vince.

(5) Anche più forte secondo Suhle e Neumann è qui 13... P 3 C R.

(6) Il sacrificio A R pr. P A R, sc. non è sicuro; giacchè

	6 R pr. A
7 C pr. P R, sc.	7 R c. A
8 P 3 A D	8 C 6 D !

oppure

8 D 3 A R, sc.	8 D 3 A R

o finalmente

8 D 5 T R, sc.	8 D 2 R

Il Nero riprende l'offensiva.

8 A D 2 C D	8 A 5 D?
9 P 3 A D	9 A pr. P A R, sc.
10 R 2 R	10 C pr. P D
11 D pr. C	11 D pr. D
12 R pr. D	12 T c. D, sc.
13 R 2 R	13 C pr. P R
14 A 2 A D!	14 P 4 A R
15 A pr. C	15 P pr. A
16 R pr. A	16 P pr. C

17 P pr. P — Il Bianco vince. (1)

PARTITA TERZA

GAMBITTO NON ACCETTATO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 P 4 C D	4 A 3 C D (2)
5 P 5 C D (3)	5 C 4 T D
6 C pr. P R	

PRIMA DIFESA

	6 C R 3 T (4)
7 P 4 D!	7 P 3 D
8 A D pr C R	8 P pr. C
9 A pr. P C R	

In primo luogo

	9 T c. C R (5)
10 A pr. P A R, sc.	10 R pr. A

(1) Principio di partita vinta da Bellotti ad un dilettante Americano.

(2) Oltre il controgambitto già esaminato nella partita precedente vi è un altro modo di evitare il gambitto, e questo è di ritirare A 3 C D che Boden e Lange preferiscono al primo. Sul valore assoluto di questa mossa sarebbe poi difficile di dare un giudizio definitivo, essendoci tuttora discrepanza fra le autorità più competenti.

(3) 5 P 4 T D è mossa inferiore. Il Nero risponde per migl. 5... P 3 T D, con che ottiene almeno giuoco eguale secondo la *Neueste Theorie*.

(4) Data come migl. dalla *Neueste Theorie*. Tuttavia D 3 A R parrebbe anche più forte stando agli ultimi studi. Si veda la Seconda Difesa.

(5) Mossa raccomandata da Lange, ma censurata dalla *Neueste Theorie*, che preferisce invece D pr. P D.

11 A pr. P R	11 D 4 C R!
12 C 2 D	12 D pr. P C R
13 D 5 T R, sc.	13 D 3 C R
14 D 4 T R	14 P 3 T R
15 Arrocca dalla Donna	15 D 4 C R
16 D pr. D	16 T pr. D

17 T R c. C R — Il Bianco ha un rilevante vantaggio di posizione. (*Die Neueste Theorie*, pag. 96)

In secondo luogo

Knorre	Suhle
	9 D pr. P D
10 D pr. D	10 A pr. D
11 P 3 A D (1)	11 T c. C R
12 A 3 D	12 T pr. A
13 P pr. A	13 P pr. P
14 T c. C R	14 P 4 A D

Il Nero ha giuoco più sciolto.

In terzo luogo

	9 D 4 C R? (2)
10 A pr. T	10 D pr. P C R
11 T c. A R! (3)	11 C pr. A

12 D 2 R — Il Bianco vince (4).

---

(1) In una partita fra il Barone Guretzky-Bornitz e Suhle il giuoco continuò così —

11 A pr. T	11 A pr. T
12 A 3 C D	12 R 2 R!
13 A 7 C R	13 A 3 R
14 Arroccamento ?	14 T c. C R
15 A 6 T R?	15 A 6 T R
16 C 2 D	16 A 5 D, e vince.

(2) Mossa tentata dall'Autore contro Anderssen e Steinitz però con poco buona fortuna. Il *Chess World* l'attribuisce a Paulsen, e pretende a torto essere essa migliore di T c. C R.

(3) E non già 11 A c. A R? come fa giuocare il *Chess World* (Ottobre 1866), perchè allora solo il Nero ne viene in vantaggio per

	11 D pr. T
12 A pr. P R	12 A 6 T R
13 D 2 R	13 Arroccamento
14 P 3 A D	14 A pr. A
15 D pr. A	15 D pr. P R sc.
16 D 2 R, ecc.	

(4) Principio di partita fra Steinitz e l'Autore vinta dal primo.

SECONDA DIFESA

	6 D 3 A R (1)
7 A pr. P A R, sc.	7 R c. A
8 P 4 D	8 P 3 D
9 A pr. C !	9 P pr. C !
10 A 5 D	

In primo luogo

	10 P 3 A D
11 D 5 T R (2)	11 P 3 C R
12 A 6 T R, sc.	12 R c. R
13 D pr. P R, sc.	13 D pr. D
14 P pr. D	14 P pr. A
15 P pr. P (3)	15 A 5 D
16 A 7 C R	16 A pr. T
17 A pr. T	17 C 5 A D
18 Arroccamento	18 A 4 A R
19 C 2 D	19 C pr. C
20 T pr. A	20 A pr. P
21 T c. A D	21 T c. A D
22 P 6 R	22 C 5 R, e vince. (*La Stratégie*, 1868, pag. 276)

In secondo luogo

	10 A pr. P D? (4)
11 P 4 A R!	11 A pr. T (A)
12 P pr. P	12 D pr. P (B, C)

---

(1) Difesa almeno tanto valida quanto C R 3 T.

(2) Così nel giornale *La Stratégie* vuole NEUMANN che si debba proseguire l'attacco. La *Neueste Theorie* all'incontro dà la seguente giuocata occorsa fra MAYET e HIRSCHFELD rettificandola —

11 A 3 T D, sc.	11 R c. R
12 Arroccamento	12 P pr. A
13 C D 3 A !	13 A pr. P D
14 C pr. P D	14 D 2 A R

15 A 6 D ! con giuoco di grande offesa. MAYET giuocò invece 15 P 3 A D? e alla fine perdè il giuoco.

(3) Qui lascia NEUMANN con vantaggio del Bianco. Invece ROSENTHAL (*Stratégie* 1868, pag 276) continuando come nel testo prova concludentemente secondo me, che il Nero vince.

(4) Mossa fortissima in apparenza, ma in fatto dannosa, come provano le seguenti profonde e interessanti variazioni della *Neueste Theorie*, avvertendo che alcuna volta l'attacco andrebbe modificato nel giuoco Italiano.

13 T c. A R, sc.	13 R 2 R!
14 A 3 T D, sc.	14 R c. D (1)
15 A 8 C R, sc. scop.	15 D 5 D (2)
16 T 8 A R sc.	16 R 2 D
17 D 4 C R, scaccomatto.	

(A)

	11 P pr. P
12 A D pr. P	

I

	12 D pr. A
13 T c. A R	13 D pr. T, sc.
14 R pr. D	14 A pr. T

15 D 2 D! e vince in forza della posizione.

II

	12 A pr. T
13 A 2 D	13 D 3 C D
14 T c. A R, sc.	14 R c. R

15 D 5 T R, sc. con vantaggio del Bianco.

---

(1)

	14 P 4 A D

15 P pr. P *en passant*, sc. (Da noi prenderebbe il P coll'A per scacco vincendo ugualmente)

	15 R c. D

16 T 7 A R, dove se il Nero mette la Donna in cambio a 5 D è matto in 4 mosse; se invece 16... A 5 D, 17 D pr. A!; se piuttosto 16... P pr. P, 17 A R pr. P A D, sc. scop. e vince; e se finalmente

	16 R c. R
17 D 5 T R!	17 R c. D

(Non prende la Donna, che sarebbe matto in 2)

18 P 7 A, sc.	18 D pr. P
19 D 5 C R, sc.	19 A 3 A R
20 T pr. A, e vince	

oppure

	17 P 3 C R
18 D pr. D, sc.	18 A pr. D

19 T 7 R, sc. con vantaggio del Bianco in ogni caso.

(2)

	15 A 5 D
16 T 8 A R sc.	16 R 2 D

17 D 4 C R, sc. e matto al tratto seguente.

(B)

	12 D 3 C R
13 T c. A R. sc.	13 R 2 R (1)
14 A 3 T D, sc. e vince.	

(C)

	12 D 2 R (2)
13 A 3 T D	13 A 6 A D, sc.
14 C pr. A	14 D pr. A
15 Arroccamento, sc.	15 R c. R (3)
16 A 7 A R, sc.	16 R 2 R
17 C 5 D, sc. e vince.	

---

(1) Oppure —

	13 R c. R
14 A 7 A R, sc.	14 D pr. A!
15 T pr. D	15 R pr. T
16 D 5 T, sc.	16 P 3 C R
17 D 3 A R, sc.	17 R c. R
18 D 3 T D	18 C 5 A D
19 D 5 A D	19 A 3 R, o C pr. P R
20 A 5 C R	Il Bianco vince.

(2) Questa mossa è fatta per impedire lo scacco dell' A D contr. a 3 T D, che in molti casi è fatale al Nero. Non ostante il Bianco lo dà sempre con vantaggio. Se per ultimo 12...A pr. T R, 13 T c. A R e vince; giacchè nella posizione stretta in cui si trova il Nero a nulla gli giovano i due Rocchi che ha per la Donna.

(3)

	15 R 2 R
16 T 7 A R, sc.	16 R c. R
17 T pr. P C R	17 D pr. C?

Il Bianco dà matto in 3 mosse.

oppure

	17 P 4 T R?
18 A 7 A R, sc.	18 R c. A

Il Bianco matta in 4.

o finalmente

	17 T c. A R!
18 P 6 R	18 D 4 A D, sc.
19 R c. T	19 T 7 A R
20 D 5 T R, sc.	20 R c. D
21 D 5 C R, sc.	21 R c. R
22 T 7 A R	22 T pr. T

23 P pr. T sc. e matto in poche mosse.

TERZA DIFESA

Deacon	Steinitz
	6 A 5 D? (1)
7 A pr. P A R, sc.	7 R c. A
8 A 3 T D, sc. (2)	8 P 3 D
9 A pr. C	9 R pr. A
10 P 3 A D	10 A pr. C
11 P 4 D	11 A 3 A R
12 C 2 D	12 A 3 R
13 D 2 R	13 D c. R
14 Arroccamento	14 D 2 A R
15 P 5 D	15 A 2 D
16 T D c. A D	16 T c. R
17 D 3 D	17 P 3 C D

18 P 4 A R, vinta finalmente dal Bianco.

(1) Mossa tentata spesso da Bonetti contro Discart fin dal 1849. Loeventhal la prese sotto il suo patrocinio e ne pubblicò un' analisi minuta nel 1862. Contuttociò essa è tenuta per debole. Il Nero guadagna un pezzo, ma resta poi con varie pedine di meno, e arretrato nello sviluppo de' pezzi.

(2) In una partita fra Discart e Bonetti il giuoco fu continuato così —

8 P 3 A D	8 A pr. C
9 A pr. C	9 R pr. A
10 P 4 D	10 A 3 A R
11 P 5 R	11 A 4 R
12 P 5 D	12 P 3 D
13 P 6 R	13 P 3 A D
14 R c. T e T c. R	14 P pr. P D
15 D pr. P	15 P 3 T R
16 C 2 D	16 R 2 T, e finì patta.

APPENDICE
AL GIUOCO DEL CAVALLO DI RE

CONTROGAMBITTO ROUSSEAU

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 P 4 A R? (1)
4 A pr. C! (2)	4 T pr. A
5 R c. C e T c. R (3)	

---

(1) Controgambitto ingegnoso ma non sicuro, come la più parte dei giuochi sotto mano. Lo chiamai così fin dalla prima edizione del mio opuscolo « *Les principales ouvertures* » per averlo quel distinto amatore della Nuova-Orleans giuocato spesso e con brio, contuttochè fosse noto prima di lui.

(2) All' Italiana s'intende. Alla francese il giuoco sarebbe continuato diversamente. Esempio fra De Rivière e Anderssen —

4 P 4 D	4 P 3 D
5 P D pr. P	5 P A pr. P
6 D 5 D	6 D 2 R

7 D pr. P R — Migliore pel Bianco, che in fatti vinse.

oppure

	4 P A pr. P A
5 C pr. P	5 P 4 D

dove il Bianco farebbe male di dare subito lo scacco di Donna benchè sia appariscente. Esempio —

6 D 5 T R, sc.	6 P 3 C R
7 C pr. P C R	7 C 3 A R!
8 D 4 T	8 P pr. C
9 D pr. T	9 P pr. A
10 A 6 C R	10 R 2 A

Migliore pel Nero: ma dovrebbe giuocare prima

6 A R 5 C D!	6 A D 2 D
7 A pr. C	7 P pr. A
8 D 5 T R, sc. e vince.	

(3) La posizione ha molta analogia col caso analizzato già nella Difesa Philidor a pag. 23 di quest' opera. Eppure là il Bianco resta al di sotto; qui invece in vantaggio. In una partita fra Bonetti e Luppi (*Rivi-*

In primo luogo:

	5 P 5 A R
6 P 4 D	6 P 3 D
7 P pr. P	7 P pr. P

8 D 5 D!, col sicuro guadagno d'un pedone. (Ponziani)

In secondo luogo

	5 P 3 D
6 P pr. P	6 A D pr. P
7 P 4 D	7 P 5 R

8 P 5 D — Comunque faccia il Nero perde sempre un pedone. (Ponziani)

In terzo luogo

	5 P pr. P
6 T pr. P	6 P 3 D (1)
7 P 4 D	7 A D 4 A R (2)
8 T c. R	8 P 5 R

9 P 5 D, con vantaggio del Bianco.

LA DIFESA UNGHERESE

BIANCO	NERO
Suhle	Mayet
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A D 2 R (3)

---

sta 1859, pag. 140), il Bianco accettò il gambitto 5 P pr. P? e la partita fu continuata così:

	5 P 4 D
6 P 4 D	6 P 5 R
7 C 5 C R	7 A D pr. P A R

Il vantaggio è del Nero, che in fatti vinse.

(1)

	6 P 4 D
7 T c. R	7 P 5 R
8 P 5 D	8 A D 4 A R

9 C 5 C R, guadagnando sempre un pedone. (Ponziani)

(2) Nè anche 7 ... P 4 D che pare a prima vista tratto migliore giova al Nero. Esempio —

8 T c. R	8 P 5 R

9 P 4 A D — Il pedone sarà sempre perduto.

(3) A questa difesa accennata da Cozio (Vol. I, pag. 259), è stato dato il nome di Ungherese in onore della famosa vittoria riportata in una partita per corrispondenza dalla Commissione di Pesth (Szen, Löwen-

PRIMO ATTACCO

4 P 4 D!	4 P 3 D! (1)
5 P 5 D (2)	5 C D c. C D
6 A R 3 D	6 C D 2 D
7 A D 3 R	7 P 4 A D

THAL e GRIMM) contro *le Cercle des Échecs* di Parigi. Secondo JAENISCH (*Analyse Nouvelle*, II, pag. 301) seguito dal *Handbuch* a della *Neueste Theorie* essa è sicura, ma dà giuoco stretto e lento a svilupparsi.

(1)	4 P pr. P?
5 Arroccamento	5 P 3 D
6 C pr. P	6 C R 3 A
7 C D 3 A	7 C D 4 R
8 A R 2 R	8 P 4 A D
9 C R 3 A R	9 Arroccamento
10 C pr. C	10 P pr. C
11 A 3 R	11 D 3 C D
12 T D c. C D	12 T R c. D
13 C 5 D	13 C pr. C
14 P pr. C	14 D 4 T D
15 P 4 A R	15 P 5 R
16 P 3 T D	16 P 4 C D

17 P 4 A D — Migliore pel Bianco, che in fatti vinse. Principio di partita giuocata al *Café de la Régence* fra l' Autore e DE RIVIÈRE.

(2) Con 5 P pr. P il Bianco ottiene vantaggio solo nel caso di

	5 C pr. P
6 C pr. C	6 P pr. C
7 D 5 T R	

Invece con 5... P pr. P il giuoco si uguaglia. La mossa 5 P 3 A D raccomandata dall' *Handbuch* non è al tutto soddisfacente, dove supposta la continuazione

	5 C R 3 A
6 D 2 A D	6 Arroccamento

7 A R 2 R, il Nero non giuocherà 7... A D 5 C R? perchè con 8 A D 3 R il Bianco avrà giuoco più sciolto, ma si 7... C c. R preparando la spinta P 4 A R; onde il Nero avrà almeno giuoco uguale. Nemmeno la continuazione 5... P 4 A R è sfavorevole al difendente, purchè a 6 D 3 C D risponda non già 6... C 4 T D, sibbene C R 3 A. Per queste ragioni diamo la preferenza a 5 P 5 D, con che il Bianco ottiene il solo vantaggio possibile in quest' apertura, vale a dire l' occupazione d' un campo più vasto. Il C D bisogna che torni a casa, restando il Nero con giuoco un po' chiuso. Questo dottrinale è di SUHLE e NEUMANN nella spesso citata *Neueste Theorie* pag. 124.

8 P 4 A D	8 C 3 C D
9 P 3 T R	9 C R 3 A
10 R c. C e T c. A? (1)	10 P 4 C R!

La partita fu vinta dal Bianco: qui però il vantaggio è del Nero.

SECONDO ATTACCO

4 R c. C e T c. A?	4 C R 3 A
5 P 3 D (2)	5 R c. C e T c. A
6 P 3 A D	6 P 3 D
7 A 3 R	7 C 4 T D
8 A R 5 C D	8 P 3 T D
9 A R 4 T D	9 P 4 C D
10 A R 2 A D	10 C 5 C R
11 P 4 C D	11 C pr. A
12 P pr. C	12 C 3 A
13 P 4 D	13 A 4 C R
14 D 2 R	14 A D 5 C R
15 C D 2 D	15 A R 3 A R
16 P 4 T D	16 P R pr. P (3)
17 P R pr. P	17 C pr. P D
18 P pr. C	18 A pr. P, sc.
19 R c. T	19 A pr. T
20 T pr. A	20 D 3 A R

Principio di partita fra l'Autore e De Rivière, pubblicata già nell'*Illustration* di Parigi, che finì patta. Qui il giuoco del Nero è preferibile.

---

(1) Anche qui osserva giustamente la *Neueste Theorie* non essere necessario l'Arroccamento in questa ed altrettali posizioni, dove per l'asseragliamento dei pedoni i pezzi hanno poca attività. Doveva piuttosto ritirare C R 2 D, per poi spingere il P A R quanto va, e sarebbe rimasto in vantaggio.

(2) La famosa partita per corrispondenza fra Parigi e Pesth, da cui prende nome quest'apertura, fu continuata invece così —

5 P 4 D	5 P 3 D
6 P 5 D	6 C c. C D
7 A R 3 D	7 Arroccamento
8 P 3 T R	8 P 3 A D
9 P 4 A D	9 P pr. P D
10 P A pr. P	10 C R c. R
11 D 2 A D	11 P 3 C R
12 C R 2 T R?	12 C R 2 C R
13 P 4 A R	13 P 4 A R
14 P A pr. P R	14 D 3 C D, sc.
15 R c. T	15 C R 4 T R

con vantaggio del Nero, che in fatti vinse.

(3) Principio d'una bella e ingegnosa combinazione.

GAMBITTO EVANS

Dopo l' Arroccamento

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C R 3 A	2 C D 3 A
3 A R 4 A D	3 A R 4 A D
4 R c. C e T c. R	4 P 3 D
5 P 4 C D	

« A questo punto il Gambitto Evans si può tentare con mi-
« glior successo che in qualunque altra posizione, (dice il Cav.
« Discart nell' importante studio da lui pubblicato nella *Rivista*,
« pag. 73 e seg.): poichè venendo accettato, il gambittante arriva
« facilmente a riacquistare il pedone con ottima posizione, od al-
« meno a tenere per molto tempo il Nero obbligato ad una difficile
« difesa con situazione sempre pericolosa »

Infatti tutte le giuocate da lui date sono più o meno favorevoli al gambittante. Le quali se sono al tutto corrette, come inclinerei a credere, tanto più che non sono state finora contradette da nessuno, se ne potrebbe indurre, che la regola del Ponziani riportata già a pag. 74 di quest' opera che « a qualunque Arroccamento « fatto al 4°. tiro di *Giuoco Piano* si può costantemente rispon- « dere col pedone di Donna una casa » soffre una limitazione nel caso nostro. L'osservazione però cade da se, perchè resta sempre al Nero la facoltà di non accettare il gambitto, ritirando l'Alfiere offeso a 3 C D con giuoco sicuro.

CORREZIONI E GIUNTE

Nelle non molte pagine del presente Volume sono corsi disgraziatamente assai più errori che non si doveva ragionevolmente supporre in un'opera di questa fatta; colpa in gran parte del poco tempo che l'Autore ha potuto consacrare alla revisione del suo lavoro. Il lettore farà bene di segnare col lapis le correzioni in margine de' luoghi corrispondenti.

PAG. 16 Nota 3 — Oppure

11 C D 3 A	11 C R 3 A
12 C pr. T	12 C 5 C R
13 T c. A R	13 D 4 R
14 P 3 C R	14 A 3 R

Preferisco il giuoco del Nero.

PAG. 18. I numeri (3) e (4) nel testo vanno rovesciati.

PAG. 20 Al 3°. tr. il Bianco poteva pure uscire coll'A R a 4 A D. Serva d'esempio la seguente breve ma vigorosa partita vinta da G. B. Maluta di Padova ad A. Schwarz e pubblicata nello *Sphinx* (1865-66, pag. 233.)

3 A R 4 A D	3 C pr. P R
4 C D 3 A	4 C R 3 A
5 C pr. P	5 P 4 D
6 R c. C e T c. R	6 A R 2 R ?
7 C pr. P D!	7 C pr. C
8 C pr. P A R!	8 R pr. C
9 D 3 A R, sc.	9 A 3 A
10 A pr. C sc.	10 R c. A
11 P 3 C D	11 P 3 C R ?
12 A D 3 T D, sc.	12 R 2 C
13 T 7 R, sc.	13 A pr. T
14 D 7 A R, sc.	14 R 3 T
15 A pr. A	15 D c. R
16 D 4 A R, sc.	16 R 2 C
17 A 6 A R, sc.	17 R c. A
18 D 6 T R, scaccomatto.	

Alla quale partita osservo prima di tutto, che nel Giuoco d'Alfiere di Re si riesce alla stessa posizione d'impianto con una semplice inversione di mosse così —

1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 C R 3 A
3 C R 3 A	3 C pr. P
4 C D 3 A	4 C R 3 A
5 C pr. P R	5 P 4 D, ecc.

Secondariamente, che all'Arroccamento *medio* il Nero rispose male 6... A 2 R? mentre con l'altro Alfiere a 3 R avrebbe avuto giuoco uguale. Ora il Bianco potrebbe pure lasciare in preda l'Alfiere per spingere vigorosamente l'attacco nel centro; ma questa combinazione non gli sarebbe punto favorevole, giacchè

	6 A 3 R!
7 P 4 D	7 P pr. A
8 P 5 D	8 C pr. P
9 C pr. C	9 D pr. C
10 D pr. D	10 A pr. D
11 C 6 C R, sc. scop.	11 A D 3 R

12 C pr. T — Il Cavallo bianco sarà perduto per un pedone, e il Nero resta con forze superiori.

PAG. 21 nota (3). Si corregga così — Mossa data da Del Rio Lolli, pag. 366).

PAG. 22 Primo Attacco — Si rovescino le parti, e si metta *Bianco* a sinistra e *Nero* a destra.

PAG. 23 nota (2) terza riga leggasi *il* giuoco invece di *al*.

E infine di detta nota deve dire *(Si veda la nota seguente)*.

PAG. 24. — Nota (1) A destra 6 R c. C e T e A si corregga e T c. A.

Più sotto sempre a destra 8 P 5 T D si cambi in 8 P 3 T D. E nella citazione di Jaenisch in corsivo invece di l'*aile gauche des blancs* si legga *des noirs*. Del resto questo passo dell'illustre teorico russo non è esattamente citato. Eccolo nella sua vera forma, come si legge nel giornale *La Stratégie*, (1868, pag. 156). *En ce moment il pourrait sembler, que toute conséquence fâcheuse du début serré des noirs eût disparu, puisqu'ils sont à même d'attaquer par leurs pions l'aile, ou votre Roi* (s'intende il Re bianco) *s'est réfugié. Cependant l'attaque analogue, que vous dirigerez contre leur aile gauche, aura plus de chances encore, vu la trop forte agglomération de leurs forces de ce côté.*

PAG. 25 nota (2). Il quaderno di Maggio del *Sissa*, (giornale Olandese che vive gloriosamente da 23 anni a questa parte), citato in fine di questa nota corrisponde all'anno 1868 pag. 135. L'analisi però comparve primieramente nella *Neue Berliner Schachzeitung* (1867, pag. 227). *Unicuique suum!*

PAG. 25. Il numero (4) apposto alla mossa del Nero 7 P 3 A D va cancellato.

Si aggiunga nelle note — (5). Questa continuazione di Löwenthal è più forte di 11 A pr. C come si faceva prima.

PAG. 29. La lettera (B) apposta alla mossa 6.ª del Bianco si cancelli.

PAG. 34 — Nota (5). La prima edizione di cui si fa cenno è quella dell'Autore in francese « *Les principales ouvertures*, etc. (Rome, 1845).

PAG. 39 — Sul principio del cenno teorico-storico di questo giuoco invece di — Uscita del C D 3 A si deve leggere C R 3 A.

PAG. 41 nota (1). Invece di — Anche così il *Nero* si legga il *Bianco*. E infine si cambi *Le Neueste* in *Die Neueste*.

PAG. 42 — Nel discorso che precede questo giuoco linea 9 il 5... P 3 T D si cambi in 3... P 3 T D.

PAG. 43 — 2ª. Variante — Prima di spingere 7 P 5 R il Bianco poteva prendere il C D coll' Alfiere. Si esamini la seguente continuazione —

7 A R pr. C D	7 P D pr. A
8 P 5 R	8 C 5 C R
9 P A pr. P D	9 A 5 C D
10 C D 3 A	10 P 4 A D
11 P 5 D	11 P 3 A R
12 P 6 R	12 P 3 A D

Preferisco il giuoco del Nero.

PAG. 44 — Seconda Difesa — Non gioverebbe tampoco al Nero invece di 4... P pr. P di uscire col C R 3 A. Esempio —

	4 C R 3 A
5 P pr. P	5 P 5 R
6 P 3 D	6 P 4 D
7 P pr. P	7 C pr. P
8 C D 3 A	8 A R 5 C D
9 A 5 C R	9 D 2 D
10 D pr. P D	10 D pr. D
11 C pr. D	11 A pr. T
12 T pr. A	12 R c. C e T c. R
13 C pr. P A D	13 A pr. P A R

14 C pr. T D — Il Bianco deve vincere.

PAG. 46 — 2ª. Variante, in fine si aggiunga — Il Nero rifugge dal prendere il P col C R per non cadere nelle difficoltà del *Fegatello*. Ora il Bianco ha un pedone di più, ma il Nero è più sviluppato.

PAG. 47. I numeri (17) e (18) nel testo vanno cambiati in (1) e (2).

PAG. 50 nota (2). A destra — Invece di 3 C R 3 C R si legga 5 C R 3 C R.

PAG. 52 nota (4). Questo curioso *Franchetto* dev'essere *Fianchetto*.

PAG. 54 — La Variante al 3°. tiro del Nero 3 C R 3 A che riesce migliore per esso Nero colla continuazione del testo, osserva

giustamente Centurini dover condurre all' uguaglianza, ove sia proseguita come nella Partita Francese pag. 55.

Pag. 59 — (A) In fine si aggiunga — Pari.

E sotto a sinistra invece di 7 A R 4 D ! si corregga 7 A R 5 D!

Pag. 62 — L' ingegnoso nostro Accademico Signor G. Tonetti mi communica le seguenti giunte all' importante sua analisi del punto teorico di Ponziani da lui combattuto.

1°. Variante alla 12°. mossa del Nero

	12 C R 3 A
13 D pr. T, sc.	13 R 2 R
14 P 5 R	14 C 5 R!

15 D pr. P T, avendo per lo meno la patta.

2°. Variante al 12°. tr. del Nero.

	12 D 3 T R
13 D pr. T	13 D 3 C R
14 D 5 R, sc.	14 R c. D

(Unica mossa per non perdere un pedone. 14... D 2 R seguito da 15... D pr. P R sarebbe cattivo, a causa dell' uscita del C D bianco a 3 A D con attacco fortissimo). Dunque dopo 14 R c. D

15 C 3 A D	15 P 3 A D

16 T c. D, con giuoco molto superiore a quello del Nero.

(Variante al 13°. tr. del Nero)

Invece di 13... R c. A come nel testo il Nero potrebbe difendere il Cavallo con D 4 C R, allora

14 P 4 A R!	14 D 3 C R
15 A 4 A D	15 R c. A!

Il Bianco deve vincere.

Pag. 63 (A)

	8 A pr. P D
9 C pr. A!	9 C pr. C

10 A 2 C D — Invece di questa mossa Bonetti in una partita con Discart seguitò con 10 A D 3 T D, che io credo anche superiore a quella del testo. La partita continuò così —

	10 D 3 C D
11 C D 3 A	11 C D 3 R
12 C 5 D	12 D 3 A D

13 T c. A D, composizione tanto bella da compensare ad usura il P perduto. Non pertanto la *Rivista*, pag. 6 alla 10°. mossa del Nero fa la seguente osservazione « Pare che fosse meglio, a 4 T D, » onde impedire l' uscita del Cavallo e guadagnare così un tempo. » Questa mossa consigliata dalla *Rivista*, che qualora fosse buona dimostrerebbe giusta l' asserzione del Ponziani, è del tutto cattiva. In fatti supponiamo —

	10 D 4 T D
11 D pr. C	11 D pr. T D, sc.

12 A c. A R, dove non so come il Nero possa evitare la perdita della Torre per 13 D pr. P C R. Che se tentasse di salvarla uscendo col C R, il Bianco con 13 C 2 D guadagnerebbe la Donna per una Torre e una qualità, compenso non sufficiente.

G. Tonetti

Pag. 66. Quarta Difesa. A sinistra — 5 P 4 D (A). Quest'(A) va cancellata.

Pag. 73 Nelle note il numero (5) va cambiato in 4.

Pag. 74. Seconda Difesa — In primo luogo — Dopo 6 . . . D 2 D? Credo di far cosa grata al lettore aggiungendo la seguente vigorosa continuazione in contromossa del nostro Marchetti.

7 A pr. P A R, sc.?	7 D pr. A
8 D pr. P C D	8 C c. D!
9 D pr. T	9 A pr. C
10 P pr. A	10 D pr. P, sc.
11 R c. C	11 C R 3 A
12 P 4 D	12 C 5 C R
13 P pr. A	13 D 6 T R, e vince.

Pag. 75 a capo — Finisce con — 11 A 3 T, ove se il Nero prende il P A R per scacco perde un pezzo, dice Ponziani. Quest'asserzione del Maestro Modenese che si trova a pag. 67 della sua opera, *Il giuoco incomparabile degli Scacchi,* 1782, è stata trovata meno giusta dal distinto Amatore Signor G. A. Pedretti di Parma, potendo il Nero salvare il pezzo così —

	11 D 2 A R
12 D pr. P C D	12 D c. R

Tuttavia il Bianco spingendo ora 13 P 4 A R resta sempre con giuoco di gran vantaggio.

Pag. 77 nota (2). — Questa nota finisce subito alla metà della riga dopo il num. 80 di paginazione: tutto il resto appartiene alla seguente pagina 78 (A) 8ª. mossa del Bianco.

Pag. 78 (A) Alla mossa del Bianco 8 A D 5 C R (B) come nel testo, si aggiunga la seguente nota. — *Anche questa mossa è del Salvio di cui mi piace riferire,* ecc. con tutto il resto della nota (2) come sopra prima e seconda riga. Avvertasi però che sul principio del testo del Salvio il tratto del Bianco (7 P A D pr. P) vuol essere rettificato in (8 P A D pr. P).

Pag. 80 (A) finisce con

9 D 5 D, o 6 T D	9 P 3 A D

Il Nero avrà un pezzo per due pedoni. (Ponziani)

Questo passo ha bisogno d' uno schiarimento. Se la Donna va a 5 D la proposizione del nostro Maestro sussiste in tutta la sua estensione. Ma se invece la ritira a 6 T D, il caso è un po' diverso, sebbene giuocando correttamente il vantaggio sia sempre del Nero. Esempio —

9 D 6 T D	9 P 3 A D

10 A c. A R! — Ora l'A D del Nero è in presa e di più c'è la minaccia del *piè di pollo,* o inforcatura, P 4 C D.

	10 A D 5 C R
11 P 4 C D	11 A pr. P A R, sc.
12 R pr. A	12 D 5 T R, sc.
13 P 3 C R!	13 D pr. P T R, sc.
14 A 2 C R	14 A 6 T R
15 D c. A R!	15 C D 2 C

Il Nero resta col vantaggio d' un solo pedone.

Pag. 89 Invece di 7 P 4 D come nel testo, il Marchese Forcella in partita continuò così —

7 A 3 T D	7 P 3 D
8 A pr. P A R, sc.	8 R pr. A
9 D 3 C D, sc.	9 R c. R
10 P 4 D	10 A 3 C D
11 C D 2 D	11 D 2 R? (Il tr. giusto sarebbe stato qui C 4 T D)
12 C 4 A D	12 D 2 A R
13 A pr. P D	13 C 4 T D
14 D 5 C D, sc.	14 A 2 D
15 D pr. P R, sc.	15 D 3 R
16 D pr. D sc.	16 A pr. D
17 C pr. A	17 P A pr. C

18 P 5 D — Il Bianco ha due pedine e buona posizione per un pezzo.

Pag. 90 Invece di 12 P 3 T R il Bianco potrebbe tentare la seguente continuazione del Marchese Forcella, che conduce presso a poco all' uguaglianza —

12 A D pr. P D	12 D pr. A
13 A pr. P A R, sc.	13 R c. T
14 A pr. T	14 A D 3 R
15 D 2 A D!	15 T pr. A
16 P 3 T R	16 C R 4 R
17 C D 2 D	17 D 4 A D
18 T 3 R	18 A R 3 C D, ecc.

Osservo che invece di 15 D 2 A D! male avrebbe fatto il Bianco di continuare

15 D pr. P C D	15 T pr. A
16 P 3 T R	16 C pr. P A R!

e il Nero vince.

PAG. 90 nota (5). — Alla continuazione della *Rivista*

7 P 4 D	7 P pr. P, ecc.

ci sarebbe da aggiungere la seguente Variante

	7 C pr. P R
8 P pr. P	8 C pr. P A D?
9 C pr. C	9 A pr. C

10 D 3 C D! venendone presso a poco il tiro di Greco nel *Giuoco Piano* riportato nel *Handbuch* Variante 22, pag. 136.

	10 A pr. T
11 A pr. P A R, sc.	11 R c. A!
12 A D 3 T D, sc.	12 P 3 D
13 P pr. P	13 P pr. P
14 T c. D	14 C 2 R
15 C 5 C R	15 A 3 A R
16 A 6 C R	16 P 4 D
17 T pr. P D	Perduto

oppure

	8 R c. C e T c. A!
9 A D 3 T D	9 P 3 D
10 P pr. P	10 C pr. P R
11 D 2 A D	11 A 4 A R

(Ritirando il Cav. offeso a 4 A D il Nero si trova sempre impicciato)

12 A 3 D	12 P 4 D!
13 A pr. T	13 D pr. A

Il Bianco ha la qualità per un pedone.

PAG. 97 — Seconda Difesa — Alla mossa 8 R c. C e T c. R si aggiunga il segno?

PAG. 112 La seconda (A) si cambi in (B).

PAG. 114 nota (3) Non è esatto il dire che Labourdonnais predilegeva 9 A D 2 C D. giacchè come osserva la *Stratégie* (1867, vol. I, pag. 242), nelle 16 partite di gambitto Evans fra lui e Macdonnell egli giuocò qui sette volte 9 P 5 D, e sole quattro 9 A D 2 C D.

PAG. 124 nota (2). Mortimer è Americano e non Francese.

PAG. 124 nota (3). In capo alla 4ª. linea il 15... P 3 C R e l'altro in capo alla 6ª. 15... P 3 T R vanno cambiati in 14.

PAG. 126 — Invece di Terza Dipesa si legga — Difesa.

PAG. 127 nota (1) 6ª. linea in fine. In luogo di *Arrocamento* deve dire *Arroccamento*.

PAG. 128 prima linea, si legga — Seconda Variante al tr. 7ª. del Nero e non 6ª.

Pag. 129 4ª. linea delle note al 6ª tr. del Nero manca un P.

Nota (3) Comincia con — In altra partita fra gli stessi — s'intenda Hammaker e Anderssen.

Pag. 132 II. La numerazione è sbagliata, dovendo cominciare dalla 9ª. mossa come le altre.

Pag. 134 nota (2) 6ª. linea. Invece di — Hendbiks, si legga Hendriks.

Pag. 137 nota (2) Per più chiarezza avverto che *Chess World* Ottobre 1866 corrisponde al Vol. II, pag. 349.

Pag. 141 nota (2) Invece di — Nero 11 A 4 R si corregga A 2 R.

Pag. 144 2ª. riga delle note. Invece di *a della* deve dire *e dalla*.

INDICE ANALITICO

AUTORI CITATI NEL CORSO DI QUESTO VOLUME

VARIETA'

SCACCHISTI ITALIANI VIVENTI

CITATI NEL CORSO DI QUESTO VOLUME

INDICE DELLE APERTURE DI CAV. DI RE

ESAMINATE NEL CORSO DEL PRESENTE VOLUME

NOTA DE' SOSCRITTORI

Signori Altemps de' Conti Alberto.
Ansidei Conte Francesco (Perugia).
Badia Monsignore P. Vice-Presidente del Consiglio di Stato.
Baldini Cavaliere (Firenze).
Bellotti Leopoldo.
Bingen Max (Genova).
Camilleri Carlo.
Carbonelli Barone.
Carlucci Carlo.
Castelli Professore Ignazio.
Cassoli Conte Ferdinando (Modena).
Centurini Avvocato Luigi (Genova).
Cini Francesco Conte di Pianzano.
Crema Dottore (Firenze).
Degli Abbati Architetto Ingegnere Pietro.
De Rossi Casimiro Pittore.
Discart Cavaliere Francesco (Modena).
Dufresne G. (Amsterdam).
Dunlop I. (Rotterdam).
Dupré C. E. A. (Rotterdam).
Egisti Giannantonio (Ischia di Viterbo).
Fazzini Pietro.
Ferrante Augusto (Firenze).
Filippi Commendatore Filippo.
Forcella Marchese Giuseppe.

Gamurrini Cavaliere Francesco (Firenze).
Gualandi Dottore (Grottaferrata).
Guicciardi Conte (Modena).
Lo Schiavo Monsignore.
Mancini Monsignore.
Marchetti Avvocato Curio.
Mazarini Carlo.
Moroni Luigi Maestro di Musica.
Orsini Aurelio.
Pedretti Giannantonio (Parma).
Pelliccioni Professore (Bologna).
Patroni Commendatore.
Piergentili Luigi.
Preti Giovanni (Parigi).
Poli Dottor Vincenzo.
Polidori Contessa Luisa.
Rossi Ingegnere Valentino (Lugo).
Saint-Bon Cavaliere (Genova).
Salimbeni Conte Valerio (Modena).
Santarelli Carlo Pittore.
Seni Ingegnere Pietro.
Soldini L. Avvocato.
Sprega Luigi.
Tonetti Giovanni.
Usigli E. Carlo (Firenze).
Volpicelli Dottore R.

IMPRIMATUR
Fr. Raph. Arch. Salini Sac. P. A. M. S.
Ios. Angelini Archiep. Corinth. Vicesg.

LE PRINCIPALI APERTURE

DEL

GIUOCO DI SCACCHI

SVILUPPATE SECONDO I DUE DIVERSI SISTEMI

ITALIANO E FRANCESE

PER

SERAFINO DUBOIS

VOLUME SECONDO

ROMA

TIPOGRAFIA DE' FRATELLI MONALDI

Via delle Botteghe Oscure 25

1872

LE PRINCIPALI APERTURE

DEL

GIUOCO DI SCACCHI

SVILUPPATE SECONDO I DUE DIVERSI SISTEMI

ITALIANO E FRANCESE

PER

SERAFINO DUBOIS

VOLUME SECONDO

ROMA
TIPOGRAFIA DE' FRATELLI MONALDI
via delle Botteghe Oscure 25

1872

A SUA ALTEZZA IMPERIALE

IL DUCA NICOLA DI LEUCHTENBERG

DEL NOBILISSIMO GIUOCO DI SCACCHI

CULTORE ESIMIO

QUESTO SECONDO VOLUME

DELL' OPERA GIA' SOSPESA PER FORZA MAGGIORE

ORA RIASSUNTA

PER GENEROSA INIZIATIVA

DI LUI

IN SEGNO DI PROFONDA STIMA E D'ANIMO GRATO

L' AUTORE DEDICAVA

APRILE 1872

SOMMARIO DEI CAPITOLI

IN CUI È DIVISA LA 2ª APERTURA O IL GIUOCO DELL'ALFIERE DI RE

BIANCO	NERO
4 P 4 R 2 A R 4 A D	1 P 4 R

Capitolo I. — ***Partita dei due Alfieri.***

2 A R 4 A D

(a) 3 C R 3 A ! 3 P 3 D

(b) 3 P 4 D ?

(c) 3 P 4 A R — ***Il Gambitto di Cozio.***

(d) 3 P 4 C D — ***Gambitto Evans anticipato, e se*** 3 A pr. P C D

(e) 4 P 4 A R — ***Il doppio Gambitto.***

(f) 3 D 5 T R

(g) 3 D 2 R ***comprende il Gambitto di Lopez.***

(h) 3 D 4 C R e 3 D 3 A R.

Capitolo II. — ***L'attacco classico nel giuoco d'Alfiere.***

2 A R 4 A D

3 P 3 A D

Capitolo III. — ***La difesa di Berlino***

2 C R 3 A

Capitolo IV. — ***La difesa del*** P A D ***contro l'uscita d'Alfiere***

2 P 3 A D

Capitolo V. — ***Controgambitto Allgaier***

2 P 4 A R

Altri Controgambitti

2 P 4 C D e

2 P 4 D

SECONDA APERTURA

GIUOCO DELL'ALFIERE DI RE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	

L'apertura dell'Alfiere di Re una volta in gran voga principalmente per gli studi fattivi sopra da Philidor e per l'influenza della sua scuola in Europa, non è oggidì così spesso usata come quella del Cavallo di Re, di cui abbiamo a lungo trattato nel 1° Volume, per essere la prima meno fertile di combinazioni sottili e assalti di lunga durata. Tuttavia abbonda in gambitti e controgambitti ingegnosi quand'anche non sieno corretti. — All' uscita 2 A R 4 A D può il Nero rispondere in quattro modi principali, che formeranno altrettanti Capitoli; 1° uscendo anch' esso con 2 . . . A 4 A D ch'è la mossa più ovvia, onde la partita prende il nome di *Partita dei due Alfieri*: 2° tentando il Controgambitto 2 . . . P 4 A R, ovvero 2 . P 4 C D od anche 2 . . . P 4 D; 3° uscendo con 2 . . . C R 3 A ch'è il tratto più forte, e 4° finalmente spingendo 2 . . . P 3 A D colla mira di avanzare poi il pedone Donna quanto va. Un Capitolo speciale sarà tuttavia dedicato al così detto *Attacco classico*, che consiste dopo l'uscita de' due Alfieri nell'avanzare che fa il primo 3 P 3 A D, impianto di giuoco trattato con particolar cura e predilezione da Philidor e suoi successori, e fra i moderni in modo completo e magistrale nell'*Analyse nouvelle di* Jaenisch (I, 1842, pag. 192-263), e nel *Handbuch* (1864) che il lettore potrà consultare all' occorrenza.

CAPITOLO I.

PARTITA DEI DUE ALFIERI

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D (1)

PRIMA CONTINUAZIONE

3 C R 3 A !	3 P 3 D (2)

PRIMO ATTACCO

4 P 3 D	4 C R 3 A
5 P 3 A D	5 D 2 R
6 P 4 C D	6 A 3 C D
7 P 4 T D	7 C 5 C R
8 R c. C e T c. A	8 P 3 T D
9 P 3 T R	9 P 4 T R
10 P pr. C. ? (3)	10 P pr. P
11 C 5 C R	11 D 3 A R
12 A pr. P A R, sc.	12 R 2 R
13 P 4 D	13 P pr. P
14 D 3 D	14 D 3 T R
15 C R 3 T	15 D 2 T R e vince *(Handbuch)*.

SECONDO ATTACCO

4 P 3 A D	4 D 2 R
5 R c. C e T c. A	5 C R 3 A
6 P 4 D	6 A R 3 C D !
7 A 5 C R	7 P 3 A D
8 C D 2 D	8 P 3 T R
9 A 4 T R	9 P 4 C R

10 A 3 C R - Quasi uguale *(Handbuch)*.

---

(1) Tratto naturale e sufficiente secondo la più parte degli Autori. Tuttavia si ritiene più forte C R 3 A (mossa che sarà esaminata in appresso), *mettendo più presto fine all' attacco*, dice la Handbuch.

(2) Con C D 3 A saremmo entrati nel *Giuoco Piano*.

(3) È sempre pericoloso e qualche volta fatale come qui di scoprire la linea alla Torre nemica sul Re arroccato. Doveva piuttosto muovere D 2 R, per poi all' Alfiere nemico contrapporre **A 3 R,** con giuoco sicuro.

TERZO ATTACCO

4 P 4 D	4 P pr. P
5 R c. C e T c. R	5 A 5 C R!
6 P 3 A D	6 A pr.C? (1)
7 D pr. A	7 D 2 R
8 P 5 R	8 C D 3 A

9 A R 5 C D! (2) — Migliore pel Bianco.

QUARTO ATTACCO

4 P 4 D	4 P pr. P
5 P 3 A D	5 P pr. P
6 C D pr. P	6 C D 3 A
7 R c. C e T c. A	7 C R 3 A

Il B. ha una buona posizione; contuttociò il Nero giuocando correttamente manterrà il pedone acquistato. *(Handbuch)*.

SECONDA CONTINUAZIONE

3 P 4 D?	3 A pr. P D!
4 C R 3 A	4 D 3 A R (A)
5 C pr. A	5 P pr. C
6 R c. C e T c. A	6 C D 3 A
7 P 4 A R	7 P 3 D
8 P 5 R! (3)	8 D 3 C R
9 P 3 A D	9 C R 2 R!
10 P A D pr. P	10 P 4 D!
11 A 3 C D	11 A 4 A R
12 C D 3 A	12 Arrocca col Rocco in casa

di Donna — Giuoco quasi uguale.

---

(1) Il tr. giusto è C D 3 A, e qui se il Bianco tenta il così detto *tiro del Gallinaccio* 7 D 3 C D male glie ne viene, riducendosi il giuoco ad una posizione di *Gambitto Scozzese*, analizzata già nel vol. 1 pag. 27, dove rimando il lettore.

(2) La spinta P 6 R benchè appariscente riuscirebbe dannosa al Bianco. Esempio —

	9 R c. C e T c. R!
10 A D 2 D	10 C R 3 A!

11 C 3 T! (non prende il P A R col suo di Re, perchè il Nero sacrifica la Donna con giuoco vinto di sua natura).

11 C 4 R

Il vantaggio del Nero è evidente.

(3) La *Handbuch* dà qui

8 A 5 C D	8 A 2 D - Migl. pel Nero.

(A)

	4 C D 3 A
5 C pr. A	5 C. pr. C
6 P 4 A R	6 P 3 D
7 R c. C e T c. A	7 C R 3 A
8 P pr. P	8 P pr. P
9 A 5 C R	9 P 3 T R

Il Nero mantiene il Pedone di più.

TERZA CONTINUAZIONE

3 P 4 A R (1)	3 P pr. P ? (Var.)
4 P 4 D ! (B)	4 D 5 T R, sc.
5 R. c. A	5 A 3 C D
6 C R 3 A	6 D 5 C R (2)
7 A pr. P A R sc.	7 R c. A !
8 P 3 T R	8 D 6 C R
9 C D 3 A	9 R pr. A
10 C 2 R	10 D 3 C R

11 C 5 R e vince *(Handbuch).*

(B)

4 C R 3 A	4 P 4 D (3)
5 A pr. P D	5 C R 3 A
6 C D 3 A (C)	6 P 3 A D
7 A R 3 C D	7 A D 5 C R
8 P 4 D (4)	8 A pr. C (5)
9 D pr. A	9 A pr. P D

10 A D pr. P A R — Il giuoco del Bianco è preferibile, in grazia sopratutto dei due Alfieri.

---

(1) Bizzarro Gambitto di Cozio svantaggioso a chi lo tenta.

(2) Oppure

	6 D 3 A R
7 P 5 R	7 D 4 A R
8 A 3 D	8 D 5 C R
9 P 3 T R	9 D 6 C R
10 A 2 D	10 C D 3 A

11 A c. R guadagnando la Donna e il giuoco *(Handbuch).* La rovina del Nero qui come sopra nasce dall'aver voluto ad ogni costo difendere colla Donna l'indifendibile pedone.

(3) Non spinge 4 . . . P 4 C R come si fa nella difesa regolare del gambitto, perchè qui l'A R si trova spostato, e il Bianco con 5 P 4 T R romperebbe i pedoni nemici.

(4) Meglio di P 3 D, perchè il Nero con C 4 T R sostiene il Ped. di gambitto.

(5) Se 8 . . . A 5 C D, 9 A pr. P A R, sc. dove prendendolo col Re, 10 C 5 R rifacendosi del pezzo con vantaggio; e se invece

	9 R c. A
10 A 3 C D !	10 C pr. P R

(C)

6 P 4 D!	6 A 5 C D, sc.
7 P 3 A D	7 C pr. A
8 P pr. C	8 A 3 D
9 Arroccamento	9 Arroccamento

Quasi uguale.

(Variante)

	3 A pr. C!
4 T pr. A (D)	4 D 5 T R, sc.

Con evidente vantaggio del Nero.

(D)

4 D 5 T R	4 D 2 R
5 T pr. A	5 C D 3 A (1)
6 P 3 D	6 C R 3 A

Migl. pel Nero *(Handbuch)*.

GAMBITTO EVANS ANTICIPATO

PARTITA ITALIANA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D
3 P 4 C D (2)	3 A pr. P C D (3)
4 P 3 A D	

---

11 Arroccamento	11 C pr. C
12 P pr. C	12 A 3 D!

13 D 3 D, con giuoco assai superiore.

(1) Anche P 3 D è buon tratto, secondo la *Handbuch*.

(2) Di questo Gambitto poco in uso, (se ne togli la continuazione 3 . . . A pr. P C D, 4 P 4 A R, ossia il *Doppio Gambitto*, che vedremo fra poco), non si trova traccia nella copiosissima *Handbuch*. Jaenisch che è quasi il solo ad occuparsene sotto il titolo di *Gambit de l'aile* (I. 147), premessi alcuni studj importanti conchiude con questa sentenza. « Il Nero non potrà impedire *senza svantaggio* che il giuoco rientri nell' *Evans*; ragione di più per schivare la partita de' due Alfieri. »

(3) Può anche a mio credere senza danno ritirare l'Alfiere offeso a 3 C D, per quanto la *Stratégie* con quel suo stile enfatico chiami questa *une folle reculade*.

PRIMA RITIRATA DELL'ALFIERE

	4 A 4 T D (1)
5 P 4 D	

PRIMA DIFESA

	5 D 2 R (2)
6 A 3 T D	6 D 3 A R
7 C R 3 A	7 C D 3 A
8 P 5 D	8 C 5 D?
9 C pr. C	9 P pr. C
10 R c. C e T c. R	10 P pr. P
11 P 5 R	11 D 5 A R

12 D 3 C D, con vantaggio del Bianco.

SECONDA DIFESA

	5 D 3 A R!
6 C R 3 A	6 C D 3 A
7 R c. C e T c. R	7 P 3 T R? (3) (A B)
8 D 3 C D! (4)	8 P pr. P

---

(1) Meglio di A 4 A D secondo gli Autori. Si legga l'osservazione finale pag. 14 nota 1.

(2) Con questa o l'altra portata di Donna a 3 A (2ª Difesa), rientriamo precisamente nell'*Evans*. La presa del pedone (5... P pr. P) costerebbe un pezzo, però per 3 pedine; contratto quasi uguale nel caso. Esempio —

	5 P pr. P
6 D 5 T R	6 D 2 R
7 D pr. A	7 D pr. P R, sc.
8 R c. A	8 P 3 C D, ecc.

(3) Su questa spinta di Bellotti dissi già nel Vol. 1 pag. 116 com'essa dia una gran saldezza al giuoco del Nero. Ora però di fronte al nuovo attacco del testo pare che più non regga, o almeno essa è inferiore a P pr. P, ovvero A pr. P, o finalmente C R 2 R, che è la migliore di tutte. Si veda A, B.

(4) 8 P pr. P?	8 C pr. P
9 C pr. C	9 D pr. C
10 D 3 C D	10 D 4 T R
11 A 3 T D	11 C 2 R
12 A pr. C	12 R pr. A
13 P 5 R	13 A 3 C D

Quasi uguale.

Posizione affine a quella di Discart che si trova nel Vol. I pag. 96, A.

9 P 5 R	9 D 3 C R
10 C 4 T R	10 D 4 T R
11 T 4 R (1)	11 P 4 A R (2)
12 P 4 C R! (3)	12 D pr. C!
13 A pr. C (4)	13 D 2 R! (5)
14 P C R pr. P	14 P 4 D! (6)
15 A pr. P D	15 A pr. P A R
16 D pr. P C D	16 C c. D
17 D pr. T	17 A pr. T
18 A pr. A	18 R c. T e T c. R

19 D 5 D, e alla lunga vincerà.

(A)

	7 P pr. P A D
8 D 3 C D	8 P pr. P
9 P 5 R	9 D 3 C R
10 C 4 T R	10 D 4 T
11 T 4 R	11 A 3 C D!
12 A 2 R	12 C 5 D
13 A pr. D	13 C pr. D
14 P pr. C	14 P 4 D
15 T c. R	15 P 5 D
16 P 6 R	16 P 3 C R

Il Nero resta con 3 pedoni per il pezzo e buona posizione.

---

(1) Minacciando di prendere la Donna con A 2 R.

(2)

	11 P pr. P
12 A 2 R	12 C 5 D
13 A pr. D	13 C pr. D
14 P pr. C	14 P 4 D

15 T R 4 T D - Il Nero avrebbe qui due soli pedoni per il pezzo.

(3) Ora con

12 A 2 R	12 D 2 A R
13 A R 4 A D	13 D 4 T

14 A 2 R il giuoco sarebbe patto. Il Bianco però, come si vede dalla continuazione del testo, dovuta in parte ai Signori Bellotti e Tonetti, ha modo di rinforzare l'attacco per riuscire alla vittoria.

(4) Minacciando il matto in 2 colpi.

(5)

	13 P 4 D?
14 D pr. P D	14 P pr. T?

Il B. dà matto in tre tiri.

(6)

	14 P 3 D?
15 A 5 D	15 P D pr. P
16 A pr. C	16 P pr. A
17 P pr. P e vince.	

(B)

	7 C R 2 R!
8 D 3 C D	8 P pr. P
9 P 5 R	9 D 3 C R
10 C 4 T R	10 D 4 T R
11 T 4 R	11 P 4 A R
12 A 2 R	12 D 2 A R e vince.

TERZA DIFESA

	5 C D 3 A
6 C R 3 A	6 P pr. P
7 C pr. P	7 D 3 A R
8 R c. T e T c. A	8 A 3 C D
9 A 3 R	9 P 3 D
10 P 4 A R	10 A 3 R

Partita uguale.

SECONDA RITIRATA DELL'ALFIERE

	4 A 4 A D

PRIMO ATTACCO

5 P 4 A R (1)	5 A pr. C R!
6 D 5 T R	6 D 2 R
7 A 3 T D	7 P 3 D
8 T pr. A	8 C R 3 A!
9 D 5 C R	9 P pr. P A R

con vantaggio del difendente.

---

oppure

	15 C pr. P
16 P pr. P	16 A D pr. P A R
17 T 3 R, e vince.	

o finalmente

	14 P pr. P
15 A 5 D	15 C pr. P
16 P 4 A R	16 D 5 T
17 P pr. C!	17 D 6 T
18 A 3 R	18 D pr. P A R
19 T 4 A R	19 D 6 D

20 T 3 A R, vince alla lunga.

(1) Una specie del Gambitto di Cozio anche qui sfavorevole a chi lo tenta.

SECONDO ATTACCO

5 P 4 D	5 P pr. P
6 A pr. P A R, sc.	6 R pr. A
7 D 5 T R, sc.	7 P 3 C R

8 D pr. A. Migl. pel Bianco, secondo la *Stratégie*. (1)

---

(1) Io però dissento, parendomi per analogia con una posizione nota del *Gambitto Scozzese*, che il Nero sciogliendosi più rapidamente debba per lo meno far giuoco pari, come dalla seguente analisi, la quale ove sia esatta, varrà unicamente a provare nel caso, che l'attacco è mal condotto dal Bianco fin dal 6 tratto; che in quanto al merito relativo delle due ritirate, potendosi il giuoco ridurre forzatamente ad un *Evans*, continuando con

6 C R 3 A	6 C D 3 A
7 Arroccamento	7 P 3 D

8 P pr. P, che sono i migliori tratti d'ambe le parti, sussiste in tutta la sua forza il giudizio recato da noi sulle medesime tanto all' Italiana che alla Francese nel Vol. 1 pag. 99 e 143, dove perciò rimando il cortese lettore. Ecco l' analisi senza più.

	8 C R 3 A !
9 P 3 A R (A)	9 P 4 D

10 P 5 R (se pr. il P D col P R, il N. dà sc. di Rocco, e qui andando il Re per migl. in c. D, o a 2ª d' A, il N. avanza P 6 D con giuoco più offensivo).

	10 T c. R
11 P 4 A R (B)	11 C D 3 A
12 C R 3 A	12 C 5 R

13 D 3 T D Preferisco il giuoco del Nero.

(A)

9 P 5 R (9 D pr. P - C pr. P R, restando col ped. di più.)

	9 T c. R
10 P A pr. P	10 P 3 D
11 D 3 A D	11 P pr. P
12 P pr. P	12 C D 3 A
13 P 4 A R (C)	13 C 5 D
14 A 3 R (D)	14 D 4 D
15 D pr. C	15 D pr. P C R
16 P pr. C	16 D pr. T.

Il Nero vince, mi pare.

(B)

11 P pr. P	11 P 3 C D
12 D 3 A D	12 P 4 A D
13 P pr. P	13 C D 3 A
14 P 4 A R	14 C 5 R
15 D 3 R	15 A 4 A R
16 C R 3 A	16 P pr. P
17 Arroccamento	17 P 5 D

Chi non preferirebbe il Nero?

IL DOPPIO GAMBITTO

PARTITA ITALIANA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D
3 P 4 C D	3 A pr. P C D
4 P 4 A R (1)	

PRIMA DIFESA

	4 P 3 D?
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 R c. T e T c. A (var.)	6 C R 3 A
7 P 3 A D	7 A 4 A D
8 C 5 C R	8 R c. C e T c. A
9 P 5 A R	9 P 3 T R
10 P 3 D	10 P pr. C

11 A pr. P C R — Il Bianco ha vantaggio con tutto il pezzo di meno. (2)

Variante

6 P 3 A D	6 A 4 A D
7 P 4 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 A 5 C D sc.
9 A 2 D	9 A pr. A, sc.
10 C D pr. A	10 C R 3 A
11 P 5 R	11 C 5 C R
12 D 3 C D	12 R c. C e T c. A
13 C 5 C R	13 D 2 R

14 R c. T e T c. A — Migl. pel Bianco.

(C)

13 C R 3 A	13 C R 4 D!
14 D 2 C D	14 C D 5 C D!
15 Arroccamento	15 C 6 D
16 D 4 D	16 A 4 A R
17 C 5 C R, sc.	17 R c. C
18 P 4 A R	18 P 3 A D

Il Nero ha giuoco almeno del pari.

(D)

14 C R 3 A	14 C pr. C, sc.
15 D pr. C	15 D 5 D
16 C D 3 A	16 C 5 C R, giuoco migl.

(1) E questo il *Doppio Gambitto* di MACDONNELL, giuoco ingegnoso ma arrischiato.

(2) Posizioni affini a questa si trovano in Ponziani *Giuoco Piano* (1829 pag. 63 nota *a*) e in Labourdonnais *Gambitto Evans* pag. 34.

SECONDA DIFESA

	4 A 4 A D
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 P 3 A D	6 D 2 R
7 P 3 D	7 P 3 D
8 P 5 A R	8 C R 3 A
9 D 2 R	9 C 4 T D
10 P 4 D	10 P pr. P
11 P pr. P	11 A 3 C D
12 A 3 D	12 P 4 A D
13 P 5 R	13 P D pr. P R
14 P D pr. P R	14 C 4 D

15 A 4 R — È difficile giudicare di chi è il vantaggio.

TERZA DIFESA

DUBOIS	WYVILL
	4 P 4 D!
5 P R pr. P D	5 C R 3 A (1) (Var.)
6 P pr. P ? (A)	6 C pr. P D
7 A pr. C ? (2)	7 D pr. A
8 C R 3 A	8 A 5 C R
9 A 2 C D	9 C D 3 A
10 R c. T e T c. R	10 R c. T D e T c. D
11 P 3 A D	11 A pr. C
12 D pr. A	12 D pr. D
13 P pr. D	13 A 4 T D

Il Nero ha giuoco più sciolto e infatti vinse.

(A)

6 P 3 A D!	6 A 4 A D (3)
7 C R 3 A	7 P 5 R
8 C 5 R	8 C pr. P D
9 P 4 D	9 A 3 C D

10 A D 3 T D (4) con vantaggio del Bianco.

---

(1) Contromossa insolita, che però riuscì bene per la cattiva continuazione da me adottata.

(2) 6 C R 3 A? | 6 C 6 R, guadagnando un ped. e la qualità.

(3) A 4 T D farebbe perdere un pedone —

7 D 4 T, sc.	7 P 3 A D
8 P D pr. P	8 C pr. P
9 P pr. P R, ecc.	

(4) È anche osservabile qui 8 Arroccamento, e sopratutto 10 C pr. P A R, che correttamente seguito darebbe vantaggio al Bianco; dove rispondendosi dal Nero con C pr. P A D, ne viene giuoco di sbaraglio e di gran compromessa per ambe le parti; investigazione che si lascia al discreto scacchista.

Variante

	5 P 5 R !
6 P 3 A D	6 A 4 A D
7 D 2 R	7 C R 3 A
8 P 4 D	8 A 3 C D
9 C 2 D	9 A 5 C R
10 D 3 R	10 R c. C e T c. R
11 P 3 T R	11 A c. A D
12 C 2 R	12 C pr. P D
13 A pr. C	13 D pr. A
14 P 4 A D	14 D 3 R
15 R c. T e T c. A	15 P 4 A R

16 A D 2 C D — Il Bianco con tutto il ped. di meno ha giuoco almeno del pari.

Mi limito a questi pochi e incompleti cenni ricavati dalle mie partite, non conoscendo studj nostrani su questo giuoco raramente praticato fra i nostri dilettanti.

PARTITA FRANCESE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D
3 P 4 C D	3 A pr. P C D
4 P 4 A R (1)	

PRIMA DIFESA

	4 P 4 D !
5 P R pr. P (A)	5 P 5 R (2)
6 P 3 A D	6 A R 4 A D
7 P 4 D	7 P pr. P *en passant*
8 D pr. P	8 C R 3 A !
9 A D 3 T D	9 D 3 D
10 A pr. A	10 D pr. A, con posizione

più vantaggiosa *(Jaenisch)* p. 150.

(A)

5 A pr. P D ?	5 P 3 A D
6 P 3 A D (3)	6 P pr. A
7 P pr. A	7 P pr. P R
8 P pr. P R	8 D 5 D
9 D 2 A D	9 A 4 A R

Vantaggio del Nero *(Jaenisch)*

---

(1) Gambitto più violento, ma anche più arrischiato che il semplice Gambitto dell' ala. *(Jaenisch)*

(2) Le due ultime mosse del Nero sono di Labourdonnais, e valgono tuttora per la miglior difesa.

(3) Se 6 A 3 C D — D 5 D col guadagno d' un pedone. *(Handbuch)*

SECONDA DIFESA

	4 P pr. P (1)
5 C R 3 A	5 A 2 R
6 P 4 D (B)	6 A 5 T R, sc.
7 P 3 C R	7 P pr. P
8 Arroccamento	8 P pr. P, sc.
9 R c. T	9 P 4 D! (2)
10 A pr. P D	10 C R 3 A
11 A pr. P A R, sc.	11 R pr. A
12 C pr. A	12 T c. A R
13 C 3 A D	13 R c. C
14 A 5 C R	14 A 5 C R
15 D 3 D	15 D c. R (3)

(1) Prendere il Ped. di gambitto quando l'Alf. di Re è già uscito, e però non si trova più in grado di appoggiare efficacemente la catena dei pedoni, è generalmente malfatto: tuttavia qui la cosa riesce alquanto diversa, per la difesa trovata recentemente dal distinto Presidente del Club della *City* Sig. *Mongredien*, onde il giuoco prende l'andamento del Gambitto *Cunningham* col vantaggio d'un altro pedone pel Nero, giustificando così la denominazione di Gambitto *Macdonnel-Mongredien*, o dei *quattro pedoni* datagli dalla *Stratégie*. Che poi questa nuova difesa sia al tutto soddisfacente, nemmeno la *Stratégie* ardisce affermarlo. Per lo meno essa è inferiore a quella di *Labourdonnais*.

(2) Il contrattacco 9 P 5 A R dato da Kling e Horwitz nel *Chess Player* è più brillante ma meno efficace. Si veda la *Stratégie* p. 159.

(3) Qui lascia la *Stratégie* colle parole: *Vous avez* (il Bianco) *une assez forte position d'attaque, mais non suffisante contre les forces numériques de l'adversaire.* Io non ci sto, ed ecco come continuerei —

16 P 5 R	16 C 4 T R
17 R pr. P	17 C 3 A D!
18 D 4 R	18 A 2 D
19 T D c. R	19 C c. D
20 P 5 D	

oppure

	18 D 3 R
19 C 5 D	19 T D c. A D
20 P 3 A D	

o finalmente invece di 19 T D c. A D

il Nero può cambiare i Rocchi, senza poter però alterare la posizione che è sempre più favorevole al Bianco per quei suoi pedoni centrali; onde dopo molto provare fra Bellotti Tonetti e l'Autore pare che il Nero a stento potrà pattare.

(B)

6 Arroccamento (1)	6 P 4 D!
7 P pr. P	7 C R 3 A
8 C D 3 A	8 P 3 A D
9 P pr. P	9 C D pr. P
10 P 4 D	10 A D 5 C R

11 C 2 R (2) — Il B. ha giuoco inferiore, secondo la *Stratégie.*

ALTRI ATTACCHI DOPO L'USCITA DEI DUE ALFIERI

PRIMA USCITA DELLA DONNA

BIANCO	NERO
3 D 5 T R (3)	3 D 2 R (4)
4 C R 3 A	4 C R 3 A! (1ª Var.)
5 D pr. P R	5 A pr. P A R, sc.
6 R 2 R!	6 D pr. D
7 C pr. D	7 A 3 C D
8 A pr. P A R, sc.	8 R 2 R
9 A 3 C D	9 P 3 D
10 C R 3 A	10 C pr. P R

Partita ugualissima (*Jaenisch*)

---

(1) Mossa biasimata a torto, cred'io, dalla *Stratégie.*

(2) Nè anche qui io sono d'accordo. Quel C 2 R non mi garba; invece spingendo arditamente 11 P 5 D, il risultato sarebbe tutt'altro. Esempio —

	11 A 4 A D, sc.
12 R c. T	12 C 5 D

13 T c. R, sc. guadagnando l'Arroccatura con miglior situazione. E se piuttosto

	11 D 3 C D, sc.
12 R c. T	12 C 4 R
13 A 5 C D, sc.	13 C R 2 D
14 A pr. C sc.	14 C pr. A

15 D c. R, con evidente vantaggio del Bianco.

(3) Quest' uscita di Donna si può fare senza pregiudizio, sebbene la più parte degli Autori la ritengano per dannosa *(Handbuch).*

(4) *Cozio* dà qui la continuazione

	3 D 3 A R
4 C R 3 A	4 P 3 D
5 C D 3 A	5 C R 2 R

emendata da *Jaenisch* così

5 P 3 D, « essendo il P D dalle due parti preferibile all'u-
« scita dei Cavalli di Donna, perchè apre il giuoco, e i Cavalli
« possono essere attaccati dagli Alfieri. »

1ª Variante

	4 P 3 D (1)
5 C 5 C R	5 P 3 C R (2ª Var.)
6 A pr. P A R, sc. (2)	6 D pr. A
7 C pr. D	7 P pr. D
8 C pr. T	8 C R 3 A
9 P 3 D	9 A 3 R
10 T c. A R	10 C D 2 D
11 P 4 A R	11 P pr. P
12 A pr. P A R	12 R 2 R
13 P 3 A D (3)	13 T pr. C, migl. pel Nero.

2ª Variante

	5 C R 3 A (4)
6 D pr. P A R, sc. (A)	6 D pr. D
7 A pr. D, sc. (B)	7 R 2 R
8 A 4 A D	8 P 3 T R
9 C R 3 A	9 C pr. P R

10 Arroccamento - Giuoco pari - L'Anonimo in *Lolli* pag. 205.

(A)

6 A pr. P A R, sc.?	6 R c. D
7 D 4 T R (5)	7 T c. A R
8 A 4 A D (6)	8 C 5 C R! (7)
9 R c. C e T c. A	9 T pr. P A R, e vince.

---

(1) La *Handbuch* preferisce in questo caso C D 3 A.
(2) Doveva per migl. ritirare la Donna.
(3) Qui lascia *Labourdonnais* dicendo « La posizione è uguale, il « Nero però ha un pezzo di più ».
(4) Anche C R 3 T è mossa sicura, ma troppo difensiva. *(Jaenisch)*
(5) Se 7 D 2 R perde un pezzo per 7 . . . P 3 T R.
(6) Finqui l' *Anonimo* luogo citato.
(7) Mossa giusta data da *Pratt.* Inferiori sarebbero le mosse A pr. P A R, sc. e C pr. P R. Quest'ultima consigliata dall'*Anonimo* viene vittoriosamente ribattuta dalla *Handbuch* così -

9 P 4 D!	9 C pr. P A R
(Se 9 . . . A 5 C D, sc.	10 P 3 A D, e vince)
10 P pr. A	10 C pr. T
11 C D 3 A	11 P 3 A D

(Non giovano al Nero le contromosse P 3 T R, o D 3 A R, che si troveranno a lungo analizzate nella *Handbuch*)

12 P pr. P	12 D 3 A R
13 C D 4 R	Perduto

(B)

7 C pr. P A R?	7 T c. A R
8 C 5 C R	8 P 3 T R
9 C R 3 A	9 C pr. P R
10 Arroccamento	10 A pr. P A R, sc. e vince

Lolli pag. 214.

Variante

	4 C R 3 A (1)
5 D pr. P R	5 A pr. P A R, sc.
6 R 2 R	6 D pr. D, sc.
7 C pr. D	7 A 3 C D
8 A pr. P A R, sc.	8 R 2 R
9 A 3 C D	9 P 3 D

Pari - *(Jaenisch)*

SECONDA USCITA DELLA DONNA

3 D 3 A R (2)	3 C R 3 A
4 D 3 C R (var.)	4 R c. C e T c. A
5 P 3 D	5 P 3 D
6 A 6 T R	6 C 4 T R

7 D 5 C R — Giuoco uguale. *(Jaenisch)*

Variante

4 P 3 D	4 P 3 D
5 A D 5 C R	5 A D 5 C R! guadagnando

almeno una pedina (3) (*Ponziani* 1782, pag. 113.)

TERZA USCITA DELLA DONNA

3 D 4 C R (4)	3 D 3 A R
4 P 4 D?	4 A pr. P D
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 D 3 C R	6 P 3 D
7 A 5 C R	7 D 3 A R
8 C D 2 D	8 P 3 T R, e vince.

(1) La *Handbuch* sulla fede di *Mosler* attribuisce questa mossa a *Ponziani*. Io non ce la trovo.

(2) Uscita poco felice, impedendo al Cavallo la sua sortita naturale.

(3) Il che si lascia allo studioso di rintracciare.

(4) Quest' uscita senza essere dannosa è però anche meno buona di **D 3 A R.**

GAMBITTO LOPEZ

PARTITA ITALIANA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D
3 D 2 R (1)	

PRIMA DIFESA

	3 P 3 A D?
4 P 4 A R	4 P pr. P
5 C R 3 A	5 A 3 C D
6 P 4 D	6 P 4 C R (2)
7 P 4 T R	7 P 5 C R
8 C 5 C R	8 C R 3 T
9 P 3 A D	9 P 3 A R
10 A pr. P A R	10 A 2 A D
11 A pr. P (3)	11 A pr. A
12 D pr. A, sc.	12 D 2 R

13 C 6 R, guadagnando la qualità per lo meno.

SECONDA DIFESA

	3 C D 3 A ! (4)
4 P 3 A D (5)	4 C R 3 A
5 P 4 A R	5 R c. C e T c. R! (A)

---

(1) Questa portata di Donna immaginata da *Lopez* è più plausibile e insidiosa delle altre già esaminate. Oltre al tiretto A pr. P A R, sc. essa mira a dare il gambitto al 4° o al 5° tratto. Questa lunga operazione però riuscirà a svantaggio dell'assalitore, ogniqualvolta vi si risponda a dovere. E questa l'opinione giustissima della *Stratégie* (I, pag. 121), in opposizione alla *Handbuch* e alla *Neueste Theorie*, che ritengono questo gambitto per corretto; il che se è vero nel Giuoco Francese, *a fortiori* il gambittante si troverà in peggior condizione all'Italiana, potendo l'avversario arroccarsi col Rocco in c. di Re.

(2) Da questo od altri simili casi occorsi in addietro, si vede sempre più quanto sia inutile e dannoso di accettare il gambitto, peggio poi difenderlo, avendo l'A R fuori di posto.

(3) *Jaenisch*, da cui è tratta questa continuazione, fà qui ripigliare col pedone: il che sta benissimo alla francese, impedendo al Nero P 4 D.

(4) La mossa giusta data da *Lopez* medesimo.

(5) Ora il tiretto 4 A pr. P A R, sc. non produce al Bianco vantaggio di sorta. Esempio —

	4 R pr. A
5 D 4 A D, sc.	5 P 4 D
6 P pr. P (A)	6 A pr. P A R, sc.

6 P 5 A R	6 P 4 D
7 P pr. P	7 C 5 D
8 D c. D	8 C 5 R
9 P pr. C (1)	9 D 5 T R, sc.
10 P 3 C R (2)	10 C pr. P C R
11 C R 3 A	11 P pr. P sc. scop.
12 R 2 A	12 C pr. T sc. dopp.
13 R 2 C	13 D 7 A, sc.
14 R pr. C	14 P 6 D, e vince.

(A)

	5 P 3 D
6 C R 3 A	6 R c. C e T c. R
7 C 5 C R (B)	7 P 4 D
8 A pr. P D	8 C pr. A
9 D 5 T R	9 C pr. P A R! con giuoco

vinto di sua natura.

(B)

7 P 5 A R (C)	7 P 4 D
8 P pr. P (3)	8 C 5 D

---

7 R pr. A	7 C 4 T D
8 D 3 D (B)	8 P 5 R
9 D pr. P	9 C R 3 A, vantaggio del

Nero.

(A)

6 D pr. A!	6 P pr. P

7 C R 2 R! o C D 3 A - Quasi uguale *(Staunton)*, e non già

7 D 4 A, sc.	7 A 3 R
8 D pr. P R	8 C R 3 A, onde il Nero

si scioglie più rapidamente.

(B)

8 D 5 C D	8 P 3 A D
9 P pr. P	9 P pr. P
10 D 2 R	10 C R 3 A, con giuoco più

sciolto.

(1) 9 C R 3 A	9 C pr. C sc.
10 D pr. C	10 D 5 T, sc. con giuoco di

gran vantaggio.

(2) 10 R 2 R	10 D 7 A, sc.
11 R 3 D	11 A D pr. P A R, vince.
(3) 8 A 3 D	8 A D pr. P A R! ecc.

9 P pr. C (1)	9 P pr. P
10 C 5 R	10 P 6 D
11 A R pr. P	11 D pr. P D
12 R c. A e T c. R (2)	12 T pr. C
13 D pr. T	13 D pr. A, sc.
14 T 2 R (3)	14 A pr. P A R
15 D pr. A	15 T c. R
16 C 3 A	16 A 5 C R
17 D 2 A R	17 C 4 D
18 R c. R	18 A pr. T
19 C pr. A	19 C 5 A R. vince.

(C)

7 P pr. P C (4)	7 C D pr. P
8 P 4 D	8 C pr. A
9 R c. T e T c. A	9 C pr. P R
10 D pr. C	10 P 4 D
11 D 3 D	11 A D 4 A R
12 D c. D	12 A 3 D, con un pedone di

più e miglior posizione.

TERZA DIFESA

	3 P 3 D (5)

---

(1)

9 D c. D	9 A D pr. P A R
10 P pr. C	10 P pr. P sc. scop.
11 R c. A!	11 P 6 D
12 D 3 C D	12 D 2 R!
13 A pr. P D	13 C 5 R
14 D 4 A D	14 P 4 C D
15 D pr. P C D	15 T D c. C D
16 D 6 T	16 T 3 C D
17 D 4 A D	17 T 5 C D
18 D 2 A D	18 C 7 A R, vince.

Oppure

14 P 4 C R	14 A pr. P C R
15 A pr. C	15 A pr. C, vince.

(2)

12 C D 3 A!	12 D pr. C
13 D pr. D	13 T pr. D, sc. vantaggio

evidente del Nero.

(3)

14 D 2 R	14 A D pr. P A R, avendo

giuoco di grande offesa.

(4)

7 P 4 D	7 P R pr. P D
8 P 5 R	8 A D 5 C R, — Il van-

taggio del Nero è evidente.

(5) Debole, secondo *Jaenisch*.

In primo luogo

4 P 4 C D (1)	4 A pr. P C D
5 A pr. P A R, sc.	5 R pr. A
6 D 4 A D, sc.	6 A 3 R
7 D pr. A	7 C D 2 D
8 D pr. P C D	8 C 4 A D
9 D 4 C D	9 P 4 T D
10 D 3 A D	10 C pr. P R, con giuoco

più sciolto *(Jaenisch)*.

In secondo luogo

4 P 4 A R	4 C R 3 A!
5 C R 3 A	5 A 5 C R
6 P pr. P	6 A pr. C
7 D pr. A	7 P pr. P
8 D 3 C D (2)	8 R c. T e T c. A
9 D pr. P C D	9 D 5 D
10 P 3 D	10 D 7 A, sc.
11 R c. D	11 D pr. P C R
12 T c. R	12 D 6 A R, sc. con giuoco

assai superiore.

In terzo luogo

4 P 3 A D	4 C D 3 A?
5 P 4 A R	5 P pr. P (3)
6 C R 3 A	6 P 4 C R
7 P 4 D	7 A 3 C D (4)
8 P 4 T R	8 P 5 C R
9 C 5 C R	9 C R 3 T
10 A pr. P A R	10 D 2 R
11 C 2 D	11 P 3 A R
12 C R 3 T (5)	12 P pr. C
13 A pr. C	13 P pr. P C R

14 D pr. P con giuoco migliore *(Handbuch)*.

---

(1) « Il gambitto *dell' ala*, dice *Jaenisch*, compromette qui la « Donna inutilmente. »

(2) Anche qui il *tiro del Gallinaccio* torna in capo a chi lo tenta.

(3) Altro esempio che serve a dimostrare l'inferiorità che produce al Nero l'accettare e difendere il Gambitto, quando l' A R non si trova più in grado di occupare subito la 2ª casa del C R in sostegno della Torre e dei pedoni.

(4) Il discreto scacchista esamini le conseguenze derivanti da una specie di *Gambitto Muzio*, a cui riuscirebbe il giuoco continuando qui con

	7 P 5 C R
8 Arroccamento	8 P pr. C
9 D pr. P ecc.	

(5) Potrebbe anche lasciare in preda il Cav. ed arroccarsi col Rocco in c. A R, avendo giuoco d'attacco assai forte.

QUARTA DIFESA

	3 D 2 R (1)
4 P 4 A R	4 C D 3 A! (A)
5 C R 3 A	5 P 3 D
6 P 3 A D	6 A D 5 C R
7 P 3 D	7 R c. C e T c. R
8 P 4 C D	8 A 3 C D
9 A 5 D	9 C D c. D
10 P 4 T D	10 P 3 A D
11 P 5 T D	11 A R 2 A D
12 A 3 C D	12 P pr. P
13 A D pr. P	13 P 4 A R
14 R c. T e T c. R	14 A pr. C
15 D pr. A	15 P 4 C R
16 A 3 C R	16 P 5 A R
17 A 2 A R	17 C R 3 A Migl. pel Nero.

(A)

	4 P pr. P ? (2)
5 C R 3 A	5 P 4 C R
6 P 4 T R	6 P 3 A R (3)
7 P pr. P	7 P pr. P
8 C D 3 A	8 P 3 A D
9 P 4 D	9 P 5 C R
10 C 4 T R	10 A pr. P D
11 C 5 A R	11 A pr. C sc.
12 P pr. A	12 D 3 A R
13 A pr. P A R	13 D pr. P A D, sc.
14 R 2 A	14 P 4 C D
15 A 3 C D	15 P 4 T D
16 C 6 D, sc. e vince. *(Greco)*	

Variante

	6 P 5 C R
7 C 5 C R	7 C R 3 T
8 P 3 A D	8 P 3 A R

---

(1) Sufficiente e nulla più. Per ultimo ci sarebbe da considerare la difesa 3 . . . C R 3 A eccellente all'Italiana, (e credo anche passabile alla Francese), dove se il Bianco dà il gambitto

4 P 4 A R | 4 Arroccamento medio,

con giuoco di sicuro guadagno.

(2) Il Gambitto *Lopez* debole in se stesso, dice la *Stratégie*, diviene energico, se viene accettato.

(3) Questa spinta di pedina è quasi sempre dannosa nel Gambitto, giacchè apre una linea d' attacco all' Alfiere di Re contr. e spesso si attira lo scacco pericoloso di Donna a 5 T. (*Handbuch*)

9 P 4 D	9 P pr. C
10 P pr. A	10 D pr. P
11 P pr. P	11 D pr. P
12 P 3 C R	12 C 2 A R

13 A pr. P A R — Migl. pel Bianco. *(Handbuch)*

PARTITA FRANCESE

Modello della Stratégie.

	3 C D 3 A (Var.)
4 P 3 A D	4 C R 3 A!
5 P 4 A R	5 A pr. C
6 T pr. A	6 Arroccamento
7 P 3 D	7 P 4 D
8 A pr. P	8 C pr. A
9 P pr. C	9 P pr. P
10 A pr. P	10 T c. R
11 A 3 R	11 C 4 R
12 P 3 T R	12 A 4 A R
13 P 4 D	13 A 6 D vince.

Variante

	3 P 3 D
4 P 4 A R	4 A pr. C? (1)
5 T pr. A	5 C R 3 A!
6 P 3 D	6 D 2 R
7 C D 3 A	7 C D 3 A
8 A 3 R	8 P pr. P (2)
9 A pr. P	9 C 5 D
10 D 2 A R	10 C 3 R

11 P 4 C R — Vantaggio del Bianco *(Stratégie, ib.)*

CAPITOLO II.

L' ATTACCO CLASSICO NEL GIUOCO D' ALFIERE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 A R 4 A D
3 P 3 A D (3)	

(1) La situazione della Donna, bianca, dice qui la *Stratégie*, toglie ogni valore a questa mossa.

(2) Altrimenti spinge 9 P 5 A R, restringendo sempre più il giuoco del Nero. Meglio forse 9 C 5 C R.

(3) Mossa preparatoria alla spinta del P D quanto va, onde il B. tenta di occupare il centro co' suoi pedoni.

PRIMA DIFESA

	3 C R 3 A ! (1)
4 P 4 D	4 P pr. P
5 P 5 R ! (2)	5 P 4 D ! (A, B)
6 A 3 C D (C)	6 C 5 R
7 P pr. P	7 A 5 C D, sc.
8 A 2 D	8 C pr. A !
9 C pr. C (3)	9 P 4 A D
10 P 3 T D (4)	10 A pr. C
11 D pr. A	11 P pr. P
12 D pr. P	12 C D 3 A

Partita uguale.

(A)

	5 D 2 R ?
6 P pr. P	6 A 5 C D, sc.
7 R c. A !	7 C 5 R
8 D 4 C R	8 P 4 A R
9 D 5 T, sc.	9 P 3 C R
10 D 6 T	10 P 3 A D
11 P 3 A R	11 P 4 D

12 A 2 R, col guadagno d'un pezzo *(Ponziani)*

(B)

	5 C 5 R ?
6 A pr. P A R, sc. (5)	6 R pr. A

---

(1) Tratto eccellente, dato da *Philidor* e ritenuto tale da tutti gli Autori, meno l'*Anonimo* (in *Lolli* pag. 359) tra gli antichi, e tra i moderni la *Stratégie*, che lo biasimano per motivi diversi, entrambi erronei, come si vedrà in appresso.

(2)

5 P pr. P	5 A 5 C D, sc. !
6 A 2 D	6 A pr. A, sc.
7 C pr. A	Pari.

(3) Fin qui le mosse sono le più giuste d'ambe le parti; ora la *Stratégie* continua (più debolmente secondo me) con

	9 C D 3 A
10 C 2 R	10 Arroccamento

11 Arroccamento, concludendo « *Vous avez* (il Bianco) *l'avantage d'occuper le centre avec vos pions*, ecc: il che è vero solo nel caso.

(4) Oppure

10 P pr. P	10 A pr. P

Ecco dunque isolato il P R; giacchè non credo prudente pel Bianco di spingere P 4 A R, ritardando così e rendendo difficile l'arroccatura: onde in qualunque modo il vantaggio di posizione resta al Nero, che ha inoltre i due Alfieri.

(5) Alla francese il B. per migliore continuerebbe così

6 D 2 R	6 C 4 C R
7 P 4 A R	7 C 3 R

7 D 3 A R, sc.	7 C R 3 A (1)
8 C R 3 T	8 T c. A
9 R c. A T c. R	9 P 3 C D
10 P 4 A D	10 D 2 R
11 A 2 D	11 A 3 T D
12 C 3 T D!	12 C D 3 A!
13 C 5 C R, sc.	13 R c. C
14 P pr. C	14 D pr. P
15 D 5 D, sc.	15 R c. T
16 C 7 A, sc.	16 R c. C
17 C 8 D, sc. scop.	17 R c. A
18 T pr. T, sc.	18 R pr. T
19 T c. R, sc.	19 R c. A
20 A 5 C R, vince	

(C)

6 P pr. C? (2)	6 P pr. A
7 P pr. P C R (D)	7 T c. C R
8 D 5 T	8 D 2 R, sc.
9 R c. D	9 T pr. P
10 C R 3 A	10 C D 3 A
11 T c. R	11 A 3 R
12 T pr. A	12 D pr. T
13 D pr. A	13 P 3 C D
14 D 5 C D	14 T pr. P C R
15 P pr. P (3)	15 P 3 T D con vantaggio

del Nero.

---

8 P 5 A R	8 C c. A R
9 C R 3 A	9 P pr. P A D
10 C D pr. P	10 P 3 A D
11 C 4 R	11 P 4 D
12 C 6 D, sc.	Perduto

(1) La mossa 6 A pr. P A R, sc. è data da *Lewis*. Da qui innanzi però l'attacco è condotto da me sulle tracce del caso di *Ponziani* pag. 79, 2ª Difesa.

(2) 6 A 5 C D, sc. è il tratto giusto, che conduce all'eguaglianza. Esempio —

	6 A 2 D
7 A pr. A, sc.	7 C R pr. A
8 P pr. P	8 A 5 C D, sc.
9 C D 3 A	9 R c. C e T c. A
10 C R 2 R	10 P 4 A D
11 P D pr. P	11 C pr. P A D
12 R c. C e T c. A	12 A pr. C
13 C pr. A	13 P 5 D
14 C 2 R	14 C D 3 A, ecc.

(3) Qui lascia *Staunton* (1847, pag. 199) con *giuoco migliore* pel Bianco. La *Handbuch* però con più ragione preferisce il Nero.

(D)

7 D 5 T R (1)	7 Arroccamento !
8 D pr. A	8 T c. R, sc.
9 C 2 R ! (2)	9 P 6 D
10 A 3 R	10 P pr. C
11 C D 2 D	11 C 3 T D
12 D pr. P A	12 D pr. P A R

13 D pr. P R — Pari. *(Pratt)*

SECONDA DIFESA

	3 C D 3 A (3)
4 P 4 D	4 P pr. P ? (4)
5 A pr. P A R, sc.	5 R pr. A
6 D c. T. sc.	6 P 3 C R
7 D pr. A	7 P 3 D

8 D 5 C D — Vantaggio del Bianco (5) *(Handbuch)*

---

(1) Finquì l' *Anonimo* in *Lolli.* (Trattato della Difesa pag. 359), conchiudendo così: *dopodichè* (il Bianco) *prende la ped. del Cav. di Re colla pedona raddoppiata, sconciando assaissimo il giuoco del Nero.* Il che però non sussiste per la giusta contromossa che segue.

(2)

9 R c. A ?	9 P pr. P
10 C D pr. P	10 D 6 D, sc.
11 C R 2 R	11 T pr. C, con giuoco più

vantaggioso.

(3) *Lewis* ritiene questa per mossa insufficiente. La *Handbuch* però con più ragione la difende, purchè il Nero non prenda successivamente il P D che venisse spinto quanto va, ma ritiri l'Alfiere offeso a 3 C D.

(4) *Philidor* dati qui come migliori tratti dalle due parti

	4 A 3 C D !
5 C R 2 R	5 C R 3 A
6 D 3 D	6 Arroccamento
7 P 4 A R	7 P pr. P D
8 P 5 R	8 P 4 D
9 A 3 C D	9 C 5 R
10 P pr. P D	10 P 4 A R
11 C D 3 A	11 A 3 R

conclude. « La partita è uguale, giacchè la buona posizione del « Cavallo nero bilancia il vantaggio del ped. libero che ha il Bianco. »

(5) A me non pare. La posizione ha molta affinità coll'altro caso della *Stratégie* Gamb. Evans anticipato pag. 14 che abbiamo già visto; e però regolandosi colla scorta de'tratti quivi indicati il Nero avrà giuoco almeno del pari.

TERZA DIFESA

	3 D 2 R (1)
4 C R 3 A	4 P 3 D ! (Var.)
5 P 4 D	5 P pr. P ?
6 R c. C e T c. R (A)	6 P pr. P A D (2)
7 P 5 R	7 A 3 R
8 P R pr. P	8 P pr. P (3)

9 C 5 C R con giuoco di grande offesa.

(A)

6 R c. C e T c. A	6 P pr. P A D
7 P 4 C D (4)	7 A pr. P C D ?
8 D 4 T, sc.	8 C D 3 A
9 A 5 C D	9 P 7 A D
10 A pr. C, sc.	10 R c. D !
11 D pr. A.	11 P pr. C fa Donna
12 T pr. C	12 P pr. A
13 D 3 A D	13 C R 3 A
14 P 5 R, vince.	

Variante

	4 C R 3 A ?
5 P 4 D	5 P pr. P
6 R c. C e T c. R	6 P pr. P
7 C pr. P	7 C 5 C R
8 T 2 R	8 P 3 A D
9 P 5 R (5)	9 P 4 D

---

(1) Mossa buona alla Francese, ed anche all'Italiana, purchè il Nero non si lasci aprire il centro; nel qual caso si esporrà a gravi pericoli per avere il Re e la Donna sulla stessa fila, come dimostrano le due giuocate del testo, una all'Italiana e l'altra alla Francese.

(2)

	6 A 5 C R
7 P 5 R	7 A pr. C
8 D pr. A	8 C D 3 A,
9 P 6 R	9 P 3 A R !

10 A R 5 C D, con vantaggio del Bianco.

(3)

	8 D pr. P

9 D 3 C D, rinforzando l'attacco.

(4) *Jaenisch* dà a questa giuocata il nome di *Gambit du centre et de l'aile de Petroff*, raccomandando al Nero di non prendere il secondo pedone, altrimenti si forma cattivo giuoco, come dimostra coi seguenti tratti da maestro.

(5) E non già 9 A D 5 C R mossa data erroneamente come migl. nel mio opuscolo del 1845 *Les principales ouvertures*, ecc; giacchè il Nero avanzando ora P 3 A R non ha nulla a temere.

10 A pr. P D	10 P pr. A
11 C pr. P	11 D c. D
12 A 5 C R	12 D 2 D
13 P 6 R	13 P pr. P

14 T pr. P, sc. con giuoco di grande attacco. (1)

QUARTA DIFESA

	3 P 3 A D? (2)
4 P 4 D	4 P pr. P (Var.)
5 A pr. P A R, sc.	5 R pr. A

6 D 5 T, sc. riguadagnando il pezzo con miglior situazione (3) *(Jaenisch)*.

Variante

	4 P 4 D
5 A pr. P D!	5 A pr. P D
6 A pr. P A R, sc.	6 R pr. A
7 P pr. A	7 D pr. P D
8 D 5 T, sc.	8 P 3 C R
9 D 4 T R	9 C R 3 A

10 C D 3 A con posizione più vantaggiosa.

---

(1) Questa variante è tratta da una partita giuocata in mossa dall'Autore nel 1851, il cui seguito non mancando d'interesse qui si pone a diletto ed istruzione dello studioso.

	14 R 2 A
15 T 4 R	15 C pr. P A R
16 T 4 A, sc.	16 R c. C;
17 D 3 C D	17 D 3 R!
18 C 7 A, sc.	18 A pr. C
19 A pr. A	19 P 3 T R
20 D 2 A D	20 D pr. A
21 D pr. A, sc.	21 R 2 T
22 D 2 A, sc.	22 P 3 C R
23 T D c. R	23 D 2 C R
24 T 4 T R	24 T c. A R
25 C 5 C R, sc.	25 R c. T
26 C 6 R	Abbandona

(2) Mossa che non raggiunge lo scopo per cui è fatta, vale a dire di poter spingere utilmente P 4 D, ed occupare il centro. Contuttociò essa *non dà necessariamente giuoco perduto*, *ma solo un'inferiorità di situazione*, dice la *Handbuch*. P 3 D? raccomandata da *Lewis* non impedisce che il Bianco occupi il centro co' suoi pedoni. Esempio —

4 P 4 D	4 P pr. P
5 P pr. P	5 A 3 C D, ecc.

(3) Io ci avrei i miei dubbj. È sempre un *quid simile* del caso occorso *nel Gambitto Scozzese* Vol. I pag. 28 e nel *G. Evans anticipato* Vol. II, pag. 10 e in altri giuochi, dove se il Nero ha perduto l'arroccatura, trova un compenso nello scioglimento più rapido dei suoi pezzi.

QUINTA DIFESA

	3 D 4 C R (1)

Prima Continuazione

4 D 3 A R (2)	4 D 3 C R
5 C R 2 R	5 P 3 D
6 P 4 D	6 A 3 C D!
7 P pr. P	7 P pr. P
8 C 3 C R	8 C R 3 A
9 P 3 T R	

Pari.

Seconda Continuazione

4 R c. A	4 D 2 R! (Var. 1ª e 2ª).
5 P 4 D	5 A 3 C D
6 C R 3 A	6 P 3 D

Pari.

1ª Variante

	4 D 3 A R? (3)
5 C R 3 A	5 P 3 D? (4)
6 P 4 D	6 A 3 C D
7 P pr. P	7 P pr. P
8 D 5 D	8 C 2 D
9 A 5 C R	9 D 3 C R
10 C pr. P R	10 D pr. A
11 D pr. P A R, sc.	11 R c. D
12 D pr. C, sc. con giuoco vinto.	

---

(1) Mossa di difesa eccellente, per quanto a prima vista sembri strana, che paralizza subito ogni attacco. Essa è dell'*Anonimo*, e per esser stata poi raccomandata da *Lolli* e da *Ponziani* l' è venuto il nome di *Difesa Italiana* datole dagli stranieri. Ripudiata da alcuni moderni, forse perchè rende il giuoco languido, è stata rimessa in onore da *Jaenisch*, cui appartengono in gran parte le giuocate seguenti.

(2) È chiaro che non può spingere vantaggiosamente P 4 D per 4 . . . D pr. P C R.

(3) Portata di Donna è questa, come l'altra a 3 C R, inferiore alla precedente per i vari modi di offesa che ha il Bianco a sua posta.

(4)

	5 C D 3 A!
6 P 4 D	6 P pr. P
7 P 5 R	7 D 4 A R
8 P pr. P	8 A 3 C D
9 C D 3 A	9 P 3 D

Pari.

2ª Variante

	4 D 3 C R?
5 P 4 D	5 A 2 R (1)
6 P 4 A R	6 D pr. P R
7 P A pr. P	7 P 3 D
8 C D 2 D	8 D 4 A, sc.
9 C D 3 A	9 C D 2 D

10 D 2 R — Migl. pel Bianco.

SESTA DIFESA

	3 P 4 D (2)
4 A pr. P D! (3)	4 C R 3 A
5 D 3 C D (4) (Var.)	5 Arroccamento (5)
6 A pr. P C D! (6)	6 A pr. A

---

(1) Il meno male: peggiori sarebbero A 3 C D, e P pr. P

Esempio della prima

	5 A 3 C D?
6 C R 3 A	6 P 3 A R
7 P pr. P R	7 D pr. P R
8 C D 2 D	8 D 3 A D
9 D 2 R	9 C R 2 R
10 P pr. P	10 P pr. P

11 C 4 R — Vantaggio del Bianco.

Esempio della seconda

	5 P pr. P
6 P pr. P	6 D pr. P R
7 C R 3 A	7 A 2 R
8 C D 3 A	8 D 5 C R
9 A pr. P A R, sc.	9 R c. A
10 P 3 T R	10 D 4 A R
11 C 5 R	11 A 3 D
12 P 4 C R	12 D 3 A R
13 C 4 R	13 D c. D
14 A 5 C R	14 A 2 R
15 A R pr. C	15 T pr. A

16 D 3 A R, sc. e vince.

(2) Ingegnoso Controgambitto di *Lewis*, ma non corretto. *Jaenisch*, da cui sono tratti in gran parte questi studj dice, che il Bianco giuocando bene sosterrà, *assez péniblement à la vérité*, il pedone acquistato.

(3) Non prende col pedone per il solito tiretto A pr. P A R sc. ecc.

(4) *Jaenisch* ritiene per migl. qui D 3 A R. Si veda la variante.

(5) Mossa inferiore a 5 . . . C pr. A.

(6) C R 3 A è inferiore. Esempio —

	6 C pr. A
7 D pr. C	7 D pr. D
8 P pr. D	8 P 5 R

Pari.

7 D pr. A	7 D 6 D
8 D pr. T	8 P 3 A D (1)
9 D 7 C D	9 D pr. P R, sc.
10 C 2 R! (2)	10 D pr. P C R
11 T c. A R	11 C 5 C R
12 P 4 D	12 P pr. P
13 P pr. P	13 C pr. P T
14 C 2 D (3) e vince.	

Variante

5 D 3 A R!	5 C pr. A
6 P pr. C	6 Arrocca alla Cal.
7 C 2 R	7 P 4 A R
8 P 4 D	8 P pr. P
9 P 4 C D	9 A 3 C D
10 P 4 A D	10 P 3 T D (4)

---

(1) Poteva il Nero ritirando ora D 3 T D in pochi tratti guadagnare la Donna nemica così —

	8 D 3 T D
9 P 4 D	9 C 2 D
10 D pr. T, sc.	10 A pr. D
11 P 3 A R	11 P pr. P
12 P pr. P	12 D 6 D

13 C 2 R restando con 2 Rocchi e 2 pedoni per la Donna; e però in vantaggio, secondo me.

(2) 10 R. c. A è inferiore: p. e. —

	10 D 7 A D
11 P 3 C R!	11 D pr. A, sc.
12 R 2 C	12 D 8 R
13 C R 3 T	13 D 5 R, sc.
14 R c. C!	14 C 5 C R, vince.

(3) Mossa giusta data da *Jaenisch*. Invece *Lewis* faceva giuocare erroneamente 14 P pr. A, onde il Nero con 14 . . . C 6 A R, sc. vinceva.

(4)

	10 P 4 T D
11 P 5 A D	11 A 2 T D

12 P 3 T D — Qui lascia la *Stratégie* con vantaggio del Bianco. A me pare, che il giuoco al più riesce uguale, come dalla seguente continuazione, la quale, ove fosse al tutto corretta, verrebbe a modificare sensibilmente il giudizio recato sul valore di questo Controgambitto, riabilitandolo completamente.

	12 P 3 A D
13 C pr. P (A)	13 P pr. P
14 C D 3 A	14 C D 3 A
15 C pr. C	15 P pr. C
16 Arroccamento	16 A c. C D
17 A D 4 A R	17 A D 3 T, ecc.

11 P 5 A D	11 A 2 T D
12 C pr. P, e vince. *(Stratégie)* (1)	

SETTIMA DIFESA

	3 P 4 A R ? (2)
4 A pr. C ! (Var.)	4 T pr. A (3)
5 D 5 T R, sc. — Vantaggio evidente del Bianco. *(Jaenisch)*	

Variante

4 P pr. P ? (4)	4 P 4 D (5)
5 D 5 T, sc.	5 R c. A
6 A 3 C D	6 C R 3 A

(A)

13 P 6 D ?	13 P 3 C D, rompe forzat.

i pedoni nemici e resta in vantaggio.

(1) Come si vede dall' arroccamento ristretto, questa giuocata vale pel Giuoco Francese; da noi coll' Arroccamento *medio* R c. C e T c. R la cosa è diversa. Esempio --

	6 R c. C e T c. R
7 P 4 A D	7 P 3 A D
8 C D 3 A !	8 P 5 R
9 D 3 C R !	9 P 4 C D
10 P A pr. P C D !	10 P pr. P D

Il Bianco per sciogliersi sarà obbligato di sagrificare il P D, spingendolo quanto va, e il giuoco al più è uguale.

(2) Controgambitto arrischiato, che si trova primieramente accennato da *Jaenisch* (I, pag. 153).

(3)

	4 D 5 T R
5 P 4 D !	5 D pr. P R, sc.
6 D 2 R	6 D pr. P C R
7 D pr. P, sc. e poi A 5 D, vince. *(Jaenisch)*	

oppure

	5 P pr. P
6 A 3 C D	6 P pr. P
7 D 3 A R, vince.	

(4) L' accettazione del gambitto coll' Alfiere spostato è sempre riprovevole, dice *Jaenisch*.

(5) C R 3 A è inferiore, dando tempo al Bianco di spingere P 4 D. Tuttavia anche così il Nero riguadagna alla lunga il suo pedone.

* In questo punto (15 Maggio) il giornale *La Stratégie* annunzia la morte di quest' uomo insigne nelle matematiche, e padre della moderna teoria del giuoco. Si conceda qui all' Autore che ebbe la fortuna di corrispondere con lui, di pagare un giusto tributo di ammirazione e di compianto alla memoria di tanto maestro.

In primo luogo

7 D 3 A R !	7 D 2 D !
8 P 4 C R (1)	8 C 5 R !
9 C R 3 T	9 P 4 T R
10 P 5 C R (2)	10 P 3 A D
11 P 3 D	11 D pr. P A R
12 D pr. D	12 A pr. D
13 P pr. C	13 A pr. C
14 P pr. P	14 A 7 C R
15 T c. C R	15 A pr. P D

Il Nero ha riacquistato il pedone, e il giuoco è quasi uguale.

In secondo luogo

7 D 3 T R	7 P 3 C R
8 D 6 T, sc.? (A)	8 R 2 A
9 P pr. P, sc.	9 P pr. P
10 D 5 C R	10 A pr. P A R, sc.
11 R c. A	11 T 4 T R, vince. (3)

(A)

8 P 4 C R	8 P 4 T R
9 P 3 A R	9 R 2 C
10 P 5 C R	10 A pr. P A R
11 P pr. C	11 D pr. P
12 D 2 C R	12 P 3 A D
13 P 4 D (4)	13 P pr. P
14 A 5 C R	14 T c. R, sc.
15 C 2 R (5)	15 D 3 R

---

(1) 8 P 4 D	8 P pr. P
9 A 5 C R	9 C 5 R
10 C R 3 T	10 D pr. P A R
11 D pr. D	11 A pr. D
12 A pr. P D	12 P 3 A D
13 A pr. C !	13 A pr. A
14 P 3 A R — Pari.	
(2) 10 P 3 D?	10 P pr. P
11 D pr. P C R	11 C R 3 A
12 D 2 C R	12 D pr. P A R
13 C 5 C R	13 C 5 C R - Il Nero vince.

(3) Giuocata di *Greco* che si trova *mutatis mutandis* nella *Handbuch*, (1864) Gambitto d' Alfiere pag. 426, var. seconda.

(4) Non vedo di meglio; altrimenti il Nero si pianta coll' A D a 6 D, rinchiudendo eternamente il povero Bianco.

(5) Se subito 15 R c. D il giuoco potrebbe continuare così —

| 15 D 3 R

16 A 2 D (16 C 2 R - P 6 D, 17 C 4 D - A pr. C, 18 P pr. A - D 7 R, sc. 19 D pr. D - T pr. D. Il Bianco resta sempre impigliato), | 16 P 6 D

16 R c. D (1)	16 A 6 T R
17 D 2 A R	17 P pr. P
18 C 4 D	18 D 4 R, vince.

CAPITOLO III.

CONTROGAMBITTO ALLGAIER

ED ALTRI GIUOCHI SOTTO MANO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 P 4 A R (2)

PRIMA DIFESA

Modello della Stratégie.

3 P 3 D! (3)	3 C R 3 A
4 P 4 A R! (4)	4 P R pr. P
5 A D pr. P	5 P pr. P

---

17 P 4 T R	17 C 2 D
18 C R 3 T	18 D 7 R, sc.
19 D pr. D	19 P pr. D, sc.
20 R c. R!	20 A 6 D
21 C 4 A R	21 C 4 A
22 T R 3 T	22 A D 4 A R
23 T 3 C R	23 A R 2 R, sicuro di ri-

farsi con usura del pezzo sagrificato.

(1) 16 P pr. P	16 A pr. P
17 C D 3 A	17 A 6 T R, vince.

(2) « Questo Controgambitto, dice *Jaenisch*, è giuoco di gran fi-
« nezza e profondità. Indicato prima dal Calabrese è stato poi rimesso
« in voga da *Allgaier*. » La *Handbuch* lo chiama Gambitto sotto-mano, *Jaenisch* Controgambitto dell'A R, e la *Stratégie* Controgambitto Greco, il quale ultimo poi s'è scoperto non esserne l'inventore; giacchè in un MS. anteriore a lui si trovano delle giuocate assai sottili e brillanti del *Puttino* (Leonardo da Cutri). A questo proposito sarebbe bene che gli Autori si mettessero una volta d'accordo sulle denominazioni dei vari giuochi, altrimenti si genera confusione.

(3) *Jaenisch* pel primo e la *Handbuch* poi danno questo tratto di difesa come migliore di ogni altro. Tuttavia pare che C R 3 A sia anche più forte. Si veda la Terza Difesa.

(4) *Jaenisch* ritiene con ragione questa mossa per la migliore.

6 P pr. P	6 D 2 R (1)
7 P 5 R	7 P 3 D
8 D 2 R (2)	8 P pr. P
9 A pr. P	9 P 3 A D

10 A pr. C R, o C R 3 A — Vantaggio del Bianco. *(Handbuch)*

SECONDA DIFESA

3 P 4 D	3 P R pr. P ! (3)
4 D pr. P	4 C D 3 A
5 D 3 R (4)	5 P pr. P R
6 D pr. P R	6 D 2 R

Pari.

TERZA DIFESA

3 C R 3 A ! (5)	3 C D 3 A (6)
4 P 4 D	4 P 3 D

---

(1)

	6 C pr. P R
7 D 5 T, sc.	7 P 3 C R
8 D 5 R, sc.	8 D 2 R
9 D pr. T	9 C 6 C R, sc. scop.
16 C 2 R	10 C pr. T -- Il vantaggio

è del Bianco.

(2) All' Italiana io preferirei

8 C R 3 A, dove se	8 P pr. P
9 C pr. P	9 C 5 C R

10 R c. T e T c. A, con decisa superiorità.

(3) Poteva anche senza scapito, come in *Jaenisch* (I, pag. 180), uscire con D 3 A R, dice la *Handbuch;* il che se cammina alla Francese, certo sarebbe pericoloso all' Italiana. Esempio --

4 C R 3 A	4 P 3 D
5 Arroccam. medio	5 P pr. P R

(P 5 A R, 6 P pr. P -- P pr. P, 7 A pr. C -- T pr. A, 8 D 5 D, guadagnando un pedone)

6 T pr. P	6 A 4 A R
7 P pr. P	7 P pr. P
8 A 5 C R	8 D 3 D
9 T pr. P, sc.	9 C 2 R
10 D 2 R	10 A 5 C R
11 C D 3 A	11 A pr. C
12 D pr. A	12 D pr. T
13 D 7 A	13 R c. D
14 T c. D sc.	14 C 2 D
15 A 6 R, vince.	

(4)

5 D 5 D	5 D 2 R
6 D pr. P A R	6 C 5 D, guadagnando al-

meno un pedone.

(5) Con questa mossa il giuoco rientra nel Controg. Greco che abbiamo veduto già nel Vol. 1, pag. 18 e seguenti.

(6) Per P pr. P si consulti la continuazione di *Lange* luogo citato.

5 C 5 C R	5 C R 3 T
6 P 5 D	6 C 2 R
7 C 3 A D	7 P 3 A D
8 P 4 A R	8 P 4 C D
9 A 3 C D	9 P 5 C D
10 C 2 R	10 P pr. P R
11 R c. C e T c. A	11 A 4 A R

12 C 3 C R — Il Bianco vince, secondo la *Handbuch* (1864, pag. 84, Var. 7ª) (1)

QUARTA DIFESA

3 P pr. P ?	3 C R 3 A
4 P 4 C R (2)	4 P 4 D
5 A 2 R (A)	5 A 4 A R
6 P 3 D (3)	6 P 4 T R (4)
7 P 5 C R	7 C 5 C R (5)
8 A pr. C	8 P pr. A

---

(1) La *Stratégie* (pag. 117), si contenta di dire qui: *Les Noirs, surtout à cause de la difficulté de leur Roque, ont une position inférieure.*

(2) Ritirando A R 2 R si riusciva al gambitto Cunningham invertite le parti così —

NERO	BIANCO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 P 4 A R	2 P pr. P
3 C R 3 A	3 A 2 R, senza però che il

Bianco possa in verun caso conservare il pedone di gambitto. (*Handbuch*)

(3) 6 P 5 C R	6 A pr. P A R!
7 P pr. C	7 D pr. P ecc.

Il Bianco ha un pezzo per un pedone, ma la sua posizione è così ristretta che nemmeno sagrificando il P D potrà assicurarsi. *(Handbuch)*

(4) Il Nero cerca d'isolare il ped. di gambitto per poterlo attaccare con più pezzi dell'avversario. *(Handbuch)*

(5) Potrebbe anche prendere il ped. di gambitto coll' A D, lasciando in preda il Cavallo; con che si formerebbe giuoco di grande offesa. Esempio —

	7 A D pr. P A R
8 D pr. C	8 D pr. P

9 A 3 R! (sola mossa di difesa), che se s'azzardasse di prendere il P A R, per sc. perde un tempo prezioso, e il giuoco; giacchè

	9 P 3 C R
10 A 3 A R	10 P 5 R
11 P pr. P	11 P pr. P
12 D 5 D	12 C 3 T
13 A 2 R	13 A pr. P A R, sc.

9 D pr. P	9 C D 3 A (1)
10 C R 2 R	10 P 3 C R
11 C 3 C R	11 C 5 D
12 D c. D	12 C pr. P A R — Miglio-

re pel Nero.

(A)

5 A 3 C D	5 P 4 T R
6 P 5 C R (2)	6 C 5 R
7 P 4 T R	7 A 4 A D
8 C R 3 T	8 A pr. P A R
9 P 3 D	9 A pr. C
10 P pr. P	10 A 7 C R
11 T 2 T R (3)	11 A pr. P R
12 P 3 A R	12 A 4 A R
13 D pr. P D	13 D pr. D
14 A pr. D	14 P 3 A D — Migliore pel

Nero.

QUINTA DIFESA

3 P 3 A D? (4)	3 C R 3 A
4 P 4 D	4 C pr. P R
5 P pr. P	5 C D 3 A (5)
6 D 5 D	6 D 2 R

Pari. — *(Handbuch)*

SESTA DIFESA

3 C D 3 A (6)	3 P 3 A D (A)
4 C R 3 A	4 P pr. P

---

14 R c. A!	14 P 3 A D
15 D 4 A D	15 Arrocca dalla Donna, con

giuoco vinto.

(1) La *Handbuch* fa qui arroccare, il che non potendosi fare da noi, ho dovuto cambiare l'attacco.

(2) P 3 A R non è adottabile, essendoci sempre a temere lo scacco di Donna a 5 T R. *(Handbuch)*

(3) Qui lascia *Allgaier* dicendo, che il Nero dee vincere; il che non sussiste, restando il Nero al più con un leggero vantaggio. *(Handbuch)*

(4) Mossa suggerita da *Lewis*, ma inferiore a P 3 D, o C R 3 A.

(5) All' Italiana si continuerebbe meglio con 5 P 3 A D, per poi spingere P 4 D.

(6) *Jaenisch* dice, che con questa mossa si riesce ad una variante del giuoco dèl C D da lui analizzato pag. 94, ed è la seguente

2 C D 3 A	2 P 4 A R
3 A R 4 A D	3 C R 3 A
4 P 4 A R	4 C D 3 A

La Variante del testo è tolta da una partita giuocata nel 1843 fra il sig. Brooke Greville e l' Autore.

5 C R pr. P (B)	5 P 4 D
6 D 5 T, sc.	6 P 3 C R
7 C pr. P C R	7 P pr. C
8 D pr. T	8 C R 3 A
9 A 3 C D	9 A 3 R
10 P 4 D	10 C 2 D
11 A 5 C R	11 D 2 R — Vantaggio del

Bianco.

(A)

	3 C R 3 A
4 C R 3 A (1)	4 P pr. P
5 C R pr. P	5 P 4 D
6 C D pr. P	6 C pr. C
7 D 5 T, sc.	7 P 3 C R
8 C pr. P	8 P pr. C
9 D pr. T	

Quasi uguale.

(B)

5 C D pr. P	5 P 4 D
6 C pr. P R	6 D 5 T (2)
7 P 3 D!	7 P pr. C! (3)
8 C 7 A R	8 C R 3 A
9 C pr. T	9 A 5 C R
10 D 2 D	10 A 4 T R
11 D 5 C R	11 D pr. D
12 A pr. D	12 P pr. P
13 P pr. P	13 P 3 T R
14 A pr. C	14 P pr. A
15 Arrocca alla Cal.	15 A 2 C R

16 P 4 C R, salva il Cavallo e vince alla lunga.

---

(1) La *Handbuch* pag. 261 nota 15 dice esser qui necessario pel Bianco di giuocare P 3 D. A me pare, che la mossa del testo si possa fare senza pericolo.

(2) Oppure

	6 P pr. A
7 D 5 T, sc.	7 P 3 C R!
8 C pr. P C R	8 P pr. C!
9 D pr. T	9 A 3 R
10 R c. C e T c. R	Preferisco il Bianco.

o finalmente

	8 C R 3 A?
9 D 5 R, sc.	9 R 2 A
10 C pr. T sc.	10 R 2 C
11 D 5 C R, vince.	

(3) Se prende invece l' Alfiere perde la Donna.

SETTIMA DIFESA

3 P 4 A R (1)	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 C D 3 A
5 P A pr. P	5 C D pr. P
6 A 3 C D	6 A 5 C D? (2)
7 P 4 D	7 C pr. P R
8 P pr. C	8 D 5 T, sc.
9 P 3 C R	9 C pr. P C R
10 C R 3 A	10 D 5 R. sc.
11 R 2 A	11 C pr. T sc.
12 D pr. C	12 A 4 A D, sc.
13 R c. A	13 D 5 C R

14 C 5 D, con giuoco assai superiore. (3)

OTTAVA ED ULTIMA DIFESA

3 A pr. C? (4)	3 T pr. A

PRIMA CONTINUAZIONE

4 D 5 T sc.	4 P 3 C R
5 D pr. P T	5 T 2 C R

---

(1) Scappata nuova e curiosa a prima vista, eppure accettandosi dalle due parti i rispettivi gambitti si riesce con una semplice inversione di mosse ad una variante del Gamb. d'Alfiere, Difesa Salvio favorevole al difendente, che si trova nella *Handbuch* pag. 422 §. 1. Var. prima, ed è la seguente

2 P 4 À R	2 P pr. P
3 A R 4 A D	3 P 4 A R
4 P pr. P	4 D 5 T, sc.
5 R c. A	5 P 6 A R
6 A pr. C	6 P pr. P, sc.
7 R pr. P	7 D 4 C R, sc.

Migliore pel Nero.

(2) Combinazione brillante ma erronea. La mossa giusta era qui di prendere il pedone col Ped. o col Cav. del quale sarebbe rimasto superiore.

(3) Principio di partita giuocata a Rotterdam li 16 Giugno 1865 fra il Sig. Versteeven distinto dilettante del Club di Scacchi e l' Autore.

(4) Questa mossa in apparenza buona non è però commendabile. Le seguenti varianti ricavate la più parte da *Allgaier*, *Lewis e Jaenisch* per quanto non sieno forse al tutto corrette, dimostrano però a sufficienza, che il Nero mediante il sacrifizio di uno o più pedoni si forma giuoco di grande assalto. *(Handbuch)*

6 D 8 T	6 D 4 C R
7 D 3 T R	7 P pr. P
8 C D 3 A	8 D 4 A R
9 D 3 R	9 T 2 A R
10 C pr. P R	10 P 4 D (1)
11 C 5 C R	11 A R 3 T
12 P 4 T R	12 D pr. P A D
13 P 4 A R	13 T 2 R
14 P pr. P R	14 P 5 D
15 D pr. P D	15 D 3 A
16 D 3 A D	16 C pr. P R, e vince. Que-

sta superba continuazione è del *Puttino.*

SECONDA CONTINUAZIONE

4 P pr. P	4 P 4 D (2)
5 D 5 T, sc. (3)	5 P 3 C R
6 P pr. P	6 T pr. P

In primo luogo

7 C R 3 A !	7 C D 3 A ! (A)
8 D pr. P T	8 D 3 A R
9 P 3 D	9 A 4 A D
10 A 3 R	10 A pr. A
11 P pr. A	11 T pr. P C R

Giuoco uguale, secondo la *Handbuch.*

---

(1) 10 C R 3 T	10 P 4 D
11 C pr. P D	11 C D 3 A
12 P 3 D	12 C 5 D
13 R 2 D	13 T pr. P
14 P pr. P	14 A 3 R
15 C 3 A D	15 T c. D
16 D pr. A	16 C 6 A, sc. e vince. An-

che questa variantè è del *Puttino.*

(2) Questo tratto da Maestro, onde il Nero non cura lo scacco di Donna contraria, si deve ad *Allgaier.*

(3) P 4 C R, come nella difesa ordinaria del Gambitto, non dà buon giuoco al Bianco. Esempio —

	5 C D 3 A
6 P 3 D	6 A 4 A D
7 A 3 R	7 A pr. A
8 P pr. A	8 P 3 C R
9 P pr. P	9 T pr. P
10 P 3 T R	10 D 5 T, sc.
11 R 2 D	11 A pr. P C R

Migliore pel Nero.

(A)

	7 A D 5 C R ?
8 D pr. P T !	8 D 3 A R
9 D 4 T ? (1)	9 A pr. C
10 D pr. D	10 T pr. D
11 P pr. A	11 C D 3 A
12 C D 3 A	12 Arrocca dalla Donna.

Giuoco uguale. *(Handbuch)*

In secondo luogo

7 P 3 C R ?	7 A 5 C R
8 D pr. P T	8 D 3 A R
9 D pr. P A D	9 C D 3 A
10 D pr. P C D	10 T c. C D
11 D 6 T D	11 T 3 C D
12 D 3 D	12 C 5 C D
13 D 3 C D	13 P 5 R
14 D 4 T, sc.	14 A 2 D
15 D pr. P T (2)	15 C pr. P A D, sc.
16 R c. A	16 A 4 A D, vince.

In terzo luogo

7 P 3 T R ?	7 C D 3 A !
8 C R 3 A	8 D 3 A R
9 C 4 T R	9 A 4 A D (3)

---

(1) C D 3 A è qui la mossa giusta data da *Jaenisch* e non considerata nè da *Allgaier* nè da *Lewis*. Essa prova che 7 A D 5 C R è mossa debole, e va cambiata in 7 C D 3 A ! Esempio —

9 C D 3 A	9 T 2 C R
10 C pr. P D	10 D 3 D
11 D 4 R, e vince. *(Handbuch)*	

(2) Come nella guerra vera e reale è cattiva tattica il manovrare con un solo Corpo, lasciando gli altri inoperosi e lontani, così sul nostro incruento campo di battaglia il giuocar sempre un sol pezzo, l'andare scorrazzando quà e là colla Donna, sia pure facendo bottino di qualche pedone, come qui ed in altre varianti, alla lunga riesce fatale. L'avversario intanto scioglie rapidamente i suoi pezzi, e si prepara ad assalire il Re che quasi nudo e indifeso dovrà necessariamente soccombere. I giovani giuocatori se lo tengano per detto!

(3) La perdita della qualità si può evitare volendo nel seguente modo indicato da *Jaenisch*.

	9 C 5 D
10 R c. D	10 A D 4 A R
11 C pr. A ! ecc.	

10 R c. C e T c. A! (1)	10 C 5 D
11 C pr. T	11 P pr. C
12 D c. D	12 A pr. P T R
13 P pr. A	13 C 6 A, sc.
14 R 2 C	14 P 5 R
15 P 3 D	15 R c. A D e T c. D
16 P pr. P R ! (2)	16 P pr. P
17 D 2 R	17 D 3 D (3)
18 T c. T R	18 C 5 T, sc.
19 R c. A	19 D 8 D, sc.
20 D pr. D	20 T pr. D, sc.
21 R 2 R	21 T pr. T.

22 C 2 D — Quasi uguale. *(Handbuch)*

In quarto luogo

7 P 3 D?	7 A 5 C R
8 D pr. P T	8 D 3 A R
9 D pr. P A D	9 C D 3 A
10 D pr. P C D	10 T c. C D
11 D 6 T D (4)	11 A c. A D
12 D 4 T D	12 T 5 C D
13 D 3 T D	13 T pr. P C R, vince.

In quinto luogo

7 D pr. P T?	7 D 3 A R
8 C D 3 A	8 T pr. P C R
9 D 5 D, sc.	9 R c. D
10 D 2 R	10 A 4 A D

---

(1) 10 C pr. T?	10 P pr. C
11 D 3 A R	11 A 4 A R

12 P 4 C R (non giovano al Bianco D pr. P D, nè P 3 A D, che si troveranno analizzate nella *Handbuch*)

	12 C 5 D
13 D pr. P D	13 C pr. P A D, sc.
14 R c. D	14 T c. D
15 D pr. A	15 A 5 R
16 T c. R	16 D 6 A, sc. e vince.
(2) 16 C 2 D?	16 D 4 C R, sc.
17 R c. T	17 D 4 T
18 C pr. C	18 P pr. C, e vince.

(3) Questa pare mossa azzardata. Il Bianco potrebbe prendere il P R colla Donna, e qui se 18 . . . T c. A R per difendere il Cav. che sembra il meglio, il Bianco sacrifica la Donna per T e C, restando con 3 pezzi per la Donna; e sottraendosi alla lunga all' infestazione degli scacchi di questa credo che vincerà.

(4) 11 D 7 T R	11 C 5 D
12 P 3 A R	12 C pr. P A, sc.
13 R c. D	13 C pr. T, e vince.

11 C c. D (A)	11 D 2 C R
12 D c. A	12 C D 3 A
13 P 3 A D	13 P 5 R (1)
14 P 4 D	14 A pr. P D
15 P pr. A	15 C pr. P
16 C 3 R	16 T pr. C
17 T pr. T	17 C 6 A, sc.
18 R 2 R	18 C pr. T, sc.
19 R c. R	19 C 6 A, sc.
20 R 2 R	20 P 3 C D, vince.

(A)

11 C pr. P D	11 D 2 C R
12 C R 3 A	12 A pr. P A, sc.
13 R c. D	13 A 5 D
14 D 4 R	14 A 5 C R
15 C 3 R	15 A pr· C
16 D pr. A	16 D 3 A
17 T c. A R	17 C D 3 A
18 P 3 A D	18 P 5 R
19 D pr. P	19 C 4 R, vince.

CONTROGAMBITTO DELL'ALA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 P 4 C D (2)

PRIMA CONTINUAZIONE

3 A 3 C D	3 A 2 C D (A, B, C)
4 P 3 D	4 A 4 A R
5 C R 3 A	5 P 3 D

L'attacco del Nero è cessato. *(Jaenisch)*

(A)

	3 P 4 A R
4 C D 3 A (3)	4 C R 3 A
5 P 3 D	5 P 3 A D

(1) Finqui la variante si trova tutta in *Jaenisch*, il quale (non potendosi alla Francese spingere utilmente dal Bianco 14 P 4 D per la presa *en passant*), fa giuocare 14 C R 2 R, continuando

	14 C 4 R
15 C 4 A R!	15 C 6 A, sc.
16 R 2 R	16 A 5 C R, e vince.

(2) Questo bizzarro controgambitto, come l'altro 2 . . . P 4 D che esamineremo più innanzi, dà un attacco debole, secondo *Jaenisch*.

(3) Mossa troppo difensiva; meglio C R 3 A.

6 A D 5 C R	6 P 4 T D
7 P 4 T D	7 P 5 C D
8 A D pr. C	8 D pr. A
9 C D 2 R	9 A 2 C D
10 P pr. P A R	10 P 4 D
11 C R 3 A	11 A R 3 D
12 R c. T e T c. A	12 C D 2 D
13 C D 3 C R	13 P 4 T R (1)

(B)

	3 P 4 A D
4 A 5 D	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 D 2 A D
6 C D 3 A	6 P 3 T D
7 R c. C e T c. R	7 C D 3 A
8 P 3 D	8 A 2 C D
9 A D 5 C R	9 A 2 R — Quasi uguale.

(C)

	3 C R 3 A
4 C D 3 A (2)	4 A R 4 A D
5 P 3 D	5 P 3 A D
6 C R 3 A	6 P 3 D
7 P 3 T R	7 P 4 T D
8 P 3 T D	8 C D 3 T
9 R c. T e T c. A	9 P 3 T R
10 A D 3 R	10 A D 3 R
11 P 4 D	11 P pr. P
12 A pr. P	12 R c. T e T c. A
13 D 3 D	13 A R pr. A
14 C R pr. A	14 C 4 A D
15 D 3 R	15 D 2 D
16 P 4 A R	16 P 5 C D
17 P 5 R!	

Giuoco ugualissimo.

---

(1) Questa e le due seguenti giuocate occorsero all'Autore in contromossa.

(2) Mossa debole; meglio C R 3 A, od anche P 4 A R, nel quale ultimo caso il giuoco avrebbe preso il seguente andamento

	4 P 4 D
5 P R pr. P?	5 P 5 R

Preferisco il Nero con tutto il pedone di meno:

Oppure

5 P A pr. P!	5 C pr. P R
6 C R 3 A — Giuoco uguale.	

Seconda Continuazione

3 A pr. P C D!	3 P 3 A D (Var.)
4 A 4 T D (1)	4 C R 3 A
5 C D 3 A	5 A R 5 C D
6 C R 2 R! (A)	6 Arrocca alla Cal.
7 Arrocca alla Cal.	7 P 4 D
8 P 3 D	8 A D 5 C R

9 A 2 D — Vantaggio del Bianco. *(Jaenisch)*

(A)

6 P 3 T D?	6 A pr. C
7 P D pr. A	7 C pr. P R
8 D 2 R	8 P 4 D
9 P 3 A R	9 A 3 T D
10 D 3 R	10 D 5 T R, sc.
11 P 3 C R	11 C pr. P C R (2)
12 D pr. P R, sc.	12 R 2 D
13 D pr. C	13 T c. R, sc.
14 R c. D	14 D pr. A

15 D pr. P C R — *Jaenisch* preferisce il Bianco.

Variante

	3 P 4 A R (3)
4 C R 3 A? (B)	4 P pr. P
5 C pr. P	5 D 4 C R!
6 P 4 D	6 D pr. P C R

Vantaggio del Nero.

---

(1) In una partita frà Friedländer e Anderssen il giuoco fu continuato così —

4 A R 2 R	4 C R 3 A
5 P 3 D	5 P 4 D
6 P 4 A R	6 P R pr. P
7 P 5 R	7 C R 2 D
8 A D pr. P	8 C 4 A D
9 C R 3 A	9 C 3 R
10 A D 3 C R	10 D 3 C D
11 C D 2 D	11 A 4 A R
12 C 3 C D	12 A 6 R
13 P 4 D	13 C 3 T D
14 D 3 D?	14 C 5 C D, guadagnando

un pedone.

(2) *Jaenisch* condanna questa presa, dovendo piuttoste ritirare

	11 D 3 A R, allora
12 C R 2 R	12 C R 3 D — Migliore

pel Nero.

(3) Ecco il *Doppio Gambitto* sotto mano accennato da *Jaenisch* I, pag. 123.

(B)

4 P 4 D !	4 P R pr. P D (C)
5 D pr. P	5 P 3 A D
6 A R 4 A D	6 P pr. P (1)

7 A pr. C — L'inferiorità del Nero è manifesta. (*Jaenisch*)

(C)

	4 C R 3 A
5 A 5 C R	5 P 3 A D
6 P D pr. P (D)	6 D 4 T D, sc.
7 A 2 D	7 D pr. A
8 P pr. C	8 D pr. P C D
9 A 3 A D	9 A 5 C D
10 A pr. A	10 D pr. T? (2)
11 A 3 A D	11 D pr. P T
12 P pr. P C R	12 T c. C R

13 P pr. P, con posizione evidentemente superiore.

(D)

6 A R 4 A D?	6 D 4 T, sc.
7 A 2 D	7 D 3 C D, con giuoco al-

meno del pari.

---

(1) Meglio senz' altro C R 3 A. Esempio —

7 P 5 R?	7 C 5 R
8 A D 3 R !	8 A R 4 A D
9 D 3 D	9 D 3 C D — Migliore pel

Nero.

oppure

7 A 5 C R !	7 A 2 R
8 P 5 R	8 C 5 C R
9 A pr. A	9 D pr. A
10 C R 3 A ! (*a*)	10 P 4 D
11 A 3 C D	11 A 2 C D, con giuoco non

inferiore.

(*a*)

10 P 4 A R?	10 P 4 D
11 A 3 C D	11 P 4 A D

12 D 2 D! (e perchè non D pr. P D, che pare eccellente, dirà taluno de' miei scarsi lettori? Provi, e si ricrederà).

	12 P 5 D, con vantaggio

di posizione.

(2)

	10 D pr. A, sc.!
11 C 2 D !	11 Arrocca alla Cal.
12 P pr. P C R	12 T c. R
13 C R 2 R	13 P pr. P
14 Arrocca	14 P 4 D

Quasi uguale.

ALTRO CONTROGAMBITTO

NEL GIUOCO D'ALFIERE (POCO IN USO)

	2 P 4 D
3 A pr. P D ! (1)	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A R 5 C D
5 C R 2 R	5 P 3 A D
6 A 3 C D	6 A D 5 C R
7 Arrocca alla Cal.	7 A pr. C D
8 P C pr. A	8 A 4 T R

9 P 3 D — Il Bianco ha un pedone di più e buon giuoco. (2) *(Jaenisch)*

CAPITOLO IV.

LA DIFESA DI BERLINO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 C R 3 A

Come si è già accennato nel proemio, la mossa 2 . . . C R 3 A è la miglior risposta all'uscita dell'Alfiere; giacchè qui il Nero non si limita alla sola difesa, ma attacca il pedone di Re contrario, venendone giuoco più vivo, e quel che più monta, elidendo più presto il vantaggio del tratto. Il merito d'avere per il primo asserito e dimostrato questo vero appartiene a *Jaenisch*. Gli antichi Autori tenevano questa mossa per inferiore a 2 . . . A 4 A D. *L'Anonimo* (Lolli pag. 355) dice a questo proposito: « benchè possa (il Nero) « uscire col Cavallo di Re, sarà meglio imitare il Bianco coll'A R « a quarta dell'altro, » e Lolli nelle sue dichiarazioni spiega così

---

(1) Meglio di 3 P pr. P: nel qual caso, al dire di *Jaenisch*, il Nero avrebbe *d'assez jolies attaques à tenter*.

(2) Il pedone però si riperde forzat. così —

	9 C pr. P R
10 P pr. C	10 D pr. D
11 T pr. D	11 A pr. C, e il giuoco è

pari. Forse il celebre teorico voleva dire invece 9 P 3 A R; allora tutto va bene.

il concetto oscuro del Maestro « perchè il Bianco avendo fuori l'A R « difenderebbe il P R con P 3 D, *minacciando subito la portata « dell' Alf. di Donna a 5ª del Cav. di Re* ». In realtà però la minaccia non è molto seria, come si vedrà a suo luogo. Finalmente chiamasi *Difesa di Berlino* in memoria, cred' io, della vittoria riportata dal Club di questa città sopra quello di Posen in una partita per corrispondenza, (1843), dove i Berlinesi adottarono la presente difesa, ed anche per essere stata la medesima caldeggiata e sviluppata in tutte le sue ramificazioni dai famosi giuocatori e maestri di quella scuola che oggi tiene il campo in Europa.

PRIMO ATTACCO

3 C R 3 A (1)	3 C pr. P R

PRIMA CONTINUAZIONE

4 P 3 D!	4 C R 3 A! (2)
5 C pr. P R	5 P 4 D
6 A 3 C D	6 A 3 D (3)
7 P 4 D -- Pari.	

SECONDA CONTINUAZIONE

4 D 2 R (4)	4 P 4 D
5 C pr. P R (5)	5 A R 4 A D!

---

(1) Non è ancora bene deciso, se questa sia la miglior continuazione; certo si è che tanto con questa, quanto con 3 P 3 D, 3 C D 3 A ed anche col Gambitto 3 P 4 A R il giuoco si parifica, come vedremo in appresso.

(2) Anche 4 ... C 3 D per cambiarlo coll'A R contr. è tratto conducente all' uguaglianza.

(3) *Jaenisch* fa giuocare invece

	6 P 4 A D
7 P 3 A D!	7 A 3 D
8 P 4 D	8 Arrocca
9 Arrocca	9 C D 3 A
10 P 4 A R	10 A D 4 A R
11 A 3 R	11 P pr. P

12 P pr. P concludendo « *Vous avez* (il Bianco) *l' avantage de la position.*

(4) La *Handbuch* non dà alcun giudizio su questa mossa, sebbene dalla variante presente si possa indurre che non l'approva. La *Neueste Theorie*, (1865, pag. 85, nota 4), la dà per inferiore a P 3 D, citando fra le altre la continuazione del testo.

(5)

5 P 3 D	5 P pr. A!
6 D pr. C	6 A 3 D
7 D pr. P. dopp.	7 Arrocca, con migl. situazione. *(Jaenisch)*

6 R c. C e T c. A	6 R c. C e T c. A
7 A R 3 C D	7 T c. R
8 P 3 D	8 C pr. P A R, e vince.

(Handbuch)

TERZA CONTINUAZIONE

4 C D 3 A (1)	4 C pr. C (2)
5 P D pr. C	5 P 3 A R (3)

In primo luogo

6 C 4 T R	6 P 3 C R (A)
7 P 4 A R (4)	7 P pr. P? (1ª Var.)

---

(1) Mossa originata da Kiéséritzky e patrocinata nella *Schachzeitung* 1857 dal Principe Sergio Ouroussoff e da Smigielski, sul merito della quale variano le opinioni. Staunton e la *Handbuch* la ritengono per buona, mentre Löwenthal e la *Neueste Theorie* la condannano.

(2) Ritirando il Cavallo si riperde il Pedone, e si dà troppo tempo al Bianco. *(Die Neueste Theorie)*

(3) La giusta contromossa, continua la *Neueste Theorie*, onde il Nero può conservare il pedone acquistato senza compromettere la sua posizione. Anche con 5 . . . P 3 A D il Nero si forma buon giuoco. Esempio —

	5 P 3 A D
6 C pr. P R	6 P 4 D
7 Arrocca	7 A 3 D
8 A 3 D	8 Arrocca

Pari. *(Die Neueste Theorie).* All'incontro 5 . . . P 3 D sarebbe malfatto per

6 C 5 C R	6 A 3 R
7 A pr. A	7 P pr. A
8 D 3 A R, con evidente vantaggio. *(Handbuch)*	

Resterebbe da esaminare 5 . . . A 2 R conducente all' uguaglianza, secondo la *Handbuch*. All'Italiana credo riuscirebbe fatale. Esempio —

6 C pr. P R	6 Arrocca alla Cal.
7 D 3 A R	7 D c. R
8 R c. A e T c. R	8 P 3 D
9 C pr. P A R	9 T pr. C
10 A 5 C R	10 C D 3 A
11 T pr. C	11 C pr. T
12 T c. R, vince.	

(4) Attacco immaginato dall' Autore, pel cui svolgimento egli in parte va debitore ai Signori Tonetti e Bellotti. Come si vede, esso vale unicamente nel sistema Francese, e per quanto non si possa dire al tutto decisivo, pare tuttavia più forte dell' Arroccamento, che si trova comunemente adottato in pratica e dai trattatisti.

8 Arrocca	8 P 3 A D? (2ª e 3ª Var.)
9 T c. R, sc.	9 A 2 R
10 D 6 D	10 R c. A
11 A pr. P A R	11 P 4 C R

Il B. dà scaccomatto in pochi tiri.

(A)

	6 D 2 R
7 C 5 A R (1)	7 D 4 A D

8 A 3 C D -- Il Nero si troverà scommodo.

1ª Variante

	7 P 3 A D
8 P 5 A R	8 P 4 D
9 P pr. P	9 P pr. A
10 D 5 T	10 A 2 C R? (B)
11 P pr. P sc. scop.	11 R 2 D
12 A 6 T R	Perduto.

(B)

	10 R 2 R! (2)
11 P pr. P	11 D c. R
12 C 6 C sc.	12 R c. D
13 P 4 C R	13 A D pr. P C R (3)
14 D pr. A	14 T pr. P
15 D pr. P A D	15 C 2 D, Migl. pel Nero.

Forse però l'attacco potrebbe essere rinforzato.

2ª Variante

	8 P 3 D
9 T c. R. sc.	9 A 2 R
10 A pr. P A R	10 C D 3 A!
11 D 5 D	11 D 2 D (4)
12 D 7 A R, sc.	12 R c. D
13 D 7 C R	13 T c. A R (5)

---

(1)

7 D 5 T. sc.?	7 R c. D
8 C 6 C R?	8 D c. R
9 A 3 D	9 A 2 R, vince.

(2) | 10 R 2 D?

11 P 7 C R, riguadagna il pezzo con miglior situazione.

(3) | 12 A R 2 C

13 C pr. T, migl. pel Bianco con tutto il pezzo di meno.

(4) 11 . . . T c. A R?, 12 A D 6 T, vince.

(5)

	13 D c. R?
14 T pr. A	14 C pr. T
15 T c. R	15 T c. A R

16 A D 6 T R, vince.

14 D pr. P T	14 P 4 D (1)
15 D 6 T !	15 P 4 C R
16 C 6 C R	16 P C R pr. A (2)
17 C pr. T	17 D c. R (3)
18 C 6 C	18 P pr. A
19 T D c. D, sc.	19 A 2 D
20 C pr. A	20 C pr. C
21 D pr. P A R, vince.	

3ª Variante

	8 A 2 R
9 A pr. P A R	9 P 4 D !
10 A 3 D ! (4)	10 Arrocca alla Cal. (5)
11 D 6 T R	11 T 2 A R
12 C pr. P C R	12 P pr. C

13 A R pr. P, con giuoco d'attacco terribile.

---

(1) Attaccando l'Alfiere e minacciando con A R 4 A D, sc. di guadagnare la Donna.

oppure

(2)

	16 T c. R
17 A D 3 C R	17 P pr. A
18 C pr. A	18 C pr. C !
19 T D c. D	19 C 4 D
20 T pr. T, sc. e vince.	

(3)

	17 A 4 A D, sc.
18 R c. T	18 D 2 A R
19 C 7 T	19 P pr. A
20 T D c. D, sc.	20 A R 3 D !

21 C pr. P A R, con giuoco vinto.

(4) Se pr. il P D comunque, ne viene il cambio delle Donne, dopodichè il Nero dà il *piè di pollo* (P 4 C R) guadagnando un pezzo: e sebbene il suo giuoco sia un po' disordinato, credo che giuocando correttamente resterà in vantaggio.

(5) Il Nero poteva giuocare 10 . . . P 4 A R attaccando il Cav. dove il B. sagrificandolo con 11 C pr. P A R si forma giuoco di grande offesa. Esempio —

	11 A pr. C
12 A pr. A	12 P pr. A
13 D 5 T, sc.	13 R 2 D !
14 D pr. P A R, sc.	14 R 3 A
15 D 6 R, sc.	15 A 3 D
16 P 4 A D, ecc.	

In secondo luogo

6 Arrocca	6 D 2 R (A, B)
7 C 4 T R (1)	7 P 3 C R
8 R c. T	8 P 3 A D

Il N. mantiene il pedone acquistato, secondo *Löwenthal*.

(A)

Morphy	Barnes
	6 C D 3 A
7 C 4 T R	7 D 2 R
8 C 5 A R	8 D 4 A D
9 A R 3 C D	9 P 4 D
10 A 3 R	10 D 4 T
11 C 4 T	11 A 3 R
12 D 5 T, sc. (2)	12 P 3 C R
13 C pr. P C R ?	13 A D 2 A R
14 D 4 T	14 A pr. C
15 D pr. P A R	15 T c. C R
16 T D c. D	16 A 2 R ? (3)
17 D 6 R	17 A 2 A R
18 D 3 T R	18 C c. D ? (4)
19 P 4 A R	19 P 5 R
20 T pr. P, e vinse.	

(B)

	6 P 3 D
7 C 4 T	7 P 3 C R
8 P 4 A R	8 P 4 A R
9 C pr. P A R (5)	9 A pr. C
10 P pr. P	10 P pr. P

---

(1) *Staunton* invece fa giuocare 7 C 4 D — D 4 A D, 8 D 2 R, concludendo, che la posizione vantaggiosa del Bianco compensa ad esuberanza la superiorità numerica del Nero.

(2) Attacco precipitato: caso ben raro nell'impareggiabile Maestro Americano.

(3) Svista, onde il Nero perde l'Arroccamento. Doveva prima giuocare A D 2 A R per impedire alla Donna di piantarsi a 6 R. *(Die Neueste Theorie)*

(4) Errore fatale, di cui Morphy approfitta subito. Giuocando invece T c. D, il Nero rimaneva sempre in vantaggio. *(Die Neueste Theorie)*.

(5) Qui lascia la *Handbuch* con vantaggio del Bianco. *La Neueste Theorie* nella seguente magistrale continuazione corregge l'errore.

11 A pr. P A R, sc.	11 R pr. A
12 D pr. D	12 A 4 A D, sc.
13 R c. T	13 T pr. D
14 P 4 C R	14 T 8 D! vince.

Quarta Continuazione

4 C pr. P R? (1)	4 P 4 D
5 A R 3 C D (2)	5 D 4 C R (3)

In primo luogo

6 D 2 R	6 D pr. C (4)
7 C D 3 A	7 A 3 R
8 P 3 A R	8 P 4 A R
9 P 3 D	9 C D 3 A
10 P D pr. C	10 C 5 D
11 D 3 R	11 A 4 A D
12 D 4 A R	12 D pr. D
13 A pr. D	13 P D pr. P R
14 A pr. A	14 C pr. A, vince.

In secondo luogo

6 Arrocca (5)	6 D pr. C
7 T c. R (6)	7 A 4 A R
8 D 2 R	8 A 5 C R
9 D pr. A	9 A pr. P, sc.
10 R c. A	10 A pr. T
11 D 8 A, sc.	11 R 2 R
12 D pr. T	12 C 6 C, sc.
13 P pr. C	13 A pr. P C R, vince.

---

(1) Mossa cattiva, dovendo prima spingere P 3 D.

(2) Non giovano al Bianco le mosse 5 D 2 R, o P 3 D, per le quali si veda *Jaenisch* o la *Handbuch*.

(3) Il tr. giusto suggerito da *Pétroff*, onde il Nero guadagna almeno un pedone. Il contrattacco che ne deriva è stato sviluppato magistralmente dal D.re Bledow fondatore della *Schachzeitung*, una delle *sette Stelle* di Berlino.

(4) Anche con D pr. P C R il Nero sarebbe rimasto superiore.

(5) 6 D 3 D fa perdere al Bianco un pedone.

(6) In una partita fra Schulten e Suhle il giuoco procedè così —

7 P 3 D	7 C pr. P A R
8 T c. R	8 C pr. D
9 T pr. D, sc.	9 A 3 R
10 A pr. P D	10 C 2 D
11 T c. R	11 A 4 A D, sc.
12 R c. A!	12 R c. C e T c. A, e vinse.

In terzo luogo

6 C pr. P A R (1)	6 D pr. P C R
7 T c. A R	7 C D 3 A (2)
8 P 4 D (A, B, C)	8 A 6 T R
9 D 3 D (3)	9 C 5 C D
10 D 2 R	10 D pr. T, sc.
11 D pr. D	11 A pr. D
12 R pr. A	12 R pr. C
13 P 3 A D	13 P 3 A D
14 P pr. A	14 A pr. P C D, vince.

(A)

8 P 3 A D	8 C 4 A D (4)
9 P 4 D	9 D 5 R, sc.
10 D 2 R (5)	10 D pr. D
11 R pr. D	11 C pr. A
12 C pr. T	12 C pr. T
13 T c. C R	13 A 4 A R
14 C 2 D	14 Arrocca
15 C 3 A R	15 T c. R, sc.
16 A 3 R	16 C 7 A D, vince. (6)

---

(1) Fatale, per quanto appariscente. *(Handbuch)*

(2)

	7 C 4 C R?
8 C pr. C	8 D pr. C
9 P 4 D	9 D 4 A R

Pari.

(3) Se 9 D 2 R - C pr. P D, e se piuttosto

9 C D 2 D	9 C pr. C
10 R pr. C	10 R pr. C
11 D 5 T, sc.	11 R 3 A
12 A pr. P D	12 D 4 C R sc. e vince.

Osserva poi la *Handbuch*, che il giuoco aveva lo stesso risultato, se il Bianco all' 8° tr. avesse spinto un sol passo il P D.

(4) Poteva anche prendere subito il Cavallo.

(5)

10 A 3 R	10 C pr. A R
11 C pr. T	11 C pr. T

12 T R c. C R, (12 C 2 D - C 7 A, sc. 13 R 2 R - A D 5 C, sc. 14 P 3 A R - D pr. A, scaccomatto)

	12 C 7 A D, sc.
13 R 2 D	13 A 4 A R
14 D 5 T, sc.	14 P 3 C R
15 D pr. P T R	15 D 6 D, sc.
16 R c. A	16 C da 7 A pr. P D
17 D 7 A, sc.	17 R c. D
18 D pr. A, sc.	18 R 2 D, vince.

(6) Questo è il principio della celebre partita per corrispondenza fra i Club di Posen e Berlino, vinta da quest' ultimo.

(B)

8 A pr. P D	8 C 5 D
9 P 3 D (3)	9 C 6 A, sc.
10 R 2 R	10 A 5 C R
11 A pr. C	11 C pr. P T, sc. scop.
12 R 2 D	12 C pr. T, sc.
13 R c. R	13 D 8 C
14 P 3 A R	14 A 5 C D, sc.
15 P 3 A D	15 C 6 C, sc. scop.
16 R 2 D	16 D 7 A, sc. e matto al tratto seguente.

(C)

8 C pr. T (D, E)	8 A 6 T R
9 D 2 R	9 C 5 D
10 D 3 D	10 C 6 A, sc.
11 R c. D	11 A 5 C R, vince.

(D)

8 C D 3 A	8 A 6 T R
9 D 2 R	9 C 5 D
10 D 3 D	10 C 4 A D
11 D 3 R, sc.	11 A 2 R, vince.

(E)

8 D 5 T	8 A 5 C R
9 D pr. P D	9 A 4 A D
10 P 3 A R	10 A 7 A R, sc.
11 R 2 R	11 D pr. P A, scaccomatto.

---

(1) 9 C 5 R	9 A 6 T R
10 A 4 A D	10 C 4 C R
11 D 5, T sc.	11 P 3 C R
12 C pr. P C R	12 A 5 C R
13 C 4 A R	13 A pr. D
14 C pr. D	14 C pr. P A D, sc. matto.

oppure

9 C 5 C R	9 D pr. C
10 A pr. C	10 D 5 T
11 P 3 D	11 A 5 C R
12 D 2 D	12 A 5 C D
13 P 3 A D	13 Arrocca dalla Donna

14 P pr. A (non giovano al Bianco le mosse D 4 A R, e T c. C R, per lo svolgimento delle quali si consulti la *Handbuch*)

	14 T R c. R
15 D 4 A R	15 T pr. A, sc.
16 D pr. T	16 C 6 A sc. vince.

SECONDO ATTACCO

3 P 4 D? (1)	3 P pr. P (Var.)

PRIMA CONTINUAZIONE

4 P 5 R?	4 P 4 D (A) (2)
5 P pr. C (B, C)	5 P pr. A
6 P pr. P C R	6 A pr. P C R, restando

col ped. di più e miglior posizione.

(A)

	4 C 5 R?
5 A pr. P A R, sc.	5 R pr. A
6 D 3 A R, sc.	6 C R 3 A
7 C R 3 T	7 A 2 R
8 R c. A e T c. R	8 T c. R (o c. A)
9 P pr. C	9 A pr. P (3)

(B)

5 A 5 C D, sc.	5 A 2 D
6 A pr. A, sc. (4)	6 C R pr. A
7 D pr. P D	7 C D 3 A
8 D pr. P D	8 C R pr. P R

9 C D 3 A — Il Nero ha varj tratti di vantaggio sull'avversario. *(Handbuch)*

(C)

5 A 3 C D	5 C 5 R
6 C R 2 R	6 P 4 A D (5)

---

(1) È il gambitto di Ponziani, raccomandato anche da Calvi (*Palamède* II. pag. 101). In realtà però il Nero ci guadagna almeno il vantaggio del tratto. *(Handbuch)*

(2) Se D 2 R? il Bianco fa lo stesso, obbligando il Nero a ritornare col Cav. alla propria casa con perdita di tempo. *(Ponziani)*

(3) « Se il Roc. nero si trova in c. d'A (il Bianco) dia scacco di « Don. a 5ª. sua, mettendolo poscia in due tiri, e se trovasi in c. Re « dia sc. di Cav. a 5ª sua con giuoco assai superiore ». *(Ponziani* 1782, pag. 79, nota *a)*.

(4)

6 D pr. P D	6 A pr. A
7 P pr. C	7 D pr. P
8 D pr. D	8 P pr. D — Migliore pel

Nero.

(5) Più semplice e conducente pure all' uguaglianza è la seguente prosecuzione —

	6 A 4 A D
7 P 3 A R	7 C 4 C R
8 C pr. P D	8 C 3 R, o C 3 A D, ecc.

7 P 3 A R	7 C 4 C R
8 C 4 A R	8 P 5 A D
9 A 4 T, sc.	9 C D 3 A
10 A pr. C, sc.	10 P pr. A
11 D pr. P D	11 C 3 R
12 C pr. C	12 P pr. C
13 Arrocca alla Cal.	13 P 4 A D

14 D 4 A R! (1) — Quasi uguale.

SECONDA CONTINUAZIONE

4 D pr. P D!	4 C D 3 A
5 D 3 R! (2)	5 A 5 C D, sc.
6 P 3 A D	6 A 4 T D
7 C R 3 A	7 A 3 C D
8 D 4 A R	8 Arrocca alla Cal.
9 Arrocca alla Cal.	9 P 3 D
10 A 3 R	10 C 4 T R

11 D 5 C R — Pari. *(Handbuch)*

TERZA CONTINUAZIONE

4 C R 3 A (3)	4 C pr. P R
5 D pr. P D	5 C 4 A D! (4)
6 C 5 R	6 C 3 R
7 Arrocca	7 C D 3 A, o A 4 A D (5)

Vantaggio del Nero.

---

(1) Mossa data da *Staunton*. Invece in *Jaenisch* si trova

14 D 2 A R?	14 P 5 D
15 P 4 A R	15 D 4 D - Migl. pel Nero.

(2) 5 D c. D è inferiore. Esempio —

	5 C pr. P R
6 A pr. P A, sc.	6 R pr. A
7 D 5 D, sc.	7 R 3 A!
8 D pr. C	8 A 5 C D, sc.
9 R c. A!	9 T c. R
10 D 4 A R, sc.	10 R 3 C
11 C R 3 A	11 P 3 T R, con posizione

più vantaggiosa.

(3) Attacco brillante ma non corretto del Principe Sergio Ouroussoff, che sarà svolto più ampiamente nel *Gambitto del centro* (3ª Apertura), dove s' incontra la stessa posizione.

(4)

	5 C 3 D?
6 Arrocca	6 C pr. A?
7 T c. R, sc.	7 A 2 A
8 D pr. P C R	8 T c. A R
9 A 6 T R	Perduto

(5) Se prende la Donna, la riperde in 2 tiri, restando con giuoco inferiore.

Variante al 3°. tratto del Nero.

	3 C pr. P R (1)
4 P pr. P	4 A 4 A R? (2)
5 A pr. P A R, sc. (3)	5 R c. A (4)
6 D 3 A R, vince.	

TERZO ATTACCO

3 P 4 A R (5)	3 P 4 D! (A)
4 P R pr. P (6)	4 P pr. P (7)
5 D 2 R, sc. (8)	5 A 2 R

Pari.

(A)

	3 C pr. P R?
4 P 3 D (9)	4 D 5 T, sc.
5 P 3 C R	5 C pr. P C R

---

(1) Potrebbe anche, come vuole il *Chronicle*, spingere 3 . . . P 3 A D, in vista dello sc. di Donna a 4 T, se l'avversario prende il pedone, o giuoca A D 5 C R.

(2) Il Cavallo doveva ritirarsi a 4 A D, per poi collocarlo occorrendo a 3 R, con sicurezza di giuoco, dice qui *Ponziani*.

(3) Qui Stein *(Nouvel Essai sur le jeu des Échecs*, ecc. La Haye 1789, pag. 40,*)* fa inoltrare D 5 D, il che è pericoloso per il contrattacco 5 . . . D 5 T R. *(Handbuch)*

	5 R pr. A
(4) 6 D 5 T, sc. — E se piuttosto	5 R 2 R
6 C D 3 A, sempre con giuoco più vantaggioso.	

(5) Ingegnoso Gambitto del Calabrese biasimato a torto dal *Palamède* (1842, pag. 100), e da *Jaenisch*.

(6) 4 P A pr. P?	4 C pr. P R
5 D 3 A R	5 D 5 T, sc.
6 C 3 C R	6 C pr. P C R
7 P pr. C	7 D pr. A — Vantaggio

del Nero.

(7) La *Schachzeitung*, (1851 pag. 249), raccomanda P 5 R.

(8) Oppure come continua *Staunton*

5 P 4 D	5 A 5 C R
6 C R 3 A — Pari.	
(9) 4 C R 3 A	4 P pr. P!

5 Arrocca alla Cal., dove il Nero non deve dar scacco d'Alfiere a 4 A D, come si trova in *Greco*, insegna la *Handbuch*, ma spingere q. va il P D, come giustamente suggerisce *Cozio* (I, pag. 345).

6 C R 3 A	6 D 4 T (1)
7 T c. C R	7 C 4 A R (B)
8 T 5 C R	8 D 6 T
9 A pr. P A R, sc.	9 R pr. A
10 T 5 T R	10 D 7 C R!
11 T pr. C, sc.	11 R c. R
12 T 5 C R ! (2)	12 D 6 T
13 T 3 C R	13 D 4 T

14 D 2 R, con giuoco migliore.

(B)

	7 P 5 R
8 P pr. P	8 C pr. P ! (3)
9 D 2 R	9 P 4 D
10 T 5 C R	10 D 6 T
11 A pr. P D	11 P 4 A R

12 C D 3 A, con evidente superiorità.

QUARTO ATTACCO

3 P 3 D

Prima Continuazione

	3 P 3 A D

---

(1)

	6 D 3 T
7 P pr. P R	7 D 4 T
8 T c. C R	8 C 4 A R
9 T 5 C R	9 D 6 T
10 A R pr. P A, sc.	10 R pr. A

(Se non prende l' Alfiere resta chiaramente inferiore)

11 T 3 C R	11 D 4 T R

(Se prende il Rocco, perde subito la Donna)

12 C 5 C R, sc.	12 R 3 C
13 C 3 T, sc. scop.	13 C pr. T
14 C 4 A R, sc.	Perduto.

(2) Mossa giusta data da *Staunton,* mentre colla continuazione usuale

12 T pr. P R , sc.	12 A 2 R

13 D 2 R, il giuoco è pari.

(3)

	8 D 4 A D?
9 D 3 D	9 C 4 T R

10 T 5 C R, guadagnando il Cavallo.

In primo luogo

4 A D 5 C R (1)	4 A R 4 A D (2)
5 A pr. C! (3)	5 D pr. A
6 C R 3 A — Pari.	

In secondo luogo

4 C R 3 A	4 P 4 D
5 P pr. P	5 P pr. P
6 A 5 C D, sc.	6 A 2 D
7 A pr. A sc.	7 C D pr. A
8 P 4 D!	8 P 5 R
9 C 5 R	9 A 3 D
10 P 4 A R — Pari.	

In terzo luogo

4 P 4 A R!	4 P 4 D!
5 P pr. P D	5 P 5 R!
6 P pr. P A D (4)	6 A R 4 A D
7 P pr. P C D	7 A pr. P C D
8 P pr. P	8 D 3 C D
9 C R 3 T	9 C pr. P R, e col succes-

sivo Arrocc. medio (all' Italiana) il Nero vincerà.

---

(1) Dopo questa mossa *Lolli* nelle sue magistrali dichiarazioni all' *Anonimo*, (1763, pag. 355 nota *a*), ritiene il giuoco del Nero per inferiore, non ricordandosi d'essere l'*Anonimo* e lui medesimo riusciti all' uguaglianza nella continuazione pag. 203 (che è quella del testo); errore del resto scusabilissimo in opera di sì gran mole.

(2) Minacciando il solito tiretto 4 . . . D 3 C D.

(3) Potrebbe anche ritirare 5 A R 3 C D, come consiglia *Lolli*, oppure uscire con 5 D 3 A R. Esempio di quest' ultimo caso —

	5 P 3 D
6 A pr. C	6 D pr. A
7 D pr. D	7 P pr. D

Il giuoco è pari, non potendosi considerare come svantaggiosa al Nero l' addoppiatura del pedone d'Alfiere, 1° per essere questo unito ad altri pedoni; 2° perchè si può quando si vuole sdoppiarlo con P 4 A R.

(4) La presa di questo secondo pedone e peggio del 3° compromette il giuoco del Nero. Doveva piuttosto uscire con 6 C D 3 A. Esempio (all' Italiana) —

	6 P A pr. P
7 A 5 C D, sc.	7 A 2 D
8 A pr. A, sc.	8 C D pr. A
9 P pr. P	9 P pr. P
10 A 3 R	10 A R 5 C D
11 C R 2 R	11 Arroccamento medio
12 Arroccamento forte — Quasi uguale.	

SECONDA CONTINUAZIONE

	3 A R 4 A D

In primo luogo

4 C R 3 A	4 P 3 D
5 P 3 A D	5 Arrocca alla Cal. (A)
6 P 4 T D	6 P 4 T D
7 Arrocca alla Cal.	7 A D 3 R
8 A pr. A	8 P pr. A
9 D 3 C D	9 D c. A D
10 P 4 D	10 P pr. P
11 P pr. P	11 A 3 C D
12 C D 3 A	12 C D 3 A
13 A 3 R - Pari. *(Philidor)*	

(A)

	5 R c. T e T c. A
6 C R 5 C	6 P 3 T R
7 C pr. P A R, sc. (1)	7 T pr. C
8 A pr. T	8 D c. A R
9 A R 4 A D	9 A pr. P A R, sc.
10 R 2 D ! — Preferisco il Nero.	

In secondo luogo

4 P 4 A R	4 P 4 D (B, C)
5 A pr. P D (2)	5 C pr. A
6 P pr. C	6 D pr. P
7 C R 3 A — Pari. *(Handbuch)* (3)	

(B)

	4 A pr. C
5 T pr. A (4)	5 P 4 D
6 P pr. P	6 Arroc. medio — Migliore pel Nero.

---

(1) Doveva per migl. spingere 7 P 4 T R, dove se il Nero piglia il Cavallo è rovinato.

(2) 5 P R pr. P? — C 5 C R, sicuro di guadagnare qualcosa. Meno male sarebbe

5 P A pr. P R	5 C pr. P R
6 A pr. P D	6 D pr. A
7 P pr. C	7 D pr. P sc.
8 D 2 R	8 D pr. D
9 C pr. D	9 C D 3 A, con posizione migliore.

(3) Alla francese. Da noi coll' Arroccamento medio il Nero avrà giuoco superiore.

(4) 5 P pr. P?	5 C pr. P R !
6 D 3 A R	6 A 7 A, sc.
7 R 2 R	7 P 4 D — Migl. pel Nero.

(C)

	4 Arroccamento medio!
5 P pr. P	5 T pr. P
6 C R 3 A	6 T c. R
7 P 5 R	7 P 4 D -- Migl. pel Nero.

QUINTO ATTACCO

3 C D 3 A	3 C pr. P R (Var. 1 2 3 4)
4 C pr. C (1)	4 P 4 D
5 A pr. P D! (2)	5 D pr. A
6 D 3 A R! -- Pari. *(L' Anonimo)*	

Prima Variante

	3 A R 4 A D
4 C R 3 A (3)	4 P 3 D
5 P 3 D	5 P 3 A D
6 P 3 T R	6 A D 3 R
7 A pr. A	7 P pr. A
8 D 2 R	8 C D 2 D
9 A D 5 C R	9 D 3 C D
10 T D c. C D -- Pari.	

Seconda Variante

	3 P 3 A D
4 P 4 A R!	4 P 4 D
5 P R pr. P D	5 C pr. P (4)
6 A pr. C -- Vantaggio del Bianco.	

---

(1) 4 A pr. P A R, sc.	4 R pr. A
5 C pr. C	5 C D 3 A
6 D 3 A R, sc.	6 R c. R

Pari.

(2) E non già 5 A 3 D, giacchè allora

	5 P pr. C
6 A pr. P	6 A 4 A D
7 C R 3 A	7 P 4 A R
8 C pr. P R	8 D 5 D, con giuoco di si-

curo guadagno. *(L' Anonimo)*

(3) È pericoloso P 4 A R, dice la *Handbuch*, perchè il Nero prende il C R coll' Alf. ed anche se vuole il P R col Cavallo.

(4) Così continua *Jaenisch* seguito dalla *Handbuch*. Io preferirei 5 . . . P 5 R, specialmente all' Italiana, come al 4° Attacco in terzo luogo pag. 64.

Terza Variante

	3 P 4 C D (1)
4 A pr. P C D	4 A 4 A D
5 P 3 D	5 P 3 A D
6 A R 4 A D	6 D 3 C D
7 D 2 R	7 P 4 D
8 A R 3 C D! (2)	8 P pr. P R
9 C 4 T D!	9 D 4 T, sc.
10 A 2 D	10 A R 5 C D
11 P 3 A D	11 A R 3 D
12 P pr. P	12 A D 3 T D
13 P 4 A D	13 A 5 C D

14 C R 3 A, mantenendo costantemente il pedone acquistato.

Quarta Variante

	3 A R 5 C D (3)
4 C R 3 A	4 P 3 D
5 P 3 T R	5 P 3 A D
6 Arroc. medio	6 Arr. forte (R c. T e T c. A)
7 C 5 C R?	7 A pr. C D
8 P C D pr. A	8 P 4 D
9 P pr. P	9 P pr. P
10 A 3 C D	10 P 5 R
11 A 3 T D (4)	11 P 3 T R
12 A pr. T	12 D pr. A
13 C pr. P A R, sc.	13 D pr. C, e deve vincere. (5)

---

(1) Scappata ingegnosa, ma non troppo soda di *Horwiz*, che dà così l' *Evans* sottomano.

(2) Non sarebbe prudente di aprire la linea del Re con 8 P pr. P. specialmente all'Italiana, potendo il Nero arroccarsi col Rocco in c. di Re.

(3) Anche questa risposta non contemplata dagli Autori credo si possa fare senza pericolo.

(4) Poteva certo salvare il pezzo con 11 P 3 T R, ma avrebbe scapitato moltissimo in posizione. Esempio —

	11 P 3 T R
12 C 3 T	12 A 5 C R
13 P 3 A R	13 A pr. C
14 P pr. A	14 D 3 D, vince.

(5) Queste mosse occorsero in una partita giuocata nel 1855 a Genova fra Ricci e l'Autore.

CAPITOLO V.

IL PEDONE DELL' ALFIERE DI DONNA IN CONTROMOSSA DELL'ALFIERE.

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 A R 4 A D	2 P 3 A D (1)

PRIMO ATTACCO

3 D 2 R! (2)	3 C R 3 A (3)
4 P 4 A R (4)	

PRIMA DIFESA

	4 P pr. P?
5 P 5 R (5)	5 C 4 D

---

(1) Tutti gli Autori nostrani e stranieri convengono nel ritenere questa per mossa debole, non potendosi conseguire l' intento per cui è fatta, vale a dire di spingere poi utilmenta P 4 D, se il Bianco giuoca a dovere. Peraltro questo giudizio potrebbe essere riformato all'Italiana dalla 4ª Difesa, ove sia trovata corretta.

(2) La Donna a questa casa produce due buoni effetti; impedisce cioè tanto 3 . . . P 4 D, quanto 3 . . . A R 4 A D per il solito tiretto 4 A R pr. P A R, sc. ecc. Anche con 3 P 4 D si poteva ottenere lo stesso effetto; tuttavia D 2 R sembra più efficace, potendosi poi con vantaggio spingere P 4 A R. *(Handbuch)*

(3)

	3 D 4 C R?
4 C R 3 A	4 D pr. P C R

5 A pr. P A R, sc. con giuoco superiore. *(Ponziani)*

(4) Gambitto di *Ponziani* analizzato con particolar cura dal medesimo e poi da *Lewis*. Ora il giuoco assume l' andamento del Gambitto di Lopez, colla differenza a vantaggio del Bianco, che qui il Nero ha ancora l'A R alla propria casa.

(5) L' Autor Modenese continua invece così —

5 C R 3 A	5 A R 4 A D
6 P 4 D	6 A 3 C D
7 Arroccamento forte	7 P 3 D
8 C 5 C R	8 Arrocca alla Cal.
9 T pr. P	9 P 3 T R

(Se invece, prosegue *Ponziani,* prende la P D coll' A , il Bianco

6 P 4 D (1)	6 A 2 R
7 A pr. C	7 A 5 T, sc.
8 P 3 C R	8 P pr. P
9 A pr. P A R, sc.	9 R pr. A
10 D 3 A R, sc.	10 R c. R
11 P pr. P	11 A 2 R
12 D 5 T, sc.	12 P 3 C R
13 D pr. P, sc.	13 P pr. D
14 T pr. T, sc.	14 A c. A R
15 A 6 T R, vince. *(Handbuch)*	

SECONDA DIFESA

	4 P 3 D
5 P A pr. P	5 P pr. P
6 C R 3 A	6 A 3 D (2)
7 P 4 D	7 P pr. P (3)
8 P 5 R	8 Arrocca alla Cal.
9 Arrocca alla Cal. (4)	9 T c. R

---

prende il P A col Cav. e dopo i cambi darà scacco di Don. a 4 A, guadagnando una qualità)

10 C pr. P A	10 T pr. C
11 A pr. T, sc.	11 R pr. A
12 P 5 R	12 P pr. P
13 P pr. P	13 D c. R
14 C D 3 A, e vince.	

(1) Spinge questo pedone per rendere impossibile la difesa del ped. di gambitto, che potrebbe tentarsi dopo 6 C R 3 A. *(Handbuch)*

(2) 6 . . . A D 5 C R sarebbe un errore per

7 A R pr. P A R, sc.	7 R pr. A
8 C pr. P R, sc. ecc.	

(3) Questo era il momento opportuno di giuocare 7... A D 5 C R; se allora

8 P pr. P	8 A pr. C
9 D pr. A	9 A R pr. P, con giuoco

non inferiore. *Ponziani* dà invece la seguente continuazione —

	7 Arroccamento medio
8 P pr. P	8 A pr. P
9 Arroccamento forte	9 A D 5 C R?
10 A pr. P A R, sc.	10 R pr. A
11 C pr. A R, sc.	11 T pr. C
12 D pr. A	12 R c. C
13 A 5 C R	13 C pr. D
14 A pr. D	14 T pr. P R

15 C D 3 A, *con giuoco pari di forze e non inferiore di situazione.*

(4) Per migl. Se invece prende l'Alfiere fa male per

	9 T c. R
10 C 5 R	10 D 4 T, sc. riguadagnando

il pezzo con giuoco superiore.

10 C 5 C R	10 T pr. P R
11 C pr. P A R	11 T pr. D

11 C pr. D, sc. scop. e vince. *(Handbuch)*

TERZA DIFESA

	4 A 4 A D
5 P pr. P	5 A pr. C

6 T pr. A, con giuoco vinto di sua natura. *(Ponziani)*

QUARTA DIFESA

	4 P 4 D
5 P R pr. P	5 P 5 R
6 P 3 D (A)	6 A 5 C D, sc.
7 P 3 A D	7 Arroccamento medio con

giuoco migliore. (1)

(A)

6 P pr. P	6 C pr. P
7 P 3 A D!	7 A 3 D
8 P 4 D	8 D 2 A D
9 P 3 C R	9 A D 5 C R
10 D 2 A R	10 Arroccamento medio
11 A 3 R	11 A 6 A R
12 C pr. A	12 C 5 C R
13 D 2 D	13 C pr. A!
14 C 5 R!	14 C pr. C!
15 P A pr. C!	15 C pr. A
16 P pr. A	16 D pr. P — Vantaggio del

Nero.

SECONDO ATTACCO

3 P 4 D (2)	

---

(1) Si osservi la seguente continuazione

8 P 4 D!	8 A 4 T D
9 P pr. P	9 C D pr. P
10 P 4 C D	10 A R 3 C D
11 A 3 R	11 C pr. P D
12 P pr. C	12 A R pr. P
13 A pr. P A R, sc.!	13 R pr. A
14 D 4 A D, sc.	14 A 3 R
15 D pr. A	15 D pr. D
16 A pr. D	16 C 4 D, con vantaggio del

Nero.

(2) Mossa raccomandata da *Philidor* con queste parole: *vous vez pousser ce pion deux pas, pour l'empécher* (impedire al Nero) *porter ses pions au centre; ce qu' il ferait en jouant P 4 D.*

PRIMA DIFESA

	3 P pr. P
4 D pr. P	4 P 3 D (1)
5 P 4 A R	5 A 3 R
6 A pr. A (2)	6 P pr. A
7 P 4 A D	7 P 4 D ! (A)
8 P A pr. P	8 P R pr. P
9 P 5 R	9 P 4 A D
10 D 2 A R	10 C D 3 A
11 C R 3 A	11 P 5 D
12 Arrocca alla Cal.	12 D 4 D
13 T c. D	13 Arrocca alla Cal.
14 P 3 C D	14 C R 3 T
15 C D 3 T	15 A 2 R

16 A 2 C D -- Giuoco ugualissimo.

(A)

	7 P 4 A D?
8 D 3 D	8 C R 3 A
9 C D 3 A	9 C D 3 A
10 P 3 T D (3)	10 A 2 R
11 C R 3 A	11 Arroccamento
12 P 3 C R	12 C 4 T D
13 A 3 R	13 C 6 C D
14 T c. C D	14 C 5 C R
15 A c. C R	15 P 3 T D
16 P 3 T R	16 C 3 A R -- Giuoco migl.

pel Bianco.

SECONDA DIFESA

	3 P 4 D
4 P R pr. P	4 P A pr. P
5 A R 5 C D, sc.	5 A 2 D
6 A pr. A, sc.	6 C pr. A
7 P pr. P	7 C pr. P
8 D 2 R	8 D 2 R
9 C D 3 A	9 Arrocca (R c. A e T c. D)
10 A 4 A R	10 C D 3 A

11 Arrocca come sopra, con posizione più vantaggiosa. (4)

---

(1) *Philidor*, (da cui è desunto quest'impianto notevole pel maneggio stupendo dei pedoni,) osserva qui che a 4 . . . C R 3 A risponde il Bianco vantaggiosamente con 5 P 5 R.

(2) Labourdonnais e Calvi (*Palamède* 1842, 51ème *début*), ritirano 6 A 3 D con vantaggio del Bianco. Probabilmente la mossa è presa dal *Traité des Amateurs*.

(3) Mossa di precauzione necessaria, perchè il Cav. nemico non salti a 5 C D, con che poi spingerebbe utilmente P 4 D. *(Philidor)*

(4) Arrocca alla francese, offendendo il P D, dove osserva giustamente *Philidor* « essere ben fatto di attaccare sempre un pedone « isolato, non foss' altro per tenervi impegnati i pezzi nemici. »

TERZA DIFESA

	3 C R 3 A (1)

In primo luogo

4 A D 5 C R (2)	4 P pr. P?
5 D pr. P	5 D 4 T, sc.
6 A 2 D	6 D 3 C D
7 D pr. D (3)	7 P pr. D
8 P 3 A R	8 P 4 C D
9 A 3 C D	9 A 4 A D

Quasi uguale. *(Handbuch)*

In secondo luogo

4 C R 3 A	4 P 4 D
5 P D pr. P R	5 C pr. P R
6 A 3 D	6 P 4 A R

Pari. *(Philidor)*

In terzo luogo

4 P D pr. P R	4 D 4 T, sc. (4)
5 P 3 A D	5 D pr. P R
6 A 3 D	6 A 4 A D!
7 P 4 A R	7 D 2 R
8 P 5 R	8 Arroccamento

Pari.

TERZO ATTACCO

3 C R 3 A (5)	3 P 4 D!
4 P pr. P (A)	4 P pr. P
5 A 5 C D, sc.	5 A 2 D

---

(1) La giusta contromossa.

(2) Mossa non buona, potendo il Nero replicare vantaggiosamente 4 . . . D 3 C D, secondo la *Handbuch*.

(3)

7 D 5 R, sc.	7 A 2 R
8 A 5 T D	8 P 3 D

Pari. *(Handbuch)*

(4) Se 4 . . . C pr. P R, come nel 59 *début* del nostro Calvi, *(Palamède* 1842*)*, allora

5 A pr. P A R, sc.	5 R pr. A
6 D 3 A R, sc.	6 C 3 A R

7 P pr. C — Quasi uguale.

(5) Questa mossa col seguito si trova nel 69 *début* del *Palamède*, ed è probabilmente di *Cozio* o del *Traité des Amateurs*.

6 D 2 R	6 A pr. A
7 D pr. A, sc.	7 D 2 D
8 D pr. D, sc.	8 C pr. D

Il Nero sta meglio. *(Calvi)* (1)

(A)

4 A R 3 C D?	4 P pr. P
5 C pr. P	5 D 4 C R! (2)
6 C pr. P A R (3)	6 D pr. P C R
7 T c. A R	7 A D 5 C R
8 P 3 A R	8 P pr. P
9 C pr. T (4)	9 A 2 R, e vince.

---

(1) Il Bianco però poteva uscire più fruttuosamente con 8 C D 3 A, allora probabilmente

	8 P 5 R
9 C 5 R	9 D pr. D, sc.
10 C pr. D	10 C D 3 T -- Quasi uguale.

(2) La posizione ha stretta analogia col caso di *Ponziani* (1782 pag. 86), sulla scorta del quale è condotta la continuazione del testo.

(3) Per le altre contromosse plausibili qui 6 A pr. P A R, sc. e 6 P 4 D, si veda il *Ponziani*, luogo citato.

(4)

9 P 4 D	9 A 2 R
10 D 3 D	10 A R 5 T, sc.
11 R c. D	11 D 7 R, sc. vince.

oppure

10 A D 5 C R	10 C R 3 A
11 C pr. T	11 C 5 R, vince.

TERZA APERTURA

GIUOCHI DIVERSI IRREGOLARI E BIZZARRI.

Sotto questa denominazione comprendonsi tutti quegl' impianti di giuoco, oggidì assai numerosi che non sono stati trattati nelle due precedenti Aperture del Cavallo e dell' Alfiere di Re, salvo il Gambitto di Re, giuoco che per essere a preferenza degli altri ricco di sottili e profonde combinazioni farà parte da se, e sarà sviluppato nella 4ª Apertura. Questi giuochi da alcuni detti *Miscellanei* vengono tuttora dai più degli Autori chiamati *irregolari* (1) non perchè tutti indistintamente pecchino contro le buone regole, come suona la parola, essendo anzi buona parte di essi sicurissimi, ma perchè più o meno in mala voce presso gli antichi, e però poco usati in partita viva per certi pregiudizj inerenti ai medesimi, i quali possono considerarsi come incarnati in quell' adagio latino

Ante regem move pedem, e l' altro *Ante reginam noli movere pedinam*, precetti ambedue che per essere fondati su principj erronei, si sono venuti a mano a mano smettendo col progredire della scienza. Adunque questi giuochi varj si possono dividere in quattro categorie principali. 1ª Giuochi dove da ambe le parti si principia con 1 P 4 R, deviando poi l' assalitore al suo secondo tiro dal Giuoco del Cavallo o dell' Alfiere di Re. Tali sono il Giuoco del P A D, o Partita dei pedoni centrali, come la chiama *Jaenisch* (2 P 3 A D) – Il Giuoco del Cavallo di Donna, 2 C D 3 A,

---

(1) Ecco la definizione dei giuochi *irregolari* che dietro altri ne dà la *Stratégie* (1867, I, pag. 75). *Le début est irrégulier, quand les deux antagonistes, ou bien l' un d' eux seulement débutent autrement que par 1 P 4 R.* All' incontro *Ponziani* (1782 pag. 84), chiama indistintamente *irregolari* tutti i giuochi che deviano dal *Giuoco Piano*.

e finalmente il Gambitto del centro 2 P 4 D, che in molti casi si risolve nel Gambitto Scozzese, a ciascuno dei quali sarà dedicato un Capitolo, con un cenno sul così detto Giuoco Indiano 2 P 3 D. La 2ª categoria abbraccia i giuochi, dove il difendente a 1 P 4 R risponde altrimenti che con lo stesso pedone quanto va. Questo gruppo è oggidì assai numeroso. In prima fila vengono il Giuoco Francese 1 ... P 4 R, e il Giuoco Siciliano 1 ... P 4 A D, aperture oggi molto in voga, anzi ritenute da *Jaenisch* e dalla *Handbuch* per la più corretta risposta a 1 P 4 R. Segue il Controgambitto del centro 1 ... P 4 D, i Fianchetti di Re e di Donna in contromossa 1 ... P 3 C R e 1 ... P 3 C D, impianti di giuoco condannati dai nostri antichi quasi *a priori*, oggi però usati bene spesso fra i forti in partite d'impegno e perfino nei Tornei, ambedue secondo me non svantaggiosi al difendente, ove sieno correttamente seguiti – Il Controgambitto arrischiatissimo tentato spesso dal nostro Filiberti 1 ... P 4 A R e le uscite anormali 1 ... C R e C D 3 A. Nella 3ª categoria abbiamo il Giuoco dei pedoni d'Alfiere 1 P 4 A R e 1 P 4 A D, o Siciliano di mossa, giuochi sicuri, ma stretti difficili e nojosi – il Giuoco del Pedone di Donna 1 P 4 D, e dopo 1 ... P 4 D, il Gambitto di Donna 2 P 4 A D una volta molto in voga, e al tutto sicuro a differenza del Gambitto di Re. La quarta ed ultima categoria comprende giuochi sempre più bizzarri, come 1 P 3 A D, l' uscita d' uno de' due Cavalli in mossa 1 C R 3 A, e 1 C D 3 A, i Fianchetti in mossa, 1 P 3 C R, e 1 P 3 C D, e finalmente 1 P 4 T R, 1 P 4 T D, 1 P 3 T D, i più dei quali si accennano semplicemente come curiosità, non potendosi generalmente parlando ricavare da essi un costrutto di qualche importanza.

CAPITOLO I.

PARTITA DEI PEDONI CENTRALI

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 P 3 A D	

La mossa preparatoria del Bianco 2 P 3 A D che forma il soggetto del presente Capitolo è stata riprovata da *Philidor*, perchè il Nero, secondo lui, spingendo 2 . . . P 4 D, riprende vantaggiosamente l'offensiva. Quest'errore è stato corretto dall'*Anonimo* nostro, il quale pel primo dimostrò nella sua celebre lettera critica sul *Philidor* (Lolli pag. 365), che con 3 C R 3 A il Bianco fa almeno giuoco pari, concludendo che l'Autore francese « asserendo « probabilmente la soccombenza del Bianco, come sequela del suo « secondo tiro *gli presagisce una disgrazia senza demerito.* » L'analisi più completa di questo punto ci viene fornita da *Ponziani* (1782, pag. 84 e seg.), del quale piacemi riportar qui testualmente le parole premesse al presente Capitolo. » Il *Philidor*, egli « dice, nella sua 4ª partita pretende, che chi sorti il primo tratto « dopo le due pedine del Re alle quarte, non possa nel 2° suo tiro « spingere un passo la P A D, altrimenti perda l'attacco, e come « spiegasi nella 1ª edizione, probabilmente anche il giuoco. Que« sta proposizione si proverà per troppo avanzata, col dimostrare « che la stessa P A D può spingersi una casa non solo senza pre« giudizio, ma anche con insidiose vedute, e tali per cui si crede « la Pedina medesima meritevole di un Capitolo, onde *meglio ga« rantirla dall'indebita taccia* ».

PRIMA DIFESA

	2 P 4 D

Prima Continuazione

3 C R 3 A! (1)	3 P pr. P (A)
4 D 4 T, sc. (2)	4 P 3 A D

(1) Il tr. giusto, onde il Bianco uguaglia il giuoco.

(2) Questo scacco dell'*Anonimo* è condannato da *Jaenisch*, secondo il quale doveva piuttosto prendere il Ped. col Cav. continuando il giuoco così —

4 C pr. P	4 A 3 D
5 C 4 A D!	5 A 3 R
6 P 4 D — Pari.	

5 D pr. P R	5 A 3 D
6 P 4 D	6 P 4 A R
7 D 2 A D	7 P 5 R, con vantaggio del

Nero, secondo *Jaenisch.* (1)

(A)

	3 A D 5 C R
4 D 4 T, sc. (2)	4 D 2 D
5 D 3 C D	5 A pr. C
6 D pr. P C D	6 A pr. P C R
7 A pr. A	7 D 3 A D
8 D 8 A, sc.	8 R 2 R
9 P pr. P D, e vince.	

SECONDA CONTINUAZIONE

3 P pr. P? (3)	3 D pr. P
4 P 4 D (B)	4 C D 3 A (4)
5 C R 3 A!	5 A D 5 C R

---

(1) Questo sarà vero alla Francese. Da noi avanzando 8 C 5 R la partita è ugualissima. Esempio —

	8 A pr. C
9 P pr. A	9 D 2 R
10 P 4 A R, ecc.	

(2) L'*Anonimo* invece fa giuocare men bene il Bianco

4 P pr. P?	4 D pr. P
5 D 4 T, sc.	5 A 2 D!

6 D 4 A D, ottenendo così solo l'uguaglianza. Più esatto il *Ponziani* dopo la 3ª mossa del Nero 3 . . . A D 5 C R, soggiunge « Non giuochi (il Bianco) D 2 R, come insegna la *Società* « *di Parigi,* * venendone al più un'uguaglianza di giuoco, ma dia « scacco di Donna a 4 del suo Rocco, guadagnando un pedone; « perchè se il Bianco copre colla Ped. o col Cav. il Nero guada- « gna il P R, pigliandolo col Cav. e coprendo invece colla Donna « o coll'A. il Nero ritira la Don. a 3 del suo Cav. guadagnando « parimente almeno un pedone. »

(3) 3 P 4 D è debole; il N. prende per migl. il P R guadagnando un pedone, o facendo perdere all'avversario l'Arroccamento.

(4) 4 . . . P pr. P è inferiore. Esempio —

5 P pr. P	5 P 4 A D
6 A 3 R	6 P pr. P
7 D pr. P	7 D pr. D
8 A pr. D	8 C D 3 A

Pari.

---

* Allude al *Traité théorique et pratique du Jeu des échecs par une Société d'Amateurs, Paris, 1775*, opera rara e tuttora stimata, alla quale presero parte *Carlier Bernard Verdoni* ed altri allievi di *Philidor.*

6 A 2 R	6 P pr. P D
7 P pr. P	7 Arrocca della Donna
8 C D 3 A	8 D 4 T
9 C 5 R	9 A pr. A
10 C pr. C	10 D pr. C sc.
11 P pr. D	11 A pr. D
12 C pr. T	12 A 4 T R
13 T c. C D	13 R pr. C

14 T pr. P C D -- Quasi uguale, (Rocco e 2 ped. per 2 pezzi minori).

(B)

4 P 3 D?	4 P 4 A R
5 C R 3 A	5 C R 3 A
6 A 2 R	6 A R 3 D
7 Arrocca	7 Arrocca - Vantaggio del

Nero, secon5o la *Handbuch* e *Jaenisch*, per i due pedoni centrali. (1)

SECONDA DIFESA

	2 C R 3 A

Prima Continuazione

3 P 4 A R (2)	3 C pr. P R ! (A, B)
4 D 3 A R	4 P 4 D
5 P pr. P -- Pari.	

(A)

	3 P pr. P ?
4 P 3 D! (3)	4 P 4 D

---

(1) All' Italiana il giuoco si parifica subito così —

8 P 4 D	8 P 5 R
9 P 4 A D	9 D 2 A R

10 C 5 R, dove se il Nero cambia il Cavallo, il Nero riprende col P R, difendendolo poi con P 4 A R.

(2) L' andamento che assume ora il giuoco è molto simile al Controgambitto Greco (Vol. I. pag. 18). Qui però essendo spinto il P A D, questo gambitto sembra al tutto sicuro. *(Handbuch)*

(3) 4 P 5 R è inferiore. Esempio —

	4 C 5 R
5 C R 3 A	5 A 2 R
6 A 4 A D	6 A 5 T, sc.
7 R c. A	7 C 7 A
8 D c. R	8 C pr. T
9 D pr. A	9 D pr. D
10 C pr. D	10 P 4 C R
11 C 3 A R	11 P 5 C R
12 C 5 C R	12 P 6 C R, salva il Ca-

vallo, e vince.

5 P 5 R	5 D 2 R
6 D 2 R	6 C 5 C R
7 C R 3 A	7 C D 3 A

8 A D pr. P A R, con giuoco di vantaggio.

(B)

	3 A 4 A D
4 P pr. P (C)	4 C pr. P
5 D 4 C R! (1)	5 C 7 A R
6 D pr. P C R	6 T c. A R
7 P 4 D	7 C pr. T
8 C R 3 A	8 A 2 R
9 C 5 C R	9 P 4 D
10 C pr. P T R	10 A 3 R
11 C pr. T	11 A pr. C
12 D 5 C R, vince.	

(C)

4 P 4 D	4 P pr. P D
5 P A pr. P	5 A 5 C D, sc. (D)
6 A 2 D	6 A pr. A, sc.

7 C pr. A -- La *Handbuch* preferisce il Bianco. (2)

(D)

	5 C pr. P R?
6 P pr. A	6 D 5 T, sc.
7 P 3 C R	7 C pr. P C R
8 P pr. C	8 D pr. T

9 R 2 A, vince. *(Handbuch)*

Seconda Continuazione

3 D 2 A D (3)	3 A 4 A D
4 P 4 A R	

---

(1) La posizione è identica a quella esaminata già nel Capitolo V della precedente apertura, invertite le parti; che se

5 P 4 D?	5 D 5 T, sc.
6 P 3 C R	6 C pr. P C R
7 C R 3 A	7 D 5 R, sc.
8 A 2 R	8 C pr. A
9 D pr. C	9 D pr. D, sc.
10 R pr. D	10 A 2 R, con un pedone

di più.

(2) Alla Francese sta bene. Da noi parmi si possa facilmente uguagliare il giuoco così --

	7 P 4 D
8 P 5 R	8 C 5 R, per poi spingere

P 4 A R, ecc.

(3) Mossa poco usata. La Donna a questa casa è troppo di fianco, e la sua sfera d' azione ristretta.

In primo luogo

	4 C 5 C R ?
5 C R 3 A	5 C 7 A R ? (1)
6 P 4 D	6 C pr. T
7 P pr. A, vince.	

In secondo luogo

	4 A pr. C !
5 T pr. A	5 P 4 D
6 P pr. P R	6 C pr. P R
7 P 3 D -- Pari.	

In terzo luogo

	4 P 4 D (2)
5 P A pr. P !	5 C pr. P R
6 P 4 D	6 A 2 R
7 C R 3 A	7 P 4 A D
8 A 3 D	8 P 4 A R

Pari.

TERZA CONTINUAZIONE

3 P 4 D (3)	3 C pr. P R (4)
4 P pr. P	4 P 4 D ! (A)
5 A 3 R	5 A 4 A D (5)

Pari.

---

(1)

	5 A 7 A, sc.
6 R 2 R	6 A R 3 C D

7 P 3 T R, guadagnando per lo meno un pedone.

(2) Anche questa è buona risposta.

(3) Questa e le seguenti giuocate sono del *Ponziani* (1782 pag. 86 e seg.)

(4) Oppure

	3 P pr. P

4 P 5 R, (dove se si giuocherà alla Francese, il Nero farà male di avanzare 4 . . . C 5 R per 5 D 2 R ! — C 4 C R, 6 P 4 A R - C 3 R, 7 P 5 A R, con evidente vantaggio del Bianco.)

	4 C 5 R
5 P pr. P	5 P 4 D
6 C D 3 A	6 A 5 C D
7 A 2 D	7 C pr. A
8 D pr. C	8 P 4 A D, con giuoco non

inferiore.

(5) All' Italiana potrebbe benissimo continuare

	5 P 4 A D
6 A 3 D	6 C D 3 A
7 P 3 A R	7 C 4 C R
8 P 4 A R	8 C 5 R, dove se il Bianco

prende il Cav. il Nero riprende col Ped. e poi spinge P 4 A R, con giuoco uguale.

(A)

	4 A 4 A D?
5 D 4 C R!	5 A pr. P A R, sc. (B)
6 R 2 R	6 D 5 T R? (1)
7 D pr. P C R	7 T c. A R
8 C R 3 A	8 D 4 T R
9 A 6 T R	9 A 4 A D
10 P 4 C R	10 D 3 C R
11 D pr. D	11 P T pr. D
12 A pr. T, e vince.	

(B)

	5 C pr. P A R (C)
6 D pr. P C R	6 T c. A R
7 A 5 C R	7 P 3 A R
8 P pr. P	8 C pr. T
9 A 2 R, vince.	

(C)

	5 P 4 D!
6 D pr. P C R	6 T c. A R
7 A 3 R	7 P 5 D
8 P pr. P	8 A pr. P
9 C 2 D	9 C pr. C
10 T D c. D	10 A pr. P C D
11 A pr. C	11 D 2 R
12 C R 3 A	12 A 4 A R
13 D 5 C R -- Migl. pel Bianco.	

TERZA DIFESA

	2 P 4 A R (2)

PRIMA CONTINUAZIONE

3 P 4 D (3)	3 C R 3 A? (4)

---

(1)

	6 A pr. C!
7 T pr. A	7 P 4 D
8 D pr. P C R	8 T c. A R
9 A D 6 T R	9 C 2 D
10 P 3 C R	10 D 2 R
11 A 3 T R	11 C R 4 A D
12 A pr. C, sc.	12 C pr. A
13 T c. R -- Migl. pel Bianco.	

(2) Questo Controgambitto, che non si trova in verun Autore che io sappia, è naturalmente arrischiato come la più parte de' giuochi sotto mano. I pochi cenni che ne do sono ricavati da un' analisi da me fattane nel 1869 pel giornale Olandese *Sissa*.

(3) Meglio accettarlo e difenderlo, come alla 2ª Continuazione.

(4) Mossa pericolosa particolarmente all' Italiana: invece continuando con

	3 P R pr. P
4 P D pr. P	4 P 4 D

4 A D 5 C R!	4 P R pr. P
5 P 5 R	5 D 2 R
6 C R 3 A!	6 P 3 D
7 A R 5 C D, sc.	7 P 3 A D
8 R c. C e T c. R	8 P D pr. P
9 T pr. P	9 A 3 R
10 C pr. P	Perduto.

SECONDA CONTINUAZIONE

3 P pr. P (1)	3 C R 3 A
4 P 4 C R	4 P 4 T R
5 P 5 C R	5 C 5 R

In primo luogo

6 A R 2 C (2)	6 C pr. P C R (A)
7 P 4 D	7 C 2 A R!
8 P pr. P	8 C pr. P
9 D 2 R	9 D 2 R, con giuoco almeno del pari. (3)

(A)

	6 P 4 D?
7 C R 3 A	7 A D pr. P
8 P 3 D	8 C 4 A D
9 C pr. P R	9 A 3 D

---

5 P 5 R	5 P 4 A D

oppure

5 P pr. P D	5 D pr. P
6 C D 3 A	6 A R 5 C D

in ambi i casi si riusciva all' uguaglianza.

(1) Si è detto più volte nel corso di quest' opera, essere svantaggioso l' accettare, e peggio difendere il gambitto sotto mano. Questo s' intende generalmente nel Giuoco del Cav. e dell' Alf. di Re, specialmente quando quest' ultimo pezzo è uscito, non potendo allora cooperare efficacemente alla difesa dei pedoni dalla parte di Re. Quì il caso è diverso. Il Bianco si trova nella condizione del difendente nel Gambitto regolare, con una mossa in più, cioè 2 P 3 A D, e però in grado di sostenere sicuramente il pedone acquistato. Colla presa del pedone si riproducono quasi tutti gli attacchi e le difese del gambitto regolare, per lo sviluppo de'quali rimando il lettore alla 4ª Apertura.

(2) E la difesa di *Paulsen* ritenuta da alcuni come la più efficace nel Gambitto regolare.

(3) Perchè quì il C D del Bianco non può venire potentemente in aiuto a 3 A D, come nella partita decisiva di *Suhle*, (*Neueste Theorie* pag. 217), che si darà a suo luogo.

10 D 2 R (1)	10 D 2 R
11 P 4 D	11 A pr. C
12 P pr. C!	12 P 3 A D
13 P 4 A R	13 A 2 A D

Leggero vantaggio del Bianco.

In secondo luogo

6 P 4 T R	6 P 4 D
7 D 3 A R (2)	7 P 3 A D
8 P 3 D	8 C 3 D
9 A R 3 T	9 D 2 R
10 C 2 R	10 D 2 A R

11 C 3 C R, difendendo costantemente il pedone di Gambitto.

In terzo luogo

6 C R 3 A	6 C pr. P C (A)
7 C pr. P R	7 D 2 R
8 D 2 R	8 P 3 D
9 C 6 C	9 D pr. D, sc.
10 A pr. D	10 T R 2 T
11 P 4 D	11 C 5 R
12 C pr. A	12 R pr. C
13 P 3 A R!	13 C 3 A R
14 A 3 D	14 C D 3 A
15 T c. C R	15 C D 2 R

16 T 5 C R — Il Bianco conserva sempre il pedone.

(A)

	6 A 4 A D!
7 P 4 D	7 P pr. P
8 A 3 D	8 P 4 D

9 C 4 T! — Vantaggio del Bianco. (3)

---

(1) All'Italiana coll'arroccamento larghissimo (R c. T e T c. R) il Bianco avrà giuoco superiore e forse vinto.

(2) La difesa qui adottata è quella stessa dell' *Anonimo* (Lolli pag. 216.) nel gambitto regolare.

(3) Osservo che ora 9 . . . C pr. P C R sarebbe fatale per la nota combinazione

10 C 6 C R	10 T 2 T
11 D 2 R, sc.	11 R 2 A
12 P 4 T R	12 C 5 R
13 A pr. C	13 P pr. A
14 D 4 A D, sc.	Perduto.

CAPITOLO II.

GIUOCO DEL CAVALLO DI DONNA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 C D 3 A (1)	

PRIMA DIFESA

Barone Guretzky-Cornitz	**Lange**
	2 C D 3 A ! (2)
3 P 4 A R	3 P pr. P
4 C R 3 A	4 P 4 C R
5 A 4 A D	5 A 2 C R !
6 Arrocca alla Cal.	6 P 3 D! (A)
7 P 4 D	7 P 3 T R
8 P 3 C R	8 A D 6 T R ? (3)
9 T 2 A	9 P 5 C R
10 P 5 D	10 C 2 R (4)
11 C 4 D	11 P 6 A R
12 A D 3 R ? (5)	12 P 4 T R
13 D 2 D (6)	13 P 5 T R
14 A 5 C D, sc.	14 R c. A
15 P pr. P ?	15 A 3 A R
16 A 5 C R	16 C D 3 C R
17 C D 2 R	17 P pr. C
18 A R pr. P	18 C pr. P T
19 T pr. A	19 C pr. T
20 D 4 A R	20 C 4 T R, vince.

(1) Di questa mossa in apparenza puramente difensiva non si trova pur un cenno negli antichi scrittori. Primo ad occuparsene fu *Jaenisch* (1842, I, pag. 89); senonchè, vedendo emergerne per lo più giuoco languido, la pratica vi rimase estranea, finchè si pensò di farla seguire da 3 P 4 A R, gambitto che infuse un po' di vita in quest' impianto sterile fin allora. Messa in voga a Vienna da *Hampe*, suole anche chiamarsi la *Partita Viennese.*

(2) Il tr. migl. secondo la *Neueste Theorie*, (da cui è tratta colle note questa partita giuocata per corrispondenza), perchè così il *Gambitto che volesse dare il Bianco potrà accettarsi e difendersi regolarmente, col vantaggio pel Nero d'una mossa in più (C D 3 A).*

(3) Doveva per migl. spingere subito 8 . . . P 5 C R.

(4) Debole: meglio C 4 T D.

(5) Il Bianco non vide qui la mossa fina che gli avrebbe dato vantaggio, cioè 12 A R 5 C D, sc. -- R c. A, 13 C D 2 R!

(6) A 5 C D, sc. era il tiro più forte. Il Bianco dà troppo tempo all' avversario di formare un serio contrattacco.

(A)

	6 P 5 C R
7 P 3 D (1)	7 P pr. C
8 D pr. P	8 A pr. C (2)
9 P pr. A	9 D 3 A R
10 A D pr. P	10 P 3 D

L'attacco del Bianco sembra parato. *(Löwenthal.)*

SECONDA DIFESA

	2 A 4 A D (3)
3 P 4 A R	3 P 3 D
4 C R 3 A	4 C R 3 A
5 A R 4 A D	5 C D 3 A
6 P 3 D	6 A 5 C R! (4)
7 P 5 A R	7 P 3 T R!

Pari, secondo la *Neueste Theorie.*

TERZA DIFESA

	2 P 4 A R? (5)
3 P pr. P	3 C R 3 A
4 P 4 C R	4 A 4 A D
5 P 5 C R	5 R c. T e T c. A
6 P pr. C	6 D pr. P
7 A 3 T R	7 D 5 T R
8 D 3 A R	8 C D 3 A
9 D 3 C R, e deve vincere.	

---

(1) Così continua *Löwenthal* nel *Chess Congress* (1864, pag. 8 in nota). La *Neueste Theorie* corregge giustamente 7 C c. R, riguadagnando forzatamente il ped. di gambitto.

(2) Questa e le seguenti mosse furono indicate dall' Autore a *Löwenthal*, e riconosciute da questo come il solo modo di conservare al Nero il vantaggio di forze e di posizione.

(3) Data come buona difesa dalla *Handbuch* e dalla *Neueste Theorie*.

(4) Finquì sono riprodotte nel testo le mosse occorse in una partita fra Hirschfeld, e il Barone Guretzky-Cornitz contro Suhle, il quale ultimo rimprovera se stesso d'aver giuocato men bene qui

	6 P 3 T D?
7 P 5 A R	7 P 4 C D?
8 A 3 C D	8 C 4 T D
9 A C R	9 C pr. A
10 P T pr. C	10 A D 2 C D, e alla lunga

perdè il giuoco.

(5) Controgambitto dato da Jaenisch come miglior risposta a 2 C D 3 A (1842, I, pag. 94) disapprovando di accettarlo, ma poi con più ragione al vol. II, pag. 260 si pronunzia per l' accettazione e difesa del medesimo.

QUARTA DIFESA

	2 A 5 C D (1)
3 P 4 A R	3 C R 3 A (A)
4 P pr. P (2)	4 A pr. C
5 P D pr. A	5 C pr. P R

Pari.

(A)

	3 P pr. P
4 C R 3 A	4 P 4 C R
5 A R 4 A D	5 P 5 C R
6 Arrocca alla Cal. (3)	6 A pr. C
7 P C D pr. A	7 P pr. C
8 D pr. P	8 D 2 R
9 P 4 D	9 P 3 D
10 A D pr. P A R	10 A 3 R
11 P 5 D	11 A 2 D
12 P 5 R, vince.	

QUINTA DIFESA

	2 C R 3 A ! (4)

PRIMA CONTINUAZIONE

3 P 4 A R!	3 P 4 D
4 P 3 D! (5)	4 P D pr. P (6)

(1) Anche questa difesa, ritenuta come inferiore generalmente, pare a me sufficientemento buona tanto all'Italiana che alla Francese, purchè sia correttamente seguita.

(2)

4 P 3 D	4 P 4 D
5 P A pr. P	5 C 5 C R
6 P pr. P	6 D pr. P, rientra nella 5ª

Difesa, dove rimando il lettore.

(3) Questo principio di giuoco molto simile al *Muzio*, dice la *Handbuch*, è ricavato da una partita fra Falkbeer e Brien: dove si vede, aggiungo io, quanto sia male ideata l'accettazione del gambitto coll' A R spostato.

(4) La *Neueste Theorie* condanna ricisamente questa mossa, fondandosi sull' esito di questa partita fra il Barone Guretzky-Cornitz e Suhle. Con tutto il rispetto per un' autorità così eminente essa non mi persuade, ed io resto fermo al giudizio datone dalla *Handbuch*, vale a dire che riesce all' uguaglianza.

(5) Il tr. giusto dato da *Lange*, che secondo la *Neueste Theorie* deve dar vantaggio al Bianco. La *Stratégie* però lo disapprova con ragione cred' io.

(6) Ecco dove io dissento. Se invece di questa mossa, che a me pare inferiore, il Nero giuocasse come accenna la *Stratégie* 4 . . . A R 5 C D

5 P R pr. P	5 C 5 C R
6 P 4 D	6 P 6 R
7 A 4 A D	7 C pr. P R
8 A R 3 C D	8 C 5 C R (1)
9 D 3 A R	9 D pr. P D
10 D pr. P A R, sc.	10 R c. D
11 C R 2 R	11 D 4 R
12 P 3 T R	12 C 7 A R
13 T R c. A	13 A R 4 A D
14 D 5 D, sc.	14 D pr. D
15 C pr. D	15 T c. R
16 A D pr. P	16 A pr. A
17 C pr. A	17 T pr. C
18 T pr. C	18 A 3 R? e alla fine perdè

il giuoco.

(A)

	4 A R 5 C D
5 P A pr. P (2)	5 C 5 C R
6 P R pr. P (3)	6 D pr. P
7 P 4 D (B)	7 P 4 A D!

---

le combinazioni che ne risultano non sarebbero punto svantaggiose al difendente, come si rileverà dall'analisi di questo punto fatta dall'Autore di conserva col Marchese Forcella, per la quale si veda (A).

(1) Nè anche 8 . . . A D 5 C R gioverebbe gran fatto al Nero, secondo la *Neueste Theorie*.

(2) 5 P 3 T D	5 A 4 T D!
6 P 4 C D	6 A 3 C D, con giuoco

non inferiore.

(3) 6 A D 4 A R?	6 P 5 D
7 P 3 T D	7 P pr. C
8 P pr. A	8 D 5 D
9 D 3 A R	9 P pr. P
10 T c. C D	10 C D 3 A
11 C 2 R	11 D pr. P, sc.
12 R c. D	12 P 4 T D!
13 P 3 A D	13 D 6 C, sc.
14 R 2 D	14 P 5 T D, con giuoco

vinto di sua natura.

oppure

9 D 2 R	9 P pr. P
10 T c. C D	10 P 4 T D!

(e non già C D 3 A per 11 D 2 D, con che il Bianco si rimetterebbe in sella).

11 P 3 A D!	11 D pr. P, sc.
12 D 2 D	12 P pr. P
13 T pr. P	13 T 8 T, sc. con evidente

vantaggio del Nero.

In primo luogo

8 P 3 T D	8 D pr. P
9 D pr. D	9 P pr. D
10 P pr. A	10 P pr. C, con giuoco al-

meno del pari.

In secondo luogo

8 P 3 T R	8 P pr. P
9 P pr. C	9 P pr. C
10 D pr. D	10 P pr. P, sc. scop.
11 R c. D	11 P pr. T, fa D e vince.

In terzo luogo

8 A R 5 C D, sc.	8 A 2 D
9 A pr. A, sc.	9 C pr. A
10 C R 3 A	10 P pr. P, sicuro di rifarsi

del pedone con giuoco uguale.

(B)

7 C R 3 A	7 C pr. P
8 D 2 R	8 C D 3 A (1)
9 P 4 D	9 C pr. P D
10 D pr. C, sc.	10 D pr. D
11 C pr. D	11 C pr. P A D, sc.
12 R c. D	12 C pr. T

Preferisco il Nero.

Seconda Continuazione

Staunton	Heydebrand
3 C R 3 A	3 C D 3 A (A)
4 A 4 A D	4 A R 5 C D
5 Arrocca	5 Arrocca
6 P 3 D	6 P 3 D
7 A 5 C R	7 A pr. C
8 P pr. A — Pari.	

(A)

	3 A R 5 C D
4 C pr. P R (2)	4 D 2 R
5 P 4 A R	5 P 3 D

---

(1) È chiaro che all'Italiana la mossa precedente del Bianco sarebbe fatale per 8 . . . R c. A e T c. R.

(2) 4 C 5 D	4 C pr. C
5 P pr. C	5 P 5 R

Pari.

6 C R 3 A	6 A pr. C D
7 P D pr. A	7 C pr. P R
8 A 2 R — Pari.	

Terza Continuazione

3 A R 4 A D	3 A R 4 A D (1)
4 P 4 A R (2)	

In primo luogo

	4 P 4 D! (3)
5 P A pr. P! (A)	5 C pr. P R
6 C pr. C	6 A pr. C
7 T pr. A	7 D 5 T, sc.
8 C 3 C R	8 D pr. A!
9 P 4 D	9 P 4 A D

Quasi uguale.

(A)

5 P R pr. P (4)	5 Arroccamento medio (B)
6 P pr. P (5)	6 T pr. P, sc.

---

(1)

	3 C pr. P R?
4 A pr. P A R, sc.	4 R pr. A
5 C pr. C	5 C D 3 A
6 P 4 D	6 C pr. P D

7 C R 3 A — Migl. pel Bianco. Con 3 . . . P 4 C D entriamo nell' *Evans* sotto mano di Horwiz analizzato già a pag. 67. di questo volume.

(2) L'idea di questo Gambitto non è nuova, avendolo già veduto dare al 3° tratto. Però il caso preciso del Gambitto al 4° tratto coi due Alfieri usciti non s' incontra in verun Autore. Esso conduce a posizioni molto interessenti nel Giuoco Italiano, e pare anche sufficientemente corretto tanto nel nostro che nel sistema francese. Tuttavia sarebbe temerità il pronunziare definitivamente, dovendo questa come tutte le novità del nostro giuoco passare pel crogiuolo della pratica dei forti. Ad ogni modo l' Autore sottopone al giudizio degl' intelligenti gli studi seguenti, nei quali è stato efficacemente coadiuvato dai signori Tonetti e Bellotti.

(3) La risposta più vigorosa, in quanto lascia al Bianco una sola via di pareggiare il giuoco.

(4) Mossa pericolosa all' Italiana per l' arroccamento medio che ne conseguita. Alla Francese questa mossa può passare, e il giuoco potrebbe continuarsi così —

	5 P 5 R!
6 P 4 D	6 A R 5 C D

Pari.

(5) 6 C R 2 R	6 C 5 C R
7 C 4 R	7 P pr. P, minacciando lo

scacco di Donna a 5 T, con giuoco di gran vantaggio.

7 C R 2 R	7 C 5 R!
8 C pr. C (1)	8 D 5 T, sc. con giuoco superiore.

(B)

	5 C 5 C R (2)
6 C R 3 A (3)	6 Arroccamento medio (C)
7 P pr. P	7 C pr. P
8 C pr. C	8 D 5 T, sc. con giuoco vinto di sua natura.

(C)

	6 C 7 A R?
7 D 2 R	7 Arroccamento medio (D)
8 P A pr. P	8 C pr. T
9 C 4 R!	9 A D 5 C R (4)
10 C pr. A	10 A pr. C
11 P pr. A	11 D 5 T, sc.
12 R c. A	12 T pr. P
13 C 4 R	13 C 2 D
14 P 4 D	14 T pr. C
15 P pr. T	15 T c. R
16 A 3 D	16 C 3 A
17 R 2 C, deve vincere.	

(D)

	7 C pr. T?
8 D pr. P, sc! (E)	8 D 2 R
9 P 4 D!	9 Arroccamento medio!
10 D pr. D	10 T pr. D, sc.
11 R c. A — Quasi uguale.	

---

(1)

8 P 4 D?	8 D 5 T, sc.
9 P 3 C R	9 C pr. P C R
10 P pr. C	10 D pr. T, sc.
11 R 2 D	11 D 6 A
12 P pr. A! (se prende il Rocco è matto in 3.)	12 D 6 R, sc. guadagnando in pochi tratti l'Alfiere e il giuoco.

(2) Questo contrattacco è anche più forte del primo, ove sia seguito correttamente.

(3) 6 C R 3 T? | 6 D 5 T, sc. vince. Se piuttosto 6 C 4 R — Arroc. medio! 7 P 5 A R! — C 7 A R — Migliore pel Nero.

(4) Se ritira l'Alf. offeso perde un tempo prezioso; giacchè allora

10 P 4 D | 10 A D 5 C R

11 P 3 A D, fortificando e rendendo inattaccabile il centro, con giuoco da preferire.

(E)

8 P 4 D? (1)	8 A pr. P D!
9 C pr. A	9 Arrocc. medio! e vince.(F)

(F)

	9 D 5 T, sc.?
10 R c. A	10 A 5 C R (2)
11 D pr. P, sc.	11 R c. A (3)
12 A 3 R	12 C 2 D
13 D pr, P A D	13 D pr. P T
14 C 6 R, sc.	14 P pr. C
15 D pr. C	15 C 6 C, sc.
16 R 2 A	16 D 5 T
17 A 5 A D, sc.	17 R c. C
18 P pr. P	18 C 7 R, sc. scop. (4)

---

(1) 8 P pr. P	8 C 7 A R! vince.
(2)	10 D pr. P T.
11 D pr. P R, sc.	11 R c. D!
12 C D 2 R	12 C 6 C, sc. *(a)*
13 C pr. C	13 D pr. C
14 C 5 C D	14 C 3 T
15 P 6 D	15 P pr. P
16 D pr. P, sc.	16 A 2 D

17 A 2 D, e poi T c. D, vince.

(a) 12 T c. R non cambia l'esito del giuoco; giacchè

13 D pr. P C	13 D 5 T
14 D 5 C, sc.	14 D pr. D
15 P pr. D	15 A 5 C R
16 A 4 A R	16 T 5 R
17 A 3 D	17 T pr. A, sc.
18 C pr. T	18 C 6 C, sc.
19 R 2 A	19 C 4 T
20 C pr. C	20 A pr. C

21 T c. T R, vince.

(3) 11 R c. D

12 D 5 C R, guadagnando poi il Cavallo, con giuoco superiore.

(4)

	18 C 4 A, sc. scop.
19 R c. C	19 P 3 T R

(Non gioverebbe nemmeno 19 P 4 T R)

20 P 7, sc. scop.	20 R 2 T
21 A 3 D	21 D 3 A
22 C 4 R	22 D pr. P C D

19 R 3 R	19 D 6 C, sc.
20 R 2 D	20 D pr. P A R, sc.
21 A 3 R	Perduto.

In secondo luogo

	4 Arroccamento medio (1)
5 C R 3 A ? (Var.)	5 P pr. P
6 P 5 R	6 P 4 D
7 P 4 D	7 A R 5 C D
8 A R 3 C D	8 C 5 R
9 R c. T e T c. A (2)	9 A pr. C
10 P pr. A	10 P 4 C R

Vantaggio del Nero.

Variante

5 P pr. P ! (3)	5 T pr. P (A)
6 C R 3 A ! (4)	6 C pr. P R (5)
7 A pr. P A R, sc. (6)	7 R pr. A (B)
8 C pr. T, sc.	8 R c. C

9 D 3 A R — Migl. pel Bianco.

(22 . . . D 3 C R, 23 C 3 C R, vince.)

23 A 4 D	23 D pr. A, sc.
24 D pr. D	24 C pr. D

25 C 6 A R, scaccomatto.

(1) Inferiore a 4 . . . P 4 D ed anche a 4 . . . C pr. A, che verrà esaminato in appresso.

(2) 9 Arrocca alla Cal.	9 A pr. C
10 P pr. A	10 P 4 C R
11 P 3 C R	11 P 5 C R
12 C 4 T	12 P 6 A - Migl. pel Nero.
(3) 5 P 5 A R ?	5 P 4 D !

Vantaggio del Nero, comunque prenda il Bianco, o ritiri.

(4) 6 P 4 D !	6 C pr. P R
7 P pr. T	7 D 5 T, sc.

(E non già C pr. C, per 8 A pr. P A R, sc. — R pr. A, 9 D 5 T, sc. — R c. C, 10 P pr. C — Vantaggio del Bianco)

8 P 3 C R	8 C pr. P C R
9 C R 3 A	9 D 4 T !
10 P pr. C !	10 D pr. T, sc.
11 A c. A R	11 P 3 D
12 C 5 C R !	12 C D 3 A

13 D 5 D, con un pezzo per due pedine.

(5) Se invece ritira il Rocco offeso, il Bianco con P 5 R ottiene vantaggio di posizione.

(6) 7 C pr. T ?	7 D 5 T, sc.
8 P 3 C R	8 C pr. P C R

9 D 4 C R ! (Se invece 9 P pr. C ? il Nero non prende

(A)

	5 C pr. P R
6 P 4 D! (1)	6 A 5 C D! (2)
7 A pr. P A R, sc.	7 R pr. A
8 D 3 A R, sc.	8 C R 3 A.

9 C R 2 R — Vantaggio del Bianco.

(B)

	7 R c. T
8 C pr. T	8 D 5 T, sc.
9 P 3 C R	9 C pr. P C R
10 D 4 C R!	10 D pr. D
11 C pr. D	11 C pr. T

12 A 5 D, col guadagno d'un pezzo.

---

il Rocco, sibbene il P C colla Donna per scacco e poi il Cavallo vincendo),

	9 D pr. D
10 C pr. D	10 C pr. T
11 A 5 D	11 P 3 A D
12 A pr. C	12 P 4 D — Quasi uguale,

considerata la forza dei pedoni neri dalla parte di Re, e la difficoltà che avrà il Bianco di sostenere il P T R.

(1) 6 D 5 T R sarebbe inferiore, Esempio —

	6 P 3 C R
7 D 3 A R!	7 C 4 C R
8 D 5 D!	8 C 3 R
9 C R 3 A	9 P 3 A D
10 D 3 D!	10 P 4 D
11 A 3 C D	11 P 3 C D, con giuoco su-

periore.

oppure

9 C R 2 R	9 P 3 A D
10 D 3 D!	10 P 4 D
11 A 3 C D	11 D 4 C R
12 D 3 C R	12 D pr. D sc. guadaguando

poi il P R.

(2)

	6 D 5 T, sc. ?
7 P 3 C R	7 C pr. P C R
8 C R 3 A, vince:	

oppure

	7 C pr. C
8 P pr. D	8 C pr. D

9 P pr. A, con evidente superiorità.

In terzo luogo

	4 A pr. C (1)
5 T pr. A	5 Arroccamento medio!
6 P 5 A R! (A)	6 P 4 D (2)
7 P pr. P (3)	7 A pr. P
8 P 4 C R!	8 A 3 C R!
9 P 4 T R	9 P 4 T R!
10 P 5 C R	10 C 5 C R
11 T pr. C!	11 P pr. T

12 D pr. P — Il Bianco ha la qualità di meno, ma un pedone di più e buona posizione.

(A)

6 P pr. P?	6 T pr. P
7 P 4 D	7 T c. R! (4)
8 P 5 R	8 P 3 D!
9 A 4 A R	9 C D 2 D, guadagnando

alla lunga il P R con giuoco superiore.

In quarto luogo

	4 P 3 D (5)
5 C R 3 A (6)	5 C D 3 A (7)

---

(1) Buona risposta è anche questa che nella più parte de'casi dà vantaggio al Nero, ma forse un tantino inferiore a 4 P 4 D.

(2) Inferiore sarebbe la mossa preparatoria 6 . . . P 3 A D per

7 P 4 C R!	7 P 4 D

8 P 5 C R, dove comunque giuochi il Nero resterà al di sotto.

(3) Prendere il P R in qualunque altro modo riuscirebbe svantaggioso al Bianco.

(4)

	7 C pr. P R?
8 P pr. T	8 D 5 T, sc.
9 P 3 C R	9 D pr. P T
10 C pr. C!	10 D pr. T, sc.

11 A c. A -- Vantaggio del Bianco.

(5) Anche questo è buon tratto, contuttochè troppo difensivo, avendo in mira d'impedire l'Arroccamento.

(6)

5 P 5 A R?	5 P 4 D!
6 A pr. P!	6 C pr. A
7 P pr. C!	7 A pr. C
8 T pr. A	8 D 5 T, sc. con giuoco

migliore.

(7)

	5 C 5 C R

6 C 5 C R, venendone giuoco d'intreccio e di grande compromessa per ambe le parti.

6 A R 5 C D (1)	6 R c. C e T a. R
7 A pr. C	7 P pr. A
8 P pr. P	8 P pr. P
9 P 3 D	9 T c. C D
10 D 2 R	10 A D 5 C R
11 C 4 T D!	11 D 3 D
12 C pr. A	12 D pr. C
13 P 3 A D	13 C 4 T R
14 A 3 R	14 D 4 C D

15 P 3 C D, per poi arroccarsi dalla parte di Re, con giuoco sicuro.

CAPITOLO III.

GAMBITTO DEL CENTRO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 P 4 D (2)	2 P pr. P! (3)

PRIMO ATTACCO

3 C R 3 A (4)	3 A R 5 C D, sc.! (Var.) (5)
4 A 2 D! (6)	4 A 4 A D!
5 A D 4 A R	5 C D 3 A
6 A R 4 A D	6 P 3 D
7 P 3 A D	7 P pr. P
8 C D pr. P	8 A D 3 R
9 A pr. A	9 P pr. A
10 D 3 C D	10 D c. A
11 C 5 C R	11 C 5 D

Vantaggio del Nero.

---

(1) Anche P 5 A R sarebbe buon tratto.

(2) Il gambitto del centro, osserva giustamente la *Stratégie*, dietro la scorta di *Jaenisch* e della *Handbuch* « è un'apertura, « che fà perdere di buon' ora il vantaggio del tratto, ma in com- « penso dà luogo a combinazioni interessanti ».

(3) La mossa giusta data da tutti i trattatisti. *Cozio* analizza 2 . . . P 3 D?: più plausibile sarebbe 2 . . . C R 3 A, dove se
3 A D 5 C R | 3 P 3 A D! ecc.

(4) Con questa uscita di Cav. benchè in apparenza più forte di A R 4 A D, il Nero, (dice la *Stratégie*), ha maggiori probabilità di conservare il pedone di più.

(5) Con 3 . . . C D 3 A, entriamo nel Gambitto Scozzese.

(6) A torto la *Stratégie* attribuisce ad *Anderssen* questa coperta, la quale si trova con tutta la giuocata del testo in *Jaenisch* I, pag. 84.

(Variante)

	3 P 4 A D?
4 A 4 A D? (A)	4 P 4 C D (1)
5 A 5 D	5 C D 3 A
6 C 5 R	6 C pr. C (2)
7 A pr. T	7 A 3 T D
8 A 5 D	8 D 5 T R (3)
9 C 2 D	9 C R 3 A
10 C 3 A	10 C pr. C, sc.
11 D pr. C	11 A 3 D

Kiésèritzky preferisce il Nero per la forza dei pedoni dalla parte di Donna. La *Handbuch* non ci conviene.

(A)

4 P 3 A D!	4 P pr. P
5 C D pr. P	5 P 3 D
6 A D 4 A R	6 A D 5 C R
7 D 2 D	7 C D 3 A
8 A R 5 C D	8 C R 3 A (4)
9 Arrocca dalla Donna	9 A pr. C

10 P pr. A — Il Bianco riguadagna il pedone, con bel giuoco. *(Juenisch)*

SECONDO ATTACCO

3 A R 4 A D	

PRIMA DIFESA

	3 A R 5 C D, sc.? (5)
4 P 3 A D	4 P pr. P
5 P pr. P	5 D 3 A R

---

(1) Variante molto in voga un tempo a Parigi, originata forse da *Kiésèritzky*, o almeno da lui prediletta.

(2) *Kiésèritzky* non trova svantaggiosa al Nero la perdita della qualità compensata, secondo lui, dalla forza dei pedoni sul fianco destro.

(3) Eccellente portata di Donna, che impedisce al Bianco di arroccarsi.

(4) Pare che questo Cavallo esca fuori di tempo: interessava anzi tutto di raddoppiare la difesa al P D, che l'avversario va ad attaccare a tre; il che si peteva tentare così —

	8 D 2 D
9 R c. A D e T c. D	9 A pr. C
10 P pr. A	10 R c. A e T c. D

Tuttavia il Nero rimane addietrato nello sviluppo dei pezzi.

(5) Questo scacco, osserva giustamente la *Stratégie*, non serve ad altro che a sviluppare l'ala sinistra del Bianco.

6 P pr. A (1)	6 D pr. T
7 D 3 C D	7 D 3 A R? (2)
8 A 2 C D	8 D 3 C R
9 C R 2 R	9 C R 3 T
10 C D 3 A	10 P 3 A D
11 C 4 A R	11 D 4 C R
12 C D 2 R	12 Arrocca alla Cal.
13 P 4 T R	13 D 2 R
14 D 3 C R	14 P 3 C R
15 C pr. P C R, e vince.	

SECONDA DIFESA

	3 P 4 A D (3)
4 P 3 A D!	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 P pr. P (4)

---

(1) Questa mossa che dà senz'altro l'attacco più forte, (dice la *Handbuch*), è ricavata con tutta la variante da una partita di Discart nella *Schachzeitung* 1847. A torto dunque la *Stratégie* attribuisce a Boden questa superba continuazione. Il *Ponziani* invece continua come appresso

6 A pr. P A R, sc.	6 D pr. A

7 P pr. A, concludendo, che « il Nero potrà ora passare « la Donna a 2 R in offesa delle due pedine, o inoltrare D 3 A R; « dove se il Bianco sortirà per unico tratto con C R 2 R, il Nero « non prenda il Rocco, che perderebbe la Donna, ma esca col C D, « o col C R per arroccarsi con giuoco sicuro. »

(2) Doveva per migl. spingere 7 . . . P 4 D, dove continuando il giuoco con

8 A pr. P D	8 A 3 R
9 A pr. A	9 P pr. A
10 D pr. P, sc.	10 C 2 R
11 D 3 C D	11 C D 3 A
12 C R 2 R	12 Arrocca dalla Donna
13 Arrocca	13 C 5 D
14 C pr. C	14 D pr. C

15 C D 3 A, resta dubbio qual de'due abbia il vantaggio. (*Handbuch*)

(3) Vano sforzo per conservare il pedone di più, dice la *Stratégie*.

(4)

	5 P 4 A R
6 P pr. P A	6 P 4 D
7 A 5 C D	7 D 2 R, sc.
8 R c. A	8 P pr. P
9 D pr. P	9 P pr. P C D
10 A pr. C, sc.	10 P C pr. A
11 D pr. P, sc.	11 D 2 D
12 D pr. D, sc.	12 P pr. D

13 A pr. P C D -- Quasi uguale. (*Handbuch*)

6 C D pr. P	6 P 3 D
7 A D 4 A R	7 A 3 R
8 A pr. A	8 P pr. A
9 D 3 C D	9 D 2 D
10 A c. A D e T. c. D (1)	10 P 3 T D (2)
11 A pr. P D	11 A pr. A
12 P 5 R	12 C pr. P R
13 C pr. C	13 D 2 R
14 D 4 T, sc.	14 R c. A
15 C 7 D, sc.	15 R 2 A
16 C 4 R	16 A 5 A R, sc.
17 R c. C	17 P 4 C D

18 D 3 C D — Vantaggio evidente del Bianco. *(Jaenisch)*

TERZA DIFESA

	3 D 5 T R (3)
4 D pr. P D	4 C R 3 A
5 C D 2 D	5 C D 3 A
6 D 3 R — Pari.	

QUARTA DIFESA

	3 C R 3 A

In primo luogo

4 P 5 R	4 P 4 D!
5 A 3 C D	5 C 5 R
6 C 2 R	6 A 4 A D (4)
7 P 3 A R	7 C 4 C R
8 C pr. P D	8 C D 3 A

Vantaggio del Nero.

In secondo luogo

4 C R 3 A (5)	4 C pr. P R! (A)
5 D pr. P	5 C 4 A D! (B)
6 C 5 R	6 C 3 R!

---

(1) All' Italiana giuocherebbe semplicemente 10 T c. D, che torna lo stesso.

(2) Anche con

	10 R c. A D e T c. D

11 C D 5 C, l'esito sarà sempre favorevole al Bianco.

(3) Mossa che comparisce la prima volta nel *Chronicle* 1856, e conducente all'uguaglianza *(Handbuch)*. Con 3 . . . D 3 A R rientriamo nella Difesa del Gambitto Scozzese di *Macdonnell* esaminata già nel vol. I pag. 32.

(4) Continuazione occorsa in una partita fra Schulten e Von der Lasa (*Régence*, 1850, pag. 372). *Kieseritzky* preferisce qui 6 . . . P 4 A D.

(5) Questo è l'attacco del principe Sergio Ouroussoff, del quale si è dato un cenno nella Difesa di Berlino pag. 61 di questo volume.

7 Arrocca alla Cal.	7 C pr. D? (1)
8 A R pr. P A R, sc.	8 R 2 R
9 A D 5 C R, sc.	9 R 3 D
10 C 4 A D, sc.	10 R 3 A!
11 A pr. D	11 C pr. P A D
12 T c. A D	12 C pr. T
13 C 5 R, sc. dopp.	13 R 3 D
14 A pr. P A D, sc.	14 R 2 R
15 C D 3 A	15 R 3 A!
16 C 5 D, sc.	16 R 4 A
17 P 4 C R, sc.	17 R 4 C!

Il Bianco matta in 3 colpi.

(A)

	4 A 4 A D
5 Arroccamento medio	5 Arroccamento forte (R c. T e T c. A)
6 P 5 R	6 C 5 C R
7 P 3 T R	7 P 4 A R
8 P pr. C	8 P pr. P
9 C 5 C R	9 P 4 D
10 A 3 D	10 P 3 T R
11 C 7 T R	11 T c. R

Quasi uguale.

(B)

	5 C R 3 A
6 A D 5 C R	6 A 2 R
7 C D 3 A	7 C D 3 A
8 D 4 T R	8 P 3 D
9 R c. A D e T c. D	9 A 3 R
10 A 5 C D	10 Arrocca alla Cal. (2)
11 A 3 D	11 P 3 T R
12 A pr. P T R!	12 P pr. A

13 D pr. P T, per poi avanzare C 5 C R, con giuoco vinto. (3)

---

(1) Come si è veduto a suo luogo, la mossa giusta era di uscire con C D 3 A, e il Nero sarebbe rimasto in vantaggio. Non sarà tuttavia inutile di esaminare la continuazione brillantissima del testo dovuta all'inventore di quest'attacco, dalla quale, oltre il diletto, apprenderà il lettore come debbasi approfittare d'un errore commesso.

(2) Questo pare l'errore del Nero; avanzando invece C 5 C R si obbligava il nemico a cambiare, e il nembo sarebbe stato dissipato.

(3) Anche questa continuazione è del Principe Ouroussoff.

TERZO ATTACCO

3 D pr. P	3 C D 3 A
4 D 3 R (1)	4 P 3 C R
5 A 4 A D	5 A 2 C R (2)
6 C R 2 R	6 C R 2 R
7 Arrocca alla Cal.	7 Arrocca alla Cal.
8 P 4 A R	8 P 4 D
9 P pr. P	9 C pr. P
10 A pr. C	10 D pr. A
11 C D 3 A	11 D 4 A R
12 D 3 D	12 D pr. D
13 P pr. D	13 A D 4 A R, con posi-

zione più vantaggiosa. *(Handbuch)*

QUARTO ATTACCO

3 P 3 A D (3)	3 P pr. P
4 A 4 A D	4 P pr. P
5 A D pr. P	5 C R 3 A
6 P 5 R	6 A 5 C D, sc.
7 C D 3 A (4)	7 D 2 R
8 C R 2 R	8 C 5 R
9 Arrocca alla Cal. (5)	9 C pr. C
10 C pr. C	10 A pr. C
11 A pr. A	11 Arrocca, e vince. *Hand-*

buch.)

---

(1) Il miglior posto per la Donna, ove non si voglia ritirarla alla propria casa, come nella seguente variante del *Ponziani* —

4 D c. D	4 A R 4 A D
5 A R 4 A D	5 C R 3 A
6 C D 3 A	6 D 2 R, *avendo almeno*

un' egual posizione.

(2) Questo Fianchetto, che qui riesce bene al Nero, è al tutto nuovo, ed io sarei tentato di crederlo di *Paulsen*, che l'adòpera spesso nelle partite regolari.

(3) Gambitto *dei due pedoni* lo chiama la *Stratégie*, riprovandolo naturalmente. La *Handbuch* dà inoltre la seguente continuazione desunta da una partita della *Schachzeitung* 1862, pag. 55.

3 P 4 A R	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 A 4 A D
5 A 3 D	5 C R 2 R, ecc.

oppure

	3 A 4 A D
4 A 4 A D	4 P 3 D
5 C R 3 A	5 A D 5 C R

6 Arrocca alla Cal. come occorse in una partita fra l'Autore e il Sig. Dunlop distinto Amatore di Rotterdam.

(4) Meglio in questo caso R c. A.

(5) Da noi coll'Arroccamento medio il Bianco acquista una mossa importante.

IL GIUOCO INDIANO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 R
2 P 3 D (1)	2 A 4 A D (2)
3 A 2 R (3)	3 C R 3 A
4 P 4 A R	4 P pr. P? (A B)
5 A D pr. P	5 P 3 A D
6 C R 3 A	6 D 3 C D
7 D c. A D	7 C 5 C R

Salvio preferisce il Nero; il che è falso per 8 P 4 D! con vantaggio del Bianco.

(A)

	4 Arroccamento medio
5 P pr. P	5 T pr. P
6 P 4 D	6 C pr. P R?
7 P pr. A!	7 D 5 T, sc.
8 P 3 C R	8 C pr. P!
9 C R 3 A	9 C pr. A, sc. scop.

---

(1) La mossa costitutiva di questo giuoco così battezzato da Löwenthal *(Chess Congress, 1862, pag. 113)* in una nota alla partita fra Green e Paulsen adducendo i motivi di tale denominazione. « I nostri sforzi, egli dice, per accertare l'Autore di questa « mossa sono stati infruttuosi, non trovandosene menzione presso gli « antichi nè presso i moderni. Per il che avendoci il Sig. Green as- « sicurato essere dessa comune fra gl' Indiani, le abbiamo imposto « il nome di *Giuoco Indiano.* » L'illustre teorico però s' inganna; giacchè il *Salvio* (Discorsi 1634, pag. 61.) ne reca un esempio, che è quello riportato nel testo.

(2) Löwenthal propone qui a dirittura 2 ... P 4 A R, gambitto che darebbe al Nero *a very good game* secondo lui. Una bella apertura sì, soggiungo io, ma non sicura, potendo il Bianco tranquillamente prendere il ped. offerto, e difenderlo poi regolarmente, col vantaggio d' una mossa in più (P 3 D).

(3) Nella partita del Torneo di Londra sopra accennata, il giuoco continuò più languidamente così —

3 C R 3 A	3 P 3 D
4 C D 3 A	4 C R 2 R
5 A 2 R	5 Arrocca alla Cal.
6 A 5 C R	6 C D 3 A
7 D 2 D	7 P 3 A R
8 A D 4 T	8 C 3 C R
9 A 3 C R	9 P 4 A R, con evidente

vantaggio del Nero, che in fatti vinse.

10 C pr. D	10 C 6 A D, sc. scop.
11 R 2 D	11 C pr. D

Vantaggio del Bianco.

(B)

	4 P 4 D (1)
5 P A pr. P	5 P pr. P !
6 P pr. C	6 D pr. P
7 P pr. P (2)	7 D 7 A, sc.
8 R 2 D	8 Arroccamento
9 R 3 A !	9 C D 3 A
10 C R 3 A	10 A 3 R
11 P 3 T D !	11 T R c. D
12 A 3 D !	12 P 4 C D
13 D 2 R (3)	13 P 5 C D, sc.
14 R 2 D	14 T pr. A, sc. e vince.

CAPITOLO IV.

CONTROGAMBITTO DEL CENTRO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 D (4)
2 P pr. P (5)	

(1) Assai più efficace di 4 . . . . P 3 D.

(2) Il tr. giusto pare qui

7 D 2 D !	7 D 7 A, sc.
8 R c. D	8 D pr. P C R
9 D 5 C R !	9 D pr. T
10 D pr. A	10 D pr. P T

11 P pr. P -- Quasi uguale.

Oppure ridà subito il pezzo con 7 A 3 A R - P pr. A, 8 D o C pr. P -- Preferisco il Nero.

(3) Se spinge invece 13 P 4 C D che è il meno male, allora

	13 A 5 D, sc.
14 C pr. A	14 D pr. C, sc.
15 R 2 D	15 C 4 R, con giuoco vinto

di sua natura.

(4) Quasi tutti i trattatisti sono d'accordo in biasimare questo contrattacco, che s'incontra già in *Lucena* (1497), *perdendovi il Nero almeno un tratto*, secondo la *Handbuch*. Tuttavia il lettore troverà più d'una variante a giudizio degli Autori correttissima, dove il giuoco riesce uguale.

(5) 2 P 5 R ? sarebbe seguito da 2 . . . P 3 R ! entrando così in una posizione del *Giuoco Siciliano* svantaggiosa al Bianco.

PRIMO ATTACCO

	2 D pr. P ! (*)

Prima Continuazione

3 C D 3 A !

In primo luogo

Morphy	Anderssen
	3 D 4 T D ! (1)
4 P 4 D	4 P 4 R (A)
5 P pr. P	5 D pr. P, sc.
6 A 2 R	6 A 5 C D !
7 C R 3 A	7 A pr. C, sc.
8 P pr. A	8 D pr. P, sc.
9 A 2 D	9 D 4 A D !
10 T c. C D	10 C 3 A D
11 Arrocca alla Cal. (2)	11 C R 3 A
12 A D 4 A R	12 Arrocca alla Cal. (3)
13 A pr. P	13 C 5 D
14 D pr. C	14 D pr. A
15 A 3 D	15 P 3 T R ! (4)

Partita ugualissima.

(A)

Dubois	Zytogorsky
	4 P 3 A D
5 A R 4 A D	5 A D 4 A R
6 C R 3 A	6 P 3 R
7 Arrocca alla Cal.	7 P 3 T R
8 A D 4 A R	8 C D 2 D
9 P 3 T D	9 C R 3 A
10 C 5 R	10 C pr. C

(1) Questa portata di Donna di fianco immaginata da Anderssen per quanto strana in apparenza è la sola che valga a uguagliare il giuoco. Per 3 . . . D c. D, e 3 . . . D 4 R sc.? si veda *in secondo e terzo luogo*.

(2) All' Italiana coll' arroccamento medio il Bianco guadagna un tratto, che forse farebbe traboccare le bilance in suo favore.

(3) Ritirando il C D a 2 R avrebbe salvato il P A D offeso, ma con perdita di tempo e scapito di situazione , come prova la *Stratégie*, II, pag. 320.

(4) Qui in partita il Nero giuocò men bene A 5 C R? e alla fine perdè il giuoco. La mossa del testo che conduce all' uguaglianza è di *Lange*.

(*) Merita pure considerazione all' Italiana 2 . . . P 4 R, che trovo in una partita dell' *Emporio Pittoresco* di Milano (29 Sett. 1872) fra i due egregi dilettanti C. Oddone e Conte Eccheli Dosso.

11 A pr. C	11 C 2 D
12 T c. R	12 C pr. A
13 T pr. C	13 D 2 A D
14 D 2 R	14 R c. A e T c. D
15 T c. D	15 A 3 D!
16 P 4 A R (1)	16 A pr. T

17 P A pr. A — Il Nero che ha manovrato finquì abilmente avrebbe vinto senza meno, se non avesse fatto un errore di calcolo verso la fine.

In secondo luogo

	3 D 4 R, sc.?
4 A 2 R	4 C R 3 A (B, C)
5 C R 3 A	5 D 3 D
6 P 4 D	6 A 5 C R
7 C 5 C D	7 D 2 D
8 A 4 A R	8 C D 3 T
9 Arrocca alla Cal.	9 P 3 A D
10 C 3 A D	10 C 5 C D
11 P 3 T D	11 C 4 D
12 C pr. C	12 C pr. C
13 A 3 C R	13 R c. A e T c. D
14 P 4 A D	14 C 3 C D
15 C 5 R!	15 A pr. A
16 D pr. A	16 D c. R
17 P 5 D	17 P 4 A D
18 P 4 C D	18 P 3 A R
19 P pr. P	19 P pr. C
20 P pr. C	20 P pr. P C
21 D pr. P R	Perduto. (2)

(B)

	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 D 3 A R
6 C 5 C D	6 R c. D
7 Arrocca alla Cal.	7 A 5 C R
8 P 4 D	8 P 3 T D
9 P 5 D	9 C 5 C D
10 C 3 A D	10 A 4 A R

11 C 4 D — Vantaggio del Bianco.

(1) Il sagrifizio della qualità è quasi forzato.

(2) Non ho voluto defraudare il lettore di questa vigorosa continuazione, tolta da un antico MS. Italiano, per essere la medesima del famoso G. Cesare Polerio di Lanciano, che verso la fine del cinquecento si trovava alla testa de' giuocatori di Roma; dove è da osservare, che qui vigeva a quel tempo l' Arroccamento ristretto.

(C)

	4 A 5 C R
5 P 4 D	5 D 3 R
6 P 5 D	6 D 4 R
7 P 4 A R	7 A pr. A
8 C pr. A	8 D 3 D
9 C 4 R	9 D 5 C D, sc.
10 C R 3 A D	10 P 3 R

11 Arrocca, con giuoco più sciolto.

In terzo luogo

Morphy e Barnes	Staunton e Owen
	3 D c. D
4 P 4 D	4 C R 3 A (1)
5 A 3 D	5 C D 3 A

6 A 3 R! (Finquì le mosse del Bianco sono raccomandate da *Lucena*)

	6 P 3 R? (2)
7 C R 3 A	7 A 3 D

---

(1) In una partita tra Ferrante e Bellotti abbiamo la seguente interessante continuazione

	4 A D 4 A R!
5 A 4 A D	5 P 3 R
6 C 3 A R	6 C R 3 A
7 R c. T e T c. A	7 A R 3 D
8 P 3 T R	8 R c. T e T c. A
9 A D 5 C R	9 C D 2 D
10 C R 4 T	10 A 3 C R
11 P 4 A R	11 P 3 T R
12 C pr. A, sc.	12 P pr. C
13 A D 4 T	13 D c. R? (meglio T c. R)
14 D 3 A R	14 P 3 A D?
15 T D c. R	15 C 4 D
16 C pr. C	16 P A pr. C
17 A D pr. P	17 T pr. P A R
18 T pr. P R	18 D c. A R

19 T pr. P C R? — (Sacrifizio arrischiato)

	19 T pr. D
20 T pr. T	20 D c. C D?

(20 . . . A 5 A R, vince)

21 T 7 A R	21 C c. A R
22 T R pr. P C R	Perduto.

(2) I commentatori passano sotto silenzio questa mossa, che io credo cattiva, e la vera causa dell'inferiorità del Nero, rinchiudendo l'A D, che poi per forza è obbligato uscire malamente di fianco. Il tr. giusto era secondo me di giuocare 6 . . . A D 4 A R.

8 Arrocca alla Cal.	8 Arrocca alla Cal.
9 D 2 R!	9 P 3 C D?
10 A 5 C R	10 A 2 C D?
11 C 4 R	11 A 2 R
12 C pr. C, sc.	12 A pr. C
13 D 4 R	13 P 3 C R
14 D 4 T R	14 A pr. C
15 C pr. A	15 P 4 T R
16 P 3 A D	16 D 3 A R
17 T D c. R	17 C 2 R
18 P 4 A R	18 C 4 A R
19 D 3 T R	19 T R c. R
20 T 5 R	20 T D c. D
21 T R c. R	21 C 2 C

22 P 4 C R — Vantaggio del Bianco che infatti vinse. (1)

SECONDA CONTINUAZIONE

3 P 4 D?	3 P 4 R (A, B)
4 P pr. P	4 D pr. P, sc.
5 A 2 R	5 A R 4 A D

6 C R 3 A, e *col successivo arroccamento* (medio) *avrà giuoco assai migliore di situazione*, conclude *Ponziani*.

(A)

	3 D 5 R, sc.?
4 A 3 R	4 P 4 R (2)
5 C R 3 A (3)	5 A 3 D (4)
6 P pr. P	6 A pr. P

7 A 5 C D, sc. *e poi arroccandosi opportunamente avrà anche giuoco migliore. (Ponziani)*

(B)

	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 P 4 R (5)

---

(1) La partita, modello di strategia per parte del Bianco, fu combattuta accanitamente per oltre 50 mosse. Essa può trovarsi per intero nella *Praxis* di Staunton 1860, pag. 555, e nella *Neueste Theorie* pag. 312.

(2)

	4 A 4 A R
5 C D 3 A	5 D pr. P A D?
6 D pr. D	6 A pr. D
7 T c. A D!	7 A 4 A R

8 C 5 D, vince. (L' *Anonimo* in Lolli pag. 134).

(3) Anche 5 C D 2 D è buon tratto.

(4) Se prende la P D colla sua di Re, continua *Ponziani*, il Nero dia scacco d'Alf. poi salti col Re in c. C e T c. R.

(5) Il Nero perde un pedone, ma guadagna l'Arroccamento e si scioglie rapidamente.

5 P pr. P	5 D pr. D, sc.
6 R pr. D	6 A D 5 C R
7 A D 4 A R	7 A 4 A R
8 A 4 A D	8 T c. D, sc.
9 C 2 D	9 A pr. P A R

Vantaggio del Nero. (1)

TERZA CONTINUAZIONE

3 C R 3 A	3 A D 5 C R
4 A R 2 R	

In primo luogo

	4 P 4 R
5 P 3 T R	5 A 4 T R
6 C pr. P R	6 D pr. C ? (A)

7 R c. C e T c. R, avendo giuoco di sua natura vinto. (L'*Anonimo* in Lolli pag. 133).

(A)

	6 D pr. P C R !
7 T c. A R	7 A pr. A !
8 D pr. A	8 A 2 R? (2)
9 D 5 C D, sc.	9 R c. A !

10 D 4 A D, con giuoco migliore. (L'*Anonimo ivi.*)

In secondo luogo

	4 C D 3 A
5 P 4 D	5 R c. C e T c. D
6 P 4 A D	6 D 2 D
7 P 5 D	7 A pr. C

8 P pr. A — Preferisco il Bianco.

---

(1) Principio di partita giuocata a Monte San Savino in quel d'Arezzo fra Gamurrini e l'Autore.

(2) Meglio secondo me 8 . . . C R 2 R, dove lo scacco di Donna a 5 C D non tornerebbe certo vantaggioso al Bianco. Per esempio —

9 D 5 C D, sc.	9 C D 3 A !
10 D pr. P C D?	10 D 5 R, sc.
11 R c. D	11 T c. C D, guadagnando il Cavallo.

oppure

10 C pr. C	10 C pr. C
11 D pr. P C D?	11 A 3 D !
12 D pr. T, sc.	12 R 2 D
13 D pr. T	13 C 5 D, vince.

Non potendo dunque il Bianco in verun caso prendere il P C D, resta sempre indietro nello sviluppo de' pezzi, e solo con

9 D 4 A D	9 D 4 D !
10 D pr. D	10 C pr. D potrà pareggiare il giuoco.

SECONDO ATTACCO

	2 C R 3 A ? (1)

Prima Continuazione

Mayet	Von der Lasa
3 A R 5 C D, sc. !	3 A 2 D
4 A 4 A D ! (A)	4 P 4 C D
5 A 3 C D	5 A 5 C R
6 P 3 A R ! (2)	6 A c. A D
7 D 2 R	7 P 3 T D (3)
8 P 4 T D	8 P 5 C D
9 D 4 A D	9 D 3 D

10 P 5 T D — Qui lascia la *Stratégie* concludendo: *vous avez* (il Bianco) *l'avantage d'un pion.* (4)

(A)

De Rivière	Dubois
4 A pr. A, sc. ?	4 D pr. A
5 P 4 A D ? (5)	5 P 3 A D

---

(1) La *Handbuch*, che pure analizza distesamente questa mossa, non ne reca alcun giudizio. Più esplicita la *Stratégie* dietro la scorta di *Jaenisch* e della *Neueste Theorie* la condanna recisamente, *permettendo al Bianco di conservare il pedone acquistato*: il che però a me non pare. Si veda l'osservazione finale alla partita fra Mayet e Von der Lasa.

(2)

6 C R 3 A ?	6 C pr. P
7 C D 3 A	7 A pr. C
8 C 5 R (minacciando un curioso matto)	
	8 D 5 D
9 D pr. A	9 D pr. C. sc.
10 R c. A	10 D 7 R, sc.

Pari.

(3)

	7 A 3 T D ?
8 C D 3 A	8 D 2 D
9 P 4 T D	9 P 5 C D
10 C 5 C D	10 A pr. C
11 D pr. A	11 D pr. D
12 P pr. D	12 C 2 D

13 P 4 A D, vince. *(Handbuch)*

(4) Ma se il Nero giuocasse ora A 2 C D invece di A 2 D, come fece Der Lasa, in qual modo potrebbe il Bianco sostenere il pedone? perduto il quale, come pare irremissibilmente, ne verrebbe per conseguenza riabilitato il contrattacco 2 . . . C R 3 A a preferenza anche di 2 . . . D pr. P, in quanto non lascia occupare al Bianco troppo terreno.

(5) Per voler difendere ad ogni costo il pedone si perde tempo e si compromette la partita.

6 P pr. P	6 C pr. P
7 C R 3 A	7 P 4 R
8 Arrocca alla Cal.	8 P 5 R
9 T c. R	9 R c. A e T c. D
10 C 5 C R	10 D 4 A R! (1)
11 C pr. P A R	11 A 4 A D
12 T c. A R	12 C 5 C R
13 C pr. T R	13 C pr. P A R
14 D c. R	14 T c. A R!
15 P 4 D	15 A pr. P D
16 C 2 D!	16 C 6 D, sc. scop.
17 R c. T	17 C pr. D
18 T pr. D	18 T pr. T
19 P 3 T R	19 P 6 R
20 C 4 R	20 T 8 A, sc.
21 R 2 T	21 A 4 R, sc.
22 P 3 C R	22 C D 5 D, dando forzat.

matto in pochi tiri.

Seconda Continuazione

Morphy	Anderssen
3 P 4 D?	3 C pr. P
4 P 4 A D	4 C R 3 A
5 C D 3 A	5 A D 4 A R
6 C R 3 A	6 P 3 R
7 A 3 R	7 A 5 C D
8 D 3 C D	8 A pr. C, sc.
9 P pr. A	9 A 5 R

Quasi uguale.

CAPITOLO V.

APERTURA FRANCESE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 3 R (2)

PRIMO ATTACCO

2 P 4 D	2 P 4 D! (Var. 1, 2, 3)

(1) Da questo punto il giuoco assume un andamento vivace ed insolito in tal genere di apertura.

(2) La mossa costitutiva del giuoco così chiamato dopo la vittoria dei Francesi, che l'adottarono in una partita per corrispondenza contro gl'Inglesi, (1834). È un'apertura sicurissima, ma gene-

Prima Continuazione

3 P pr. P! (1)	3 P pr. P

In primo luogo

4 C R 3 A!	4 C R 3 A
5 A 3 R (A)	5 A 3 R
6 A 3 D	6 A 3 D
7 Arrocca	7 Arrocca

Posizione simmetrica ugualissima. *(Handbuch)*

(A)

5 A 3 D (2)	5 P 4 A D (3)
6 Arrocca	6 P pr. P
7 A R 5 C D, sc.	7 C D 3 A
8 C pr. P	8 A 2 D
9 T c. R	9 A 2 R

Uguale. *(Jaenisch)*

In secondo luogo

4 P 4 A D?	4 A R 5 C D, sc. (B, C)
5 C D 3 A (4)	5 C R 3 A (5)
6 D 3 C D	6 C D 3 A
7 C R 3 A	7 A 3 R
8 A 2 D	8 Arrocca alla Cal. (6)

---

ralmente fredda, la quale però ha questo vantaggio sopra P 4 R che impedisce l' *Evans*, il *Giuoco* di *Lopez*, il *Gambitto di Re*, ed altri giuochi violenti e difficili.

(1) Qui Kolisch giuoca spesso 3 A 3 D. A me non piace.

(2) La *Stratégie* nota qui *faible, permettant P 4 A D!*

(3) Mossa data come giusta da *Jaenisch* (II, pag. 254). All'incontro la *Neueste Theorie* nella partita 215 la contrassegna con un ? — A chi credere?

(4)

5 A 2 D	5 D 2 R, sc.
6 D 2 R	6 A 3 A
7 P pr. P	7 A pr. A, sc.
8 C D pr. A	8 P pr. P - migl. pel Nero.

(5) All' Italiana sarebbe anche meglio C R 2 R, per poi arroccarsi col Rocco in c. Re.

(6) In una partita giuocata dall' Autore in contromossa occorsero i seguenti tratti

	8 R c. C e T c. R
9 R c. T e T c. D	9 P 4 T D
10 P pr. P	10 C pr. P
11 C pr. C	11 A pr. C
12 A 4 A D	12 P 5 T D
13 D 3 D	13 P 6 T D
14 P 3 C D	14 A 5 R, vince.

9 P 3 T D	9 P pr. P
10 A pr. P	10 A pr. A
11 D pr. A	11 T c. R, sc.
12 A 3 R	12 A pr. C, sc.
13 P pr. A	13 C 4 D — Migliore pel

Nero (1). *(Handbuch)*

(B)

	4 A 2 R (2)
5 C D 3 A	5 C R 3 A
6 C R 3 A	6 Arroccamento medio
7 A D 3 R	7 A R 5 C D
8 C 5 R	8 C D 3 A!
9 P 4 A R	9 C 5 R
10 D 2 A D	10 C D pr. C
11 P A R pr. C	11 A D 4 A R
12 A 3 D	12 D 5 T, sc.
13 P 3 C R	13 C pr. P C R
14 A 2 A R	14 A pr. A
15 D pr. A	15 A pr. C, sc.
16 P pr. A	16 D 5 R, e vince.

(C)

Dubois	Conte Vitzthum
	4 A 3 R
5 C D 3 A	5 A 5 C D
6 C R 3 A	6 C D 3 A
7 P 5 A D?	7 C R 3 A
8 A 3 D	8 C 5 R
9 D 2 A D	9 R c. C e T c. R
10 R c. T e T c. A	10 D 3 A R
11 A 3 R	11 A pr. C

---

(1) Intendi alla francese: da noi coll'Arroccamento medio il giuoco si parifica.

(2) Mossa fatta colla mira arroccandosi di portare il Rocco in casa Re. E anche interessante il seguente brano di partita fra Falkbeer e Bird

	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 A R 5 C D, sc.
6 C D 3 A	6 C R 3 A
7 D 3 C D	7 Arrocca alla Cal.
8 A 3 R	8 A 3 R
9 P 5 A D	9 T c. C D
10 A R 5 C D?	

(Dovova prima arroccarsi)

	10 A pr. P A D

Vantaggio del Nero, che vinse alla fine.

12 P pr. A	12 A 4 A R
13 T D c. C D	13 T D c. C D
14 P 4 A D	14 P pr. P
15 D pr. P	15 P 3 T D
16 P 5 D	16 P 4 C D
17 D 2 A D	17 T D c. D!

Vantaggio del Nero. (1)

In terzo luogo

Dubois	Bonetti
4 A 3 D	4 A 3 D
5 C R 3 A	5 P 3 A R (2)
6 R c. T e T c. A	6 P 3 A D
7 C 4 T	7 P 3 C R
8 T c. R, sc.	8 R 2 A (3)
9 P 4 A R	9 C 2 R
10 P 5 A R	10 A 2 A D
11 D 3 A R	11 D 3 D
12 P 3 C R	12 C 2 D
13 A 6 T R	13 C c. A R
14 C D 2 D	14 R c. C (4)
15 T 2 R	15 P 4 C R
16 T D c. R	16 A c. D
17 C 4 A D	17 D 2 A D!
18 D 5 T	18 P pr. C
19 D 8 R	Perduto.

(1) Il perchè si lascia allo studioso di ricercare.
(2) Scappata proprio alla Bonetti.
(3) Il vecchio Maestro che conduce il Nero ama i pericoli, e spesso fin dal bel principio esce fuori delle sue linee col Re, che poi attornia e difende valorosamente co' suoi fedeli.
(4) Poteva per tentare di sciogliersi prendere il P A R col Cav. o coll' Alf. tuttavia anche così restava inferiore. Supponiamo

	14 C pr. P A R
15 A pr. C	15 A pr. A
16 C pr. A	16 P pr. C
17 D pr. P	17 C 3 C
18 C 3 A	18 T R c. R

(non vedo che possa fare di meglio)

19 P 4 T R	19 D pr. P C R
20 P 5 T R	20 C c. A
21 T c. C R, vince.	

Seconda Continuazione

3 P 5 R? (1)	3 P 4 A D!

In primo luogo

4 A R 5 C D, sc.	4 C D 3 A
5 A pr. C, sc. (2)	5 P pr. A
6 P 3 A D	6 D 3 C D
7 C R 3 A	7 A D 3 T D
8 C D 2 D	8 P pr. P
9 P pr. P	9 P 4 A D
10 C 3 C D	10 P pr. P
11 C R pr. P	11 A 5 C D, sc.
12 A 2 D	12 C 2 R
13 C 2 R (3)	13 C 3 A D
14 P 4 A R	14 D 6 R
15 C D c. A D	15 Arrocca alla Cal. con giuoco migliore.

In secondo luogo

4 P 3 A D	4 C D 3 A
5 P 4 A R (4)	5 D 3 C D

---

(1) Questa spinta non è buona, riperdendosi per lo meno il vantaggio del tratto, come si vede dalle seguenti giuocate in parte di Lewis e in parte di Jaenisch. *(Handbuch)*

(2) Oppure

5 P 3 A D	5 D 3 C D
6 A pr. C, sc.	6 P pr. A
7 P 4 A R	7 P pr. P
8 P pr. P	8 P 4 A D
9 C R 3 A	9 A 2 D
10 C D 3 A	10 C R 3 T
11 P 3 C D	11 C 4 A R
12 C 2 R	12 P pr. P
13 C R pr. P	13 A R 5 C D, sc.
14 R c. A	14 C pr. C, con giuoco superiore.

(3) Per potersi arroccare.

(4) La spinta di questo pedone nella presente Apertura è sempre pericolosa, massime nel Giuoco Francese, per gli attacchi del nemico convergenti sul P D, che è la diagonale, dove si trova il Re arroccato. In una partita di 87 mosse fra Bonetti e Discart il giuoco fu proseguito così —

5 P 3 T D	5 A 2 D
6 P 4 C D	6 P pr. P D
7 P pr. P	7 D 3 C D
8 A D 3 R	8 P 3 T D

6 C R 3 A	6 A 2 D
7 A 2 R	7 C R 3 T (1)
8 Arrocca alla Cal.	8 P pr. P
9 P pr. P	9 C pr. P D
10 C pr. C	10 C 4 A R, vince.

TERZA CONTINUAZIONE

3 C D 3 A (2)	3 A R 5 C D
4 A 3 D	4 P pr. P (3)
5 A pr. P	5 C R 3 A (4)
6 A 3 D	6 P 3 T R
7 C R 3 A	7 Arrocca alla Cal.

8 Arrocca alla Cal. con giuoco più sciolto, secondo *Zukertort*. (5)

Prima Variante al 2° tiro del Nero

	2 P 3 C R (6)
3 A 3 D	3 A 2 C R
4 A 3 R	4 P 4 A D! (7)

---

9 A 2 R	9 C R 2 R
10 A 4 C R	10 P 4 A R
11 A 5 T R, sc.	11 P 3 C R
12 A 2 R	12 P 5 A R
13 A D pr. P	13 D pr. P D
14 D pr. D	14 C pr. D
15 A 3 D	15 A 2 C R
16 C 3 A D	16 C R 3 A D

17 R c. C D e T c. D — Vinta finalmente dal difendente.

(1) Anche 7... T c. A D è buon tratto.

(2) Mossa data come migl. da Zukertort (*Grosses Schach-Handbuch* pag. 625), cui appartiene la giuocata presente.

(3) In una partita recentemente giuocata a Lipsia fra Minkwitz e Mieses occorsero i tratti qui appresso

	4 C R 2 R
5 C R 2 R	5 P 4 A D
6 A R 5 C D, sc.	6 A 2 D
7 A pr. A, sc.	7 D pr. A
8 P R pr. P	8 C pr. P

9 Arrocca — Quasi uguale.

(4) Ci sarebbe pure da esaminare 5... P 4 A R.

(5) *Massime, che l' A D del Nero*, dic'egli, *sarà difficile a sviluppare:* il che a me non pare; giacchè ora il Nero spinge semplicemente 8... P 3 C D, per piantare poi il detto Alf. a 2 C D, donde domina la gran diagonale.

(6) La *Handbuch*, sebbene non approvi del tutto questo Fianchetto, non lo crede però dannoso.

(7) In una partita fra Morphy e Meek occorsero le seguenti mosse

	4 C R 2 R
5 C R 2 R	5 P 3 C D

5 P 3 A D	5 P pr. P (1)
6 P pr. P	6 C D 3 A
7 C R 2 R	7 C R 2 R
8 Arrocca alla Cal.	8 Arrocca alla Cal.
9 C D 3 A	9 P 4 D
10 P 5 R	10 P 3 A R
11 P 4 A R	11 P pr. P? (2)
12 P A pr. P	12 P 3 T D

13 D 2 D — Vantaggio del Bianco.

Seconda Variante al 2° tiro del Nero

	2 P 3 A D?
3 P 4 A D	3 P 4 D
4 P R pr. P	4 P A pr. P
5 C D 3 A	5 A R 5 C D
6 D 3 C D	6 A pr. C, sc.
7 P pr. A	7 C 2 R
8 C R 3 A	8 Arrocca alla Cal.
9 A D 3 T D	9 T c. R
10 A 3 D	10 C D 3 A
11 D 2 A D	11 P 4 A R
12 R c. C e T c. A	12 C 3 C R
13 P pr. P	13 D pr. P
14 P 4 A D	14 D 4 T D

15 A 6 D — Vantaggio evidente del Bianco. (3)

---

6 C D 2 D	6 A 2 C D

(Ecco il doppio Fianchetto)

7 Arrocca alla Cal.	7 P 4 D

(Meglio secondo me 7 . . . P 4 A R, onde il Nero avrebbe avuto almeno l'A D aperto, mentre così gli restano chiusi ambedue),

8 P 5 R	8 Arrocca alla Cal.
9 P 4 A R	9 P 4 A R
10 P 3 T R	10 C 2 D
11 R 2 T	11 P 4 A D
12 P 3 A D	12 P 5 A D, vinta final-

mente dal Bianco.

(1) Oppure

	5 D 3 C D
6 D 3 C D	6 P pr. P
7 D pr. D	7 P pr. D
8 P pr. P	8 C D 3 A
9 C R 2 R	9 C 5 C D

10 C c. A D — Migl. pel Bianco.

(2) Meglio secondo *Lange* spingere subito 11 . . . P 3 T D, aspettando di cambiare a tempo opportuno.

(3) Principio di partita fra l'Autore e Czaicowsky, la cui combinazione decisiva potendo interessare il lettore qui si registra

	15 D c. D
16 P 5 A D	16 P 3 T D

Terza Variante al 2° tiro del Nero

	2 A 2 R (1)
3 C R 3 A	3 C R 3 A
4 A 3 D	4 Arroccamento medio
5 P 4 T R	5 P 3 D
6 P 5 R	6 P pr. P
7 P pr. P	7 C 4 D
8 A pr. P A R, sc.	8 R pr. A ?
9 C 5 C R, sc.	9 A pr. C
10 P pr. A, sc. scop.	10 R c. C
11 D 5 T R	11 R c. A
12 P 6 C, vince.	

SECONDO ATTACCO

2 P 4 A R (2)	2 P 4 D
3 P 5 R	3 P 4 A D
4 C R 3 A	4 C D 3 A
5 A R 2 R (A)	5 A D 2 D
6 Arrocca alla Cal.	6 A R 2 R
7 P 4 D	7 C R 3 T
8 P 4 A D	8 P A pr. P
9 P A pr. P	9 P R pr. P
10 C pr. P D	10 D 3 C D

Preferisco il Nero.

(A)

Bonetti	Discart
5 P 3 A D?	5 P 3 A R
6 C D 3 T	6 A D 2 D
7 C D 2 A D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 C pr. P (3)

---

17 T D c. C D	17 C D 2 R
18 T R c. R	18 C 4 D
19 A R 4 A D	19 C R 2 R
20 C 5 C R	20 C 3 A D
21 D pr. P A R	Perduto.

(1) Continuazione anche più difettosa delle precedenti, che però qui si pone per essere del Salvio (*Sbaratti* libro 4 Cap. 13), e sopratutto pel vigore con cui è spinto l'attacco. Se finalmente 2 . . . P 4 D ?, 3 P 5 D, con giuoco più sciolto.

(2) Labourdonnais, le cui partite tanto servono ad illustrare quest'apertura e il *Giuoco Siciliano* che esamineremo fra poco, ritiene a torto questa mossa per migl. di 2 P 4 D. *(Handbuch)*

(3) Il *Palamède* e l'*Album* ritengono per arrischiato questo sacrifizio, che ricorre più volte nelle partite dei due Maestri Modenesi. Così la *Rivista degli Scacchi.* (1859, pag. 141)

9 C pr. C	9 D 5 T, sc.
10 P 3 C R	10 D 5 R, sc.
11 D 2 R	11 D pr. T
12 P 3 D? (1)	12 C R 3 A
13 A D 5 C R	13 A R 3 D
14 A D pr. C	14 P pr. A
15 D 5 T, sc. (2)	15 R c. D
16 C 7 A R, sc.	16 R 2 A D
17 C pr. T	17 A R pr. P C R, sc. e vince.

TERZO ATTACCO

2 P 4 A D (3)	2 P 4 A D (A)
3 C R 3 A (4)	3 C D 3 A
4 P 4 D	4 P pr. P
5 C pr. P	5 A R 4 A D, con posizione

migliore.

(A)

	2 P 3 A D?
3 P 4 D	3 P 4 D
4 C D 3 A	4 A R 5 C D
5 P A pr. P	5 P A pr. P
6 P 5 R	6 C D 3 A
7 C R 3 A	7 C R 2 R
8 A 3 D	8 A 2 D
9 A 3 R	9 T c. A D
10 Arrocca alla Cal.	10 C 4 T D
11 T c. A D	11 C 5 A D
12 D 3 C D	12 A pr. C
13 T pr. A	13 C pr. A D
14 P pr. C	14 T pr. T
15 P pr. T	15 A 3 A D
16 D 2 A D	16 P 3 C R
17 D 2 A R	17 Arrocca alla Cal.

18 C 5 C R, con giuoco più vantaggioso.

---

(1) Con 12 C R 3 A! la Donna nera sarebbe stata chiusa, e forse perduta. (*La Rivista, ivi*)

(2) Meglio R c. C e T c. Re.

(3) Mossa raccomandata da Walker (1845, pag. 95) ma di rado usata in pratica, restringendo sempre più il giuoco già stretto di sua natura. Tuttavia non potrebbe condannarsi come cattiva, dice la *Handbuch*. Qualche esempio se ne trova nella celebre sfida fra Staunton e Horwiz.

(4) La *Handbuch* nella seguente continuazione

3 P 4 D	3 P pr. P
4 D pr. P	4 C D 3 A
5 D 3 D	5 A 4 A D
6 C D 3 A	6 C R 2 R

lascia qui il giuoco come pari. Io preferisco il Nero.

CAPITOLO VI.

GIUOCO SICILIANO

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 4 A D

L' uscita del Nero è quella da cui prende nome quest'impianto di giuoco così chiamato in un antico MS. Italiano scoperto dall'inglese Sarratt (1813), contuttochè se ne trovino esempj anche in Carrera Salvio e Greco. Scopo di questa mossa è l'impedire al Bianco d'occupare il centro co' suoi pedoni, evitando in pari tempo gli attacchi cui è sottoposto il difendente ne'giuochi aperti. Sul valore di questa difesa sono tuttora discordi fra loro gli Autori e giuocatori più insigni. La *Handbuch*, Anderssen, Hirschfeld e la *Neueste Theorie* fanno eco al pronunziato di Jaenisch, che ritiene 1 . . . P 3 R e 1 . . . P 4 A D *come le più sicure contromosse verso 1 P 4 R.* La condannano all'incontro Staunton Lowenthal, Lange, e recentemente gli Autori del *Grosses Schach-Handbuch* se non la ripudiano recisamente, vogliono però dimostrare che con essa il Bianco *ottiene giuoco più sciolto.* La dimostrazione però, su cui è basato questo giudizio, non parendomi al tutto esatta, io mi associo più volentieri ai primi, ritenendo potere il Nero giuocando correttamente riuscire all' uguaglianza — È incredibile quello che si è scritto su quest' apertura; basti il dire, che la sola *Handbuch* (1864) senza contare le note, contiene circa 80 varianti di cui bisognerà accennare le più importanti; alle quali se si aggiunga quel po' di nostro che ho potuto spigolare quà e là nelle partite de'migliori giuocatori Italiani e nella mia lunga pratica, ognun vede qual vasto campo mi si para dinnanzi. Tuttavolta farò di restringermi al possibile, rimandando per più ampj particolari alla *Handbuch* o alla *Stratégie.*

PRIMO ATTACCO

2 C R 3 A (1)

PRIMA DIFESA

2 P 3 R (2)

---

(1) Jaenisch ritiene questa per la miglior mossa.
(2) È difficile di giudicare se questo o 2 . . . C D 3 A sia il tr. migliore.

PRIMA CONTINUAZIONE

Zukertort	Club di **
3 C D 3 A (1)	3 C D 3 A (2)
4 P 4 D	4 P pr. P
5 C pr. P (3)	5 P 3 T D (4)

---

(1) Mossa che secondo Zukertort deve dare vantaggio al Bianco, mentre 3 P 4 D, dic' egli, non fa che giuoco pari. La *Neueste Theorie* pag. 326 all'incontro l'osteggia. Poco giova, dic' essa, all' assalitore nella quasi chiusa posizione del Nero, che i suoi pezzi entrino presto in campo. Di gran lunga migliore è 3 P 3 A D, dandone a pag. 317 la seguente continuazione

	3 C D 3 A
4 P 4 D	4 P 4 D
5 P R pr. P	5 P R pr. P
6 A R 5 C D	6 P pr. P

7 Arrocca alla Cal. come favorevole al Bianco.

(2) Kolisch giuocò quì men bene contro Paulsen 3 . . . P 4 D, allora

4 P pr. P	4 P pr. P
5 P 4 D	5 A 3 R
6 A 3 R !	6 P 5 A D?
7 A 2 R	7 A 5 C D

(Meglio 6 A 3 D, dice la *Neueste Theorie*)

8 A 2 D	8 C R 3 A
9 Arrocca alla Cal.	9 A pr. C
10 A pr. A	10 C 5 R
11 A c. R	11 Arrocca alla Cal.

12 P 3 C D ! Ora si vede, dice la *Neueste Theorie*, quanto male facesse il Nero a spingere 6 P 5 A D; onde glie ne viene una cattiva ordinanza nei pedoni.

(3) Ora secondo il teorico Tedesco sunnominato il Bianco ha giuoco più sciolto. (*Grosses Schach-Handbuch* pag. 637, donde è ricavata la presente partita.)

(4) Contuttochè questa non sia mossa da biasimare, parmi che il Nero potesse pure giuocare come segue per riuscire all' uguaglianza –

	5 A 4 A D
6 A 3 R	6 D 3 C D
7 C 4 T D !	

(7 C R 5 C D?	7 A pr. A
8 C 6 D, sc.	8 R 2 R
9 C pr. A sc.	9 T pr. C
10 P pr. A	10 D pr. P C D, con

vantaggio evidente del Nero) – Dunque

	7 D 4 T, sc.
8 P 3 A D	8 A pr. C
9 A pr. A	9 C pr. A

6 A 2 R	6 A 4 A D
7 A 3 R	7 A 2 T D
8 Arrocca alla Cal.	8 C R 2 R
9 P 4 A R	9 P 4 D
10 P 5 R	10 Arrocca alla Cal.
11 R c. T	11 P 4 A R
12 P 4 T D	12 A 2 D (1)
13 T 3 T R	13 C 3 C R
14 D 2 D (2)	14 C pr. C
15 A pr. C	15 A pr. A
16 D pr. A	16 T 2 A R (3)
17 T 3 T R	17 C c. A R
18 C c D (4)	18 T D c. A D
19 C 3 R	19 A 3 A D
20 P 4 C R	20 P 3 C R

21 T D c. C R — Vinta superbamente dal Bianco.

Seconda Continuazione

3 P 4 D	3 P pr. P (5)
4 C pr. P	4 C D 3 A (Var.)
5 C 5 C D (6)	5 P 3 T D (A)
6 C 6 D, sc.	6 A pr. C
7 D pr. A	7 D 2 R! (7)

---

10 P 4 C D!	10 D 4 R
11 D pr. C	11 D pr. D

12 P 3 D, e il vantaggio del Bianco è nullo.

(1) Finquì il Nero ha giuocato a meraviglia. Ora però bisognava cambiare i pezzi, continuando così:

	11 C pr. C
12 A pr. C	12 A pr. A
13 D pr. A	13 C 3 A D
14 D 2 D	14 P 3 C D

per poi piantare l'A D a 2 C D con giuoco non inferiore.

(2) Necessario per sciogliere la T D. (Zukertort)

(3) Anche ora sarebbe stato forse in tempo ritirando C 2 R, e poi avanzandolo a 3 A D di sloggiare la Donna nemica dal centro e sciogliersi dalle strette.

(4) Il tr. giusto, continua il Maestro Tedesco, che abilita il Bianco a dirigere un potente attacco sul Re arroccato.

(5) Inferiore è 3 . . . P 4 D. Si consulti la *Handbuch*.

(6) Quest'attacco tentato per la prima volta da Szen contro Anderssen nel Torneo 1851, non recide i nervi alla Difesa Siciliana, come credette erroneamente Lowenthal, dice la *Handbuch*: ma anzi si risolve piuttosto a danno dell'assalitore, stando agli ultimi e più accurati studj di Hirschfeld.

(7) Qui Anderssen giuocò men bene contro Lowenthal 7... C 2 R e alla fine perdè il giuoco.

8 D 3 C R (1)	8 P 4 A R! (2)
9 P pr. P? (3)	9 P pr. P sc. scop.
10 A 3 R	10 P 4 D
11 P 3 A D	11 C R 3 A

Vantaggio del Nero.

(A)

	5 P 3 D (4)
6 A 4 A R	6 P 4 R
7 A 3 R	7 P 3 T D (B)
8 C R 3 A D (5)	8 P 4 C D
9 C R 5 D	9 T c. C D

Quasi uguale.

(B)

Discart	Bonetti
	7 A 3 R
8 A 3 D	8 P 3 T D
9 C R 3 A D	9 P 3 T R
10 R c. T e T c. A	10 P 4 C R (6)

---

(1) Certo il B. faceva meglio di spingere 8 P 5 R, allora

	8 P 3 A R!
9 D pr. D!	9 R pr. D

Pari.

(2) Il tr. giusto dato da Hirschfeld, cui appartiene la continuazione del testo colle note. Morphy invece giuocò contro Lowenthal C R 3 A ? e rimase vinto.

(3)

9 P 5 R	9 R 2 A
10 C D 3 A	10 D 4 A D
11 P 4 A R	11 P 4 D, con giuoco più

sciolto.

(4) Buon tratto anche questo.

(5) Harrwitz in partita viva tentò quì 8 C D 3 A, lasciando in preda l'altro Cavallo, sacrifizio però scorretto; giacchè

	8 P pr. C
9 C 5 D	9 A 3 R
10 A 6 C D	10 D c. A D
11 C 7 A, sc.	11 R 2 D
12 A pr. P	12 C 3 A R
13 C pr. T	13 D pr. C
14 D 3 D	14 A 2 R
15 Arrocca alla Cal.	15 T c. A D, rimanendo

con 2 pezzi minori contro T e pedone.

(6) Per impedire naturalmente 11 P 4 A R. Non saprei criticarla.

11 C 2 D	11 P 4 C D? (1)
12 P 4 T D!	12 P 5 C D
13 C 5 D	13 A pr. C
14 P pr. A	14 C D 2 R
15 D 2 R	15 A 2 C

16 A pr. P T — Vinta dal Bianco.

Variante al 4° tratto del Nero.

Mayet	Hirschfeld
	4 C R 3 A
5 C D 3 A? (2)	5 A R 5 C D!
6 C 5 C D	6 P 4 D (3)
7 A 5 C R	7 P 3 T R
8 A 4 T R (4)	8 P 3 T D
9 P 5 R	9 P pr. C
10 P pr. C	10 P 4 C R
11 A 3 C R	11 P 5 D
12 P 3 T D	12 P pr. C
13 A pr. P C D	13 C D 3 A
14 P pr. A	14 T pr. T
15 D pr. T	15 D 7 D, sc.
16 R c. A	16 P pr. P, vince.

---

(1) Meglio uscire con C R 3 A, per poi passare l' A a 2 C, preparando l' Arroccamento.

(2) Hirschfeld ritiene A 3 D per migl. continuando così —

	5 A R 4 A D
6 C 3 C D	6 P 4 D (Meglio ritirare A R 3 C D.)
7 C pr. A	7 D 4 T D, sc.
8 C D 3 A	8 D pr. C
9 A 3 R	9 D 5 C D
10 D 2 D	10 P pr. P
11 C pr. P	11 D pr. D, sc.
12 A pr. D	12 C pr. C
13 A pr. C	13 P 4 A R
14 A R 3 A	14 Arrocca

15 Arrocca dalla Donna, con posizione più vantaggiosa.

(3) Buon tratto è anche l' Arroccamento, come nella 37ª variante della *Handbuch*, che è pure di Hirschfeld.

(4) Se 8 A pr. C	8 D pr. A
9 P pr. P	9 Arrocca
10 P pr. P	10 P 3 T D, con giuoco migliore. (Hirschfeld)

TERZA CONTINUAZIONE

A. Ciccolini	Dubois
3 P 4 A D (1)	3 C D 3 A
4 P 3 D	4 P 3 C R
5 A 2 R	5 A 2 C R
6 R c. T e T c. A	6 C 2 R
7 C 5 C R	7 P 3 T R
8 C 3 T R	8 R c. T e T c. A
9 P 4 A R	9 P 4 A R
10 D 2 D	10 P 3 C D
11 C D 3 A	11 A 2 C D
12 A 3 A R	12 C 5 D
13 T D c. C D	13 C pr. A
14 P pr. C	14 P pr. P
15 P A R pr. P ? (2)	15 C 4 A R
16 D 2 A R	16 C 5 T R
17 D 3 C R	17 P 4 D — Vantaggio del

Nero che infatti vinse.

SECONDA DIFESA

Amatore	Dubois
	2 C D 3 A (3)

In primo luogo

3 A R 4 A D (4)	3 P 3 R
4 C D 3 A	4 P 3 T D
5 P 4 T D	5 C R 3 A
6 R c. T e T c. R	6 A 2 R
7 P 3 D	7 P 4 D
8 P pr. P	8 P pr. P

---

(1) Debole. Ora è molto utile il Fianchetto semplice ed anche doppio.

(2) Male: doveva prendere coll'altro pedone per tener chiusa la linea all'A D contrario.

(3) In una partita del Torneo di Londra 1862 fra Steinitz e Paulsen, questi fece quì il Fianchetto, del quale pare innamorato, innestandolo ne'giuochi più disparati. Eccolo. –

	2 P 3 C R
3 C D 3 A	3 A 2 C R
4 A 4 A D	4 C R 3 A ?

(Io avrei giuocato piuttosto 4 . . . P 3 R)

5 P 5 R! obbligando il Cav. a tornare per migl. alla propria casa, con perdita di tempo, e restando in vantaggio, secondo la *Neueste Theorie.*

(4) In quest'apertura l'A R è meglio situarlo a 3 D, dov'è generalmente più efficace, dice la *Handbuch*, che non a 4 A D.

9 A 3 C D	9 R c. T e T c. A
10 P 4 D?	10 P 5 A D
11 A 2 T D	11 C 5 C R
12 D 2 R	12 D 3 D
13 P 3 T R	13 C pr. P D
14 D pr. A R	14 C pr. C (1)
15 P 3 C R	15 C pr. P A, sc.
16 R 2 C	16 C pr. T, sc. e vince.

In secondo luogo

Szen	Anderssen
3 C D 3 A	3 P 3 R
4 A 4 A D	4 P 3 T D
5 P 4 T D	5 C R 2 R
6 D 2 R (2)	6 C 3 C R
7 P 3 D?	7 A 2 R
8 A 3 R	8 Arrocca
9 Arrocca dal Re	9 P 4 A R!
10 P pr. P	10 T pr. P

Il vantaggio del Nero è evidente. (3)

In terzo luogo

3 P 4 D	3 P pr. P
4 C pr. P	4 P 3 T D
5 A 3 R (4)	5 P 3 R (A)
6 A 3 D	6 D 2 A D
7 P 3 A D	7 C R 3 A
8 C D 2 D	8 A 2 R
9 C D 3 A R	9 C 5 C R
10 D 2 R	10 P 3 C D
11 P 3 T R	11 C pr. A
12 D pr. C	12 A 2 C D
13 C 3 C D	13 P 3 T R
14 Arrocca	14 Arrocca

Quasi uguale.

(A)

Anderssen	Mayet
	4 P 4 R
5 C pr. C!	5 P C pr. C

(1) Curiosa posizione. Se il Bianco prende la Donna è matto di Cavallo.

(2) Per impedire 6 . . . P 4 D. Il Nero però si sviluppa ugualmente bene anche senza di essa. *(Handbuch)*

(3) Per il resto di questa partita giuocata mirabilmente dal Nero si veda Staunton, *(Ches Tournament*, pag. 44.*)*

(4) Merita qui considerazione 5 C D 3 A, mossa accennata da Lange nel suo *Lehrbuch* pag. 298. *(Handbuch)*

6 A 4 A D	6 D 5 T R
7 D 3 D	7 C R 3 A
8 C D 2 D	8 A 4 A D
9 Arrocca	9 C 5 C R
10 C D 3 A	10 A pr. P A R, sc. (1)
11 R c. T	11 D 4 T

12 D 6 D! e vinse alla lunga.

SECONDO ATTACCO

2 P 4 D (2)	2 P pr. P

PRIMA CONTINUAZIONE

3 C R 3 A

PRIMA DIFESA

	3 P 3 R
4 C pr. P	4 C R 3 A! (3)
5 A 3 D	5 C D 3 A
6 A 3 R	6 P 4 D
7 P pr. P	7 P pr. P
8 Arrocca alla Cal.	8 A 3 D
9 P 3 T R	9 P 3 T R (4)
10 C D 3 A	10 Arrocca alla Cal.

Ugualissima.

SECONDA DIFESA

Macdonnell	Labourdonnais
	3 C D 3 A
4 C pr. P D	4 P 4 R
5 C pr. C	5 P C pr. C
6 A 4 A D	6 C R 3 A (5)

---

(1) Attacco più apparente che solido.

(2) Von der Lasa *(Leitfaden* 1862 pag. 45*)*, dice potersi dubitare della correttezza di questa mossa: giacchè il Bianco cambia un Pedone centrale con uno di fianco, e si espone di più a perdere una mossa coll'uscita precoce della Donna: egli però trova un sufficiente compenso nell' apertura della fila di Donna, e nel pronto sviluppo de' suoi pezzi. Morphy nel *New-York Ledger* (10 Settembre 1859) va anche più oltre, dichiarandola per la più forte che il Bianco possa far qui.

(3) Il tr. giusto dovuto a Anderssen.

(4) Finquì sono riprodotte le mosse d'una partita fra Kolisch e Anderssen, che la *Stratégie* dà come modello. Ora il primo giuocò 10 D 3 A R? e alla lunga dovè soccombere.

(5) Lowenthal preferisce 6 . . . A D 3 T D.

7 A 5 C R	7 A 2 R
8 D 2 R	8 P 4 D
9 A pr. C	9 A pr. A
10 A 3 C D	10 Arrocca alla Cal.
11 Arrocca alla Cal.	11 P 4 T D
12 P pr. P	12 P pr. P
13 T R c. D	13 P 5 D
14 P 4 A D	14 D 3 C D
15 A 2 A D	15 A 2 C D
16 C 2 D	16 T D c. R

Vantaggio del Nero.

TERZA DIFESA

Amatore	Petroff
	3 P 4 R
4 A 4 A D (A)	4 D 2 A D
5 D 2 R	5 C D 3 A
6 C 5 C R (1)	6 C R 3 T
7 P 4 A R	7 A 2 R (2)
8 Arrocca alla Cal.	8 P 3 D
9 D 5 T R	9 A D 5 C R?
10 A pr. P A R, sc.	10 R c. D
11 D 4 T R	11 A 3 A R
12 A 6 R	12 A 7 R
13 T 2 A R	13 P 6 D
14 C D 3 A	14 C 5 D
15 C 5 D	15 D pr. P A D
16 A 3 R	16 C pr. A
17 T c. A D	17 P 7 D
18 A pr. P	18 D pr. A
19 C pr. C, sc.	19 R c. R
20 C pr. P C R, sc. e vince.	

(Staunton 1860, pag. 406).

(A)

4 P 3 A D	4 P pr. P
5 C pr. P R	5 P 7 A D
6 D 5 D	6 D 2 R
7 A 4 A D	7 D 3 R
8 D 5 C D? (3)	8 P pr. C

(1) In una partita fra l'Autore e De Rivière il giuoco continuò così —

6 P 3 A D | 6 A 4 A D?

7 A pr. P A R, sc. con vantaggio del Bianco, che in fatti vinse.

(2) Meglio P 3 D.

(3) Doveva uscire con C D 3 A, e sarebbe rimasto in vantaggio.

9 A pr. D	9 P fa D e pr. P R, sc.
10 A D 3 R	10 A R 5 C D, sc.
11 R c. A	11 P pr. A e vince. (1)

Seconda Continuazione

3 A 4 A D (2)	3 P 4 R (A B)
4 P 4 A R	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 C R 3 A
6 R c. T e T c. A? (3)	6 C pr. P R
7 P pr. P	7 P 4 D
8 A 5 C D	8 A 4 A D
9 C pr. P D	9 R c. T e T c. A!
10 C pr. C	10 P pr. C
11 A pr. P	11 A 3 T D, vince.

(A)

	3 P 3 R
4 D pr. P	4 C D 3 A
5 D c. D	5 C R 3 A
6 P 3 A R?	6 A 4 A D
7 C D 3 A	7 P 3 T D
8 C R 2 R	8 P 4 C D
9 A 3 D	9 D 3 C D, con evidente

vantaggio del Nero. *(Handbuch)*

(B)

	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 C R 3 A (4)
5 R c. C e T c. R	5 D 3 C D
6 P 5 R	6 P 4 D
7 A 3 D	7 C 5 R!

---

(1) Ho voluto registrare questo brano di partita occorsa fra due nostri dilettanti solo pel caso rarissimo, che un pedone giunge all' 8a così presto rimanendo quivi sospeso; dove è da osservare, che trasformandosi poi nel pezzo che manchi, la mossa spetta sempre al suo possessore, secondo la legge tuttora vigente in Italia.

(2) Meglio 3 C R 3 A, quando non si voglia riprendere subito il pedone. *(Handbuch)*

(3) Il tr. giusto è qui

6 C 5 C R, allora	
	6 P 4 D
7 P R pr. P	7 C pr. P D

8 D 3 A R, con giuoco superiore.

(4) Il tr. migl. dato dalla *Schachzeitung (*1854 pag. 18*)*, anche all' Italiana, come prova la continuazione del testo.

8 A pr. C	8 P pr. A
9 T pr. P	9 A 4 A D
10 T c. R (1)	10 P 3 R, quindi arroccan-

dosi con T c. D avrà giuoco migliore.

Terza Continuazione

3 D pr. P (2)	3 C D 3 A
4 D c. D	4 P 4 A R (A)
5 P pr. P	5 C R 3 A
6 P 4 C R	6 D 4 T, sc.
7 C D 3 A (3)	7 P 4 T R
8 P 5 C R	8 C 5 R
9 D 3 D	9 C pr. C
10 P pr. C	10 P 3 D
11 A R 3 T	11 C 4 R
12 D 2 D	12 A 2 D

Vantaggio del Nero.

(A)

	4 P 4 R (4)
5 C R 3 A	5 C R 3 A
6 A R 4 A D	6 A R 4 A D
7 Arrocca forte	7 Arrocca forte
8 C 5 C R	8 D 2 R
9 C D 3 A	9 P 3 T R
10 P 4 A R	10 P 3 D
11 P 5 A R!	11 P pr. C
12 A D pr. P	Perduto. (5)

---

(1) 10 T 4 A R?	10 P 3 R
11 C pr. P D	11 T c. D
12 P 3 A D	12 A D 4 A R, con giuo-

co superiore.

(2) Il pro e il contra di questa mossa l'ho già accennato a pag. 113.

(3) 7 P 3 A D	7 D 4 R, sc.
8 A 3 R	8 D 5 R, sc. sempre

con vantaggio del Nero. *(Handbuch)*

(4) Oltre questa mossa il Nero può ancora giuocare P 3 D e C R 3 A. Si consulti la *Handbuch*. (1864, pag. 282)

(5) Posizioni simili s'incontrano nel *Giuoco Piano* e nell'*Evans* (ne citerò due: Ponziani 1782 pag. 63 nota *a*, e Labourdonnais *Traité* pag. 34); dove il Nero con tutto il pezzo di più non può a lungo resistere all'attacco del Bianco.

TERZO ATTACCO

Anderssen	Kolisch
2 A 4 A D? (1)	2 P 3 R (A)
3 C D 3 A	3 P 3 T D
4 P 4 T D	4 C D 3 A
5 P 3 D	5 C R 2 R? (2)
6 A 4 A R	6 P 4 D
7 A 2 T D	7 C 3 C R
8 A 3 C R	8 C 5 C D
9 A 3 C D	9 A 3 D
10 C R 2 R	10 Arrocca alla Cal.
11 Arrocca alla Cal.	11 A R c. C D

12 P 3 A R — Quasi uguale (3).

(A)

	2 P 3 T D
3 P 4 T D	3 P 3 R
4 C D 3 A	4 C 2 R
5 P 4 D	5 P 4 D
6 P R pr. P	6 P R pr. P
7 A 2 R	7 P pr. P
8 D pr. P	8 C D 3 A

Il giuoco del Nero è preferibile. *(Handbuch)*

QUARTO ATTACCO

2 P 4 A R? (4)

PRIMA DIFESA

	2 C D 3 A
3 C R 3 A (A)	3 P 3 R
4 P 3 A D? (5)	4 P 4 D

---

(1) Come si è già detto, non è questa la casa migliore per l' A R nel Giuoco Siciliano, ma sì la 3 D.

(2) Meglio 5 . . . C R 3 A come giuocò Suhle contro Anderssen.

(3) Timidamente giuocata d'ambe le parti, secondo Staunton *(Illustrated London News* 24 Agosto 1861*)*.

(4) Attacco che s' incontra già nei più antichi Scrittori, e occorre spesso nelle partite fra Labourdonnais e Macdonnell. Il *Chronicle* (1841, pag. 102), assicura, che Deschappelles e Mouret dopo averlo analizzato completamente giudicarono, che con ogni altra mossa il Nero viene in vantaggio. Ad onta di queste autorità, 3 P 4 A R non è commendabile. *(Handbuch)*

(5) Mossa debole molto usata da Macdonnell contro Labourdonnais. Il tr. giusto è quì 4 A 2 R, allora

	4 P 4 D
5 P 3 D	5 P pr. P
6 P pr. P	6 D pr. D, sc.

7 A pr. P — Giuoco pari. *(Handbuch)*

5 P 5 R? (1)	5 P 3 A R
6 C D 3 T	6 C R 3 T
7 C 2 A D (2)	7 D 3 C D
8 P 4 D	8 A 2 D
9 P 4 T R (3)	9 P pr. P D
10 P pr. P	10 C 4 A R
11 R 2 A	11 P 4 C R

12 P 3 C R — Uguale. (4) *(Handbuch)*

(A)

Bellotti	Ferrante
3 A 2 R	3 P 3 R
4 C D 3 A	4 A 3 D?
5 P 5 R	5 A 2 A D
6 C R 3 A	6 P 4 D
7 P 4 D	7 P pr. P
8 C pr. P	8 C R 2 R
9 C R 3 A	9 P 3 T D
10 R c. T e T c. A	10 R c. T e T c. A
11 A 3 D	11 P 3 A R
12 P pr. P	12 P pr. P
13 C 4 T R (5)	13 D c. R
14 T 3 A R	14 P 4 R
15 P 5 A R	15 P 5 R
16 C pr. P	16 P pr. C
17 A pr. P	17 C D 4 R

---

(1) La spinta di questo pedone è censurabile, perchè più tardi il P D sarà costretto di prendere il P A D contr. facendo entrare in linea l' A R nemico, oppure di sottostare ad assalti pericolosi, mentre la posizione del Nero è inattaccabile. *(Handbuch)*

(2) Per proteggere la spinta successiva del P D q. va. *(Handbuch)*

(3) Difficilmente può il Bianco formare un piano d' attacco, (seguita la *Handbuch*), mentre il Nero ha tutto l' agio di fortificare la sua posizione d' attacco arroccandosi dalla Donna.

(4) Questo risultato discordando dalla premessa mi ha impegnato ad esaminare più accuratamente la giuocata presente, per vedere se e dove si possa migliorare il giuoco del Neró, ed infatti parmi aver trovato che seguitando ora con

	12 P 5 C R
13 C c. C R!	13 C D pr. P D
14 C pr. C	14 P pr. P
15 P pr. P	15 A 4 A D, il Nero

guadagna almeno un pedone.

(5) Quest' attacco mi pare precipitato.

18 T 3 T R	18 T c. C R
19 A 4 A R	19 D 2 A R?

Il Nero alla lunga perdè il giuoco. (1)

SECONDA DIFESA

2 P 3 R

In primo luogo

3 C R 3 A	3 P 4 D (A B)
4 P 5 R	4 C D 3 A
5 P 3 A D	5 P 3 A R
6 A 3 D	6 C R 3 T
7 A 2 A D	7 D 3 C D
8 P 3 D	8 C 2 A R
9 D 2 R	9 D 2 A D
10 P 4 D	10 D 3 C D
11 D 3 R (2)	11 A 2 D — Vantaggio del

Nero.

(A)

Gamurrini	Dubois
	3 C D 3 A
4 A R 5 C D	4 P 4 D
5 P 5 R?	5 P 5 D
6 R c. T e T c. A	6 A R 2 R
7 P 3 D	7 C R 3 T
8 P 3 A D	8 A D 2 D

---

(1) Invece con 19 . . . C 5 C R il Nero restava in vantaggio. Esempio —

20 D 3 A R!	20 A pr. A
21 D pr. A	21 C 4 R
22 T D c. D	22 T 5 C R
23 D 3 R	23 T pr. C
24 T pr. T	24 T pr. C
25 A pr. C	25 A pr. A, ecc.

Oppure

(2) 11 A 4 T D	11 P A D pr. P
12 P A D pr. P	12 A 2 D
13 A pr. C	13 P pr. A
14 C D 3 A	14 P 4 A D
15 A 3 R	15 P A pr. P
16 A pr. P	16 A 4 A D
17 R c. T D e T c. D	17 A pr. A!
18 C pr. A	18 P pr. P
19 P pr. P	19 R c. C e T c. R con

posizione più vantaggiosa.

9 C D 3 T	9 P 3 T D
10 A pr. C	10 A pr. A
11 C 2 A D	11 C 4 A R
12 P 4 C D (1)	12 P pr. P A D
13 P pr. P	13 A R pr. P
14 P 4 D	14 A 2 T D
15 A 3 T D	15 P 4 T R
16 T D c. C D (2)	16 P 5 T R
17 C 4 C D	17 A D 5 R
18 D 4 T, sc. ?	18 P 4 C D
19 D pr. P T	19 C 6 C, sc. e vince.

(B)

Seni e Sprega	Ferrante e Marucchi
	3 A 3 D (3)
4 P 3 D	4 A 2 A D
5 C D 3 A (4)	5 P 4 D
6 P pr. P	6 P pr. P
7 A 2 R (5)	7 C R 3 A
8 R c. T e T c. A	8 R c. T e T c. A
9 C 5 R	9 C D 3 A
10 C 4 C R	10 C pr. C
11 A pr. C	11 C 5 D
12 A pr. A	12 T pr. A
13 A 3 R	13 C 3 R
14 P 5 A R	14 D 3 D
15 A c. C R	15 C 5 D
16 C 2 R	16 C pr. C
17 D pr. C	17 T D c. R
18 D 5 T R	18 P 3 A R
19 T R 3 A	19 P 4 C R
20 T 3 T R	20 T D 2 R
21 T c. R	21 T R 2 A — Quasi uguale

e ben combattuta. (6)

---

(1) Lodevole ma inefficace tentativo per sciogliersi dalle strette.

(2) Se 16 C 4 C D per disfarsi dell' A D contr. il Nero prende il C R col detto Alfiere, e poi avanza il terribile P T R alla 5a con giuoco sempre vinto.

(3) Mossa insolita, e da non raccomandarsi, contuttochè il Nero riuscisse qui vincitore.

(4) Meglio forse 5 P 4 A D per impedire al Nero di occupare il centro co' suoi pedoni.

(5) Avrei giuocato piuttosto 7 P 4 D.

(6) Principio di partita giuocata al Caffè di Montecitorio li 7 ottobre 1862 e ricavata dalla copiosa e interessante raccolta di partite romane, che il distinto Amatore Sig. G. Tonetti intende quantoprima di pubblicare.

In secondo luogo

Dubois	De Rivière
3 P 4 A D	3 C D 3 A (A)
4 C R 3 A	4 P 4 A R
5 P 5 R	5 C R 3 T
6 C D 3 A	6 A 2 R
7 A 2 R	7 Arrocca alla Cal.
8 Arrocca alla Cal.	8 P 3 T D
9 P 3 D	9 P 3 C D
10 P 3 C D	10 A 2 C D
11 P 3 T R	11 D 2 A D
12 A 3 R	12 T D c. D
13 P 3 T D	13 P 4 D — Migl. pel Nero.

(A)

	3 P 3 C R! (1)
4 P 3 C D (2)	4 A 2 C D
5 P 5 R	5 P 3 D
6 C R 3 A!	6 P pr. P
7 A 3 C D	7 C 2 D
8 D 2 R	8 D 2 A D
9 P pr. P	9 C R 2 R
10 C D 3 T	10 P 3 T D
11 P 3 C R	11 C R 3 A D
12 R c. C D e T c. R	12 D 4 T D
13 P 3 D	13 P 4 C D
14 A 2 C R	14 T c. C D

Chi non preferirebbe il Nero?

In terzo luogo

3 P 3 C D (3)	3 P 4 D
4 P 5 R	4 P 3 A R
5 A R 3 D (A)	5 P 4 A R (4)
6 A R 5 C D, sc.	6 C D 3 A
7 C R 3 A	7 D 3 C D
8 A pr. C sc.	8 P pr. A
9 P 4 A D! Quasi uguale.	

(1) Questo fianchetto mi pare molto a proposito qui.

(2) Non pare buon tratto. Tuttavia anche giuocando 4 C D 3 A resta sempre inferiore, per la gran diagonale aperta all' A R contrario.

(3) Fianchetto non molto a proposito in questo caso.

(4) Necessario per impedire lo sc. di Donna contr. a 5 T R.

(A)

5 C R 3 A	5 P pr. P
6 C pr. P	6 C R 3 A
7 A 2 C D (1)	7 A 3 D
8 P 4 C R (2)	8 C 5 R
9 P 5 C R	9 Arrocca alla Cal. (3)
10 D 4 C R (4)	10 A pr. C
11 A pr. A	11 C D 3 A, con evidente

superiorità.

TERZA DIFESA

	2 P 4 D (5)
3 P pr. P	3 D pr. P
4 C D 3 A	4 D c. D
5 C R 3 A	5 C R 3 A
6 C 5 R	6 P 3 R
7 A R 5 C D, sc.	7 A 2 D
8 D 3 A R	8 D 2 A D
9 A pr. A, sc.	9 C D pr. A
10 Arrocca alla Cal.	10 P 3 T D
11 P 3 D	11 A 3 D
12 C 4 A D	12 R c. C e T c. A

Vantaggio del Bianco che vinse alla lunga. (6)

---

(1) 7 P 4 C R	7 A 3 D
8 P 5 C R	8 A pr. C, con vantag-

gio del Nero.

(2) Attacco arrischiato alla francese; meglio 8 A R 5 C D, sc. per poi arroccarsi.

(3) All'Italiana non potendosi arroccare col Rocco in c. Re il giuoco del Nero sarebbe cattivo.

(4) Oppure

10 P 3 D	10 C pr. P C R
11 P pr. C	11 D pr. P
12 D 2 R !	12 D 5 T R, sc.
13 R c. D	13 T 7 A R
14 C R 3 A !	14 T pr. D
15 C pr. D	15 T pr. P T R

Quasi uguale.

(5) Mossa insolita a questo punto.

(6) Principio di partita fra Horwiz e Bird giuocata nel Torneo di Londra 1851.

QUARTA DIFESA

Speyer	Khorre
	2 P 4 A R (1)
3 C R 3 A (2)	3 P pr. P (4)
4 P 3 D (3)	4 P 4 C R
5 D 2 R	5 P 3 T R
6 P 5 R	6 A 2 C R
7 C D 3 A	7 C 2 R
8 P 4 C R	8 Arrocca alla Cal.
9 A D 2 D	9 C 3 C R
10 Arrocca dalla Donna	10 P 4 D
11 P 4 T R	11 A pr. P C R
12 P pr. P	12 C pr. P
13 A 2 C R	13 P pr. P R
14 D c. A R	14 C D 3 A
15 T D c. R	15 P 5 D
16 C 4 R	16 P 3 A R
17 C pr. P A D	17 D 4 D?
18 C pr. C !	18 D pr. P T D
19 C 3 C D	19 C pr. C

20 A 5 D, sc. — Vinta finalmente dal Bianco.

---

(1) Bizzarra continuazione ricavata da una partita della *Deutsche Schachzeitung* (1872, pag. 87) che si risolve in un gambitto di Re ritardato, dove volendo il difendente prendere e sostenere il pedone, come nel gambitto ordinario, fa male mancandogli il tempo di situare l'A R a 2 C R tanto necessario per proteggere la catena dei pedoni.

(2) Ora 3 P pr. P sarebbe un errore per 3 . . . D 5 T R, sc.

(3)

	3 C D 3 A
4 P pr. P	4 C pr. P

5 C pr. C, e vincerà non curando lo sc. di Don. contr. a 5 T R.

(4) L'attacco mi pare mal seguito. Doveva piuttosto uscire con 4 A R 4 A D, come nell'attacco del Gambitto ordinario, dove se il Nero vorrà nonostante appoggiare il pedone con P 4 C R male glie ne viene. Esempio —

	4 P 4 C R
5 P 4 T R !	5 P 5 C R !

6 C 5 R, o C 5 C R, con giuoco di grande offesa.

Per il seguito di questi due attacchi si consulti la 4a Apertura *Gambitto di Re*, alle rubriche *Gambitto grande*, e *Gambitto Allgaier*, dove si troveranno posizioni affini alla presente.

QUINTO ATTACCO

Kieseritzky	Anderssen
2 P 3 C D (1)	2 C D 3 A
3 A 2 C D	3 P 3 T D
4 P 4 T D	4 P 3 R
5 C R 3 A (2)	5 P 3 D
6 C D 3 A	6 C R 3 A
7 A 2 R	7 A 2 R
8 Arrocca alla Cal.	8 Arrocca alla Cal.
9 P 4 D (3)	9 P pr. P
10 C pr. P	10 D 3 C D
11 C pr. C (4)	11 P pr. C
12 P 5 T D	12 D 2 A D
13 P 4 A R	13 C c. R
14 A 3 D	14 P 4 A R

Vantaggio del Nero che infatti vinse.

SESTO ATTACCO

2 P 4 C D (5)	2 P pr. P
3 P 4 D	3 P 3 R (A)
4 P 3 T D	4 P pr. P
5 A pr. A	5 A pr. A
6 T pr. A (6)	6 C D 3 A
7 P 4 A R	7 P 4 D
8 P 5 R	8 C R 3 T
9 C R 3 A	Arrocca col ped. di più , e

giuoco sicuro. *(Handbuch)*

---

(1) Su questo Fianchetto, tentato due volte da Kieseritzky contro Anderssen nel Torneo del 1851, Staunton non dice verbo. La *Handbuch* non lo crede vantaggioso, ed io nemmeno.

(2)

5 P 4 A R	5 P 4 D
6 P 5 R	6 P 3 A R
7 A R 3 D	7 P 4 A R

Il giuoco del Nero pare migliore.

(3) Troppo tardi: ma nè anche con

9 C c. R	9 P 4 D
10 P 3 D	10 P 5 D
11 C D c. D	11 P 4 R
12 P 4 A R	12 P pr. P
13 T pr. P	13 A 3 D

14 T c. A R avrebbe potuto il Bianco ottenere parità di giuoco.

(4) Questa pare assolutamente mossa cattiva, aprendo all'A D contr. la gran diagonale. Meglio forse ritirare 11 C R 3 A.

(5) Gambitto curioso originato da Greco.

(6) Budzinsky forte giuocatore a Parigi solea prendere col Cavallo, il quale poi diveniva assai molesto.

(A)

	3 P 4 D
4 P 5 R	4 A D 4 A R
5 P 3 T D	5 P pr. P
6 A pr. P	6 C 3 A, vince. *(Handbuch)*

SETTIMO ATTACCO

Suhle	Anderssen
2 P 4 A D (1)	2 C D 3 A (A)
3 C D 3 A (2)	3 P 3 T D
4 C R 3 A	4 P 3 R
5 A 2 R	5 C R 2 R
6 P 4 D	6 P pr. P
7 C pr. P	7 C R 3 C
8 Arrocca alla Cal.	8 A 4 A D? (3)
9 A 3 R	9 A 2 T D
10 C pr. C	10 P D pr. C
11 D pr. D, sc.	11 R pr. D
12 A pr. A	12 T pr. A
13 P 5 A D! (4)	

Vinta finalmente dal Bianco.

(A)

Suhle	Amatore
	2 P 3 R (5)
3 C D 3 A (B C)	3 C R 3 A (6)
4 P 3 D (7)	4 C D 3 A
5 P 4 A R	5 P 3 D
6 C R 3 A	6 C R 2 D

---

(1) Walker (1841, pag. 97), consiglia questa mossa, che è sicura, ma restringe sempre più il giuoco.

(2)
3 C R 3 A	3 C 5 D
4 C D 3 A	4 P 3 D

Pari. *(Handbuch)*

(3) Meglio 8 . . . A 2 R, come vuole la *Neueste Theorie*, da cui è preso questo e il seguente brano di partita.

(4) Questa spinta è benissimo intesa alla Francese, impedendo 13 . . . P 4 C D, per la presa *en passant*.

(5) Io avrei giuocato piuttosto 2 . . . P 3 C R. Nei giuochi stretti, principalmente quando l'uno dei due ha avanzato i pedoni di Re e d'A D alle quarte a me pare utilissimo il Fianchetto.

(6) Hirschfeld raccomanda C 2 R. *(Die Neueste Theorie)*

(7) L'avanzamento precoce dei pedoni centrali non si addice ai giuochi chiusi, in cui si tratta sopratutto di formarsi una migliore ordinanza nei pedoni. *(Die Neueste Theorie)*

7 A 2 R	7 A 2 R
8 P 3 T D	8 Arrocca alla Cal.
9 Arrocca alla Cal.	9 P 4 A R

Quasi uguale, sebbene il Bianco vincesse alla fine.

(B)

Mayet	Hirschfeld
3 P 4 A R	3 C 2 R
4 C D 3 A	4 P 3 T D
5 P 4 D	5 P pr. P
6 D pr. P	6 C D 3 A
7 D c. D	7 P 4 A R
8 P 5 R	8 C 3 C R
9 C R 3 A	9 A 4 A R
10 P 3 T D	10 Arrocca alla Cal.
11 P 4 C D	11 A 2 R
12 P 5 A D	12 P 3 C D — Il Nero vinse.

(C)

Mayet	Hirschfeld
3 C D 3 A	3 C R 2 R
4 P 3 C R (1)	4 P 4 D (2)
5 P 5 R	5 C D 3 A
6 P 4 A R	6 C R 3 C
7 P 4 T R	7 P 4 A R
8 P pr. P *en passant*	8 P pr. P
9 P A pr. P	9 P A pr. P
10 D 5 T	10 P 4 A R
11 A 3 D	11 C D 2 R
12 C R 3 A (3)	12 P 5 A D
13 A 2 A D	13 P 5 D — Il Nero vinse.

OTTAVO ATTACCO

Paulsen	Neumann
2 C D 3 A	2 C D 3 A (4)
3 P 3 C R	3 P 3 D

(1) Qui non so quanto sia proficuo il Fianchetto.

(2) Dato come tr. giusto dalla *Handbuch*.

(3) Questo, secondo me, è l'errore del Bianco: che se invece spingeva arditamente 12 P 4 C R, colla mira se la prende di avanzare P 5 A R col guadagno di un pezzo, il Nero comunque facesse rimaneva al disotto.

(4) Anderssen ritiene questa e le due seguenti come le più corrette contromosse verso il Fianchetto immaginato qui da Paulsen. *(Die Neueste Theorie)*

4 A 2 C R	4 P 4 R!
5 C R 2 R	5 C R 3 A
6 Arrocca alla Cal.	6 P 4 T R (1)
7 P 3 D (2)	7 P 5 T R
8 A 5 C R	8 P 6 T R
9 A c. T R	9 A 2 R
10 P 4 A R	10 C 5 C R
11 A pr. A	11 C pr. A
12 D 2 D	12 P 3 A R
13 A R 3 A R	13 C 3 T R
14 P 5 A R	14 C 2 A R
15 C c. D	15 C 4 C R
16 A c. A R? (3)	16 A 2 D

Vantaggio del Nero, che infatti vinse.

NONO ATTACCO

A. Ciccolini	Dubois
2 P 3 A D (4)	2 C D 3 A
3 P 4 D	3 P 4 D
4 P 5 R (5)	4 P 3 R
5 A 5 C D	5 D 3 C D
6 A pr. C	6 P pr. A
7 C R 3 A	7 P pr. P
8 P pr. P	8 P 4 A D
9 P pr. P	9 A R pr. P
10 D 2 R	10 A D 3 T
11 D 2 A D	11 T c. A D
12 D 4 T, sc.	12 A 4 C D
13 D 4 T R?	13 A pr. P A R, sc. e vince.

---

(1) Quest' attacco alla disperata suole spesso farsi in pratica quando il Re si è arroccato nel seno d'un Fianchetto.

(2) Ad ogni costo si doveva impedire al P T di avanzare più oltre; il che si poteva ottenere spingendo ugualmente 7 P 4 T R.

(3) Paulsen ha una predilezione particolare per gli Alfieri: ecco perchè lo ritira anche con perdita di tempo, piuttosto che farselo cambiare.

(4) Insolita e da non raccomandarsi.

(5) Eccoci entrati in una delle posizioni dell' *Apertura Francese* sfavorevoli all' assalitore. Meglio

4 P R pr. P	4 D pr. P
5 A 3 R, ecc.	

CAPITOLO VII.

FIANCHETTO DI DONNA

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 3 C D

L'apertura di fianco 1 . . . P 3 C D, o 1 . . . P 3 C R, che suol farsi talora in risposta a 1 P 4 R, per piantare poi gli Alfieri a guisa di bersaglieri a 2 C D, o 2 C R chiamasi oggi comunemente tanto in Italia che fuori *Fianchetto di Donna* e *Fianchetto di Re*, contuttochè Ponziani (1782, pag. 109) intenda anche 1 P 4 A R, e 1 P 4 A D, ed il Cozio intenda invece esclusivamente le ultime due mosse. Quest'impianto di giuoco, arma favorita dei pratici, è stato sempre tenuto in discredito dai teorici, i quali senza darsi molta briga di analizzarlo lo ebbero condannato quasi dissi anticipatamente. Così Lolli e Ponziani, la *Neueste Theorie* e la *Stratégie*, e recentemente gli Autori del *Grosses Schach-Handbuch* (Dufresne e Zukertort) son tutti d'accordo nel riprovarlo. I difetti che gli vengono attribuiti sono così ricapitolati dalla *Stratégie* (1868 pag. 356). « Il vizio originale della difesa 1 . . . P 3 C D, dice essa, è 1° di « abbandonare il centro al nemico: 2° di ritardare lo scioglimento « de'pezzi più utili: 3° di permettere al Bianco di occupare i posti « migliori, e 4° di condannarsi ad una strategia difensiva per buon « numero di tratti, dove si richiede una cognizione esatta degli « studj teorici. »

Malgrado questi gravi appunti, (che se valessero in tutta la lor forza verrebbero puranco a ferire l'*Apertura Francese*, e il *Siciliano*,) e la riprovazione quasi unanime degli scrittori, io ho sempre dubitato dell'esattezza dell'opinione corrente, tanto più vedendo oggidì bene spesso adottato il *Fianchetto* talora anche con successo in partite d'impegno e perfino ne'Tornei. Mi son dato dunque a raccogliere quanti materiali ho potuto per chiarir meglio questo punto di teoria singolarmente trasandato dagli antichi, nè molto studiato dai moderni, se si eccettua *Jaenisch* e la *Stratégie*. Dal criterio, che mi son formato esaminando un gran numero di partite giuocate nel Torneo di Londra 1862 e più recentemente, io mi sono sempre più persuaso della ragionevolezza del giudizio recato

da Von der Lasa, (*Handbuch* 1864, pag. 289), il quale dando il Fianchetto come *giuoco non commendabile, non lo ritiene però in verun modo svantaggioso a chi lo tenta, purchè,* aggiunge saviamente, *si spinga a tempo* P 3 R e P 4 A D, consistendo appunto in ciò secondo me la vera difficoltà di questo giuoco, di saper cogliere cioè il momento opportuno per avanzare i detti pedoni, come sarà notato a suo luogo. Anzi io andrei anche più in là della *Handbuch*, ritenendo che ogni Fianchetto, di mossa e di contromossa, tentato nelle prime 3 o 4 mosse dei giuochi stretti o chiusi, e qualche volta anche più tardi, sia generalmente parlando giuoco sostenibile e al tutto sicuro.

PRIMO ATTACCO

2 P 4 D! (1)	2 A 2 C D
3 A 3 D (2)	

(1) Per 2 C D 3 A, o 2 P 3 C R si veda 2° e 3° Attacco.

(2) Neumann nella *Neue Berliner Schachzeitung* seguito da Zukertort accenna qui come migl. 3 P 5 D, della qual mossa non conoscendo io alcuna analisi, darò qui come illustrazione la seguente partita della *Deutsche Schachzeitung* (1872 pag. 223), con un mio rappicco alla medesima.

Schallopp (alla cieca)	Heppe
	3 P 3 C R
(Ecco il doppio Fianchetto)	
4 A 3 D	4 A 2 C R
5 C R 2 R	5 P 3 D
6 Arrocca alla Cal.	6 C D 2 D
7 C D 3 A	7 P 3 R
8 P 4 A R	8 C R 2 R
9 C 3 C R	9 A pr. C
10 P pr. A	10 P pr. P
11 P pr. P	11 C pr. P ?

(meglio prima secondo me 11 . . . P 4 A R)

12 P 5 A R! Vinta finalmente dal cieco. — Osservo inoltre, che il doppio Fianchetto non so quanto sia utile qui, sebbene De Vere lo conducesse vittoriosamente contro Golmayo nel Torneo di Parigi del 1867. In quanto a me io avrei cercato di minare il centro così

	3 P 3 A D
4 P 4 A D!	4 P pr. P
5 P A pr. P	5 P 3 R
6 P pr. P	
(6 A R 4 A D	6 D 2 A D
7 A R 3 C D!	7 C R 3 A

Oppure

PRIMA DIFESA

	3 P 3 R

In primo luogo

4 P 4 A R (1)	4 P 4 A D (2)
5 P 3 A D	5 C R 3 A
6 D 2 R	6 P pr. P
7 P pr. P	7 C D 3 A
8 C R 3 A	8 C 5 C D
9 C D 3 A	9 C pr. A, sc.
10 D pr. C	10 A 5 C D
11 C 2 D	11 Arrocca alla Cal.
12 Arrocca alla Cal.	12 T D c. A D, con giuoco più sciolto. (3)

---

6 C D 3 A | 6 A R 5 C D, in ambi i casi il Nero ha giuoco più sciolto)

	6 P pr. P
7 D 5 T R, sc.	
(7 P 3 A R	7 A R 4 A D, con posizione migliore)
	7 P 3 C R
8 D 5 R	8 D 3 A R
9 D pr. D	9 C pr. D
10 P 3 A R	10 P 4 D
11 P 5 R	11 C R 2 D
12 P 4 A R	12 A R 4 A D

Il Nero è meglio sviluppato del Bianco.

(1) Data come migl. da Jaenisch. Io non ci sto, e preferisco C R 3 A.

(2) Jaenisch dà 4 . . . P 4 D (mossa assolutamente cattiva, rinchiudendo l'A D) e 4 . . . P 4 A R, seguitando in quest'ultimo caso

5 D 2 R	5 P pr. P
6 A pr. P	6 A pr. A
7 D pr. A	7 P 3 A D?
8 C R 3 A	8 C R 3 A

9 D 2 R, lasciando il Nero con cattivo giuoco, il che è vero solo nel caso: invece con 7 . . . C D 3 A seguito da C R 3 A il Nero ha giuoco almeno uguale. Questa osservazione se giusta proverebbe che la mossa del Bianco 4 P 4 A R è inferiore a C R 3 A.

(3) In questa partita del Torneo di Londra 1862 Owen conduceva il Nero.

In secondo luogo

Dubois	Max Kyllmann
4 P 4 A D (1)	4 A R 5 C D, sc. (2)
5 C D 3 A	5 C R 2 R (3)
6 C R 3 A	6 A pr. C, sc.
7 P pr. A	7 P 3 D
8 Arrocca alla Cal.	8 C D 2 D
9 C R 5 R	9 P 3 T R
10 D 5 T	10 Arrocca alla Cal.
11 P 4 A R (4)	11 P 4 R !
12 P A pr. P	12 P pr. C
13 P pr. P	13 P pr. P
14 P 5 R (5)	14 P 3 C R
15 D 6 T	15 P pr. P
16 A D pr. P	16 P 5 R (6)
17 T 4 A R	17 P 3 A R (7)

18 T 3 T R — Vinta finalmente dal Bianco. (8)

In terzo luogo

Blackburne	Owen
4 C R 3 A	4 P 4 A D (9)
5 P 3 A D	5 C R 3 A (10)

(1) Credo con Jaenisch che in questa specie di apertura sia meglio spingere questo pedone un sol passo.

(2) | 4 P 4 A D
5 P 5 D, con giuoco più sciolto.

(3) Ora con 5 . . . P 4 D si sviluppava completamente.

(4) A prima vista l'attacco sembra arrischiato, ma non è.

(5) Meglio forse subito T R 3 A.

(6) Il tratto migliore nel caso.

(7) Anche questo è il meno male.

(8) L'intera partita non priva d'interesse si trova nel *Chess Monthly 1860.*

(9) Qui la *Stratégie* 1868 nella *partita-modello* fa giuocare al Nero 4 . . . P 4 D, mossa che a me pare intempestiva, seguitando

5 P pr. P	5 P pr. P
6 Arrocca alla Cal.	6 P 4 A D, e lasciando

qui con vantaggio del Bianco. Osservo di più, che ad ogni modo era meglio pel Nero al 5° tratto di riprendere coll'Alf. per conservare a questo pezzo tutta la sua attività.

(10) L'uscita precoce di questo Cavallo pare a me la vera causa dell'inferiorità del Nero. Meglio prima 5 . . . P 3 T R, e il giuoco avrebbe forse preso il seguente andamento

6 Arrocca alla Cal.	6 C R 3 A
7 P 5 R	7 C 5 R
8 D 2 R	8 C 4 C R !

6 A D 5 C R	6 P 3 T R
7 A pr. C	7 D pr. A
8 Arrocca alla Cal.	8 P pr. P
9 P pr. P	9 C D 3 A
10 A 5 C D	10 P 3 T D
11 A pr. C	11 A pr. A
12 C D 3 A	12 A R 5 C D
13 T R c. R	13 Arrocca alla Cal.
14 T D c. A D	14 T D c. A D
15 T 3 R	15 P 4 C D?

16 C 5 R! Impianto giuocato con molto vigore dal Bianco, che infatti vinse.

In quarto luogo

Steinitz	Blackburne
4 A C D 3 A	4 P 3 C R
5 A 3 R	5 A 2 C R (1)
6 D 2 D	6 P 3 D
7 C R 2 R	7 C D 2 D
8 Arrocca alla Cal.	8 C R 2 R
9 P 4 A R	9 Arrocca alla Cal. (2)
10 P 5 A R!	10 P R pr. P
11 P pr. P	11 C R 3 A
12 A 6 T	12 D 2 D
13 C 3 C R	13 T D c. A D
14 D 4 C R	14 A pr. A

15 D pr. A, restando con qualche vantaggio di posizione.

In quinto luogo

Morphy	Owen
4 C R 3 T (3)	4 P 4 A D (4)
5 P 3 A D	5 C D 3 A

---

9 C pr. C	9 P pr. C
10 D 4 C R	10 A 2 R
11 P 4 A R	11 P A D pr. P
12 P A R pr. P	12 P 3 C R!

Difficile continuazione, ma non sfavorevole al difendente, se non m' inganno.

(1) Avrei giuocato piuttosto 5 . . . P 5 A D.

(2) Anche qui avrei preferito 9 . . . P 4 A R.

(3) Mossa insolita; a proposito della quale osserva la *Neueste Theorie* più correttamente essere stata trattata da Steinitz la presente apertura.

(4) Neumann giuocò qui contro Paulsen 4 . . . C R 3 A, allora

5 P 3 A R	5 P 4 A D
6 P 3 A D	6 C D 3 A

6 A 3 R	6 C R 3 A
7 C D 2 D	7 P pr. P
8 P pr. P	8 A R 5 C D
9 Arrocca alla Cal.	9 A pr. C
10 D pr. A	10 C D 2 R
11 P 3 A R	11 C 3 C R
12 T D c. A D	12 Arrocca alla Cal.
13 A D 5 C R	13 P 3 T R
14 A pr. C	14 D pr. A
15 P 5 R	15 D 5 T R

La partita fu vinta dal Bianco: qui però è uguale.

In sesto luogo

Meisels	Hamel
4 P 3 A D (1)	4 P 4 A R
5 P 3 A R? (2)	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A pr. P
7 A pr. A (3)	7 D 5 T, sc.
8 R c. A	8 D pr. A
9 C R 3 A	9 C D 3 A - Migl. pel Nero

che infatti vinse.

In settimo luogo

Boden	Owen
4 D 2 R (4)	4 A 2 R
5 P 4 A R	5 P 4 A D

---

7 A 3 R	7 P 4 D
8 P 5 R	8 C 2 D
9 Arrocca alla Cal.	9 A 2 R
10 C D 2 D	10 P pr. P
11 P pr. P	11 C 5 C D
12 A 2 R	12 T D c. A D
13 A 2 A R	13 A 5 T R
14 P 3 C R	14 A 2 R
15 P 4 A R	15 P 3 C R

Quasi uguale.

(1) Meglio 4 C R 3 A, secondo il giornale *La Stratégie* 1872, pag. 299), da cui è tratto questo brano di partita.

(2) Cattiva mossa, continua lo stesso, perdendosi non solo un pedone, ma facendo entrare la Donna nel proprio campo, con ritardo nello sviluppo dei pezzi. Meglio 5 D 3 A R.

(3) Poteva il Bianco in luogo di prendere l'Alf. dare scacco di Donna a 5 T R, colla mira coprendo il Nero col pedone, di giuocare poi la stessa Donna a 5ª del Re? Al discreto Scacchista l'indagine.

(4) Per poter poi spingere utilmente P 5 D.

6 P 3 A D	6 C R 3 A
7 C R 3 A	7 Arrocca alla Cal.
8 C D 2 D (1)	8 C 5 C R
9 Arrocca alla Cal.	9 P 4 A R
10 P 5 R	10 C D 3 A
11 P 3 T R	11 C R 3 T
12 C D 3 C D	12 P pr. P
13 C D pr. P	13 C pr. C
14 P pr. C	14 R c. T
15 A 2 D	15 D c. R
16 T D c. A D	16 T c. C R? (2)
17 P 4 C D	17 C 2 A R
18 C 5 C R	18 C pr. C
19 P pr. C	19 P 3 T R
20 P 4 T R	20 P pr. P? (3)

Vinta finalmente dal Bianco. (4)

SECONDA DIFESA

	3 P 3 C R (5)

In primo luogo

4 P 4 A R	4 A 2 C R
5 C R 3 A	5 P 3 D
6 A 3 R	6 C D 2 D
7 P 4 A D	7 P 3 R
8 C D 3 A	8 C R 2 R
9 D 2 R	9 Arrocca alla Cal.
10 R c. A D e T c. D (6)	10 P 4 A R? (A)

---

(1) Meglio l' Arroccamento.

(2) L' attacco immaginato qui dal Nero è ineseguibile e l'appostamento del Rocco svantaggioso.

(3) Sbaglio che compromette il giuoco del Nero.

(4) Per il resto di questa partita mirabilmente giuocata dal Bianco, si veda il *Grosses Schach-Handbuch*, 1872 pag. 641, donde l' ho ricavata colle note.

(5) La *Stratégie* (1868 pag. 352) dietro la scorta di Jaenisch disapprova questo secondo Fianchetto colle seguenti parole: *Ce coup, continuant un système par trop défensif, resserre les Noirs dans un terrain trop étroit, et permet aux Blancs de prendre librement leurs dispositions.* Giudizio troppo vago, in appoggio del quale non dà poi che la giuocata presente, senz' avvertire lo sbaglio del Nero al 10° tratto.

(6) In questa posizione capitale del doppio Fianchetto il Bianco è si fortemente stabilito, che aprendo il fuoco contro il Re arroccato parrebbe a prima vista dover lui vincere forzatamente. Tuttavia importava di bene assicurarsene con qualche studio accurato, ed è quello che ha fatto l' Autore colla continuazione Lett. A e

11 C 5 C R	11 P pr. P
12 A R pr. P	12 A pr. A

13 C D pr. A — Il Bianco vince. *(Handbuch)*

(A)

	10 P 4 A D (1)
11 P 5 D (2)	11 P pr. P
12 P R pr. P (B)	12 P 3 T D (3)
13 P 4 T R	13 P 4 T R (4)
14 P 4 C R	14 P pr. P
15 C 5 C R	15 C 3 A R
16 C D 4 R	16 C 4 A R
17 C pr. C, sc.	17 D pr. C
18 A pr. C	18 D pr. A
19 P 5 T R	19 P pr. P!
20 T 4 T R (5)	20 T R c. R
21 T D c. T R	21 T 2 R
22 T pr. P	22 D 3 A R
23 T D 2 T R (6)	23 T D c. R
24 C 7 T	24 D 3 C R
25 P 5 A R	25 T pr. A
26 D pr. T!	26 T pr. D
27 P pr. D	27 P pr. P

Il Bianco a stento potrà pattare. (7)

---

seguenti, nella quale è stato efficacemente coadjuvato dal Sig. Bellotti. Il risultato però delle loro ricerche non ha corrisposto all'opinione preconcetta, non avendo essi potuto trovare un attacco decisivo per parte del Bianco. Forse però l'attacco potrà essere rinforzato. Ad ogni modo c'è sempre una mossa da usufruttare pel Nero, ed è la 12ª laddove spinse P 3 T D, potendo in quella vece più vantaggiosamente muovere T R c. Re.

(1) Ci sarebbe anche da esaminare 10 . . . P 4 D, che però io crederei inferiore.

(2) Più debole parmi 11 P pr. P.

(3) Per preparare un contrattacco, che però come si vede dal seguito non è facile di attuare.

(4) Anche 13 . . . C 3 A R sarebbe buon tratto. Esempio —

14 T D c. C R	14 P 4 T R
15 C 5 C R	15 T R c. R
16 P 4 C R	16 C pr. P C R
17 T pr. C	17 P pr. T
18 D pr. P	18 A D c. A D!
19 D 3 A R	19 C 4 A R
20 A D 2 D	20 C 3 T R!
21 P 5 T R	21 A 5 C R, vince.

(5) Non può riprendere subito, per 20 . . . P 3 A R.

(6) Altrimenti il Nero con D pr. P C D, sc. cambia le Donne col guadagno d'un pedone.

(7) Per ultimo è vero che all'Italiana il Bianco per migl. si

(B)

12 P A pr. P	12 P 3 T D
13 P 4 C R (1)	13 P 4 C D
14 P 5 A R	14 D 4 T D
15 P 5 C R	15 P 5 A D
16 A 2 A D	16 P 5 C D
17 C c. C D	17 P 6 C D, con decisa superiorità.

In secondo luogo

4 C R 3 A (2)	4 A 2 C R
5 A 3 R!	5 P 3 R
6 P 3 A D	6 P 4 D
7 P 5 R	7 C D 2 D
8 Arrocca alla Cal.	8 P 3 A R

9 A D 4 A R, con vantaggio del Bianco. *(Jaenisch)* (3)

TERZA DIFESA

	3 P 4 A R (4)

In primo luogo

4 P pr. P	4 A pr. P C R
5 D 5 T, sc.	5 P 3 C R
6 P pr. P	6 A 2 C R! (5)
7 P pr. P, sc. scop.	7 R c. A
8 P pr. C, fa D, sc. (6)	8 R pr. D

---

sarebbe arroccato col Re al cantone; ma questa differenza non so quanto possa influire sull'esito del giuoco; tanto più che il Nero poteva anch'egli guadagnare una mossa importante arroccandosi col Rocco in c. Re.

(1) Attacco più lento e più debole del primo.

(2) Sebbene Jaenisch ritenga questa mossa meno forte di P 4 A R, io non lo credo, per quel che si è detto a pag. 142 nota 2ª.

(3) Io non ci sto; giacchè con

	9 P pr. P
10 C pr. P	10 C pr. C
11 A pr. C	11 A pr. A
12 P pr. A	12 D 2 D
13 P 4 A R	13 Arrocca alla Cal. ed

il Nero ha giuoco almeno uguale.

(4) Contrattacco di Greco assai pericoloso.

(5) Se 6 . . . C R 3 A ? è matto in 2 colpi.

(6) Questo nel Giuoco Francese. Da noi non ammettendosi la pluralità delle Donne nè altro pezzo suppletivo il pedone rimane sospeso, e se il Nero prende la Donna, il Bianco *dichiarata Donna la pedina*, (dice Ponziani), *lo matta giuocando A R 4 A D, o 7 T R in difesa della Donna.*

9 D 4 C R	9 A pr. T
10 P 4 T R	10 P 3 R ! (1)
11 P 5 T R	11 D 3 A R
12 P 6 T R	12 T pr. P
13 A pr. T	13 D pr. A
14 C 2 D	14 C 3 A
15 P 3 A D	15 T c. A R

Pari. *(Handbuch)*

In secondo luogo

4 P 3 A R !	4 P pr. P
5 P pr. P	5 C R 3 A
6 D 2 R	6 C D 3 A (2)
7 C R 3 A	7 C 5 C D
8 Arrocca alla Cal.	8 C pr. A

9 P pr. C — Vantaggio del Bianco.

SECONDO ATTACCO

Paulsen	Neumann
2 C D 3 A (3)	2 A 2 C D (A)

---

(1) Meglio di quello che ritirare A D 2 C D; giacchè allora secondo la *Handbuch*

11 P 5 T R	11 R c. A
12 P 6 T	12 A 3 A R
13 P 7 T	13 P 3 R
14 A 6 T, sc.	14 R 2 R

15 C R 3 T ! — Vantaggio del Bianco.

(2) Meglio secondo me

	6 P 4 R
7 P 5 D !	
(7 P pr. P	7 C pr. P R
8 A pr. C	8 D 5 T R, sc. con

vantaggio del Nero). Dunque

	7 A R 4 A D, e il giuo-

co del Nero mi pare almeno uguale all' altro.

(3) In una partita del Torneo di Londra 1862 si trova la seguente continuazione

2 C R 3 A	2 P 3 R
3 C D 3 A	3 A 2 C D
4 P 3 T D	4 P 4 A D
5 A 2 R	5 A 2 R
6 P 3 D	6 C R 3 A
7 P 5 R	7 C 4 D
8 C pr. C	8 A pr. C
9 P 4 A D	9 A 2 C D
10 Arroccamento	10 Arroccamento

Uguale.

3 P 3 C R (1)	3 P 3 R (2)
4 A 2 C R	4 C R 3 A
5 C R 2 R	5 P 4 A D
6 P 3 D	6 A 2 R
7 Arrocca alla Cal.	7 P 3 D
8 P 5 R ? (3)	8 C 4 D
9 P pr. P	9 D pr. P
10 C 4 R	10 D 2 D
11 P 3 C D	11 C D 3 A
12 A 2 C D	12 P 4 R
13 D 2 D	13 P 4 A R
14 C D 3 A D	14 C 5 D
15 P 4 A R	15 C pr. C a 3 A D
16 C pr. C	16 P pr. P
17 A pr. A	17 D pr. A
18 D pr. P	18 R c. C R e T c. A

Il Nero ha giuoco superiore, e vinse difatti.

(A)

Blackburne	Owen
	2 P 3 R
3 A 2 R	3 A 2 C D
4 C R 3 T	4 A R 5 C D
5 P 3 A R	5 C R 3 A
6 Arrocca alla Cal.	6 Arrocca alla Cal.
7 P 3 T D	7 A pr. C
8 P C pr. A	8 P 3 D
9 P 3 D	9 C D 2 D
10 A 5 C R	10 P 3 T R
11 A 4 T R	11 D c. R
12 P 4 A R	12 P 4 D
13 P 5 R	13 C 2 T R
14 D 2 D	14 P 3 A R (4)
15 P 4 D	15 D 3 C R

16 P 5 A R ! Vinta finalmente dal Bianco.

---

(1) Ecco il solito Controfianchetto di Paulsen da lui tentato anche nel *Siciliano*, come abbiam visto.

(2) Con 3 . . . P 4 A R, 4 P pr. P si riusciva presso a poco alla posizione del Contrattacco di Greco esaminato a pag. 148.

(3) Sbaglio, dice la *Neueste Theorie*, rendendo presto o tardi inevitabile il cambio dell' A R, onde si viene a togliere la sicurezza che ha questa specie di Arroccamento.

(4) Era questo il momento opportuno di spingere 14 . . . P 4 A R, come suggerisce il giornale inglese *Land and Water*.

CAPITOLO VIII.

FIANCHETTO DI RE

BIANCO	NERO
1 P 4 R	1 P 3 C R (1)

PRIMO ATTACCO

BIANCO	NERO
2 P 4 D	2 A 2 C R

PRIMA CONTINUAZIONE

BIANCO	NERO
3 P 4 A R	3 P 3 R
4 C R 3 A	

In primo luogo

BIANCO	NERO
	4 P 3 C D
5 P 4 A D (2)	5 A 2 C D (3)
6 C D 3 A	6 C R 2 R
7 A 3 D	7 P 3 D (A)
8 Arrocca alla Cal.	8 Arrocca alla Cal.
9 A 3 R	9 C D 2 D
10 P 5 A R?	10 D c. R (4)
11 C 5 C R (5)	11 P R pr. P

(1) Jaenisch avversario risoluto dei Fianchetti condanna questo anche più del Fianchetto di Donna, perchè 1 . . . P 3 C R dic'egli, *affaiblit l'aile royale, et ne procure au Fou qu'une action sur l'aile de la Dame adverse.* La *Stratégie* l'avversa un po' meno del Fianchetto di Donna. All'incontro Löwenthal (*Chess Congress*, 1864, pag. 18), trova sicurissimo il Fianchetto di Re, e conducente a posizioni simili all'altro.

(2) Questo pare a prima vista il miglior modo di situarsi pel Bianco, l'occupare cioè il centro con quattro pedine, sebbene si richieda poi gran cautela per non farsele rompere o disunire.

(3) Ecco formato il doppio Fianchetto; onde il giuoco riesce alla posizione analizzata già a pag. 146: senonchè qui il Bianco s'arrocca dalla parte di Re.

(4) Mossa bene ideata, dice Löwenthal, per mandare a vuoto l'attacco contemplato dal Bianco C 5 C R.

(5) Meglio secondo me

BIANCO	NERO
11 P pr. P R	11 P pr. P
12 C 5 C R	12 C 3 A D
13 C 5 C D	13 T c. A D
14 P 5 D	14 P pr. P
15 P A pr. P	15 C R 4 R
16 C 6 R, con vantaggio di posizione.	

12 D 2 D	12 P pr. P
13 C R pr. P	13 C 4 A R

Vantaggio del Nero. (1)

(A)

	7 P 4 A D!
8 P 5 D (2)	8 P R pr. P
9 P A pr. P	9 P 3 D
10 Arrocca alla Cal.	10 Arrocca alla Cal.
11 D 2 A D (B)	11 C D 3 T
12 P 3 T D	12 C 2 A D, quindi spin-

gendo P 4 A R il Nero rompe il centro e uguaglia il giuoco per lo meno.

(B)

11 C R 5 C (3)	11 P 3 T R
12 C 3 A R	12 C D 2 D
13 P 4 C R (4)	13 P 4 A R
14 P R pr. P A (C)	14 P C pr. P

15 P 5 C R! Posizione delicatissima. Il Nero però si potrà benissimo difendere.

(C)

14 P 5 C R (5)	14 P A pr. P
15 A pr. P	15 C 4 A R, e il giuoco del

Nero è almeno uguale all'altro.

---

(1) Dovendo il Bianco per migl. sacrificare la qualità. Principio di partita fra Anderssen e Mongredien giuocata al Torneo di Londra 1862.

(2) 8 C 5 C D	8 Arrocca!
9 C 6 D	9 D 2 A
10 P 5 R	10 A D pr. C
11 D pr. A	11 C D 3 A

Il Nero è perfettamente sviluppato, anzi riprende l'offensiva.

(3) Bingen e Saint-Bon due forti giuocatori del Club di Genova da me interpellati sul miglior modo di continuare pel Bianco preferiscono questa mossa, per poi spingere P 5 A R. Ma ci sarà il tempo di farlo?

(4) Ora 13 P 5 A R non andrebbe, e neppure 13 C 4 T R per ... 13 C pr. P D. Non resta dunque che l'attacco del testo.

(5) 14 C 4 T R	14 C pr. P D
15 A 4 A D	15 D pr. C
16 C pr. C	16 R c. T

Oppure

16 A pr. C, sc.	16 A pr. A
17 D pr. A, sc.	17 R c. T

Preferisco il Nero in ambi i casi.

In secondo luogo

Lord Cremorne	Deacon
	4 C R 2 R
5 P 3 A D (1)	5 P 3 C D
6 A 3 D	6 A 2 C D (2)
7 C D 2 D	7 P 4 A D
8 Arrocca alla Cal.	8 P pr. P
9 P pr. P	9 C D 3 A
10 P 5 R	10 P 3 A R (3)
11 C 4 R	11 Arrocca alla Cal.
12 C 6 D — Vantaggio del Bianco. (4)	

SECONDA CONTINUAZIONE

Robey	Mongredien
3 C R 3 A	3 P 3 C D (A)
4 A 3 D	4 P 3 R
5 A 3 R (5)	5 A 2 C D
6 C D 3 A	6 C R 2 R
7 C 2 R	7 Arrocca alla Cal.
8 C 3 C R (6)	8 P 4 A R (7)
9 D 2 D	9 P pr. P
10 C pr. P	10 A pr. C
11 A pr. A	11 P 4 D
12 A 3 D	12 C 4 A R

Il Nero tiene giuoco migliore.

---

(1) Löwenthal dice, che questa mossa facilita al Bianco l'uscita sicura dell' A D a 3 R. Consuona col giudizio di Jaenisch recato a pag. 148 nota 2.

(2) Eccoci da capo col doppio Fianchetto.

(3) Meglio prima 10 . . . P 3 D, dove sebbene il Bianco potesse allo stesso modo piantare il Cav. a 6 D, pure il giuoco del Nero sarebbe stato più sciolto, ed avrebbe potuto più tardi minare il centro con P 3 A R.

(4) Principio di partita giuocata nel *Handicap* o Torneo minore del 1862.

(5) Oppure

5 P 3 A D	5 A 2 C D
6 A 3 R	6 P 3 D, come occorse

in altra partita del Torneo 1862.

(6) Löwenthal biasima questa portata di Cavallo, che con più ragione suole avvenire nei Giuochi piani, essendo qui almeno inutile, per essere spinto un passo il P C R, nè potendo perciò il Cav. piantarsi a 5 A R.

(7) Ecco il Nero che riprende l'offensiva.

(A)

Mackenzie	Medley
	3 P 3 R
4 A 3 D	4 C R 2 R
5 Arrocca alla Cal.	5 Arrocca alla Cal.
6 A D 5 C R	6 P 3 C D (1)
7 P 3 A D	7 A 2 C D
8 C 2 D	8 P 3 D
9 D 2 R	9 P 3 A R
10 A D 4 T	10 P 4 R
11 T D c. D	11 C D 2 D

Il Bianco ha giuoco più sciolto, e infatti vinse.

SECONDO ATTACCO

2 P 4 A R	2 P 3 R
3 C R 3 A	3 P 4 A D (2)
4 P 4 D	4 P 4 D
5 C D 3 A	5 A 2 C R
6 P pr. P D	6 P R pr. P
7 P pr. P	7 A pr. C, sc. (3)
8 P pr. A	8 C 2 R
9 A 3 R	9 Arrocca alla Cal.
10 A 2 R	10 C D 3 A
11 Arrocca alla Cal.	11 C 4 A R
12 A 2 A R !	12 T R c. R
13 D 2 D	13 A 3 R
14 A 5 C D	14 D 2 A D
15 A pr. C	15 P pr. A
16 P 4 C R	16 C 2 C R
17 P 5 A R	17 P pr. P

18 D 6 T R — Vinta finalmente dal Bianco. (4)

TERZO ATTACCO

Paulsen	Mongredien
2 C D 3 A	2 A 2 C R
3 P 3 C R (5)	3 P 3 R

(1) Löwenthal preferisce 6 . . . P 3 A R, e se 7 A 4 T R - P 4 D per indebolire i pedoni nemici nel centro.

(2) Questa mossa molto utile generalmente ne' giuochi stretti è disapprovata da Löwenthal, per essere qui spinto il P C R.

(3) Male; facendo è vero una specie di *messa cantata* al Bianco, ma togliendosi d'altra parte l'Alf. che guarda così bene il Re arroccato nei Fianchetti.

(4) Principio di partita in consiglio giuocata al Torneo 1862 fra Steinitz Kling e Saint-Bon contro Walker Medley e Deacon.

(5) Chi si sarebbe mai aspettato un *Controfianchetto* per parte dell'assalitore? Già Paulsen, l'abbiam visto, ha una predilezione particolare per situare gli Alfieri negli angoli.

4 A 2 C R	4 P 3 A D
5 C R 2 R	5 P 4 D
6 P 4 D	6 P pr. P
7 C pr. P	7 P 4 A R
8 C 5 C R	8 A 3 A R (1)
9 C 3 A R	9 C D 2 D
10 P 3 C D	10 P 4 R
11 A 2 C D (2)	11 P 5 R
12 C 2 D	12 C R 2 R
13 Arrocca alla Cal.	13 Arrocca alla Cal.
14 P 4 A D	14 P 4 A D

Il Nero ha miglior disposizione di pedine dalla parte del Re.

CAPITOLO IX.

VARIE USCITE BIZZARRE CONTRO 1 P 4 R.

In questo Capitolo ha divisato riunire quelle poche risposte più o meno strane che si vedono talora usate in pratica contro 1 P 4 R. La prima 1 . . . P 4 A R è un giuoco sotto mano arrischiatissimo, conosciuto da noi col nome di *Controgambitto Filiberti*, per averlo questo nostro fortissimo pratico da più di trent'anni messo in voga qui in Roma. 2° La Difesa 1 . . . P 3 A R, colla quale per quanto stramba riuscì a Barnes di vincere Morphy. Quindi le uscite anormali di 1 . . . C R 3 A e 1 . . . C D 3 A, questa più plausibile di quella, e finalmente 1 . . . P 3 D. È quasi superfluo l'avvertire, esser queste difese tutte più o meno censurabili, e da non doversi tentare se non per bizzarria, o con giuocatori inferiori.

Bianco	Nero
I.	
1 P 4 R	1 P 4 A R (3)
Prima Continuazione	
2 P pr. P! (4)	2 C R 3 A (A)
3 P 4 C R	3 P 3 T R

(1) Qui Löwenthal preferisce 8 . . . P 4 R, che non potendo esser preso vantaggiosamente dal Bianco, poteva poi avanzare a 5 R.

(2) Ecco il doppio Fianchetto in mossa.

(3) Si trova analizzata in Jaenisch, I. pag. 81; ma forse il nostro Filiberti l'usava già prima che l'illustre teorico russo ne avesse fatto oggetto de' suoi studj, o almeno senza conoscerli. Le mosse del testo non fanno che riprodurre partite giuocate fra Bellotti e il medesimo.

(4) Accettare il gambitto e poi difenderlo con un tratto di più è il miglior modo di continuare.

4 P 4 D	4 P 4 A D
5 P 3 A D	5 P 4 D
6 A 2 C R	6 C D 3 A
7 P 3 T R	7 P 4 R
8 P pr. P R	8 C pr. P
9 A D 4 A R	9 C 5 A D (1)
10 P 3 C D	10 C 3 C D
11 C R 2 R	11 A 3 D
12 R c. C e T c. R	12 R c. T e T c. A
13 C D 2 D	13 D 2 A D
14 A pr. A	14 D pr. A
15 C 3 A R	15 A 2 D

Vinta finalmente dal Bianco.

(A)

	3 P 4 D (2)
4 P 5 C R	4 C 5 R
5 D 5 T R, sc.	5 R 2 D
6 P 3 D	6 C 3 D
7 A R 3 T	7 P 3 A D (3)
8 C 3 A R	8 R 2 A
9 C D 3 A	9 P 3 C D
10 A D 4 A R	10 R 2 C
11 C 4 D	11 P 3 C R !
12 P pr. P	12 A R 2 C R
13 C 6 R, sc.	13 A pr. C

(1) Meglio tornare a 3 A D, dove è più utile.
(2) Jaenisch dà anche 3 P 3 C R, continuando

4 P pr. P	4 P pr. P
5 A 3 D	5 T c. C R
6 P 5 C R	6 C 4 D
7 A 4 R	7 P 3 R
8 A pr. C	8 P pr. A
9 P 4 D	9 P 3 D
10 P 4 T R	10 A 4 A R
11 C D 3 A	11 P 3 A D

12 A D 4 A R, con un pedone di più e giuoco migliore.

(3) In altra partita fra i medesimi il giuoco fu proseguito così -

	7 P 4 R
8 C D 3 A	8 P 3 A D
9 C R 3 A	9 P 5 R
10 P pr. P	10 P pr. P
11 C 5 R, sc.	11 R 2 A
12 A D 4 A R	12 C D 2 D
13 C D pr. P R !	13 C pr. C
14 A pr. C	14 P 3 C D
15 T c. D	Perduto.

14 A pr. A	14 D c. A R
15 A 2 D	15 P pr. P
16 D pr. P?	16 D 6 A R!
17 T c. C R	17 A 5 D, vinta finalmente

dal Nero.

SECONDA CONTINUAZIONE

2 P 5 R? (1)	2 P 3 R
3 C R 3 A	3 P 4 D
4 P 4 D	4 P 4 A D
5 A 3 R	5 D 3 C D
6 P 3 C D	6 C D 3 A
7 P pr. P	7 A pr. P
8 A pr. A	8 D pr. A
9 P 3 T D	9 C R 3 T
10 P 3 T R	10 C R 2 A
11 D 2 R	11 A 2 D
12 P 4 C D	12 D 3 C D
13 P 3 A D	13 P 5 D
14 P 5 C D	14 P 6 D
15 D pr. P	15 C D pr. P
16 C pr. C	16 C pr. C
17 D 3 C R	17 D 2 A D
18 A 2 R	18 Arrocca dal Re.
19 Arrocca alla Cal.	19 P 5 A R
20 D 5 C R	20 P 6 A R
21 P pr. P	21 T pr. P

Il Nero vinse.

II.

1 P 4 R	1 P 3 A R (2)
2 P 4 D	2 P 3 R
3 A 3 D	3 C R 2 R

PRIMA CONTINUAZIONE

4 A 3 R (3)	4 P 4 D
5 C D 3 A	5 P pr. P
6 C pr. P	6 C 4 D

(1) Conduce alla posizione compromessa dell'*Apertura Francese* (Vedi pag. 113), come dal seguente brano di partita giuocata dall'Autore in contromossa all' Ateneo di Marsiglia nel 1855.

(2) Bizzarra apertura adottata una volta da Barnes contro Morphy, e (chi lo crederebbe?) riuscitagli bene. La giuocata del testo riproduce il principio di detta partita.

(3) Mossa giustamente criticata da Lange (*Paul Morphy, Skizze aus der Schachwelt* pag. 134), il quale vorrebbe sostituirle 4 C R 3 A, e poi l'Arroccamento, oppure 4 P 4 A D. Io invece proporrei 4 P 5 D, per la quale si veda la 2ª Continuazione.

7 C R 3 T	7 A 2 R
8 D 5 T R, sc.	8 P 3 C R
9 D 6 T	9 A c. A R
10 D 4 T	10 A 2 C R
11 Arrocca dal Re	11 Arrocca
12 P 4 A D	12 C pr. A
13 P pr. C	13 P 4 A R
14 C D 5 C R	14 P 3 T R
15 C 3 A R	15 P 4 R (1)

Vantaggio evidente del Nero.

SECONDA CONTINUAZIONE

4 P 5 D

In primo luogo

	4 P pr. P
5 P pr. P	5 P 3 D
6 D 3 A R	6 C D 2 D
7 A 4 A R	7 C 4 R
8 A pr. C	8 P D pr. A
9 C D 3 A	9 P 3 T D
10 Arrocca dalla Donna	10 P 4 A R
11 A 4 A D	11 C 3 C R
12 P 6 D!	12 A R pr. P
13 C 3 T R	13 D 5 T R
14 A 5 D	14 T c. C D
15 T R c. R	15 C 2 R
16 A 3 C D	16 D 3 A R
17 C 5 D	17 C pr. C
18 D pr. C	18 R c. A
19 P 4 A R	19 P 5 R!

20 P 3 C R — Migl. pel Bianco.

In secondo luogo

	4 P 3 D
5 P 4 A R	5 P pr. P
6 P 5 A R	6 P 3 C R
7 P 4 C R	7 P 4 T R
8 P 5 C R	8 P A pr. P

9 A D pr. P, con giuoco superiore.

In terzo luogo

	4 P 4 R
5 P 6 D!	5 P pr. P

6 A 4 A D — Il Nero difficilmente si potrà sciogliere senza qualche perdita.

---

(1) Le ultime mosse del Nero sono eccellenti, nè potrebbero essere migliorate. Qui Morphy cambiò le Donne, e alla lunga perdè il giuoco

III.

1 P 4 R	1 P 3 D
Discart	**Bonetti**
2 P 4 A R (A)	2 P 3 R (1)
3 C R 3 A	3 P 3 C R
4 P 4 D	4 A 2 C R (2)
5 A 3 D	5 C 2 R
6 P 3 A D	6 R c. T e T c. A
7 R c. T e T c. A (3)	7 P 4 A R
8 P 5 R	8 P 4 D
9 P 4 A D	9 P 3 A D
10 C D 3 A	10 P 3 T R?
11 P 3 C D	11 T 2 A
12 A 3 T D	12 C c. C R

Il giuoco del Nero è inceppato.

(A)

2 P 4 D	2 P 4 A R
3 P 3 A R (B)	3 P 3 R (4)
4 C D 3 A	4 C D 3 A
5 A 3 R	5 D 5 T, sc.
6 A D 2 A	6 D 3 T R

7 A R 4 A D, con giuoco migliore. *(Cozio)*

(B)

3 A 3 D (C)	3 P pr. P
4 A pr. P	4 C R 3 A
5 A 3 D	5 P 4 R
6 C R 3 A ?	6 P 5 R
7 D 2 R	7 D 2 R

---

(1)

	2 P 4 A R
3 P 5 R	3 C R 3 T
4 P 4 D	4 C R 2 A
5 C R 3 A	5 P 3 A D
6 P 4 A D	6 P 3 C D

(Meglio secondo me 6 . . . P 3 R)

7 P 5 D — Vantaggio del Bianco. *(Les Amateurs)*

(2) Rientra nel Fianchetto di Re.

(3) Meglio arroccarsi dall'altra parte per poi spingere i pedoni sul Re arroccato.

(4) Meglio secondo me 3 . . . P 4 R, dove se

4 P R pr. P	4 D 5 T, sc.
5 P 3 C R	5 D pr. P D

Pari.

8 R c. C e T c. R	8 P pr. C !
9 D c. D	9 A 3 R
10 A 5 A R	10 A pr. A
11 T pr. D, sc.	11 A pr. T
12 D pr. P	12 A 5 R, vince.

(C)

3 A 4 A D	3 C R 3 A
4 P 3 A R	4 P pr. P
5 P pr. P	5 P 4 R
6 P pr. P	6 C pr. P
7 D 5 D	7 D 5 T R, sc. ?
8 P 3 C R	Perduto.

IV.

1 P 4 R	1 C R 3 A ? (1)
2 P 5 R	2 C 4 D ! (2)
3 P 4 A D	3 C 3 C D
4 P 4 D	4 P 3 D (3)
5 P 4 A R	5 P 3 A R
6 A 3 D	6 P D pr. P
7 P A pr. P	7 P pr. P
8 D 5 T, sc.	8 R 2 D

9 D pr. P R, con vantaggio evidente. (*Allgaier*)

V.

1 P 4 R	1 C D 3 A (4)

PRIMA CONTINUAZIONE

Saint-Bon	Dubois
2 P 4 A R	2 P 4 R
3 C R 3 A	3 P 4 A R (5)

---

(1) Uscita infelice; giacchè il Cavallo sarà continuamente attaccato e costretto a saltare quà e là con perdita di tempo. Più plausibile è l'uscita dell'altro Cavallo che vedremo or ora.

(2)

	2 C 5 R ?
3 P 3 D	3 C 4 A D
4 P 4 D	4 C 3 R
5 P 5 D	5 C 4 A D
6 P 4 C D	6 C R 3 T D

7 P 3 T D, con giuoco superiore. (*Allgaier*)

(3) Meglio secondo me 3 . . . P 3 R.

(4) Apertura *Fischer* è chiamata da Zukertort (*Grosses Schach-Handbuch* pag. 646), dal nome d'un distinto Amatore che l'ha messa in voga in Germania.

(5) In una partita fra Rosenthal e il Barone D'André (*Stratégie* 1873 pag. 75) questi continuò con 3 . . . P 4 D, allora

4 P R pr. P	4 D pr. P
5 C D 3 A	5 D 4 T D

4 A R 5 C D	4 P A pr. P
5 A pr. C	5 P D pr. A
6 C pr. P	6 C R 3 A
7 Arrocca alla Cal.	7 A 4 A D, sc.
8 R c. T	8 P 4 T R
9 P 4 C D	9 A 3 C D
10 A 2 C D	10 C 5 C R
11 D c. R	11 A 4 A R
12 C D 3 A	12 D 5 D
13 C D c. D	13 D pr. P C D
14 D 4 T R	14 D 2 R
15 D pr. D. sc.	15 R pr. D
16 C pr. C?	16 P pr. C
17 A pr. P C R	17 T 2 T
18 A 5 R	18 P 6 C R
19 P 3 T R	19 T D c. C R

Vinta finalmente dal Nero. (1)

SECONDA CONTINUAZIONE

Zukertort	W. Paulsen
2 C R 3 A (2)	2 P 4 D (3)
3 P pr. P	3 D pr. P
4 C D 3 A	4 D 4 T D (4)
5 P 4 D	5 A 5 C R
6 A 2 R	6 Arrocca dalla Donna
7 A 3 R	7 P 3 R (5)

---

6 P pr. P	6 A D 5 C R
7 A 5 C D	7 C R 2 R
8 P 3 T R?	8 A 4 T R
9 P 4 C R	9 A 3 C R
10 P 4 D?	10 R c. A D e T c. D,

e vinse alla lunga.

(1) Giuocata a Londra al Caffè Gatti durante il Torneo 1862.

(2) Ci sarebbe pure da considerare 2 P 4 D, dice il *Grosses Handbuch*, da cui è tratta colle note questa partita.

(3) Con 2 . . . P 4 R entriamo nel Giuoco del Cavallo di Re, continua lo stesso. — E non si potrebbe tentare il controgambitto 2 . . . P 4 A R, soggiungo io? All'italiana forse sì.

(4) Non è vantaggioso il mettere di buon' ora in campo la Donna; nè favorevole la casa scelta per la ritirata, contuttochè non ve ne sia altra migliore.

(5)

	7 P 4 R
8 C pr. P	8 A pr. A
9 D pr. A	9 C pr. C
10 P pr. C	10 D pr. P

11 R c. C R e T c. A, con giuoco più sciolto.

8 P 3 T D (1)	8 A R 3 D
9 Arrocca alla Cal.	9 C R 2 R (2)
10 P 3 T R	10 A pr. C
11 A pr. A	11 D 4 A R
12 C 4 R	12 P 4 T R
13 C 3 C R	13 A pr. C
14 P pr. A	14 D 3 C R
15 A 2 A R	15 P 4 R
16 P 3 A D	16 P 5 R
17 A 2 R	17 P 4 A R
18 P 4 C D	18 C 4 D

19 D c. A D — Vinta dal Bianco.

TERZA CONTINUAZIONE

2 P 4 D	2 P 4 D (3)
3 P pr. P (4)	3 D pr. P
4 A 3 R	4 P 4 R
5 P 4 A D	5 D 4 T, sc.
6 C D 2 D!	6 A 5 C D
7 P 5 D!	7 C 5 D

8 P 3 T D, con giuoco superiore. *(Jaenisch)*

---

(1) Per impedire 8 . . . A R 4 A D, e metter sempre più in pericolo la Donna contraria.

(2) Il Bianco minacciava di chiuder la Donna con 10 P 5 D e poi P 4 C D.

(3) Oppure

	2 P 4 R
3 P 5 D	3 C 2 R
4 A 3 D	4 C 3 C R

5 A D 3 R — Il Nero ha giuoco stretto. *(Jaenisch)*. Osservo però, che 4 . . . C 3 C R è assolutamente inferiore a 4 . . . P 3 D, colla mira di spingere poi P 4 A R.

(4) Anche 3 P 5 R è buon tratto secondo Jaenisch, il quale continua

	3 P 3 T D
4 A 3 R	4 A 4 A R
5 P 4 A D	5 P 3 R
6 C D 3 A	6 P 3 A R
7 P 4 A R	7 C R 3 T
8 C R 3 A	8 C 2 A R

9 D 3 C D, lasciando qui con giuoco migliore pel Bianco.

CAPITOLO X.

GIUOCO DEL PEDONE ALFIERE RE

L'aprire il giuoco coi pedoni laterali 1 P 4 A R e 1 P 4 A D è senza dubbio un modo *relativamente* inferiore alla spinta dei pedoni centrali 1 P 4 R e 1 P 4 D, in quanto coi primi il Bianco sin dal principio rinunzia all'attacco che gli procura lo scioglimento più rapido de' proprj pezzi. Non per questo si possono quelli dire *assolutamente* cattivi, o producenti uno svantaggio reale, come vuole sostenere la *Stratégie* (1868 pag. 339), la quale esagerando il concetto di Jaenisch (1) pone per principio assoluto che *il faut commencer la partie par un pion du centre poussé deux cases*. È vero che il Bianco facendo altrimenti perde il vantaggio del tratto; ma questo non si può dire che il Nero l'acquisti; e tutto si riduce ad una guerra di posizioni (molto simile alle marcie e contromarcie che formavano la delizia dei tattici al tempo di Turenne e di Montecuccoli), il cui obbiettivo si è più che altro di conseguire dall'una e dall'altra parte una migliore ordinanza nei pedoni. Il generalizzare con principj astratti, il voler tutto ridurre a sistema va fatto colla più gran cautela nel nostro giuoco: giacchè spesso la pratica dei grandi giuocatori non corrisponde a questi principj emessi *a priori*. Altro è quando analizzato per tutti i versi un impianto tu ne cavi un principio sintetico; ma qui e generalmente nelle aperture strette o chiuse gli studj fatti sinora sono poca cosa. Finalmente le Autorità più competenti come la *Handbuch*, la *Neueste Theorie* e il *Grosses Handbuch* non disapprovano punto 1 P 4 A R, nè 1 P 4 A D (quest'ultima sarà trattata nel prossimo Capitolo); ed io quanto più mi addentro in giuochi di questa fatta, tanto più mi convinco essere dessi sicurissimi e, ove siano correttamente seguiti, conducenti all'uguaglianza.

Anche su questi giuochi ho creduto dovermi estendere, trovandosi essi poco più che accennati nella maggior parte degli Autori, e poi perchè mentre li vediamo molto usati fuori d'Italia, da noi

---

(1) *Début incorrect, peu hazardé et plutôt absolument fade* lo chiama Jaenisch.

sono pressochè sconosciuti. È vero che ben di rado potrà uscire un bello e grazioso impianto da queste aperture strette o chiuse, ma sì giuoco insidioso e specialmente atto al maneggio dei pedoni. Contuttociò io son d'avviso che niuna specie di giuochi contribuisca più di questi a formare il giuocatore saldo tenace e corretto.

BIANCO	NERO
1 P 4 A R	

PRIMA DIFESA

	1 P 4 D (1)

In primo luogo

2 C R 3 A (2)	2 P 4 A D (A)
3 P 3 R	3 C D 3 A
4 A 5 C D	4 P 3 T D
5 A pr. C, sc.	5 P pr. A
6 Arrocca alla Cal.	6 P 3 R (3)
7 P 4 A D! (4)	7 C R 3 T
8 D 2 R	8 A 3 D
9 C D 3 A	9 D 2 R
10 P 3 C D (5)	10 P 3 A R
11 P 3 D	11 Arrocca alla Cal.
12 P 4 R	12 P pr. P R
13 P pr. P	13 P 4 R
14 P 5 A R, con giuoco superiore. *(Handbuch)*	

(1) Ritenuta per migl. da Staunton. Gli altri Autori danno come ugualmente buone le contromosse P 3 R, P 4 A D, e P 4 A R, che vedremo or ora.

(2) La *Stratégie* (1868, pag. 337), disapprova questo tratto per 2 . . . P 4 A D. Altrove però (pag. 342) lo dichiara *suffisant pour la remise*, mentre poi nella *partita-modello* con 2 P 3 R che dovrebbe essere il tr. giusto lascia il giuoco coi segni $\frac{=}{+}$, vale a dire: Vantaggio del Nero. -- Contradizioni e inesattezze sono il retaggio dell'umana natura; che però nulla tolgono al valore reale d'un'opera bella e originale come questa.

(3) Qui lascia la *Stratégie* colle parole: *Jeux assez égaux.*

(4) Arrestando per sempre la marcia dei pedoni nemici, e rinchiudendo l'A D contrario: onde pare a me che in quest'impianto il Nero farebbe meglio di uscire col detto Alfiere prima di spingere P 3 R.

(5) Il Fianchetto come abbiam detto, e si scorge sempre più, è molto utile nei giuochi stretti.

(A)

Vitzthum	Paulsen
	2 P 3 C R (1)
3 P 3 R	3 A 2 C R
4 P 4 D	4 C R 3 A
5 A 3 D	5 P 3 R
6 Arrocca alla Cal.	6 Arrocca alla Cal.
7 P 4 A D	7 P 3 C D (2)
8 P pr. P ? (3)	8 P pr. P
9 C D 3 A	9 P 4 A D
10 P 3 C D	10 C D 3 A
11 A 3 T D ?	11 C 5 C R
12 T c. R	12 T c. R
13 A 5 C D	13 A 2 C D
14 A pr. C	14 A pr. A
15 C 5 R ? (4)	15 A pr. C
16 P A pr. A	16 D 5 T R, vince.

In secondo luogo

Labourdonnais	Macdonnell
2 P 4 D	2 P 4 A D
3 P 3 R	3 P 3 R
4 C R 3 A	4 C D 3 A
5 P 4 A D (5)	5 P A pr. P
6 P R pr. P	6 P pr. P
7 A pr. P	7 C R 3 A
8 C D 3 A	8 A 2 R
9 Arrocca alla Cal.	9 Arrocca alla Cal.
10 R c. T	10 P 3 T D
11 A 3 R	11 P 4 C D
12 A 3 D	12 A 2 C D
13 C 5 R	13 R c. T
14 A 2 A D	14 C 5 C D

(1) In Ponziani (1782, pag. 109) si trova 2 . . . A D 5 C R (mossa che io credo ben fatta, contuttochè non mai praticata oggidì dai forti), col seguente attacco precipitoso

3 C 5 R ?	3 A 4 A R
4 P 4 C R ?	4 P 3 R ! dove faccia

che può il Bianco rimane al disotto.

(2) Ecco il doppio Fianchetto compiuto poi al 13° colpo.

(3) Questa e l'11ª mossa sono censurabili. Meglio subito 8 P 3 C D proseguendo con A 2 C D.

(4) Sbaglio decisivo: invece con D 2 D pare che si potesse difendere.

(5) Alla stessa posizione si riesce nel Gambitto di Donna ricusato, come vedremo.

15 A 3 C D	15 C D 4 D
16 C pr. C	16 C pr. C — Impianto magistrale, dove non sapresti a chi dare la mano.

In terzo luogo

Vitzthum	Dubois
2 P 3 R	2 P 4 A D! (1)
3 C R 3 A	3 C D 3 A (A)
4 A R 5 C D (2)	4 A D 5 C R
5 P 4 A D	5 A pr. C
6 D pr. A	6 P 3 R
7 P 3 C D!	7 C R 3 A
8 A 2 C D — Quasi uguale.	

(A)

Vitzthum	Dubois
	3 P 3 R
4 A 5 C D, sc.	4 A 2 D
5 A pr. A, sc.	5 C pr. A
6 Arrocca alla Cal.	6 A 3 D
7 P 3 C D	7 C R 3 A
8 A 2 C D	8 Arrocca alla Cal.
9 C D 3 A	9 P 3 T D
10 P 4 T D	10 D 2 A D
11 C 2 R	11 T D c. D
12 D c. R	12 P 4 R
13 D 4 T R	13 P pr. P
14 C pr. P	14 A pr. C
15 P pr. A	15 P 5 D

Preferisco il Nero.

In quarto luogo

Laroche	Harrwitz
2 P 4 A D	2 P 5 D (3)
3 P 3 D	3 P 4 A D
4 P 4 R	4 P 3 R
5 C R 3 A	5 C D 3 A

Quasi uguale.

---

(1) Meglio di 2 . . . C D 3 A, che pure in altra partita fra i medesimi riuscì bene all' Autore

(2) Jaenisch dà come migl. 4 P 4 D, disapprovando a torto la portata di quest' Alfiere, che è qui mossa eccellente a mio credere, come provano varie giuocate da me date.

(3) Con 2 . . . P pr. P, 3 P 3 R si riesce al Gambitto di Donna che esamineremo fra poco.

SECONDA DIFESA

1 P 3 R

In primo luogo

Laroche	De Rivière
2 P 4 R?	2 P 4 A D (A)
3 P 4 A D	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 C R 2 R
5 C D 3 A	5 P 3 T D
6 P 3 D	6 P 3 C R
7 A D 3 R	7 P 3 C D
8 P 4 T D!	8 P 4 D!
9 P A pr. P	9 P pr. P
10 A 2 D	10 P 5 D — Migl. pel Nero

che occupa più largo terreno, e vinse difatti.

(A)

Laroche	Morphy
	2 P 4 D!
3 P 5 R? (1)	3 P 4 A D
4 C R 3 A	4 C D 3 A
5 P 4 A D (2)	5 P 5 D
6 P 3 D	6 C R 3 T
7 A 2 R	7 A 2 R
8 C D 2 D	8 Arrocca alla Cal.
9 C 4 R	9 P 4 A R
10 C D 5 C R	10 C 2 A R
11 C pr. C	11 T pr. C
12 Arrocca alla Cal.	12 P 3 C D
13 A 2 D	13 A 2 C D
14 P 3 T R	14 P 3 T R
15 C 2 T R?	15 P 4 C R!
16 A 3 A R	16 T 2 C R

Vantaggio del Nero che infatti vinse.

---

(1) Si collega al 4° Attacco del *Giuoco Siciliano* (vedi pag. 129); ond'è giustamente riprovata dalla *Handbuch*. Osservo però, che prendere il pedone era ugualmente cattivo, lasciando isolato il P A R. Più che questa conveniva dunque censurare la precedente mossa del Bianco, che passa quivi inosservata.

(2) In ogni caso era meglio far precedere questa mossa da A 5 C D e poi A pr. C, come abbiam visto a pag. 164, e vedremo ancora in posizioni simili.

In secondo luogo

Laroche	De Rivière
2 P 4 A D	2 P 4 D
3 P 4 D	3 P 4 A D
4 P 3 R	4 C D 3 A
5 C R 3 A	5 C R 3 A
6 C D 3 A	6 P 3 T D
7 P 3 T D	7 P D pr. P
8 A pr. P	8 P pr. P
9 P pr. P	9 A R 2 R
10 Arrocca alla Cal.	10 Arrocca alla Cal.

Pari. (1)

In terzo luogo

Anderssen	Kolisch
2 C R 3 A	2 P 4 D
3 P 3 R	3 P 4 A D
4 A 5 C D, sc.	4 C D 3 A
5 A pr. C, sc.	5 P pr. A
6 P 4 A D!	6 A 3 T D
7 C D 3 T!	7 A R 3 D (2)
8 Arrocca alla Cal.	8 C R 3 A
9 P 3 C D	9 Arrocca alla Cal.
10 A 2 C D	10 C 2 D
11 D 2 A D	11 P 4 A R
12 T D c. R	12 C 3 A R

13 C c. C D — Vinta dal primo — Qui è quasi uguale.

TERZA DIFESA

	1 P 4 A R

In primo luogo

Kolisch	Anderssen
2 C R 3 A	2 P 3 R
3 P 3 R	3 C R 3 A
4 A 2 R	4 A 2 R
5 Arrocca alla Cal.	5 Arrocca alla Cal.
6 P 3 C D	6 P 3 D (A)
7 A 2 C D	7 P 4 A D

(1) Con un'inversione di mosse siamo riusciti alla stessa posizione della partita fra Labourdonnais e Macdonnell, (pag. 165), senonchè qui c'è di più P 3 T D d'ambe le parti.

(2) Qui lascia la *Stratégie* (1868 pag. 340), dando la preferenza al Nero. Io non ci sto. Si esamini il seguito.

8 P 3 T R (1)	8 C D 3 A
9 P 4 A D	9 C 5 R
10 R 2 T	10 A 3 A R

Il Bianco resta in posizione ristretta. *(Staunton)*

(A)

Anderssen	Kolisch
	6 P 3 C D
7 C 5 R?	7 A 2 C D
8 A 3 A R	8 P 3 A D
9 C D 3 A	9 D 2 A D
10 A 2 C D	10 P 3 D
11 C 3 D	11 C D 2 D
12 C 2 A R	12 P 4 R

Il Nero ha ben manovrato per riuscire a sopravvento. (Staunton, *Illustrated London News*, 14 settembre 1861)

In secondo luogo

2 P 4 R? (2)	2 P pr. P
3 C D 3 A	3 C R 3 A
4 P 3 D	4 P pr. P (3)
5 A pr. P	5 P 4 D

Vantaggio del Nero.

QUARTA DIFESA

Horwitz	Staunton
	1 P 4 A D
2 C R 3 A	2 P 3 R
3 P 3 R	3 P 3 C R
4 P 3 A D?	4 A 2 C R
5 C D 3 T	5 C R 2 R
6 A 2 R	6 Arrocca alla Cal.
7 Arrocca alla Cal.	7 P 3 C D
8 C 2 A D	8 A 2 C D (4), con giuoco

più sciolto.

---

(1) Debole, secondo Staunton.
(2) Il così detto *Gambitto rovesciato* sfavorevole a chi lo tenta.
(3) Oppure

	4 P 4 D
5 P pr. P	5 P pr. P

6 D 2 R — Migl. pel Nero.
(4) Ecco il doppio Fianchetto.

QUINTA DIFESA

Laroche	Kolisch
	1 P 3 C D (1)
2 P 3 C D	2 A D 2 C D
3 A D 2 C D	3 P 3 R
4 P 3 R	4 C R 3 A
5 C R 3 A	5 A R 2 R
6 P 4 D	6 Arrocca alla Cal.
7 A R 3 D	7 C 5 C R
8 D 2 R	8 P 4 A R! (2)

Quasi uguale.

SESTA DIFESA

	1 P 4 R (3)
2 P pr. P	2 P 3 D
3 P pr. P	3 A pr. P
4 C R 3 A	4 C R 3 T

In primo luogo

5 P 4 D!	5 C 5 C R
6 A D 5 C R (4)	6 P 3 A R

7 A D 4 T — Il Nero non riacquista più il pedone.

In secondo luogo

5 P 3 R (5)	5 C 5 C R
6 A 2 R	6 C pr. P T
7 C pr. C	7 D 5 T, sc.

8 R c. A, e il giuoco, conchiude la *Neueste Theorie*, ben presto si risolve a favore del Bianco.

In terzo luogo

5 P 4 R?	5 C 5 C R
6 P 3 C R	6 C pr. P T
7 T pr. C	7 A pr. P C, sc.

---

(1) Insolita, ma non per questo da scartarsi, riducendosi il giuoco presto o tardi ad una delle posizioni già vedute.

(2) Qui veramente il Nero giuocò men bene

	8 A 5 T R, sc.?
9 P 3 C R	9 A 2 R, ecc.

(3) Gambitto di From creduto sicuro, ma non è.

(4) Le ultime due mosse del Bianco sono date giustamente come migliori da Zukertort *(Grosses Handbuch* 1872, pag. 662*)*, dove si trova distesamente svolto questo Gambitto.

(5) Anche questo è buon tratto, ma meno efficace di P 4 D.

8 R 2 R	8 A pr. T
9 C pr. A	9 P 4 A R, con giuoco da vincere. (1)

SETTIMA DIFESA

	1 P 3 D (2)
2 P 4 A D	2 P 4 R
3 P pr. P	3 P pr. P
4 P 3 R	4 A R 4 A D?
5 C D 3 A	5 C D 3 A
6 C R 3 A	6 C R 3 A
7 A 2 R	7 P 5 R
8 C 5 C R	8 A 4 A R
9 Arrocca alla Cal.	9 D 2 D
10 T 4 A R?	10 R c. A D e T c. D
11 C pr. P R	11 A pr. C
12 C pr. A	12 A pr. P, sc. vince.

CAPITOLO XI.

GIUOCO DEL PEDONE ALFIERE DONNA

Bianco	Nero
1 P 4 A D (3)	

PRIMA DIFESA

Hirschfeld	Lange
	1 P 4 R (4)

(1) Occorsa fra Möllerström e From due valenti Amatori danesi.

(2) Bizzarra difesa, che ho ricavata col seguito da una partita del Torneo di Londra 1862.

(3) Quest'impianto di giuoco, (detto da alcuni *Partita* o *Apertura inglese* per essere stato molto elaborato in Inghilterra) dalla *Stratégie* forse con più ragione viene chiamato *Siciliano di mossa:* denominazione che ti presenta subito alla mente l'idea chiara del medesimo. Quasi tutti gli Autori lo ritengono per sicuro, il che basterebbe quasi di provare con questo argomento. Se il *Siciliano* puro (1 . . . P 4 A D) è pur tenuto come la miglior risposta a 1 P 4 R, come non sarebbe ugualmente buona la stessa mossa fatta un tratto prima? Tuttavia abbiamo assai più che questo argomento per provarne la sicurezza, come vedremo in appresso.

(4) Si possono anche adottare senza svantaggio le contromosse P 3 R, P 4 A D, e P 4 A R, per le quali si veda la 2ª 3ª e 4ª Difesa.

In primo luogo

2 P 3 R	2 C R 3 A
3 C D 3 A	3 P 4 D
4 P pr. P ! (1)	4 C pr. P
5 C R 3 A (2)	5 C pr. C
6 P A pr. C	6 A 3 D
7 P 4 D	7 P pr. P ! (3)
8 P A pr. P	8 Arrocca alla Cal.
9 A 3 D	9 C D 3 A
10 A 2 D	10 C 5 C D ? (4)
11 A pr. P A R, sc.	11 R pr. A

12 D c. C D, sc. restando con un pedone di più.

In secondo luogo

2 C D 3 A	2 P 4 A R (A)
3 P 4 D	3 P 5 R ? (5)
4 P 5 D	4 P 3 A D
5 P 6 D ? (6)	5 D 3 A R
6 P 5 A D	6 P 3 C D
7 P pr. P	7 P pr. P (7)

---

(1) E non 4 P 4 D ? come si trova nel *modello* della *Stratégie* perchè solo allora con

	4 P R pr. P
4 P R pr. P	5 A R 5 C D, il Nero

ne viene in vantaggio.

(2) Anche 5 A R 4 A D mi pare buon tratto; dove se il Nero risponde con 5 . . . A D 3 R, il Bianco portando 6 D 3 C D qualcosa raspa.

(3) Inferiore sarebbe 7 . . . P 5 R.

(4) Senza questo sbaglio il giuoco era ugualissimo.

(5) Così viene contrasegnata dalla *Handbuch*. A me non pare cattiva.

(6) Questo è lo sbaglio del Bianco. L'avanzar troppo un pedone in principio di giuoco è quasi sempre malfatto, non potendosi poi a lungo sostenere cogli altri rimasti indietro: meglio P 3 R. Fors'anche la mossa precedente 4 P 5 D è già censurabile per lo stesso motivo. Era dunque miglior partito di spingere subito 4 P 3 R, o 4 P 3 T D, per impedire all'A R contr. di venirsi a piantare a 5 C D, come viene prescritto nel *Giuoco Olandese* affine a questo, che comincia così

1 P 4 D	1 P 4 A R
2 P 4 A D	2 P 3 R
3 P 3 T D!	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A 2 R
5 A D 4 A R	5 Arrocca alla Cal.
6 P 3 R, ecc.	

(7) Ecco isolato e alla lunga perduto il pedone.

8 C 4 T D	8 A pr. P
9 C pr. P C D (1)	9 A 5 C D, sc.
10 A 2 D	10 D pr. P C D
11 C pr. T	11 A pr. A, sc.
12 D pr. A	12 D pr. T, sc.
13 D c. D	13 D pr. P T D
14 C 7 A, sc.	14 R c. D
15 D 6 D	15 C R 2 R, vince.

(Ponziani, 1782, pag. 110*)*

(A)

	2 A 5 C D
3 C 5 D	3 A 2 R
4 P 4 D	4 P pr. P
5 A 4 A R	5 P 3 A D
6 C pr. A	6 C pr. C
7 D pr. P	7 Arrocca alla Cal.
8 P 4 R	8 P 4 D
9 Arrocca alla Cal.	9 A 3 R
10 C R 3 A	10 C D 2 D
11 C 5 C R	11 P 3 T R
12 P R pr. P	12 A 4 A R
13 C 4 R	13 P pr. P
14 C 3 A D	14 C 3 C D
15 A 5 R	15 C 3 A D
16 D 4 A R	16 C pr. A
17 D pr. C	17 D 4 C R, sc.
18 P 4 A R	18 D 3 C R
19 P 5 A D	19 C 2 D
20 D 4 D	20 T R c. D
21 C pr. P D	21 R c. A
22 C 3 R	22 R c. C
23 A 4 A D	23 T D c. A D
24 T R c. R	24 A 5 R
25 P 4 C D	25 P 3 C D
26 D 6 D	26 P pr. P

27 D 7 R! — Chi non preferirebbe il Bianco? (2)

(1) Il Bianco crede rifarsi ad usura del pedone perduto predando questo, e dando la caccia alla Torre e all' Alf. contrario, ma s' inganna.

(2) Questa è la partita interessantissima che si sta tuttora giuocando fra Londra e Vienna. Essa esce affatto dall' ordinario, e da partita chiusa tu la vedi cangiarsi fin dal principio in giuoco aperto pieno di brio e di vivacità. Ammirabile sopratutto è il modo spigliato e ardito con cui viene condotta per parte del Bianco.

SECONDA DIFESA

	1 P 3 R (1)

In primo luogo

2 P 3 R	2 P 4 A D ! (A)
3 C D 3 A	3 C D 3 A
4 A 2 R (B)	4 A 3 D
5 C 4 R	5 A 2 R
6 C 3 C R (2)	6 C R 3 A
7 P 3 C D	7 P 4 D
8 P pr. P	8 P pr. P
9 A 2 C D	9 A 3 R
10 C R 3 A	10 Arrocca alla Cal.
11 Arrocca alla Cal.	11 C 5 R
12 C 5 T R	12 P 5 D
13 P 3 D	13 C 3 A R
14 C pr. C, sc.	14 A pr. C
15 P 4 R	15 D 3 D
16 C 2 D	16 A 4 R
17 P 3 C R	17 P 4 C R !

18 A R 4 C R — Quasi uguale e ben combattuta. *(Chess Congress* 1862, pag. 108*)*

(A)

	2 P 4 A R (3)
3 P 4 A R	3 C R 3 A
4 P 3 T D (4)	4 A 2 R
5 C D 3 A	5 P 3 C D
6 P 3 C D	6 A 2 C D
7 A 2 C D	7 Arrocca alla Cal.
8 C R 3 A	8 P 4 A D !
9 A 3 D	9 C D 3 A
10 Arrocca alla Cal.	10 P 3 T D
11 T D c. A D	11 P 3 D
12 C 2 R	12 D 2 D

---

(1) La *Schachzeitung* (1861, pag. 37), non so con quanta ragione dà questa e 1 . . . P 4 A D per migliori di ogni altra.

(2) Qui e nella seguente partita questo Cav. essendo poco attivo dalla parte di Donna passa con ragione dall'altro lato, dove è più utile.

(3) Löwenthal passa sopra questa mossa, che ad altri potrà forse parere pericolosa, non a me.

(4)

4 P 4 D ?	4 A R 5 C D, sc.
5 A 2 D	5 A pr. A, sc.
6 C pr. A	6 P 4 A D ! — Migl.

pel Nero.

13 C 3 C R	13 P 3 C R
14 D 2 R	14 T D c. D
15 A c. C D	15 P 4 D

16 P 3 D — Quasi uguale e ben giuocata d'ambe le parti. (Löwenthal, *Chess Congress*, pag. 300)

(B)

4 P 4 A R (1)	4 C R 3 A
5 C R 3 A	5 P 4 D
6 A 3 D	6 P 5 D
7 C 2 R	7 P pr. P
8 P pr. P	8 C 5 C D
9 C 5 R	9 C pr. A, sc. (2)
10 C pr. C	10 A 2 R
11 Arrocca alla Cal.	11 Arrocca alla Cal.
12 C 3 C R	12 P 3 C R (3)
13 P 3 C D	13 P 3 C D
14 A 2 C D	14 A 2 C D (4)
15 D 2 R	15 C 5 R?
16 C pr. C	16 A pr. C
17 C 2 A R	17 A 2 C D
18 T c. D	18 D 2 A D

19 C 4 C R — Vantaggio del Bianco. (5)

In secondo luogo

2 P 3 T D	2 P 4 A D!
3 P 3 R	3 C D 3 A
4 C D 3 A	4 C R 3 A
5 C R 3 A	5 A 2 R
6 A 2 R	6 Arrocca alla Cal.
7 Arrocca alla Cal.	7 P 3 C D
8 P 3 C D	8 A 2 C D
9 A 2 C D (6)	9 P 4 D
10 P 4 D!	10 T D c. A D
11 T D c. A D	11 A 3 D (7)

Uguale e ben giuocata d'ambe le parti. (*Chess Congress* pag. 281)

---

(1) Questa spinta mi pare qui molto buona.

(2) Löwenthal disapprova a ragione questa mossa, sostituendovi 9 . . . A 3 D.

(3) Quest' apertura indebolisce troppo l'Arroccamento secondo me.

(4) Siamo da capo col Fianchetto e Controfianchetto.

(5) Anche questa è ricavata dal *Chess Congress* (1862, pag. 298).

(6) Ecco formato il Fianchetto e il Controfianchetto.

(7) Posizioni simili s' incontrano nel Gambitto di Donna, come vedremo.

TERZA DIFESA

1 P 4 A D

In primo luogo

2 C D 3 A	2 P 4 A R (A)
3 P 4 R !	3 P 3 D ? (1)
4 A 3 D	4 P 3 R
5 P pr. P	5 P pr. P
6 C R 3 T	6 C R 3 A
7 P 3 C D	7 P 3 C R
8 Arrocca alla Cal.	8 A 2 R
9 A 2 A D	9 Arrocca alla Cal.
10 C R 4 A R	10 C D 3 A
11 C D 5 D	11 C pr. C
12 C pr. C	12 A 3 R
13 C pr. A, sc.	13 D pr. C
14 D 2 R	14 D 2 A R
15 T R c. R	15 C 5 D ! (2)

Pari. (3)

(A)

	2 C D 3 A
3 P 3 R (4)	3 P 4 A R
4 P 4 A R	4 C R 3 A
5 A 2 R	5 P 3 R
6 C R 3 A	6 P 3 C D
7 P 3 C D	7 A 2 C D
8 A 2 C D	8 A 2 R
9 P 3 T D	9 Arroccamento
10 Arroccamento	10 T c. A D
11 D 2 A D	11 A 3 D
12 T D c. R	12 A R c. C D
13 C c. D	13 C 2 R
14 C 2 A R	14 C 3 C R

---

(1)

	3 P pr. P ?
4 D 5 T, sc.	4 P 3 C R
5 D 5 R, con evidente superiorità.	

(2) Qui veramente il Nero commise la deplorabile svista di giuocare T D c. D, onde perdè l'Alf. e il giuoco.

(3) Principio della 6ª partita di sfida fra Staunton e Saint-Amant, che però al dire della *Handbuch* pecca contro la teoria, per essere il P D d'ambe le parti rimasto indietro.

(4) Nel Salvio si trova il seguente impianto simmetrico

3 P 4 R	3 P 4 R
4 P 3 D	4 P 3 D
5 P 4 A R	5 P 4 A R, ecc.

15 C 3 D	15 C 5 C R
16 C 5 C R	16 P 3 T R
17 A pr. C	17 P pr. C
18 D 3 A D	18 D 2 R
19 A 3 A R	19 A pr. A
20 T pr. A	20 P 5 C R

Il giuoco del Nero è preferibile. *(Chess Congress* 1862, pag. 137*)*

In secondo luogo

2 P 4 D?	2 P pr. P
3 D pr. P	3 C D 3 A
4 D c. D	4 P 3 R
5 C D 3 A	5 A R 5 C D
6 A 2 D	6 C R 3 A
7 C R 3 A	7 Arroccamento
8 P 3 R	8 P 3 C D
9 D 2 A	9 C c. R
10 A 3 D	10 P 4 A R
11 P 3 T D	11 A 2 R
12 P 3 T R	12 A 2 C D
13 C 5 C D	13 T c. A D
14 A 3 A D	14 P 3 T D
15 C D 4 D	15 C pr. C
16 P pr. C	16 C 3 D
17 P 3 C D	17 C 5 R
18 A 2 C D	18 D c. R, con giuoco più

vantaggioso. *(*Löwenthal, *Chess Congress* pag. 262*)*

In terzo luogo

2 P 3 R	2 P 4 R (1)
3 C D 3 A	3 C D 3 A
4 C R 2 R	4 P 3 D
5 C 3 C R	5 A 2 R
6 A 2 R	6 C R 3 A
7 Arroccamento	7 Arroccamento
8 P 3 C D	8 P 3 T D
9 A 2 C D	9 A 3 R
10 P 4 A R	10 P pr. P
11 T pr. P	11 P 4 D
12 P pr. P	12 C pr. P
13 C pr. C	13 A pr. C
14 C 5 A R	14 P 3 A R
15 P 4 D	15 P pr. P
16 P pr. P	16 P 3 C R — Vantaggio

del Bianco.

---

(1) La *Schachzeitung* 1861 pag. 229 indica qui come migliore 2 . . . P 3 R.

In quarto luogo

2 P 4 A R	2 P 3 R (1)
3 C D 3 A	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 P 3 C R
5 P 3 R	5 A 2 C R
6 P 3 T D	6 C R 2 R
7 A 3 D	7 Arrocca
8 P 3 C D	8 P 4 D
9 A 2 C D	9 P 5 D

Löwenthal *(Chess Congress* pag. 297*)* preferisce il Nero.

QUARTA DIFESA

1 P 4 A R

In primo luogo

2 P 3 R	2 C R 3 A (A)
3 P 4 D	3 P 3 R
4 P 3 T D	4 P 4 A D
5 P 5 D	5 P 4 R
6 C D 3 A	6 P 3 D
7 A 2 R	7 A 2 R
8 C R 3 T	8 A 2 D
9 Arroccamento	9 C 3 T D
10 A 2 D	10 C 2 A D
11 P 3 A R	11 Arroccamento
12 C 2 A R	12 R c. T
13 R c. T	13 P 4 C R
14 D c. R	14 T R c. C R
15 C D c. D	15 D c. R

Vantaggio del Nero. (*Chess Congress*, pag. 150)

(A)

Owen	Steinitz
	2 P 3 R
3 P 3 T D	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A 2 R
5 C R 3 A	5 Arrocca alla Cal.
6 P 4 D	6 P 3 C D

---

(1) Oppure come trovo nella *Handbuch*

	2 P 4 A R
3 P 3 D	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 P 3 D
5 P 4 R	5 C D 3 A
6 C R 3 A	6 P 4 R

Ugualissima.

7 P 5 D	7 A 3 D
8 A 3 D	8 A 2 C D
9 Arrocca alla Cal.	9 R c. T
10 A 2 A D	10 C D 3 T
11 P 4 C D (1)	11 D c. R
12 A 2 C D	12 D 5 T R
13 C 5 C D (2)	13 P pr. P
14 C pr. A	14 P pr. C
15 A pr. C	15 T pr. A
16 P pr. P	16 C 2 A D
17 A 3 C D	17 T 3 T R (3)
18 T D c. A D	18 C c. R
19 T 4 A D	19 P 4 C R
20 P 4 T R	20 P 5 C
21 C 5 C R	21 A 3 T D
22 T 4 A R	22 A pr. T (4)
23 T pr. P!	23 T 3 A R
24 D 4 D	24 D 3 C R
25 A 2 A D (5)	25 D 2 C

Vinta casualmente dal Bianco.

In secondo luogo

2 P 4 A R	2 P 3 R (A)
3 P 3 T D	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A 2 R
5 C R 3 A	5 P 3 D
6 P 3 R	6 P 3 C D
7 P 3 C D	7 A 2 C D
8 A 2 C D	8 Arrocca alla Cal.

(1) Il Bianco coll'usata sua abilità nei giuochi stretti ha già acquistato un vantaggio di posizione. *(Löwenthal)* — Non dice però dove il Nero abbia peccato; il che valeva la spesa di additare al lettore. A me pare che sia al tr. 5° dovendo invece di arroccarsi spingere P 4 A D: che se non ostante

2 P 4 D | 6 P 3 D! - con giuoco bene sviluppato.

(2) Il Nero intendeva spingere P 4 C R, e poi P 5 C, tentativo mandato a vuoto dalla giusta risposta del Bianco, continua lo stesso.

(3) Avrei giuocato piuttosto 17 . . . D 2 A R per attaccare a tre il P D isolato.

(4) Potrebbe forse sembrare ai non iniziati nelle sottigliezze del giuoco, che il Nero con 22 . . . C 2 C R guadagna un pezzo così

23 A 4 A D	23 A pr. A
24 T pr. A	24 T 3 A R

e il Cav. non ha più scampo. Il Bianco però giuocando invece 23 P 4 R salva il pezzo. *(Löwenthal)*

(5) Minacciando la terribile mossa di C pr. P T.

9 A 2 R	9 P 4 A D
10 D 2 A D	10 P 3 T D
11 C 5 C R (1)	11 D 2 D
12 A 3 A R	12 C D 3 A
13 Arrocca dal Re	13 P 3 T R
14 C 3 T R	14 T D c. R
15 T D c. R	15 A c. D
16 P 3 D	16 P 4 D
17 C 2 R	17 C 2 R
18 C 3 C R	18 C 3 C R
19 A 5 T R ?	19 C pr. A
20 C pr. C	20 T 2 A R — Vantaggio

del Nero, secondo Löwenthal. *(Chess Congress*, pag. 283*)*

(A)

	2 C R 3 A
3 C D 3 A	3 P 3 R
4 P 3 R	4 P 3 C D
5 P 3 C D	5 A 2 C D
6 C R 3 A	6 A 2 R
7 A 2 C D	7 Arrocca alla Cal.
8 A 3 D	8 C D 3 A
9 P 3 T D	9 P 3 T D
10 Arrocca alla Cal.	10 P 3 C R (2)
11 T D c. A D	11 P 4 D ? (3)
12 C 5 C R (4)	12 D 2 D
13 C pr. P R !	13 D pr. C

14 P pr. P — Vantaggio del Bianco. *(Chess Congress*, pag. 303*)*

In terzo luogo

De Vere	De Rivière
2 P 4 D	2 P 4 A D
3 P 3 R	3 P 3 R
4 C R 3 A	4 C R 3 A
5 A 3 D	5 C D 3 A
6 Arrocca alla Cal.	6 A 2 R
7 C D 3 A	7 P 4 D (5)
8 P 3 C D	8 Arrocca alla Cal.

(1) Mossa prematura, giacchè il Cavallo sarà presto scacciato. *(Löwenthal)*

(2) Mossa perduta. *(Löwenthal)*

(3) Spinta imprudente, continua il medesimo.

(4) Principio d'una ingegnosa combinazione, onde il Bianco guadagna almeno una mossa. *(Löwenthal)*

(5) Ecco un altro caso, dove con un'inversione di mosse il giuoco rientra nella giusta difesa del Gambitto di Donna.

9 C 2 R	9 C 5 R (1)
10 P D pr. P	10 C pr. P
11 P pr. P	11 C D 5 C D
12 A 2 A D	12 C pr. A? (2)
13 D pr. C	13 D p. P
14 A 3 T D	14 P 3 C D
15 C 4 A R	15 D 2 C D
16 T D c. D	16 A 2 D
17 D 4 A D	17 T D c. A D
18 C 5 R	18 T 3 A R? onde perdè un

pezzo e il giuoco.

QUINTA DIFESA

	1 P 3 C D (3)
2 P 3 R	2 A 2 C D
3 P 4 A R	3 P 3 C R (4)
4 C R 3 A	4 A 2 C R (5)
5 P 4 D	5 P 3 R
6 C D 3 A	6 C 2 R
7 P 4 R!	7 P 3 A R (6)
8 A 3 D	8 Arrocca alla Cal.
9 A 3 R	9 P 3 D
10 Arrocca alla Cal.	10 C D 2 D
11 D 2 D	11 T c. R? (7)
12 T D c. R	12 P 3 A D?
13 A 2 A D	13 P 4 D
14 P A pr. P	14 P R pr. P

15 P 5 R — Vantaggio del Bianco. *(Chess Congress*, pag. 275.*)*

SESTA DIFESA

	1 P 4 D (8)
2 P pr. P	2 D pr. P

(1) Il *Grosses Handbuch*, (da cui ho ricavato questo brano di partita giuocata al Torneo di Parigi 1867) dice, che era meglio qui 9 . . . P 3 C D.

(2) Doveva, continua lo stesso, prendere il pedone colla Donna.

(3) Non si può dire cattiva benchè rara quest' uscita, rientrando presto o tardi in una delle precedenti giuocate.

(4) P 4 R a questo punto avrebbe infuso un pò di vita in quest' impianto monotono, secondo Löwenthal.

(5) Eccoci entrati nel doppio Fianchetto.

(6) 7 . . . P 4 A D non era migliore?

(7) Anche qui avrei preferito P 4 A D.

(8) Questa mossa censurata da Löwenthal si trova già in Carrera (1617, pag. 641), il quale accenna anche le altre difese P 4 R, P 4 A R, e P 4 A D. A quest' ultima il Salvio (1634 pag. 63) fa seguire 2 P 4 C D, curioso Controgambitto, che pare fosse in voga a quel tempo, giudicandone dalle lodi tributategli dal **Maestro Napoletano.**

3 C D 3 A	3 D c. D
4 P 3 R	4 C R 3 A
5 A R 4 A D	5 P 3 R
6 P 4 A R	6 A 2 R
7 C R 3 A	7 C D 2 D
8 P 3 T D	8 Arrocca alla Cal.
9 Arrocca alla Cal.	9 P 3 C D
10 P 3 C D	10 A 2 C D
11 A 2 C D	11 C 4 A D
12 D 2 A D	12 P 3 T D
13 P 4 C D	13 C D 5 R
14 A 3 D	14 C pr. C

15 A pr. C — Migl. pel Bianco, il cui A D (dice Löwenthal), occupa ora *a very commanding position.*

CAPITOLO XII.

GIUÓCO DEL PEDONE DONNA

I giuochi dalla parte di Donna, che verremo ora svolgendo, hanno molta affinità col *Siciliano di mossa*, coll'*Apertura francese*, e con altri giuochi irregolari. « Essi tengono il primo posto, dice « Jaenisch, fra tutte le aperture, per essere i più corretti d'ambe « le parti. Quivi generalmente il vantaggio del tratto sparisce ben « presto; onde per tali titoli meritano di essere studiati attentamente. » Contuttociò questi giuochi che formarono già la delizia della passata generazione, (usa ad ammirare le stupende partite di Labourdonnais contro Macdonnell) (1834), sono venuti a poco a poco perdendo favore, forse, come osserva il Ponziani, perchè d'*indole languida, non tendendo essi immediatamente all' offesa del Re; ma sono come scaramucce per qualche piccol bottino.* — Anche qui il campo è assai vasto; onde per maggior chiarezza mi converrà dividere la materia in più Capitoli. In questo esamineremo le varie risposte che può fare il Nero a 1 P 4 D, e sono 1°, il così detto *Giuoco Olandese* 1 . . . P 4 A R, 2°, l'uscita bizzarra se si vuole, ma non pericolosa del nostro Bonetti 1 . . . C D 3 A, e 3°, finalmente lo stesso P D q. va, seguito da 2 A 4 A R, o 2 C D 3 A, riservandomi di trattare del Gambitto di Donna, 2 P 4 A D (che è qui la mossa più forte), in due Capitoli separati, secondochè il Nero accetta o ricusa l'offertogli pedone.

Bianco	Nero
1 P 4 D	

PRIMA DIFESA

	1 P 4 A R (1)

Prima Continuazione

2 P 4 A D (2)	
Lipsia	Amburgo
	2 P 3 R (A)

In primo luogo

3 P 3 T D, (3)	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A 2 R

---

(1) La mossa di Elia Stein è chiamata a Berlino, oggi più spesso il *Giuoco Olandese.* Stein scrittore Olandese di non molta levatura dichiara, che volendo evitare il Gambitto di Donna non si può far meglio che giuocare questo pedone q. va. – Al giuoco presente si riduce l'uscita 1 . . . P 3 R, ove sia seguita da 2 P 4 A D, P 4 A R, mentre continuando con 2 P 4 R, P 4 D entriamo nell' *Apertura Francese,* e nel Gambitto di Donna con 2 P 4 A D, P 4 D. *(Handbuch)* — Osservo per ultimo, che la mossa 1 . . . P 4 A R non è una novità dei tempi a noi più vicini. Essa si trova già in Carrera (1617, pag. 434), di cui mi piace riportare le parole sibilline sul valore del medesimo. *Alcuni usano* (così il nostro Autore) *dopo 1 P 4 D di giuocare il pedone dell' Alfino del Re due passi; il qual colpo non è laudabile, nè anco è da biasimarsi, perchè il secondo colpo del Nero essendo del Cav. del Re alla terza dell' Alfino fa forte il giuoco; nondimeno quest' uscita dà campo all' avversario che s' armi assai bene.*

(2) Questa mossa non è censurabile, quando sia seguita al più presto da P 3 T D, dice l' acutissimo Lange, *(Schachzeitung* 1859, pag. 103), donde è tratta questa partita colle note magistrali che l' accompagnano.

(3) Mossa di precauzione data da Mayet nel 1839, da altri attribuita al celebre Hanstein. Ora l' A R contr., (seguita Lange) non può uscire che a 2 Re. — In una partita per corrispondenza fra Londra e Amsterdam (1847), il giuoco fu proseguito così –

3 C D 3 A	3 C R 3 A
4 P 3 R	4 P 3 D?
(meglio 4 . . . A 5 C D)	
5 C R 3 T	5 A 2 R
6 P 3 A R	6 P 3 A D
7 C 2 A R	7 P 4 D
8 P 3 T D — Vinta dal Bianco.	

5 A 4 A R	5 Arrocca alla Cal. (1)
6 P 3 R	6 P 3 C D (2)
7 P 5 D	7 P 3 D
8 P pr. P	8 A pr. P (3)
9 C R 3 A (4)	9 C 5 R
10 C pr. C	10 P pr. C
11 C 4 D	11 D 2 D (5)
12 T c. A D	12 A R 3 A R
13 C pr. A	13 D pr. C
14 T 2 A D	14 C 2 D
15 D 5 D	15 T D c. R
16 A 2 R	16 D 2 A R
17 P 4 C D	17 A 4 R
18 A pr. A	18 T pr. A
19 D pr. D, sc.	19 T pr. D

20 Arrocca alla Cal. — Il Bianco vinse. Qui però la partita si può considerare come uguale.

In secondo luogo

Harrwitz	Morphy
3 C D 3 A?	3 C R 3 A
4 A 5 C R	4 A 5 C D (A)
5 D 3 C D	5 P 4 A D, (6)

---

(1) A 5 . . . C 4 T R Lange fa seguire

6 A 5 R	6 Arrocca alla Cal.
7 P 4 R	7 P 3 C R
8 A 2 R	8 C 3 A R
9 A pr. C	9 A pr. A
10 P 5 R	10 A 2 R
11 P 4 A R	11 P 4 D
12 P A pr. P	12 P pr. P

13 A 3 A R, con giuoco superiore.

(2) Il Fianchetto ne' giuochi chiusi è generalmente buono, qui però è precoce: meglio prima 6 . . . P 3 D.

(3) Ecco sventato il piano del Nero che intendeva situare l'A D a 2 C D.

(4) Meglio A 3 D.

(5) Se ritira l' Alf. fa male. Esempio —

	11 A 2 A R

12 D 2 A D, guadagnando un pedone, e se piuttosto 11 . . . A 4 A R, il Bianco lo prende col Cav. poi spinge P 4 C R minacciando D 5 D, o A 2 C R, o finalmente P 4 C D, secondo i casi.

(6) Lange, (*Skizze* II pag. 34) rivendica a se questo modo di difesa, avendolo egli proposto nella sua *Critica delle Aperture* Cap. 5º, alla così detta da lui *Partita Normale*, (noi diremmo *Apertura Francese*), che comincia così —

1 P 4 R	1 P 3 R
2 P 4 D	2 P 4 D

6 P 5 D	6 P 4 R
7 P 3 R	7 Arrocca alla Cal.
8 A 3 D	8 P 3 D
9 C R 2 R	9 P 3 T R
10 A pr. C	10 D pr. A
11 P 3 T D	11 A pr. C, sc.
12 D pr. A	12 C 2 D
13 Arrocca alla Cal.	13 D 3 C R

Quasi uguale. (1)

(A)

Harrwitz	Morphy
	4 A 2 R (2)
5 P 3 R	5 Arrocca alla Cal.
6 A 3 D	6 P 3 C D
7 C R 2 R	7 A 2 C D
8 A pr. C (3)	8 A pr. A
9 Arrocca alla Cal.	9 D 2 R
10 D 2 D	10 P 3 D
11 P 4 A R	11 P 4 A D
12 P 5 D	12 C 3 T D
13 P pr. P	13 D pr. P
14 T D c. R	14 A 5 T R

---

3 P pr. P	3 P pr. P
4 P 4 A D	4 A 5 C D, sc.
5 C D 3 A	5 P 4 A D, ecc.

(1) Qui il Bianco spinse improvvidamente 14 P 4 C D, togliendo, dice Lange, il naturale appoggio al P A D, che è il punto debole di esso Bianco, e alla lunga perdè il giuoco.

(2) Anche questo è buon tratto.

(3) In altra partita fra gli stessi occorsero le seguenti mosse

8 Arrocca alla Cal.	8 C 4 T R
9 A pr. A	9 D pr. A
10 C 3 C R	10 C pr. C
11 P T pr. C	11 P 3 D

12 P 4 A R (meglio secondo Lange 12 P 4 R, giacchè colla prima i pedoni del Re e C R restano deboli)

	12 C D 3 A
13 P 4 C R	13 C 5 C D
14 P pr. P	14 P pr. P
15 D 2 D	15 T D c. R
16 T D c. R	16 D 5 T
17 A c. C D	17 T 3 R
18 D 2 A R	18 D 4 T
19 P 5 D	19 T 3 T R
20 D 3 A	20 D 5 T

Il Nero vinse alla fine.

15 C 3 C R (1)	15 D 3 C R
16 C 5 D	16 A pr. C
17 P pr. A	17 A pr. C
18 P pr. A	18 C 2 A
19 R 2 A	19 T D c. R
20 T R c. T R	20 T 2 R

Il vantaggio è del Nero. (2)

SECONDA CONTINUAZIONE

2 P 4 R (3)	2 P pr. P
3 C D 3 A	3 C R 3 A
4 A 5 C R	4 P 3 A D
5 A pr. C	5 P R pr. A
6 C pr. P R	6 P 4 D!
7 C 3 C R (4)	7 A 3 D
8 A 3 D	8 Arrocca alla Cal.

Quasi uguale. (5)

SECONDA DIFESA

	1 P 4 A D?
2 P 5 D!	2 P 4 R
3 P 4 R	3 P 3 D
4 P 4 A R	4 P 4 A R
5 A 3 D	5 P A pr. P
6 A pr. P	6 C R 3 A
7 C D 3 A	7 A 2 R
8 C R 3 A	8 Arrocca alla Cal.
9 P pr. P	9 P pr. P

10 Arrocca alla Cal., con giuoco più sciolto.

TERZA DIFESA

Discart	Bonetti
	1 C R 3 A (6)
2 P 4 A D	2 P 3 R

(1) 15 P 3 C R avrebbe troppo indebolito il fianco del Re.

(2) Non ostante finì patta dopo varie ore di accanito combattimento fra questi due gran mastri di guerra.

(3) Apertura De Rivière la chiama il *Grosses Handbuch* in onore del Maestro francese di questo nome che l'ha rimessa in voga, essendo in realtà la mossa di Staunton, che l'impiegò contro Harrwitz.

(4) La *Schachzeitung*, (1859 pag. 40), preferisce 7 C 2 D.

(5) Staunton (1847, pag. 381) preferisce il Bianco. La *Handbuch* sta per l'uguaglianza.

(6) Questa contromossa che non trovo in verun Autore (eccettuato Jaenisch che la qualifica di *faible*) a me pare sicura, riuscendo il giuoco, ove sia ben condotto, ad un Gambitto di Donna ricusato.

In primo luogo

3 C D 3 A (1)	3 P 4 D
4 P 3 R	4 A R 2 R? (2)
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 A R 2 R	6 R c. T e T c. A
7 R c. T e T c. A	7 P 3 C D
8 P 3 T D	8 A 2 C D
9 A D 2 D	9 P 3 T D
10 D 2 A D	10 D 3 D
11 P 3 C D	11 T D c. D
12 A R 3 D	12 P 3 C R (3)
13 C D 2 R	13 P 4 R
14 P A D pr. P!	14 C pr. P
15 P 4 R!	15 C R 3 A
16 P 5 D	16 C D c. C D — Il vantag-

gio del Bianco è evidente.

In secondo luogo

Discart	Bonetti
3 P 3 R	3 P 3 C D
4 C R 3 A	4 A 2 C D
5 C D 3 A	5 P 4 D
6 A D 2 D	6 C D 2 D
7 P 3 C D	7 A R 2 R
8 A R 3 D	8 C R 5 R?
9 R c. T e T c. A	9 P 4 A R
10 C R c. C R	10 R c. T e T c. A
11 P 3 A R	11 C 4 C R
12 P A D pr. P	12 P R pr. P
13 D 2 A D	13 P 3 C R

14 P 4 R? (4) — Quasi uguale.

QUARTA DIFESA

1 P 4 D

---

(1) Jaenisch dà per migl. 3 P 5 D, facendola seguire da 3 . . . A 5 C D, sc. — Io continuerei piuttosto con 3 . . . A 4 A D, allora probabilmente

4 C D 3 A	4 P 3 D
5 P 4 R	5 P 4 R

Preferisco il Nero.

(2) Meglio 4 . . . P 4 A D, dice la *Rivista degli Scacchi* (1859 pag. 76); onde sarebbe rientrato nella giusta difesa del Gambitto di Donna.

(3) Mossa generalmente pericolosa, quando il Re è arroccato da questa parte.

(4) Invece con 14 T D c. R il Bianco restava in vantaggio, al dire della *Rivista*.

In primo luogo

2 A 4 A R (1)	2 P 4 A D ! (A)
3 A pr. C ? (2)	3 T pr. A
4 P 3 R	4 P 3 R
5 P 3 A D	5 P 3 C D
6 D 4 T, sc.	6 A 2 D
7 D pr. P T ?	7 P 5 A D
8 P 4 C D	8 T c. T D
9 D 7 C D	9 C 2 R, vince. (3)

(A)

	2 A 4 A D
3 C D 3 A	3 C D 3 A
4 P 3 A R	4 P 3 R (4)
5 P 4 R	5 P pr. P (5)
6 P pr. P	6 A 3 C R
7 A 5 C D	7 P 3 T D (6)
8 A pr. C	8 P pr. A
9 C R 2 R	9 T D c. C D
10 P 3 C D	10 A 5 C D

11 P 3 T D — Vantaggio del Bianco. *(Handbuch)* (7)

---

(1) Con 2 P 4 A D, che è il tr. più forte qui, entriamo nel *Gambitto di Donna*, apertura che sarà esaminata ne'due Capitoli seguenti.

(2) 3 P pr. P	3 C D 3 A
4 C R 3 A	4 P 3 A R, per poi

spingere P 4 R, avendo sempre miglior situazione, oltre il rifacimento sicuro della pedina. *(Ponziani)*

(3) Ho voluto dare questa variante di Ponziani per dimostrare sempre più, quanto sia pericoloso in principio di giuoco l'avventurarsi colla Donna sola nel campo nemico, accadendo il più delle volte, ch'essa dopo aver predato qualche pezzo o pedone, rimane inoperosa per lungo tempo, ovvero resta essa medesima chiusa e predata, come nel caso presente.

(4) Inferiore sarebbe il Contrattacco 4 . . . C 5 C D dato dall'*Anonimo* (Lolli pag. 156), per 5 P 4 R ! Lo stesso Lolli nelle sue dichiarazioni dà qui come migl. 4 C R 3 A.

(5) È questo secondo Lolli l'errore del Nero, dovendo piuttosto ritirare l'Alf. offeso a 3 C R. A me pare che l'errore vero sia più tardi, come vedremo.

(6) Così la *Handbuch* emenda giustamente l'errore dell'*Anonimo*, che faceva giuocare qui 7 C R 2 R ? onde con 8 P 5 D il Nero è rovinato.

(7) Io ci avrei i miei dubbi. In fatti il Nero può ritirare l'Alf. attaccato a 4 T e poi a 3 C D, onde il centro del Bianco sarà sempre precario: oppure prendere subito il Cav. coll'Alf. per scacco, e poi giuocare

	12 C R 3 A

In secondo luogo

2 C D 3 A?	2 P 4 A D!
3 P pr. P (1)	3 P 5 D
4 C 4 R	4 P 4 A R
5 C 3 C R	5 P 4 R
6 P 4 C D	6 P 3 C D
7 A D 3 T? (2)	7 P pr. P
8 P pr. P	8 D 4 T, sc. vince. — *(Ponziani)*

CAPITOLO XIII.

GAMBITTO DI DONNA ACCETTATO

BIANCO	NERO
1 P 4 D	1 P 4 D
2 P 4 A D	2 P pr. P (3)

Prima Continuazione

3 P 3 R! (4)

---

13 A 5 C R	13 P 4 R!
14 P pr. P! (A)	14 D pr. D, sc.
15 T pr. D	15 C pr. P R — Pari.

(A)

14 A pr. C?	14 D pr. A
15 P 5 D	15 P pr. P
16 C pr. P	16 D 3 D
17 D 3 A R	17 Arrocca alla Cal.

Preferisco il Nero.

(1)	
3 P 4 R	3 P D pr. P
4 P 5 D	4 P 4 A R
5 P 3 A R	5 P pr. P

6 C R pr. P — Preferisco il Bianco con tutto il pedone di meno.

(2) Non potendosi più difendere utilmente il ped. di Gambitto l' unico ripiego sarebbe di spingere 7 P 4 R.

(3) Nel Gambitto di Donna non potendosi sostenere il pedone acquistato, come si può nel Gambitto di Re, è meglio difendere il P D col P R. Anche Salvio sta pel rifiuto del Gambitto, proponendo peraltro il Controgambitto 2 . . . P 4 A D, che non è commendabile. *(Handbuch)*

(4) Le partite di Labourdonnais contro Macdonnell hanno provato esser questa mossa eccellente, checchè dicano in contrario Philidor, *Les Amateurs*, e Stein. *(Handbuch)*

In primo luogo

	3 P 4 R!
4 A pr. P! (A)	4 P pr. P (1)
5 P pr. P	5 A 3 D! (2)
6 C R 3 A	6 C R 3 A
7 Arrocca alla Cal.	7 Arrocca alla Cal.

Pari.

(A)

4 P pr. P? (3)	4 D pr. D, sc.
5 R pr. D	5 C D 3 A
6 C R 3 A	6 A 3 R
7 C D 2 D	7 Arrocca alla Cal, (4)
8 R 2 A	8 C 5 C D, sc.
9 R 3 A	9 C 6 D
10 A pr. C	10 T pr. A sc., con giuoco

più vantaggioso. *(Jaenisch)*

In secondo luogo

	3 P 4 C D?
4 P 4 T D	4 P 3 A D
5 P pr. P	5 P pr. P
6 D 3 A R, vince.	

In terzo luogo

	3 P 4 A R? (5)
4 A pr. P	4 P 3 R

5 D 3 C D, con giuoco più sciolto.

In quarto luogo

	3 P 4 A D?
4 A pr. P	4 P pr. P
5 P pr. P	5 C D 3 A
6 C R 2 R	6 P 4 R
7 A 3 R	7 A 5 C D, sc.
8 C D 3 A	8 C R 3 A
9 D 3 C D	9 Arrocca alla Cal.
10 Arrocca dalla Donna	10 D 4 T D

12 P 5 D, con giuoco superiore.

---

(1) Lolli considera qui il giuoco come uguale.

(2) Il giuoco assume ora l'andamento dell'*Apertura francese*, cui generalmente sono affini i giuochi dalla parte di Donna, secondo la giudiziosa osservazione di Jaenisch.

(3) Così l'attacco passa nelle mani del secondo giuocatore.

(4) All'Italiana non potendosi arroccare offendendo, il Nero porterebbe semplicemente il Rocco in c. D collo stesso effetto.

(5) Anche questa contromossa di Philidor è insufficiente.

SECONDA CONTINUAZIONE

3 P 4 R (1)

In primo luogo

	3 P 4 R !
4 P 5 D ! (2)	4 P 4 A R !
5 P pr. P (A)	5 A pr. P
6 C D 3 A	6 C D 2 D
7 A pr. P	7 C 3 C D
8 A 3 R — Pari.	

(A)

5 C D 3 A	5 C R 3 A
6 P 3 A R (3)	6 A 4 A D
7 A 5 C R ! (B)	7 Arrocca alla Cal.
8 P pr. P A R	8 A D pr. P
9 A pr. P A D — Pari.	

(B)

7 C 4 T D (4)	7 A R pr. C (5)
8 T pr. A	8 Arrocca alla Cal.

---

(1) La *Handbuch* ritiene questa mossa come inferiore a 3 P 3 R, e quasi uguale a 3 C D 3 A, che vedremo più sotto.

(2) Si è molto disputato dagli Autori sul valore di 4 P pr. P. Allora

	4 D pr. D, sc.
5 R pr. D	5 A 3 R !

(Anche qui 5 . . . P 4 C D ? non serve che a guastare sempre più il giuoco del Nero. Si consulti la *Handbuch* (1864, pag. 278, var. 28).

6 P 4 A R	6 P 3 C R

7 C D 2 D - Fin qui le mosse si trovano in Lolli e Ponziani. Ora però essi seguitano men bene con 7 . . . P 4 C D per difendere l'indifendibile pedone. Con miglior consiglio (dice la *Handbuch*) Silberschmidt abbandonando la pedina per l'attacco così

	7 C D 2 D !
8 A pr. P	8 A pr. A
9 C pr. A	9 Arrocca alla Cal.
10 R 2 A D	10 C 4 A D, lascia il

Nero in posizione più vantaggiosa.

(3) Malfatto sarebbe 6 A pr. P per 6 . . . P A pr. P. Più semplice è 6 P R pr. P consigliato da Jaenisch: allora

	6 A pr. P
7 A pr. P	7 A 3 D
8 C R 2 R	8 Arrocca alla Cal.
9 Arrocca alla Cal.	9 C D 2 D

Pari.

(4) Tratto raccomandato da Philidor, ma inferiore a 7 A 5 C R. *(Handbuch)*

(5) L'A R poteva anche andare a 5 D. *(Handbuch)*

9 C 3 A D	9 P pr. P
10 P pr. P	10 C 5 C R !
11 P 3 T R	11 D 5 T sc.
12 P 3 C R	12 T pr. A, sc.
13 T pr. T (1)	13 D pr. P, sc.
14 R 2 D	14 D 6 D sc.
15 R c. R	15 D pr. P T R
16 D 4 T	16 D 6 C R, sc.

Vantaggio del Nero.

In secondo luogo

	3 P 4 A D (2)
4 P 5 D	4 P 3 R
5 A pr. P	5 P pr. P
6 A pr. P (3)	6 A 3 D
7 C R 3 A	7 C 2 R

Il Bianco mantiene sempre il vantaggio del tratto. *(Handbuch)*

In terzo luogo

	3 P 4 C D? (4)
4 P 4 T D	4 P 3 A D
5 P pr. P (5)	5 P pr. P
6 P 3 C D	6 P 4 R! (A)
7 P D pr. P	7 A 5 C D, sc.
8 R 2 R	8 D pr. D, sc.
9 R pr. D	9 A 2 C D

---

(1) 13 R pr. T?	13 D 3 A, sc.
14 A 4 A R	14 P pr. A
15 P pr. C	15 P pr. P, sc. scop.

e vince.

(2) 3 . . . P 4 A R che si trova nel *Palamède* (1842. II. pag. 10) è tr. meno buono. Il Bianco non spinge 4 P 5 R, ma prende per migl. il P A R col P R, o quello d'A D coll'A R, restando in vantaggio di posizione. *(Handbuch)*

(3) Anche P pr. P è buon tratto, secondo la *Handbuch*.

(4) Questa spinta non è da approvarsi. Meglio 3 . . . P 4 R, o 3 . . . P 4 A D, come si è veduto. *(Handbuch)*

(5) Lopez e Philidor prima di prendere il P C D fanno spingere forse con più efficacia 5 P 3 C D. Esempio —

	5 P 4 R
6 P D pr. P!	6 A 5 C D, sc.
7 R 2 R	7 D pr. D, sc.
8 R pr. D	8 C 2 D
9 P T pr. P	9 P A pr. P
10 A pr. P	10 P pr. P
11 A pr. P	11 A 2 C R

12 A 2 C D — Vantaggio del Bianco. *(Handbuch)*

10 P pr. P	10 P pr. P
11 A pr. P	11 A pr. P R
12 P 3 A R	12 A 3 A D

Pari.

(A)

	6 P pr. P ?
7 A pr. P, sc.	7 A 2 D
8 D pr. P C D	8 A pr. A
9 D pr. A, sc.	9 D 2 D

10 D pr. D, sc. con giuoco migliore. *(Damiana)* (1)

TERZA CONTINUAZIONE

3 C D 3 A	

In primo luogo

	3 C R 3 A
4 P 3 R ! (A)	4 P 4 R
5 A pr. P	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A 3 D

Quasi uguale. (2)

(A)

4 P 4 R ?	4 P 4 R
5 P 5 D ! (3)	5 P 3 A D
6 A D 5 C R	6 A 3 D
7 A R pr. P	7 Arrocca alla Cal.

Il Bianco ha miglior posizione.

In secondo luogo

	3 P 4 R
4 P pr. P (4)	4 D pr. D, sc.

---

(1) Philidor (1803 pag. 105) ha poi dimostrato, come il Bianco possa impadronirsi del P T D contrario. *(Handbuch)*

(2) Il Bianco ha tuttavia giuoco più sciolto, come spesso avviene nel Gambitto di Donna accettato. *(Handbuch)*

(3)

5 P pr. P ?	5 D pr. D, sc.

6 C pr. D (se prende col Re fa peggio per 6 . . . C 5 C R)

	6 C pr. P R
7 A pr. P	7 A 5 C D, sc.
8 R 2 R	8 C D 3 A
9 A 5 C D	9 A 2 D
10 A pr. C	10 A pr. A, con giuoco preferibile.

(4) Poteva anche spingere 4 P 5 D; giacchè

	4 P 3 A D *(a)*
5 P 4 R	5 C R 3 A !

5 C pr. D (1)	5 C D 3 A
6 P 4 R!	6 C pr. P R
7 A 4 A R	7 A 3 D
8 A pr. C	8 A pr. A
9 A pr. P A D	9 C R 2 R

Pari. *(Jaenisch)*

In terzo luogo

	3 P 4 A D
4 P 5 D	4 P 3 R
5 P 4 R	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A 3 D
7 A pr. P A D	7 C R 2 R

Quasi uguale.

In quarto luogo

	3 P 3 A D
4 P 4 T D (2)	4 P 4 R
5 P pr. P	5 D pr. D, sc.
6 R pr. D (3)	6 A 3 R
7 P 4 R	7 C D 2 D
8 A 4 A R	8 C R 2 R
9 C R 3 A	9 C 3 C R
10 A 3 C R	10 P 4 T R
11 P 4 T R	11 Arrocca dalla Donna
12 R 2 A	12 P 4 T D

Uguale. *(Handbuch)*

---

6 A 5 C R	6 P pr. P
7 P pr. P	7 A 4 A R
8 A pr. P	8 A 3 D

Pari.

(a)

	4 P 4 A R
5 P 4 R!	5 C R 3 A

6 P 3 A R, *avec une assez bonne partie*, dice la *Stratégie*. Ma se ora 6 . . . A R 4 A D, non so quanto sia buona la posizione del Bianco, impedito per lungo tempo d'arroccarsi, e minacciato dell'attacco P 5 A R, C 4 T R, ecc. Ed in ciò dopo varie prove ho consenziente il Signor Bellotti.

(1) Meglio di quello che prendere col Re.

(2) Naturalmente per impedire 4 . . . P 4 C D.

(3) Poteva anche senza svantaggio riprendere col Cavallo.

CAPITOLO XIV.

GAMBITTO DI DONNA RICUSATO

BIANCO	NERO
1 P 4 D	1 P 4 D
2 P 4 A D	

PRIMA DIFESA

Anderssen	Szen
	2 P 3 R! (1)
3 C D 3 A	3 P 4 A D! (A)
4 P 3 R	4 C R 3 A
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 P 3 T D	6 P 3 T D
7 P 3 C D	7 P 3 C D
8 A 2 C D	8 A 2 C D
9 P pr. P D	9 P R pr. P
10 A 3 D	10 P pr. P
11 P pr. P	11 A 3 D
12 Arrocca	12 Arrocca

La posizione simmetrica delle due parti con perfetta uguaglianza, meno il vantaggio ben piccolo del tratto, dimostra la correttezza dell' impianto, dice qui saviamente la *Stratégie.*

(A)

	3 C R 3 A (2)
4 A D 4 A R! (3) (B)	4 P 3 T D (4)

---

(1) Il tr. giusto accennato già da Carrera, sviluppato poi teoricamente a giorni nostri da Jaenisch, e illustrato praticamente nella celebre sfida fra Staunton e Saint-Amant (1843), dove sono da rintracciare i primi modelli di quest' impianto – Per le contromosse 2 . . . P 4 A D? e 2 . . . P 3 A D? si veda 2a e 3a Difesa.

(2) Questa mossa che ricorre in tutte le partite di questa specie fra Staunton e Saint-Amant è giudicata dalla *Stratégie* meno buona di 3 . . . P 4 A D. Essa si trova già in Carrera pag. 433, il quale al contrario ritiene *il gioco del Nero benissimo ordinato.*

(3) Anche 4 A D 5 C R è buon tratto.

(4) La *Stratégie* dà invece

	4 P 4 A D
5 P 3 R	5 C D 3 A
6 C R 3 A	6 A 2 R, concludendo:

vous (il Bianco) *êtes disposé sur un plus large terrain.*

5 P 3 R	5 P 4 A D
6 C R 3 A	6 C D 3 A
7 P 3 T D	7 P A pr. P
8 P R pr. P	8 P pr. P
9 A pr. P	9 P 4 C D
10 A 3 D	10 A 2 C D
11 Arrocca	11 A 2 R
12 A 5 R	12 Arrocca

Pari. *(Handbuch)*

(B)

Saint-Amant	Staunton
4 P 3 R	4 P 4 A D
5 C R 3 A	5 C D 3 A
6 P 3 T D	6 A 2 R
7 A 3 D	7 Arrocca
8 Arrocca (1)	8 P 3 C D
9 P 3 C D	9 A 2 C D
10 P A D pr. P (2)	10 P R pr. P
11 A D 2 C D	11 P pr. P (3)
12 P pr. P	12 A R 3 D (4)
13 T R c. R	13 P 3 T D (5)
14 T D c. A D	14 T D c. A D
15 T D 2 A D	15 T D 2 A D
16 T D 2 R	16 D c. A D
17 P 3 T R	17 C D c. D
18 D 2 D	18 P 4 C D
19 P 4 C D	19 C 3 R
20 A R 5 A R	20 C 5 R. (6)

(1) Le due parti sono perfettamente uguali. Il primo giuocatore non ha è vero perduto ancora il vantaggio del tratto, che però qui è di poco valore.

(2) Quando l'A D ha lasciato la sua linea naturale, non è dannoso di prendere il P D, non potendo più questo Alf. prendere una forte posizione a 3 R. Quella che è andato ad occupare a 2 C D non ha valore se non in quanto il P D diviene P R, o avanza alla 5ª. Insomma questo cambio di pedoni è indispensabile, come si esprime Staunton più chiaramente, per impedire al l'A D di agire sulla gran diagonale.

(3) Altrettanto fa il Nero per le ragioni della nota precedente.

(4) Il Nero impiega due mosse col portare prima l'Alf. a 2 R e poi a 3 D. È un difetto che non si può rimproverare al Bianco.

(5) Per impedire l'avanzamento del Cavallo che avrebbe ritardato lo sviluppo dei pezzi da questa parte.

(6) Da varie mosse gli sforzi delle due parti sono diretti ad occupare questa casa importante. Il Nero crede ora giunto il momento per piantarvi il Cavallo. *(Palamède)* — Nota poi Staunton

21 C pr. C	21 P pr. C (1)
22 P 5 D (2)	22 P pr. C (3)
23 T pr. C (4)	23 D c. D (5)
24 A 6 A R! (6)	24 P pr. A
25 T pr. A	Perduto. (7)

SECONDA DIFESA

	2 P 3 A D?
3 C D 3 A (8)	

(Chess player's Companion 1849 pag. 350*)*, che alcuni Socj del Club di Parigi opinavano aver lui dovuto qui giuocare A R 5 A R, mossa che avrebbe senza dubbio fortificata la sua posizione. Egli però non crede fosse giunto il momento per farlo col maggiore profitto, e però l'error suo essere stato piuttosto di non averlo così mosso al 22º colpo; con che avrebbe avuto giuoco eccellente.

(1) Lo scopo dell'attacco è ottenuto. Il P D è divenuto P R, e l'A D acquista oramai tutta la sua attività. La disposizione dei pezzi neri è stata profondamente meditata.

(2) Qui il Bianco ha combinato un piano d'attacco degno di Labourdonnais. Infatti con 3 o 4 colpi arditi senza spaventarsi dei sacrifizi, il Bianco giunge a guadagnare la Donna, o a mettere il Re contr. in una situazione mortale.

(3) Prendere il P D coll'Alf. e giuocar poi C 5 A R costa un pezzo.

(4) *Divinement joué!* eslcama la Rivista francese.

(5) La Donna non può restare sotto una scoperta così minacciosa.

(6) Il più maraviglioso di tutta questa serie di colpi brillanti.

(7) Questa fu la 13ª partita, la più bella della sfida fra i due campioni di Francia e d'Inghilterra. Le note sono tratte dal *Palamède* 1844 pag. 23 — L'interesse destato dall'una e dall'altra parte della Manica per questa lotta non ha riscontro negli annali degli Scacchi. Basti il dire che il grave *Galignani's Messenger* giorno per giorno pubblicava le partite commentate con cura e parzialità non comune. Io conservo qualcuno di questi fogli, ed alla chiusa della presente il *reporter* esclama. « Oh come Labourdon- « nais avrebbe trasalito di gioia, se avesse potuto vedere co' suoi « occhi questo magnifico saggio di strategia scacchesca tutta nel « suo proprio stile! »

(8) La seguente continuazione

3 P 3 A R	3 C R 3 A
4 C D 3 A	4 A D 4 A R
5 P 3 R	5 P 3 R
6 A 3 D	6 A pr. A
7 D pr. A	7 A R 5 C D
8 P 4 R	8 A pr. C, ec.

In primo luogo

	3 P pr. P
4 P 3 R (A)	4 P 4 C D
5 C pr. P C D	5 P pr. C
6 D 3 A R	6 C 3 A D?
7 D pr. C, sc.	7 A 2 D
8 D 6 T	8 P 3 R
9 A 2 D	9 C R 3 A

10 P 4 T D, *e porrà in iscompiglio il Contrario*, dice Carrera, *(*1617 pag. 420.*)* (1)

(A)

4 P 4 R	4 P 4 C D
5 P 4 T D	5 P 5 C D
6 C D c. C D	6 A D 3 T
7 A D 3 R	7 C R 3 A
8 P 3 A R	8 P 3 R

9 D c. A D, *e prenderà per forza il pedone nero havendo miglior forma di giuoco.* Carrera, pag. 430 (2)

---

9 P pr. A	9 C D 2 D
10 P A pr. P	10 P R pr. P

11 P 5 R, *con situazione più avvantaggiata* (Ponziani) è giudicata non del tutto corretta dalla *Handbuch.*

(1) Questa continuazione di Carrera, riportata tale e quale nella *Handbuch*, è senza dubbio ingegnosa, ma non corretta. Lo scrittore Siciliano non ha nemmeno pensato alla possibilità di chiuder la Donna dopo 6 D 3 A R, o almeno a trarre profitto dalla posizione svantaggiosa e lontana dal centro in cui si pone prendendo il Rocco. Eppure giuocando 6 . . . D 2 A D la medesima si trova in gran rischio, e per disimpegnarla il Bianco sarà costretto di fare qualche sagrifizio, come dai seguenti tratti —

	6 D 2 A D
7 D pr. T	7 A 2 C D
8 D pr. P	8 P 4 R (minacciando

di prendere la Donna con C D 3 A)

9 A R pr. P A D (unica via di salvare la Donna !)

	9 A 5 C D, sc.
10 A 2 D !	10 A pr. A, sc.
11 R pr. A	11 P pr. A, ottenendo

così esso Bianco al più l'uguagliaza.

(2) Osservo però, che il Nero avendo già un pedone di più potrebbe forse sagrificare con vantaggio il C R pigliando con esso il P R contr. in vista dello sc. di Donna a 5 T, guadagnando così un terzo pedone, con giuoco almeno uguale secondo me.

In secondo luogo

	3 C R 3 A
4 P 3 R	4 A 4 A R?
5 P pr. P	5 P pr. P
6 D 3 C D	6 D 2 D
7 C R 3 A	7 P 3 R
8 C 5 R	8 D 2 A D

9 A 2 D!, con giuoco superiore. *(Handbuch)*

In terzo luogo

	3 P 3 R
4 P 3 R	4 A 2 D
5 P 5 A D?	5 P 3 C D
6 P 4 C D	6 P 4 T D - *Il Nero*, dice

Carrera, pag. 431 *romperà il gioco del Contrario*, *con guadagno di un pedone.*

TERZA DIFESA

	2 P 4 A D? (1)

In primo luogo

3 P A pr. P (2)	3 D pr. P
4 P 3 R	4 P pr. P
5 C D 3 A (3)	5 D 4 T D (4)
6 P pr. P	6 P 3 R
7 A R 4 A D	7 A R 3 D

Pari. *(Handbuch)*

In secondo luogo

3 P D pr. P	3 P 5 D! (5)
4 P 4 C D!	4 P 4 R (A)
5 C R 3 A	5 P 3 A R

---

(1) Salvio Cozio e Ponziani analizzano a lungo questa mossa. Il Bianco però ci guadagna almeno il tratto, contuttochè Ponziani sostenga l'uguaglianza. *(Handbuch)*

(2) Contro l'opinione di Ponziani crede la *Handbuch*, che in questo modo il Bianco ottiene giuoco piu sciolto, sebbene piccola sia la differenza. — Per 3 P D pr. P si veda *In secondo luogo*.

(3) Tr. giusto dato da Jaenisch, onde il Nero guadagna una mossa importante.

(4) La *Stratégie* dà invece

	5 D c. D
6 P pr. P	6 P 3 R, *avec un cer-*

tain désavantage (dice al Nero), *à cause de votre P D.*

(5) Meglio di 3 . . . P pr. P, o 3 . . . D 4 T. sc. che si trovano in Ponziani (1782, pag. 143.)

6 P 3 R	6 P pr. P (1)
7 D pr. D, sc.	7 R pr. D
8 A pr. P	8 P 4 T D
9 P 5 C	9 C D 2 D
10 P 6 A	10 P pr. P
11 P pr. P (2)	11 C 4 A D - Il pedone iso-

lato sarà preso facilmente, e il giuoco è uguale. *(Handbuch)*

(A)

	4 P 4 T D
5 C R 3 A (3)	5 P pr. P
6 D pr. P	6 D pr. D
7 C pr. D	7 P 4 R
8 C 3 C D	8 A 3 R (4)
9 C D 2 D	9 C D 2 D

Pari.

QUARTA DIFESA

	2 P 4 R (5)
3 P D pr. P	3 P 5 D
4 P 3 R (6)	4 A 5 C D, sc.
5 A 2 D	5 P pr. P
6 A pr. A? (A)	6 P pr. P, sc.

dove giuocandosi alla francese il Nero guadagna un pezzo: all'Italiana invece il giuoco si parifica.

(A)

6 P pr. P? (7)	6 D 5 T, sc.
7 P 3 C R	7 D 5 R
8 A pr. A (B)	8 D pr. T

Il vantaggio è del Nero, mi pare.

---

(1) 6 . . . P 4 T D?, 7 C pr. P R con decisa superiorità.

(2) Meglio a mio credere il Ponziani che fa spingere qui 11 P 4 T D, per non isolare il P A; dove se 11 . . . P pr. P, *il Bianco ripiglia col suo di Rocco, e se invece inoltra la sua pedina alla 4ª d' Alf. il Bianco può uscire col C D a 2ª di essa, per passar'o occorrendo a 3ª sua, avendo giuoco più offensivo e meglio ordinato nelle pedone.*

(3)

5 P 5 C	5 P 4 R
6 C R 3 A	6 P 3 A R
7 A 3 T D	7 D 2 A D — Pari.

(4) Meglio di 8 . . . A D 4 A R, come trovo in Ponziani.

(5) È una mia scappata, e la do per quel che vale.

(6)

4 P 4 A R? allora forse	4 P 3 A R
5 C R 3 A	5 C D 3 A, ecc.

(7) Il tr. giusto che dà vantaggio al Bianco si lascia all' indagine dello studioso.

(B)

8 D 3 A R	8 A pr. A, sc.
9 C pr. A (1)	9 D 7 A D
10 T c. C D	10 C D 3 A, ed anche qui

il Nero sta meglio.

CAPITOLO XV.

GIUOCHI STRAMBI IN MOSSA

Affinchè a questo mio qualsiasi lavoro nulla manchi di quanto possa interessare il lettore, ho creduto bene di riunire nell' ultimo Capitolo del presente Volume tutte quelle basi di giuoco in mossa più stravaganti e fantastiche, che sebbene ignote agli Autori, o da loro trattate con disprezzo, pur si veggono usate oggidì non solo da coloro, i quali per difendersi contro gl' iniziati (2) tentano vie inesplorate, ma o sia per bizzarria o sia per amor di novità puranco dai giuocatori e Maestri più consumati. La più parte di quest'impianti di giuoco non possono dirsi cattivi di lor natura, o producenti uno svantaggio reale a chi li tenta, appartenendo essi alla famiglia de'giuochi stretti o chiusi che abbiamo già analizzati. Cominciando dunque 1° da 1 P 3 T D mossa di Anderssen, in apparenza perduta ma in realtà profonda, colla quale il sommo maestro intende riuscire al *Siciliano* con un tratto di più, essa è tutt'altro che riprovevole, come dimostra l'esito delle 3 partite di questo genere da lui giuocate contro Morphy (una vinta per cadauno, ed una patta). 2° 1 P 3 C R e 3° 1 P 3 C D Fianchetto di Re e di Donna in mossa, giuochi che avendoli noi trovati sostenibili di *contromossa*, a *fortiori* dovrebbero esser corretti *di mossa*, per quanto poco abbiamo in mano per giudicarne. 4° 1 C R 3 A e 5° 1 C D 3 A, uscite certo non lodevoli, in quanto lasciano troppa iniziativa al difendente. 6° L'apertura Vant'Kruys 1 P 3 R, che con 1 . . . P 4 A R riesce al Giuoco Olandese: 7° 1 P 3 A D, scappata curiosa che accenno per trovarsi nell'*Anonimo* nostro: 8° 1 P 3 D, novità forse

(1) 9 R pr. A | 9 A D 4 A R, con vantaggio evidente del Nero.

(2) *Bookmen* si chiamano in Inghilterra coloro che hanno studiato sui libri in opposizione ai giuocatori puramente pratici.

non bella, ma pure attendibile e certo innocua - e 9° finalmente 1 P 4 T R seguita da 2 P 4 T D impianto bizzarro e difettoso, che accenno unicamente come curiosità.

I.

Bianco	Nero
Anderssen	Morphy
1 P 3 T D (1)	1 P 4 R
2 P 4 A D	2 C R 3 A
3 C D 3 A	3 P 4 D
4 P pr. P	4 C pr. P
5 P 3 R	5 A 3 R
6 C R 3 A	6 A 3 D
7 A 2 R	7 Arrocca
8 Arrocca	8 C pr. C (2)
9 P C pr. C	9 P 4 A R
10 P 4 D	10 P 5 R
11 C 2 D (3)	11 T 3 A R
12 P 4 A R	12 T 3 T R (4)
13 P 3 C R (5)	13 C D 2 D
14 C 4 A D	14 A pr. C
15 A pr. A. sc.	15 R c. T
16 T 2 T D	16 D 2 R
17 D 3 C D (6)	

La partita di 76 mosse durò 6 ore e fu vinta dal Bianco.

(1) « Delle tre partite con quest'apertura tentate da Anderssen « contro Morphy è questa per gl'intelligenti la più bella, anzi la « più interessante di tutta la sfida, » dice Lange nel suo stupendo commento, che mi duole di non poter dare per intero. « Qui il « Maestro tedesco tratta nel modo più corretto il tipo speciale da « lui scelto » (vale a dire il giuoco chiuso o strettamente difensivo, insomma il *Siciliano* con una mossa anticipata); « e il suo incom- « parabile *(hochbegabte)* avversario gli oppone la più energica « resistenza.

(2) Il Nero con questa e le seguenti mosse tenta di aprire il giuoco, ma non vi riesce. Svantaggiosa sopratutto è la spinta P 5 R, dopo P 4 A R, dovendo piuttosto giuocare 8 . . . P 4 A D seguito da C D 3 A.

(3) Meglio di 12 C c. Re, potendo colla mossa del testo questo Cav. rientrare subito in giuoco a 4 A D, e di più impedendo P 5 A R.

(4) Infelice posizione per la Torre, che rimane inoperosa per lungo tempo.

(5) Con questa semplice mossa il Bianco paralizza qualunque attacco possibile sul fianco del Re, e senza impedimenti concentra tutta la sua attività dalla parte di Donna.

(6) È chiaro per gl'intendenti, che il Bianco è già padrone assoluto del giuoco.

II.

Desloges	Kieseritzky
1 P 3 C R (1)	1 P 4 R (A)
2 A 2 C R	2 P 4 D
3 P 4 A D	3 P 3 A D
4 P pr. P	4 P pr. P
5 D 3 C D	5 C R 3 A
6 C D 3 A	6 P 5 D
7 A pr. P C D (2)	7 A 3 R !
8 D 5 C D, sc.	8 C D 2 D
9 A pr. T	9 D pr. A
10 C R 3 A	10 P pr. C e vinse alla lunga.

(A)

Deacon	Green
	1 P 4 D
2 A 2 C (B)	2 C R 3 A
3 P 3 R	3 P 3 R
4 C 2 R	4 P 4 A D
5 P 3 C D	5 C D 3 A
6 A 2 C D	6 A 3 D
7 P 3 D	7 A 2 D
8 Arrocca	8 Arrocca (3)
9 P 4 A D	9 P pr. P

10 P D pr. P, con giuoco più sciolto.

(B)

Amatore	Lange
2 P 3 D	2 P 4 R
3 C R 3 A (4)	3 A 3 D

(1) Il Fianchetto di Re e di Donna, di mossa e di contromossa è chiamato da Lange *Giuoco Greco* non saprei perchè.

(2) Calcolo falso: doveva giuocare 7 C 4 R, o 5 D, od anche prima D 5 C D, sc. Tuttavia rimaneva sempre in posizione inferiore.

(3) Avrei giuocato qui ed anche una mossa prima 8 . . . P 4 R, dove non varrebbe al Bianco 9 P 4 A D, nè 9 C D 3 A, nè finalmente 9 C D 2 D per 9 . . . P 5 D, rinchiudendo l' A D contrario; non resta dunque per sciogliersi che 9 P 4 A R, allora probabilmente

	9 C 5 C R
10 D 2 D	10 P 5 D
11 P R pr. P	11 P R pr. P
12 P 3 A D	12 C 6 R
13 T 2 A	13 C pr. A
14 R pr. C	14 D 3 A R
15 P pr. P	15 P pr. P, con giuoco

più vantaggioso.

(4) Meglio forse 3 P 4 A R.

4 P 4 R	4 P 4 A R
5 A 5 C R	5 C R 3 A
6 P pr. P D	6 Arrocca
7 P 4 A D	7 P 3 T R
8 A 4 T R	8 P 3 A D
9 C D 3 A	9 D 3 C D
10 C 4 T D	10 A 5 C D, sc.
11 R 2 R	11 D 2 A D
12 A pr. C	12 T pr. A
13 D 3 C D	13 P 5 R, e vinse.

III.

1 P 3 C D	1 P 3 R
2 P 4 R	2 P 4 D
3 P 5 R	3 P 4 A D
4 P 4 D	4 D 3 C D (1)
5 A 3 R	5 C D 3 A
6 P 3 A D	6 P pr. P (2)
7 A pr. P	7 C pr. A
8 D pr. C	8 A 4 A D
9 D 2 D (3)	9 P 4 T D (4)
10 C R 3 A	10 C R 3 T
11 A 3 D	11 Arrocca
12 Arrocca	12 A 2 D

13 D 2 A D — Pari. (*Chess Congress*, 1862, pag. 122)

IV.

1 C R 3 A	1 P 4 D
2 P 4 A D (5)	2 P 5 D

---

(1) Meglio forse 4. ... P pr. P, allora probabilmente

5 D pr. P	5 C D 3 A
6 A 5 C D	6 A 2 D
7 A pr. C	7 P pr. A
8 P 4 A R	8 P 4 A D
9 D 2 A R	9 P 3 A R — Preferi-

sco il Nero. La partita, come si vede, prende l' andamento dell' *Apertura francese* in condizioni più favorevoli al difendente.

(2) Avrei prima spinto P 3 A R per minare il centro.

(3) Meglio 9 D 4 T R, secondo Löwenthal, per dar luogo a C D 2 D.

(4) Löwenthal passa sopra questa mossa; eppure pare a me che giuocando invece 9. . . P 5 D il Nero ci guadagnava almeno in posizione.

(5) Invece con

2 P 3 R	2 P 4 A D
3 A R 5 C D, sc.	

Oppure

3 P 3 D	3 P 3 A R
4 P 4 R	4 P 4 R
5 C 4 T R (1)	5 C 2 R

6 P 4 C R — Impianto sterile e di difficile prosecuzione.

V.

1 C D 3 A	1 P 4 R (2)
2 P 4 A R (A)	2 P pr. P
3 C R 3 A	3 P 4 C R
4 P 4 R	4 P 5 C R
5 A R 4 A D	5 P pr. C

6 D pr. P, una delle tante forme del *Gambitto Muzio,* per il quale sono costretto rimandare il lettore alla 4ª Apertura *Gambitto di Re.*

(A)

2 P 4 R	2 P 4 A R (3)
3 A 4 A D	3 C R 3 A
4 C R 3 A	4 P pr. P
5 C pr. P R	5 P 4 D
6 C pr. P D	6 C pr. C
7 D 5 T, sc.	7 P 3 C R
8 C pr. P C R	8 P pr. C
9 D pr. T	9 C R 3 A
10 P 3 A D	10 A 4 A R
11 P 4 D	11 C D 2 D
12 A 5 C R	12 D 2 R
13 R c. T D e T c. D	13 R c. C D e T c. R
14 T R c. R	14 A 2 C R
15 D 4 T	15 T c. T R
16 D 3 C R	16 C 3 C D

17 A 3 C D — Quasi uguale.

---

2 P 4 D	2 P 4 A D
3 P 3 R	3 P 3 R

4 A R 5 C D, sc. entriamo nel Controgambitto di Donna.

(1) Il tiro C pr. P R a modo del *Gomito di Damiano* non sarebbe qui vantaggioso al Bianco.

(2) Non v' ha dubbio, che 1 . . . P 4 D limita maggiormente l'azione dei pezzi contrarii. Se ora 2 P 4 D, P 4 A D rientrando nel Giuoco del P D. E se 2 P 3 R, P 4 R ecc. — Se finalmente dopo 1 . . . P 4 R, 2 C R 3 A, potrebbe seguirne 2 P 3 D

3 P 4 R	3 P 4 A R
4 P 4 D	4 P A pr. P

5 C R 5 C R, riuscendo al Controgambitto di Philidor, Attacco di Zukertort accennato in nota a pag. 23 del 1º volume.

(3) Controgambitto arrischiato, potendo il pedone esser preso e difeso vantaggiosamente, come si è già detto a pag. 84 nota 2ª di questo volume, dove occorre la stessa posizione.

VI.

Zukertort	Anderssen
1 P 3 R (1)	

PRIMA DIFESA

	1 P 4 A R (2)
2 P 4 A D	2 P 3 R
3 P 4 A R	3 C R 3 A
4 C R 3 A	4 A 2 R
5 A 2 R	5 Arrocca
6 Arrocca	6 P 3 D
7 P 3 C D	7 C 5 R
8 A 2 C D (3)	8 A 3 A R
9 D 2 A D	9 C D 3 A
10 P 3 T D	10 A pr. A
11 D pr. A	11 A 2 D
12 C D 3 A	12 C pr. C
13 D pr. C	13 D 2 R
14 P 4 C D	14 P 3 C D
15 P 5 C D	15 C 4 T D — Vinta dal

Nero: qui è quasi uguale.

SECONDA DIFESA

Williams	Wyvill
	1 P 4 A D
2 P 4 A R (4)	2 P 3 R
3 C R 3 A	3 C D 3 A
4 P 3 C D	4 P 4 A R
5 A 2 C D	5 C R 3 A
6 A 5 C D	6 A 2 R
7 A pr. C	7 P C pr. A
8 P 4 A D	8 Arrocca
9 Arrocca	9 A 3 T D (5)

(1) Apertura Vant' Kruys la chiama il *Grosses Handbuch*, (donde son tratte le note di questa partita), dal nome del Maestro Olandese che l' usa spesso in pratica.

(2) Data come migl. in detta opera, e adottata infatti per ben tre volte da Anderssen contro Zukertort - Se invece 1 . . . P 4 R, 2 P 4 A D, entrando nel *Siciliano* con una mossa avvantaggiata.

(3) A 8 P 3 D oppone vantaggiosamente il Nero 8 . . . A 3 A R.

(4) Rientra nel Giuoco del P A R.

(5) L' Alfiere a questa casa, nota Staunton (*Chess Tournament* 1851 pag. 100), è spesso d' un' utilità solo apparente. Nel caso presente rimane inoperoso e quasi inutile per quasi venti mosse.

10 D 2 R	10 D 2 A D
11 C D 3 A	11 T D c. R
12 P 3 D	12 P 3 D
13 P 4 R	13 P pr. P

14 P pr. P, con giuoco più sciolto, sebbene il Nero vincesse questa partita, che fu giuocata al Torneo del 1851.

VII.

1 P 3 A D	1 P 4 R
2 P 4 R (1)	2 C R 3 A (2)
3 D 2 A D	3 A R 4 A D
4 C R 3 A	4 C R 5 C R? (3)
5 P 4 D	5 P pr. P
6 P pr. P	6 A 5 C D sc.
7 C D 3 A	7 R c. C e T c. A
8 P 3 T R	8 C 3 A R
9 A D 5 C R	9 P 3 T R
10 P 5 R	10 P pr. A
11 C pr. P	11 A pr. C, sc.
12 P pr. A	12 T c. R
13 A 2 R	13 C 4 D (4)
14 D 7 T, sc.	14 R c. A
15 D 8 T, sc.	15 R 2 R
16 D pr. P C R	16 T c. A R
17 A 5 T R	17 D c. R

18 P 4 A D, con giuoco vinto di sua natura. *(L' Anonimo)*

VIII.

1 P 3 D

In primo luogo

	1 P 4 R
2 P 4 A R	2 P pr. P (A)
3 C R 3 A (5)	3 P 4 C R

---

(1) Con un' inversione di mosse eccoci rientrati nel *Giuoco dei pedoni centrali* esaminato già a pag. 76 di questo volume.

(2) Meglio 2 . . . P 4 D, come si è visto a suo luogo. Una partita giuocata in contromossa da Cochrane, proseguita ora con

	2 A R 4 A D
3 C R 3 A	3 P 3 D
4 A 4 A D	4 C R 3 A, riesce, co-

me si vede, al *Giuoco piano*.

(3) Anche adesso era a tempo di spingere 4 . . . P 4 D.

(4) L' *Anonimo* nota qui *per suo meglio:* ma 3 . . . P 3 C R non era di gran lunga migliore?

(5)

3 A pr. P	3 D 3 A R
4 D c. A D	4 A 4 A D
5 C R 3 A	5 P 3 D

6 P 4 R — Quasi uguale.

4 P 3 C R!	4 P 5 C R
5 C 4 T R	5 P pr. P
6 P pr. P	6 P 4 D — Il vantaggio è

del Nero, (mi pare).

(A)

	2 A 4 A D
3 P pr. P	3 D 5 T, sc.
4 P 3 C R	4 D 5 D
5 C R 3 A	5 D 7 A, sc.
6 R 2 D	6 C D 3 A
7 P 3 A D	7 C pr. P
8 C pr. C	8 D 6 R, sc.

Pari.

In secondo luogo

	1 P 4 D
2 P 4 A R	2 P 4 A D
3 P 3 C R	3 P 3 A R
4 C R 3 A	4 C D 3 A
5 C D 2 D	5 P 4 R
6 P 4 R	6 P 5 D

7 P 5 A R — Chi sta meglio? è difficile il giudicarlo. (1)

IX.

1 P 4 T R	1 P 4 R
2 P 4 T D (2)	2 P 4 D
3 P 3 R	3 P 4 A D
4 A R 5 C D, sc.	4 A 2 D
5 C R 3 A	5 P 3 A R
6 C pr. P R	6 P pr. C
7 D 5 T R, sc.	7 P 3 C R
8 D pr. P R, sc.	8 D 2 R
9 D pr. T	9 C R 3 A
10 P 5 T R	10 P 4 C R
11 P 3 C D	11 A pr. A
12 P pr. A	12 C D 2 D
13 A 2 C D	13 R c. C D e T c. R
14 P 6 T R	14 A pr. P T R
15 D pr. T, sc.	15 D pr. D

16 T pr. A — Il Bianco vinse.

(1) Curioso impianto! Gli Alfieri d' ambe le parti in completa clausura.

(2) Accenno per ultimo solo come curiosità questo giuoco il più strambo fra tutti quelli che abbiamo percorso, avendolo io veduto realmente fare al Caffè Antonini in Corso un vent'anni fa contro un certo Dottore ed altri giuocatori dozzinali dal buon Avvocato Alonso, il quale perciò gli aveva appiccato (s' intende per ischerzo) il nome di *Giuoco del disprezzo* — La partita del testo è ricavata dai miei ricordi di quel tempo.

X.

1 P 4 C R (1)	1 P 4 A R (2)

PRIMA CONTINUAZIONE

2 P pr. P	2 C R 3 A
3 P 4 R	

In primo luogo

	3 C pr. P R?
4 D 5 T, sc.	4 P 3 C R
5 P pr. P	5 A 2 C R ! (3)
6 P pr. P, sc. scop.	6 R c. A
7 A 3 D	7 C R 3 A
8 D 3 A R	8 P 4 R

9 P 3 C D, con superiorità evidente.

In secondo luogo

	3 P 4 R
4 A 2 R (4)	4 A R 4 A D (5)

(1) L'idea di questa uscita non meno bizzarra delle precedenti m'è venuta leggendo nel Salvio (*Discorsi* 1634, pag. 63) il seguente impianto di giuoco

1 P 4 A R	1 P 4 A R

2 P 4 C R, per lo sviluppo del quale si veda la 2ª Continuazione.

(2) A proposta bizzarra risposta ancor più bizzarra. Meglio naturalmente uscire con una delle pedine centrali, 1 . . . P 4 R, o 1 . . . P 4 D. Nel 1º caso il Bianco per svilupparsi non avrebbe che 2 P 4 A D seguito da P 3 R, nel 2º potrebbe tentare il Gambitto seguente

2 P 4 R	2 P pr. P (a)
3 C D 3 A	3 P 4 A R
4 P pr. P	4 A pr. P
5 A 2 C R	5 C R 3 A
6 D 2 R	6 C D 3 A
7 C pr. P	7 C 5 D
8 D 3 D — Pari.	

(a)

	2 C R 3 A?
3 P 5 R	3 C pr. P
4 P 4 D	4 P 3 C R

5 P 4 A D - Preferisco il Bianco con tutto il pedone di meno.

(3) Se ritira 5 . . . C R 3 A sopra la Donna perde un pezzo.

(4) Poteva giuocare anche plausibilmente 4 A R 4 A D per impedire l'arroccatura, o 4 P 3 D appoggiando il P R, o più arditamente 4 P 4 D, venendone in quest'ultimo caso giuoco vivace e interessante.

(5) Anche qui 4 . . . C pr. P R? avrebbe conseguenze disastrose pel Nero.

5 A 5 T, sc.	5 P 3 C R (1)
6 P pr. P	6 R c. T e T c. A (2)
7 P 4 D!	7 A pr. P D
8 A 6 T R	8 P pr. P (3)
9 A pr. T	9 D pr. A
10 A pr. P	10 A pr. P C D (4)
11 C D 2 D	11 A pr. T
12 D pr. A	12 P 3 D
13 C R 3 A	13 A D 5 C R, indi C D 3 A,

sciogliendo il suo giuoco (conchiude Ponziani) che potrà abbastanza difendere, e che anzi facendo il cambio dei pezzi starà meglio nell'ordinanza delle pedone.

SECONDA CONTINUAZIONE

2 P 4 A R

In primo luogo

	2 P pr. P (5)
3 P 4 R	3 P 3 D (A)
4 A 2 R	4 P 4 T R
5 P 3 T R	5 C R 3 A
6 P pr. P	6 A pr. P (6)
7 A pr. A	7 C pr. A

Il pedone non si riacquista più. (7)

---

(1) Poteva anche ritirare 5 . . . R c. A, com'è prescritto nel *Gambitto Cunningham,* a cui siamo riusciti invertite le parti.

(2) Alla francese dovendosi arroccare il Re in c. di Cav. il Bianco piglierebbe anche l'altro pedone per scacco, e il Re andrebbe al cantone.

(3) S'insinua questo tratto (dice Ponziani 1782 pag. 123, da cui sono desunte le mosse del testo), piuttosto chè prendere l'Alf. col Cav. per la vastità e incertezza de' tratti che ne succedono.

(4) Più forte pare qui al Sig. Bellotti ed a me la spinta 10 . . . P 4 D, dove rispondendosi per migl. dal Bianco con 11 A 5 A R, il Nero lo cambia, poi seguita come nel testo, ottenendo così giuoco anche più vantaggioso.

(5) Questo è il caso del Salvio, il quale avverte *colui che prenderà, che non aggiunti la ped. raddoppiata colla pedona del Rocco subito, ma con altri pezzi, come si vede: chi sa facciavi studio che è gioco curioso, benchè rarissime volte accade, perchè tutti i giocatori vanno con la regola, e giochi ordinarii* – A me risulta, che in ogni caso il Bianco avrà giuoco inferiore.

(6) 6 C pr. P?

7 P 5 A R, riguadagnando il pedone con giuoco migliore.

(7) Che se il Bianco per riacquistarlo sagrificasse la qualità così

8 T pr. P	8 T pr. T
9 D pr. C	9 T 3 T!
10 P 4 D	10 P 3 R, resta sempre inferiore.

(A)

	3 P 4 T R
4 P 3 T R	4 P 6 C
5 A 2 R	5 P 3 C R
6 P 4 T R! (B)	6 P 3 R
7 C R 3 A	7 A 2 R
8 C 5 C R!	8 A pr. C
9 P A pr. P	9 P 4 D, con giuoco migliore.

(B)

6 P 5 A R?	6 P 3 R
7 C R 3 A (1)	7 P R pr. P
8 P pr. P	8 A 2 R
9 P 4 D	9 P 7 C! (2)
10 T c. C R!	10 A 5 T, sc.
11 R 2 D	11 P 3 D!
12 T pr. P	12 A D pr. P

Il vantaggio del Nero è evidente.

In secondo luogo

	2 P 4 R (3)
3 P 5 C R!	3 P 3 T R (4)
4 P pr. P R!	4 P pr. P
5 P 4 D	5 P 3 D
6 C R 3 A	6 A 2 R (A)

Il Nero ha giuoco superiore.

(A)

	6 P 5 A R?
7 P 4 T R	7 A 2 R
8 D 3 D	8 P 5 C R (5)
9 D 6 C, sc.	9 R c. A

---

(1) 7 P pr. P C? | 7 P 7 C, vince.

(2) La stessa mossa sarebbe anche più efficace contro 9 P 4 T R.

(3) Questa spinta suggerita all' Autore dal distinto Scacchista Sig. Ing. P. Degli Abbati e col medesimo analizzata, pare anche più forte di 2 . . . P pr. P.

(4) Anche

	3 P pr. P
4 C R 3 A!	4 P 4 D!
5 P 4 D	5 A 3 D, lascia il Nero in vantaggio.

(5)

	8 R 2 A?
9 P 5 D	9 P 5 C R
10 P 6 R, sc. vince.	

10 P 6 R	10 C R 3 T! (B)
11 A pr. P A R	11 P pr. C
12 A pr. C	12 A pr. P, sc.
13 R c. D	13 D 3 A R
14 P 7 R, sc.	14 R pr. P

15 A 5 C R - Quasi uguale. (1)

(B)

	10 A D pr. P? (2)
11 D p. A	11 P pr. C
12 A D pr. P	12 A pr. P T, sc.

13 R c. D! - Preferisco il Bianco.

---

(1) Il Nero ha Alf. e ped. per un Rocco, coi due Alfieri.
(2) D c. R darebbe un risultato anche più svantaggioso al Nero.

FINE DEL SECONDO VOLUME

CORREZIONI E GIUNTE

PAG. 12 - (A) prima linea. Invece di 7 P pr. P A D, si corregga 7 P pr. P D.

PAG. 13 - Oltre 8 D 3 C D, ci sarebbe da considerare 8 A D 5 C R, che pare migliore.

PAG. 39 - nota (1). Invece di 16 nella numerazione delle mosse da parte del Bianco si legga 10.

PAG. 48 - dopo la prima giuocata che finisce con

13 C D 3 C R	13 P 4 T R,

si aggiunga - Il Nero ha giuoco preferibile.

PAG. 50 - nota (1). Manca la continuazione importante dopo 7 A 5 C R, cioè

8 A pr. C	8 A pr. A
9 P 5 R, ecc.	

PAG. 60 - nota (2). Seconda linea. Invece di *mettendolo* si legga *mattandolo*.

PAG. 70 - nota (2). Seconda linea. In luogo di *vez pousser* si corregga *devez pousser*, e alla linea seguente in principio si prometta *de* alla parola *porter*.

PAG. 124 - nota (3). *Ches Tournament* si scriva *Chess*.

PAG. 135 - mossa 2ª del Nero. Invece di 2 . . . P 4 A R deve dire 2 . . . P 4 R — E più sotto s' invertano i numeri corrispondenti alle note (4) e (3).

PAG. 149 - In secondo luogo 5 . . . P pr. P si corregga così 5 . . . P 4 R, e il giuoco camminerà.

PAG. 155 - Proemio al Capitolo IX linea prima. Invece di *ha* divisato si legga *ho*. — Alle varie difese più o meno bizzarre contro 1 P 4 R quivi sviluppate aggiungo la seguente ricavata dal *Grosses Handbuch* pag. 691.

Blackburne (conducendo altre 9 partite alla cieca)	Baker
1 P 4 R	1 P 3 T D

2 P 4 D (La migliore continuazione secondo Zukertort è qui 2 P 4 A D, P 3 C D, 3 P 4 D, A 2 C D, 4 P 5 D! - Si veda la nota 2ª pag. 141 del presente volume, dove occorre quasi la stessa posizione)

	2 P 4 C D
3 A 3 D	3 A 2 C D
4 C R 3 T	4 P 3 R
5 Arrocca	5 P 4 A D
6 P 3 A D	6 P 4 D
7 P 5 R	7 P 4 A R, ecc.

PAG. 161 - nota (3). Ecco un saggio del Controgambitto quivi proposto.

3 P pr. P	3 P 4 D

4 C 4 T R!	4 C R 3 T
5 D 5 T R, sc.	5 C 2 A R, colla mira di

spingere poi . . . . P 3 C R.

oppure

	3 P 4 D
4 C 4 T R	4 C R 3 A
5 P 4 C R (A)	5 P 4 R
6 P 5 C R	6 A R 4 A D
7 P pr. C	7 D pr. P
8 D 5 T, sc.	8 P 3 C R

Preferisco il Nero in ambi i casi.

(A)

5 A 2 R	5 P 4 C R!
6 C R 3 A!	6 P 3 T R
7 P 4 D!	7 D 3 D

Quasi uguale.

Pag. 162 - Terza Continuazione. Invece di 6 C D 2 D! si corregga A D 2 D! - Noto di più che l'esito della presente giuocata dato da Jaenisch come favorevole al Bianco non mi capacita; giacchè dopo 8 P 3 T D continuando

	8 A pr. A, sc.
9 C pr. A	9 D 3 C D
10 P 4 C D	10 A 4 A R!
11 T c. A D	11 D 3 C R, come non pre-

ferire il Nero?

Pag. 162 - Terza Continuazione nota (3). In luogo di 3 P 5 D seguita quivi da Jaenisch, il Bianco potrebbe giuocare 3 P pr. P, mossa che si trova illustrata nella seguente partita interessante fra Löwenthal e il Capitano Kennedy (*Bell's Life in London* 21 Gennaro 1855).

3 P pr. P	3 C pr. P
4 P 4 A R	4 C 3 C R
5 A 3 R	5 A 5 C D, cs.
6 P 3 A D	6 A 4 T
7 C R 3 A	7 A 3 C D
8 D 2 D	8 P 3 A D
9 C D 3 T	9 C R 2 R

10 P 5 A R (Questo non è buon tratto, chiosa qui il giornalista, restando deboli i pedoni avanzati - Io non ci sto).

	10 C D c. A R

11 Arrocca (Questa mossa passata sotto silenzio dal commentatore, è la vera causa onde il Nero può riaversi; mentre giuocando invece 11 D 6 D, esso rimaneva chiuso e bloccato per lungo tempo)

	11 P 4 D
12 P pr. P	12 A pr. P
13 P 6 D	13 C 3 C R

Il Nero vinse.

Pag. 166 - In quarto luogo. Anche la mossa 2 P 4 A D tentata quivi da Laroche contro Harrwitz si trova in Carrera pag. 440.

Pag. 169 - Quinta Difesa. Aggiungo, che contro 1 . . . P 4 A D Carrera (*ivi*) consiglia al Bianco 2 P 4 R, dove però osservo io, che rispondendosi dal Nero con 2 . . . P 3 R, o 2 . . . C D 3 A (e non 2 . . . P 4 R, che riesce ad un *Gambitto di Re* in condizioni svantaggiose ad esso Nero), abbiamo la stessa posizione del *Giuoco Siciliano* 4° Attacco (vedi pag. 129), sfavorevole all'assalitore.

Pag. 181 - Oltre il Fianchetto di Donna contro 1 P 4 A D che si trova quivi analizzato, abbiamo nel Torneo 1851 il Fianchetto di Re tentato da Bird contro Horwiz così

1 P 4 A D	1 P 3 C R
2 P 3 R	2 P 4 A D
3 P 4 A R	3 A 2 C R
4 C R 3 A	4 C R 3 A
5 A 2 R	5 P 3 D
6 Arrocca	6 C D 3 A
7 C D 3 T	7 Arrocca
8 C 2 A D	8 A 4 A R, ecc.

dove Staunton a ragione critica l'ultima mossa del Nero, il quale doveva piuttosto situare l'A D a 2 C D.

Pag. 186 - 2a Continuazione finisce con 8 . . . Arrocca - Quasi uguale - La *Stratégie* pag. 298 riportata qui la seguente continuazione di Harrwitz con un'emenda al 13° colpo

9 C R 2 R	9 P 4 A R
10 P 4 A R	10 P 4 A D
11 P 3 A D	11 P pr. P
12 P pr. P	12 A 5 C D, sc.

13 C D 3 A (Harrwitz invece fa giuocare 13 R 2 A? C D 3 A con vantaggio del Nero), conchiude: *vous avez* (il Bianco) *plus de pièces en jeu, et vous menacez d'une attaque sur votre gauche; ce qui vous donne une certaine supériorité.* Questa continuazione però a me sembra difettosa fin dal 10° tratto del Nero; dove invece di P 4 A D, io avrei spinto arditamente 10 . . . P 4 C R, e qui se 11 P pr. P, P 5 A R, con evidente superiorità, e se piuttosto 11 Arrocca!, P 5 C R, sempre con vantaggio del Nero.

Alla Pag. 189 - nota (4) è detto, le partite di Labourdonnais aver provato che 3 P 3 R è più forte di 3 P 4 R - Giustizia vuole che io aggiunga qui, trovarsi la detta mossa in Carrera pag. 425, e nel Salvio (1634, *Sbaratto* pag. 28).

INDICE DEI GIUOCHI CONTENUTI NEL SECONDO VOLUME

SECONDA APERTURA

TERZA APERTURA

Si vende dall' Autore, 3 A Via di Tor Sanguigna 3° piano, e dai principali Libraj di Roma al prezzo di